

**UNIA**

**Il Sindacato.  
Die Gewerkschaft.  
Le Syndicat.**

# **Rapporto d'attività 2008 – 2012 del sindacato Unia**





# **Uniti siamo forti!**

## **Rapporto d'attività 2008 – 2012 del sindacato Unia**

Questo rapporto d'attività del Comitato direttore del sindacato Unia è stato realizzato in vista del secondo Congresso ordinario che si tiene a Zurigo dal 30 novembre al 2 dicembre. Comprende il periodo dal primo luglio 2008 al 30 giugno 2012.

<b>Editoriale</b>	<b>5</b>
<b>1. Sulla buona strada</b>	<b>7</b>
Un contesto di crisi	8
Bilancio degli obiettivi strategici 2009-2012	12
<b>2. Buoni contratti collettivi di lavoro e politica sindacale</b>	<b>19</b>
Evoluzione positiva dei contratti collettivi di lavoro	20
Settore Edilizia: dopo 10 anni di statu quo finalmente nuovi miglioramenti nel CNM	25
Settore Artigianato: successi contrattuali e progressi contro il dumping salariale	29
Settore Industria: mantenere la rotta in un contesto difficile	33
Settore Terziario: sviluppo riuscito	37
<b>3. Campagne efficaci</b>	<b>41</b>
Campagne politiche della legislatura in corso	42
Impegno internazionale di Unia	46
<b>4. Vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori</b>	<b>48</b>
Regioni forti, gruppi d'interesse attivi e Unia Forte	49
Regione Ginevra	53
Regione Vaud	54
Regione Vallese	55
Regione Neuchâtel	56
Regione Transjurane	57
Regione Friburgo	58
Regione Ticino e Moesa	59
Regione Svizzera nordoccidentale	60
Regione Bienne-Seeland/Cantone di Soletta	61
Unità Berna/Alta Argovia-Emmental	62
Unità Oberland bernese	63
Regione Argovia	64
Regione Svizzera centrale	65
Regione Zurigo/Sciaffusa	66
Regione Svizzera orientale-Grigioni	67

#### **4. Vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori**

Gruppo d'interesse Donne	68
Gruppo d'interesse Migrazione	70
Gruppo d'interesse Giovani	72
Gruppo d'interesse Pensionate e Pensionati	74

#### **5. Evoluzione delle iscritte e degli iscritti** **75**

Stabilizzazione dell'effettivo delle iscritte e degli iscritti	76
--	----

#### **6. Unia per le iscritte e gli iscritti** **82**

Prestazioni vantaggiose per le iscritte e gli iscritti Unia	83
I giornali Unia	88

#### **7. Unia, un'organizzazione professionale** **90**

Personale motivato	91
Unia realizza progressi interni in materia di parità	95
La cassa disoccupazione di Unia ha affrontato bene le sfide	98
Margine finanziario per i progetti per il futuro	103

#### **8. Annessi** **105**

Gli organi del sindacato Unia 2008 - 2012	106
Contatti collettivi di lavoro	108

<b>AI</b>	Assicuaione invalidità
<b>AVS</b>	Assicurazione vecchiaia e superstiti
<b>CCL</b>	Contratto collettivo di lavoro
<b>CNL</b>	Contratto normale di lavoro NAV
<b>CNM</b>	Contratto nazionale mantello dell'edilizia principale
<b>COG</b>	Conferimento del carattere obbligatorio generale ai contratti collettivi di lavoro
<b>FAR</b>	Fondazione pensionamento anticipato
<b>LAMal</b>	Legge federale sull'assicurazione malattia
<b>LFCA</b>	Legge federale sul contratto d'assicurazione
<b>LPP</b>	Legge sulla previdenza professionale
<b>MEM</b>	L'industria metalmeccanica ed elettrica svizzera
<b>SECO</b>	Segreteria di Stato dell'economia
<b>SEV</b>	Sindacato del personale dei trasporti
<b>SOS</b>	Soccorso Operaio Svizzero
<b>SSIC</b>	Società svizzera degli impresari-costruttori
<b>USS</b>	Unione sindacale svizzera

## Impressum

**Editore:** Il Comitato direttore del sindacato Unia, agosto 2012 | **Grafica** Carole Lonati, Esther Wickli, Demian Vogler |  
**Copie:** 3500 Esemplari | **Stampa:** Bubenbergedruck AG, Berna | Stampa con carta FSC.

## Uniti siamo forti

Gli anni successivi al Congresso ordinario dell'ottobre 2008 sono stati anni molto movimentati per Unia. La gravità della crisi provocata dal capitalismo finanziario si manifestava in tutta la sua evidenza proprio nel periodo del Congresso. Gli scorsi quattro anni sono dunque stati caratterizzati dalle conseguenze del crollo dell'economia globale del 2008: inizialmente sono precipitate tutte le attività economiche con relative chiusure aziendali e un massiccio ricorso al lavoro ridotto e in un secondo momento la crisi ha colpito gli Stati dell'Europa meridionale ed è stata alla base di una sopravvalutazione del franco svizzero.

Come risulta anche dal presente rapporto d'attività, Unia è riuscita ad affermarsi relativamente bene in questo difficile contesto. Rispetto alla maggior parte degli altri Paesi europei, in Svizzera abbiamo difeso con maggiore efficacia le conquiste sociali e siamo anche riusciti ad estenderle in alcuni punti. Sotto il profilo organizzativo Unia è riuscita a stabilizzarsi sia dal punto di vista finanziario che in termini di evoluzione dell'effettivo delle/degli iscritte/i. Parallelamente siamo riusciti ad ottenere una svolta nell'ottica del rafforzamento delle/degli affiliate/i attive/i e delle/dei fiduciarie/i, anche se rimane molto da fare se vogliamo raggiungere un miglior radicamento nelle imprese, nei rami professionali e sul terreno e se vogliamo aumentare la nostra capacità d'azione.

In questi quattro anni Unia ha dimostrato di avere gli strumenti giusti per gestire un contesto difficile. Con le sue 14 regioni, 43 sezioni e circa 100 sedi, Unia vanta una presenza capillare in tutto il territorio. Con i suoi 4 settori e le decine di rami professionali, Unia è inoltre un sindacato interprofessionale che copre la quasi totalità dell'economia privata. Con i gruppi d'interesse «Donne», «Migrazione», «Giovani» e «Pensionati», il sindacato è vicino alle specifiche sensibilità delle/degli affiliate/i. Infine, con la sua cassa disoccupazione offre prestazioni di qualità a decine di migliaia di disoccupate/i.

Unia è di gran lunga il principale sindacato della Svizzera e con la sua attività quotidiana nell'interesse delle/dei lavoratrici/tori e delle/dei pensionate/i, le sue lotte per la causa sociale e la sua presenza pubblica ha influenzato fortemente l'immagine dei sindacati in Svizzera. La bandiera di Unia è un simbolo forte.

Ma tutto ciò non sarebbe possibile senza l'enorme impegno di migliaia di affiliate/i attive/i. Loro sono il radicamento di Unia nelle realtà sociali e loro sono il sostegno di Unia. Tutto ciò non sarebbe possibile neanche senza la straordinaria dedizione di centinaia di collaboratrici e di collaboratori, che vedono in Unia non solo un datore di lavoro, ma anche un terreno di forte impegno sociale. A tutti loro un grande grazie!

Il presente rapporto illustra le principali attività di Unia a tutti i livelli. Il periodo sotto esame si estende dall'estate del 2008, data in cui terminava l'ultimo rapporto d'attività, alla chiusura redazionale nel giugno 2012. Il rapporto intende essere un «rendiconto del lavoro effettuato», ma anche lo spunto per una riflessione critica e un bilancio della nostra attività. La lotta di Unia per una Svizzera più sociale in un mondo più sociale continua con rinnovato vigore!

Per il Comitato direttore Unia

**Andreas Rieger**



**Co-presidente  
del sindacato Unia**

**Renzo Ambrosetti**



**Co-presidente  
del sindacato Unia**





# 1. Sulla buona strada

A group of people, including men, women, and a child, are participating in a protest. They are holding large red flags with white text and a red banner. The banner has the text "Aktiv gegen die Krise" written on it. The people are wearing red caps with the letters "UNA" on them. The background is filled with more red flags and people.

**Aktiv gegen  
die Krise**

# Un contesto di crisi

**Nel periodo di riferimento l'economia è stata caratterizzata dalla crisi finanziaria. Miliardi di franchi sono stati stanziati per salvare le banche e in tanti Paesi europei le lavoratrici e i lavoratori e le pensionate e i pensionati hanno pagato il conto della crisi al posto dei ricchi.**



**16 maggio 2009: manifestazione europea contro la crisi a Berlino.**

Nell'autunno 2008 il capitalismo globale ha subito il maggiore crollo finanziario dagli anni 80. Benché negli anni precedenti i grandi sostenitori del liberismo avessero predetto che grazie alla loro politica di deregolamentazione non si sarebbero più verificate grandi crisi economiche, è successo proprio il contrario. La bolla finanziaria è scoppiata alla fine del 2008, facendo vacillare il sistema bancario di tutto il mondo. In alcuni rami dell'industria e del traffico merci la domanda ha subito nell'arco di poche settimane un crollo fino al 40%. Gli Stati hanno dovuto intervenire in misura massiccia per salvare il sistema finanziario. Nelle banche e nelle assicurazioni sono stati pompate centinaia di miliardi ed è stato necessario salvare decine di banche. In Svizzera nottetempo le autorità hanno messo a disposizione 60 miliardi di franchi per aiutare l'UBS. Subito dopo vari Stati hanno rilanciato l'economia con programmi d'impulso e hanno ad esempio accordato incentivi alla rottamazione per sostenere l'industria automobilistica. La Svizzera ha invece preferito stare a guardare e ancora una volta ha approfittato in modo opportunistico e a

costo zero delle misure adottate dagli altri Paesi. Nel 2009 in tutte le regioni del mondo tanti Paesi sono entrati in una recessione più o meno lunga. Alcuni ne sono tuttavia usciti in tempi rapidi come la Svizzera. Vari fattori hanno contribuito alla ripresa:

- indubbiamente le misure di rilancio adottate dagli Stati hanno avuto effetto;
- le economie dei cosiddetti Paesi emergenti (Asia, America latina) non sono state colpite dalla crisi finanziaria o solo marginalmente e oggi assorbono gran parte delle esportazioni di Germania, Svizzera e di altri Paesi a forte esportazione;
- nei Paesi nordici e in Svizzera la forte domanda interna ha stabilizzato l'attività economica. In Svizzera la forte congiuntura edile non ha praticamente subito rallentamenti neanche negli anni 2008 e 2009. Gli accordi salariali con piccoli aumenti dei salari reali hanno contribuito a mantenere stabili i consumi;
- le assicurazioni sociali e in particolare l'AVS e l'assicurazione contro la disoccupazione hanno fornito un contributo positivo alla stabilità dei consumi. Anche il borghese Governo svizzero ha lodato tali istituzioni definendole «fattori stabilizzanti» e le ha inserite negli elenchi delle misure statali anticrisi;
- a dispetto della recessione, nel 2009 in Germania, Austria e Svizzera il numero delle/degli occupate/i non è praticamente diminuito grazie al massiccio ricorso al lavoro ridotto, che ha dimostrato di essere un valido strumento. Il lavoro ridotto ha permesso di scongiurare decine di migliaia di licenziamenti e con la ripresa economica le esperie maestranze hanno subito potuto riprendere la produzione ai vecchi ed elevati livelli.

## **La finanza prosegue indisturbata anche se ha provocato la crisi**

Nel 2011 era evidente che non erano ancora state superate le conseguenze della grande crisi



**1° luglio 2008** Sostenuti da Unia, circa 50 dipendenti della impresa orologiera Franck Muller incrociano le braccia per tre ore a Mies (VD), perché vittime di mobbing, ingiurie, molestie sessuali e morali e licenziamenti abusivi.



**9 luglio 2008** Dall'inizio del 2008 Unia tratta per un nuovo contratto nel settore alberghiero e della ristorazione. L'obiettivo è la tredicesima per tutti. Sul fronte salariale è stato ottenuto un aumento del 2,5% per il 2009.



**29 agosto 2008** «Gli apprendisti valgono oro»: parte la campagna di Unia indirizzata alle/ai giovani per sensibilizzarli sul loro valore nel mondo del lavoro. Un bus itinerante farà tappa in varie città della Svizzera tedesca e in Ticino dove sarà distribuito materiale informativo.



finanziaria. Gran parte dei titoli di credito scoperti emessi nel periodo della speculazione prima del 2008 non erano ancora stati coperti. Ma alla fine chi doveva pagare il conto?

I ricchi di tutto il mondo non volevano pagare e per lo più sono anche riusciti a togliersi facilmente dagli impicci. Se è vero che nel 2009 anche i ricchi e le grandi aziende avevano subito grandi perdite perché le loro azioni e i loro investimenti finanziari avevano perso valore, oggi sono riusciti a recuperare quasi tutto, anche grazie alla possibilità di detrarre le perdite dalle tasse.

Neanche le banche che in parte avevano subito enormi perdite hanno praticamente dovuto rispondere dei costi da loro provocati. Gli Stati sono accorsi in loro aiuto stanziando fondi di salvataggio e questi istituti bancari hanno anche ricevuto denaro a costo zero dalla Banche centrali. Inoltre, come se non bastasse, non hanno praticamente più pagato imposte.

### **I costi rimangono accollati ai Paesi più deboli**

I titoli di credito scoperti sono rimasti accollati agli Stati più deboli. Soprattutto i Paesi dell'Europa meridionale, l'Irlanda e l'Islanda non sono riusciti a sopportare gli elevati costi della crisi. Hanno dovuto coprire i buchi finanziari delle banche e gestire una disoccupazione in forte aumento e un calo delle entrate fiscali. Gli investitori internazionali e i ricchi autoctoni hanno ritirato il loro denaro per spostarlo in «porti sicuri» come la Svizzera. Le borse hanno iniziato a sferrare attacchi speculativi contro i cosiddetti «PIGS» (maiali in lingua inglese), cioè Portogallo, Italia, Grecia e Spagna. Da allora tali Paesi devono pagare prezzi esorbitanti per ricevere prestiti dalle banche europee, che invece da alcuni anni ricevono denaro a costo zero.

In tale situazione e in piena sintonia con gli speculatori di borsa, l'UE ha preteso dai Paesi interessati una brutale politica di rigore. La Commissione europea, la Banca centrale europea e il Fondo monetario internazionale hanno chiesto un pesante smantellamento sociale e da allora vari Paesi europei hanno iniziato ad effettuare tagli su larga scala alle conquiste sociali. Alla fine il conto lo pagano le lavoratrici e i lavoratori e le pensionate e i pensionati con:

- tagli alle rendite tramite un innalzamento dell'età di pensionamento a 67 anni, ma anche tramite una riduzione dell'aliquota della rendita;

- tagli salariali tramite riduzioni degli stipendi del personale pubblico e dei salari minimi legali e tramite un prolungamento degli orari di lavoro;

- una dolorosa riduzione dei salari reali tramite un aumento dell'IVA e di altre imposte;

- la deregolamentazione della legislazione sul lavoro (tra l'altro della protezione contro il licenziamento) e dei contratti collettivi di lavoro.

L'odierna politica antisociale non colpisce solo le persone nei Paesi dell'Europa meridionale. La politica di deregolamentazione prosegue anche in altri Paesi europei. Il principio del «salario uguale per un lavoro uguale nello stesso posto» è messo in dubbio e la Corte europea ha negato che ad esempio tutti i contratti collettivi di lavoro tedeschi valgano anche per le aziende estere con lavoratori distaccati. Secondo la Corte europea neanche le misure di sciopero contro il dumping salariale praticato da aziende con lavoratori distaccati sono legali.

Si tratta del maggior smantellamento dagli anni 80 delle conquiste sociali ottenute dai sindacati nell'arco di decenni. Parallelamente la disoccupazione è salita a circa 25 milioni di persone in tutta Europa. La disoccupazione giovanile europea sfiora ormai il 25% e in Grecia e in Spagna supera il 50%.

### **La Svizzera non è un'isola**

Nel 2010 e nel 2011 la Svizzera è entrata in una nuova fase di ripresa con una crescita di oltre l'1%. Nel Paese era diffusa la convinzione che non ci sarebbero state ulteriori conseguenze della crisi. Ma la Svizzera non è un'isola: gli speculatori che scommettevano sul fallimento dei Paesi dell'Europa meridionale puntavano anche sull'apprezzamento del franco svizzero. Nell'estate 2011 si è verificato l'assurdo: un franco poteva essere scambiato con un euro, benché il tasso di cambio adeguato fosse di circa 1.40 franchi. La Banca nazionale svizzera (BNS) è intervenuta solo nel settembre 2011 fissando un tasso di cambio minimo di 1.20 franchi per 1 euro. Già un anno prima l'USS e Unia avevano chiesto alla BNS di fissare un cambio minimo di 1.40



**7 settembre 2008** Anche Unia partecipa a Kandersteg (BE) alla cerimonia di commemorazione per il centenario della tragedia del Lötschberg che costò la vita a 25 minatori italiani.



**8 settembre 2008** Unia partecipa alla settimana della migrazione che dura sino al 14 settembre. Sono previste decine di incontri, dibattiti e rappresentazioni teatrali. Il 13 a Berna vi è una manifestazione.



**16 agosto 2011: azione di fronte alla Banca nazionale svizzera per rivendicare un tasso di cambio minimo con l'euro al fine di salvare posti di lavoro.**

franchi. La distorsione speculativa della moneta aveva, infatti, già distrutto migliaia di posti di lavoro nell'industria d'esportazione e in quella alberghiera e rischiava di cancellarne altri. Numerose/i datori di lavoro sfruttavano inoltre in modo scandaloso la difficile situazione dell'industria d'esportazione per accrescere le pressioni versando salari in euro e prolungando gli orari di lavoro.

### **Ossessione per il risparmio anche in Svizzera**

L'ossessione per il risparmio ha colpito anche la Svizzera. I fautori dello smantellamento sociale affermano che le persone normali vivono sopra le loro possibilità. Eppure, se la ricchezza fosse distribuita in modo equo, le istituzioni sociali potrebbero essere finanziate senza alcun problema. Invece si preferisce attaccare le prestazioni delle istituzioni sociali:

■ nel 2009 la maggioranza borghese ha deciso di peggiorare l'assicurazione contro la disoccupazione tagliando le prestazioni per le/i disoccupate/i di lungo periodo e le/i giovani. I sindacati e altri ambienti progressisti hanno lanciato il referendum, perdendo purtroppo la votazione nell'autunno 2010;

■ parallelamente è stata deliberata una riduzione del tasso di conversione del 2° pilastro e con essa un taglio alle rendite. Unia e altre organizzazioni hanno lanciato il referendum e con il sostegno di altre forze sociali nel marzo 2010 hanno riportato una vittoria schiacciante con il 72% di voti;

■ prima delle elezioni del Consiglio nazionale del 2011 è stato possibile respingere l'attacco sferrato contro l'AVS, scongiurando l'innalzamento dell'età pensionabile femminile a 65 anni e il peggioramento dell'indice misto (adeguamento al rincaro e all'evoluzione salariale);

■ le forze sociali non sono invece riuscite a scongiurare lo smantellamento dell'Al: le revisioni 5 e 6a hanno aumentato in modo consistente gli ostacoli che gravano sulle invalide e sugli invalidi per ottenere una rendita. Nel giugno 2012 la maggioranza parlamentare ha rafforzato i peggioramenti con la revisione 6b, che dovrebbe consentire lo smantellamento di migliaia di rendite correnti. Le associazioni di invalidi stanno preparando il lancio di un referendum.

### **Altri regali fiscali**

Il carattere antisociale della politica adottata in Svizzera non riguarda solo le istituzioni sociali. I neoliberalisti hanno sferrato attacchi contro la legge sul lavoro, ad esempio in materia di orari di apertura dei negozi. In vari Cantoni nelle votazioni siamo riusciti a fermare questi peggioramenti.

I ricchi hanno beneficiato anche di altri regali fiscali. La riforma II dell'imposizione delle imprese, nell'ambito della quale il Consigliere federale Hans-Rudolf Merz aveva promesso sgravi per i maestri parrucchieri e i maestri calzolai, ha garantito regali miliardari a grandi aziende e grandi azionisti. La sinistra e i sindacati hanno invece vinto varie votazioni sull'abolizione dell'imposizione forfettaria dei ricchi. La politica antisociale ha fatto sì che i redditi superiori e i patrimoni più elevati della Svizzera siano ancora più corposi di prima.

### **Le risposte dei sindacati europei**

I sindacati dell'Europa meridionale si sono battuti con forza contro lo smantellamento delle loro conquiste. In Grecia sono stati indetti decine di scioperi generali e anche in Spagna, Italia e Portogallo i sindacati hanno organizzato mobilitazioni di dimensioni finora sconosciute, pur non riuscendo ad ottenere veri e propri successi contro il fatale diktat dei vertici UE. Le mobilitazioni dirette esclusivamente contro il proprio Governo sono riuscite solo a scongiurare ulteriori smantellamenti.



**12 settembre 2008** Unia Ticino lancia inchiesta tra le lavoratrici e i lavoratori dell'industria sul tema della «salute e sicurezza» sul posto di lavoro. I risultati sono attesi nei primi mesi del 2009.



**20 settembre 2008** Unia presenta le sue «Tesi e rivendicazioni per un cambiamento di rotta nella politica di migrazione e integrazione». L'obiettivo è di combattere le discriminazioni nel mondo del lavoro e rilanciare le naturalizzazioni.



**23 settembre 2008** Nel cantone di Ginevra, Unia lancia raccolta di firme per chiedere salari più elevati per le lavoratrici della vendita. Il giro d'affari del settore aumenta del 5% e rivendica 250 franchi in più al mese.



A livello europeo i sindacati hanno criticato la politica della Commissione europea, della Banca centrale e della Corte europea, chiedendo un'inversione di rotta. La Confederazione europea dei sindacati CES ha rivendicato l'introduzione di una tassa sulle transazioni, l'introduzione di Eurobond per impedire agli speculatori di dividere tra di loro i Paesi europei, la rinuncia alla brutale politica di rigore e un massiccio programma di rilancio per l'economia dell'Europa meridionale («piano Marshall per l'Europa del sud»). La CES ha anche lanciato appelli per esortare a partecipare a proteste e manifestazioni. Unia ha inviato delegazioni a manifestazioni europee a Strasburgo, Berlino, Budapest, Bruxelles e Lussemburgo. Ma queste azioni puntuali non sono bastate a far tornare sui suoi passi il Governo europeo. Nella primavera 2011 la delegazione inviata dall'USS e da Unia al Congresso FES di Atene ha chiesto alla confederazione di lanciare una massiccia campagna europea basata su scioperi di avvertimento nelle aziende, il lancio di un'iniziativa popolare europea e altri elementi. Parte delle proposte sono state accolte con favore, ma purtroppo finora non sono state praticamente attuate, soprattutto perché le diverse situazioni in cui versano i sindacati europei nei singoli Paesi non permettono loro di agire in concerto. Tante persone credono a torto che si tratti di una crisi che interessa solo una parte dell'Europa e quindi di non esserne direttamente colpiti.

### Parziali peggioramenti in Svizzera

Mentre i sindacati dei Paesi dell'Europa meridionale e dell'Irlanda hanno dovuto accettare grandi peggioramenti, le organizzazioni delle lavoratrici e dei lavoratori della Svizzera sono riuscite a difendere le principali conquiste sociali e a limitare i peggioramenti. Negli ultimi quattro anni in alcuni rami professionali sono addirittura riuscite ad ottenere alcuni progressi. I miglioramenti principali sono stati ottenuti a livello di misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone, che da un lato hanno potenziato i contratti collettivi di lavoro, tra l'altro tramite il conferimento dell'obbligatorietà generale, e dall'altro hanno rafforzato in modo considerevole i salari minimi. Un deciso miglioramento ha interessato anche i con-

trolli sui salari effettuati da appositi ispettori degli organi di controllo e delle commissioni paritetiche. Nello stesso tempo sono tuttavia diventate evidenti anche varie lacune nelle misure di accompagnamento. Unia e l'USS hanno chiesto nuove misure, soprattutto con riferimento alla pseudo-indipendenza, alle lacune nel dispositivo di controllo e alle sanzioni in caso di violazioni. Nel giugno 2012 il Parlamento ha colmato tali lacune. Naturalmente non tutti i pericoli del dumping salariale sono superati, ma sono comunque stati rafforzati gli appositi strumenti. Rimangono tuttavia in sospeso i problemi del subappalto, che potranno essere risolti solo con la responsabilità solidale.

Anche a livello politico i rapporti di forza non hanno subito peggioramenti a scapito delle lavoratrici e dei lavoratori. In occasione delle elezioni del Parlamento nazionale dell'autunno 2011 è risultato evidente che una politica filo-sindacale porta successi proprio nei periodi di crisi, un fenomeno visibile tra l'altro nei Cantoni Vaud, Vallese, Friburgo, Berna, Argovia e San Gallo.

**19 settembre 2009:**  
**30 000 persone manifestano**  
**a Berna per il lavoro, i salari**  
**e le rendite.**



**Settembre/ottobre 2008** In molte località Unia è impegnata nella campagna in favore dell'iniziativa USS in votazione il 30 novembre per un pensionamento flessibile. Il progetto garantirebbe una rendita giusta e sociale con bassi costi amministrativi.



**7 ottobre 2008** Davanti a numerose filiali di Aldi in Svizzera Unia protesta contro le povere condizioni di lavoro.



**9-11 ottobre 2008** A Lugano si tiene il primo congresso di Unia. Circa 400 delegate e delegati eleggono un nuovo comitato direttore. Il congresso vara anche nuove linee strategiche, rivendica un rafforzamento della rete delle fiduciarie e dei fiduciari e misure efficaci contro la crisi finanziaria.

# Bilancio degli obiettivi strategici 2009-2012

**Nell'autunno 2008 l'ultimo Congresso ordinario Unia aveva formulato sette obiettivi strategici volti a rafforzare il sindacato. A quattro anni di distanza la nostra organizzazione è riuscita a realizzare progressi in tutti gli ambiti. La grande sfida futura sarà portare avanti con coerenza tale lavoro.**

Il quadriennio 2004 - 2008 della prima legislatura dopo la nascita del sindacato Unia è stato caratterizzato da compiti di consolidamento tesi a:

- rettificare l'effettivo delle iscritte e degli iscritti e fermare l'emorragia di affiliate e affiliati;
- pareggiare i deficit strutturali ereditati dai sindacati fondatori;
- integrare concretamente il personale nel nuovo sindacato;
- consolidare e rafforzare la forza d'impatto e la capacità di lanciare campagne del sindacato.

Alla fine del 2007 il consolidamento era in gran parte già concluso e nell'ottobre 2008 il primo Congresso ordinario Unia di Lugano ha potuto sti-

lare un bilancio positivo (cfr. precedente rapporto d'attività 2004 - 2008, pagine 12 - 16).

## **Strategia 2009-2012: rafforzamento di Unia**

Il Congresso Unia di Lugano aveva discusso e approvato la nuova strategia per la legislatura quadriennale in corso. L'obiettivo non si limitava più ad un ulteriore consolidamento o un'ulteriore stabilizzazione, ma prevedeva un rafforzamento di Unia. In tale ottica erano stati approvati sette obiettivi strategici. A quasi quattro anni dalla loro adozione possiamo stilare un primo bilancio.

**18 settembre 2010:**  
**400 fiduciarie e fiduciari**  
**si riuniscono ad Olten.**



**13 ottobre 2008** Con altri sindacati, Unia rivendica negoziati con l'ASTAG su un pensionamento anticipato per le/i dipendenti dell'autotrasporto. Nell'ambito della settimana internazionale del trasporto i sindacati organizzano varie azioni.



**19 ottobre 2008** Coop annuncia per il 2009 un miglioramento della massa salariale di 52 milioni di franchi pari a un aumento del 3,25%. Chi guadagna meno di 4000 franchi al mese riceverà 100 franchi in più in busta paga. Unia si rallegra del risultato.



**23 ottobre 2008** Manifestazione a Zurigo di Unia e di altre organizzazioni e partiti «contro l'affare miliardario dell'UBS». Viene criticata l'indecente politica dei bonus e vengono chieste regole per ostacolare il capitalismo stile casinò.



### **Obiettivo strategico 1: rafforzamento delle iscritte attive e degli iscritti attivi**

**Il sindacato è sostenuto dalle iscritte e dagli iscritti attive e attivi e dalle fiduciarie e dei fiduciari presenti nelle imprese e nei rami professionali. In tutte le regioni e sezioni le iscritte attive e gli iscritti attivi e le fiduciarie e i fiduciari sono particolarmente ben formati e informati e coinvolti attivamente nelle attività e nelle decisioni dell'organizzazione. Unia offre alle proprie iscritte e ai propri iscritti un senso d'identificazione e una patria politica.**

Già in occasione del Congresso di Lugano era chiaro che un rafforzamento di Unia non presupponeva tanto un ulteriore ampliamento dell'apparato sindacale, quanto piuttosto un rafforzamento delle/degli affiliate/i attivi nelle aziende. Sotto la guida di Vasco Pedrina il progetto per le fiduciarie e i fiduciari Unia Forte è stato lanciato proprio per mettere in moto tale processo. Un bilancio intermedio mostra che sono stati realizzati passi in avanti, ma anche che si tratta di un progetto la cui realizzazione richiederà varie legislature. Sinora abbiamo raggiunto i seguenti traguardi:

- l'intera organizzazione e tutti i soggetti interessati hanno compreso l'importanza delle fiduciarie e dei fiduciari. I momenti chiave che hanno scandito tale processo sono stati il Congresso straordinario di Losanna del 2010, che ha approvato la presa di posizione «Rafforzamento delle fiduciarie e dei fiduciari», e i due convegni nazionali Unia Forte del 18 settembre 2010 a Olten e del 12 maggio 2012 a Berna;
- abbiamo predisposto e messo a disposizione delle regioni Unia offerte informative specifiche per le fiduciarie e i fiduciari;
- tutte le regioni hanno formulato appositi obiettivi e propongono attività specifiche per le fiduciarie e i fiduciari;
- le fiduciarie e i fiduciari sono coinvolti in modo più sistematico nelle campagne. In tale ottica la campagna contro la riduzione del tasso di conversione nella previdenza per la vecchiaia è stata uno dei momenti chiave. Nel 2010 l'elettorato si è opposto al furto delle rendite;
- nella formazione sindacale delle fiduciarie e dei

fiduciari abbiamo mosso i primi passi per migliorare le offerte formative. Stiamo lavorando alla messa a punto di un ulteriore sostegno al personale Unia nel lavoro con le fiduciarie e i fiduciari;

■ abbiamo rafforzato la posizione delle fiduciarie e dei fiduciari all'interno degli organi nazionali. Il Congresso straordinario del marzo 2012 ha rafforzato l'Assemblea nazionale delle delegate e dei delegati e ampliato la rappresentanza della base nel Comitato centrale. Unia Forte – cioè il rafforzamento del sindacato tramite il rafforzamento delle fiduciarie e dei fiduciari – ha dunque avuto un buon inizio, ma resta un compito centrale a lungo termine.

### **Obiettivo strategico 2: rafforzamento della capacità di mobilitazione e di organizzazione di campagne**

**Rispetto al 2008 rafforziamo la nostra capacità di mobilitazione e di organizzazione di campagne nelle imprese, nei rami professionali e sul piano politico. Unia migliora la propria presenza sul terreno.**

In tale ambito il bilancio è molto articolato. Unia è certamente riuscita a migliorare in modo considerevole la propria capacità di organizzare cam-

**16 febbraio 2011:  
grazie ad uno sciopero di  
avvertimento il personale  
del ristorante Cindy di Basilea  
ottiene un piano sociale.**



**29 ottobre 2008** Con un carrello gigante davanti alla filiale della Migros alla Marktgasse a Berna Unia punta l'attenzione sul rialzo del rincaro e chiede anche alla Migros un aumento generale salariale per tutti.



**31 ottobre 2008** Sostenuti dal sindacato Unia, le/i dipendenti della fabbrica di cellulosa Borregaard ottengono un piano sociale esemplare. Le indennità di partenza raggiungono anche i 50 000 franchi.



**Le fiduciarie e i fiduciari Unia sono il pilastro del lavoro sindacale.**

pagne nel quadro di temi di natura politica. Ne è un esempio il referendum contro la riduzione del tasso di conversione nella previdenza professionale, dove Unia ha lanciato la campagna e l'ha sostenuta in gran parte con le proprie forze nella fase della raccolta delle firme. Come convenuto con l'Unione sindacale svizzera, Unia ha assunto un ruolo di guida in vista della votazione, riuscendo a mettere a punto una campagna vicina alla base: centinaia di attiviste e attivisti hanno lavorato nelle imprese, nei comuni e in strada per fermare il furto delle rendite. Solo grazie al loro impegno siamo riusciti a vincere la votazione a dispetto degli oltre 10 milioni di franchi investiti nella campagna dai nostri avversari.

Nell'ambito dei conflitti nelle imprese il bilancio sulla capacità di mobilitazione evidenzia differenze più marcate. Sul piano nazionale le maggiori mobilitazioni sono tuttora possibili nell'edilizia principale, anche se purtroppo sono aumentate le differenze tra le singole regioni Unia. Ginevra, Vaud e il Ticino hanno ottenuto ottimi risultati. Nell'artigianato siamo riusciti ad ottenere un miglioramento, ma nei movimenti sovra regionali la capacità di mobilitazione continua ad essere limitata. L'industria ha raggiunto buoni risultati con le Landsge-

meinde e la campagna contro la crisi e a favore della piazza economica ed industriale svizzera. Il terziario ha invece lanciato efficaci campagne contro le paghe da fame nel commercio al dettaglio e ha conquistato la tredicesima mensilità per tutti nel ramo alberghiero e della ristorazione. Se a livello nazionale la capacità di lanciare campagne varia a seconda dei rami, essa appare più marcata a livello cantonale (p.es. campagne cantonali contro l'estensione degli orari di apertura dei negozi nel commercio al dettaglio).

Le maggiori differenze in fatto di capacità di mobilitazione si riscontrano nelle aziende. In tale ottica, se da un lato abbiamo portato avanti un lavoro sistematico ad esempio con una focalizzazione su aziende prioritarie A e B, dall'altro in numerose aziende importanti le attività sindacali rimangono relativamente deboli. Nel periodo di riferimento un elevato numero di mobilitazioni aziendali e misure di lotta hanno comunque mostrato cosa possono raggiungere le maestranze al fianco di Unia:

### **Esempi dell'industria:**

- Studer Revox a Regensdorf
- Novartis a Nyon
- Merck Serono a Ginevra

### **Esempi del terziario:**

- sciopero delle donne SPAR a Thun,
- misure di sciopero del personale del ristorante Cindy a Basilea
- sciopero di protesta nel centro di distribuzione Valrhône nel Cantone di Vaud

### **Esempi dell'edilizia principale:**

- sciopero nel cantiere dell'ex Palace di Lugano
- sciopero nel grande cantiere della stazione centrale di Zurigo
- sciopero presso l'azienda Frutiger nel cantiere basilese Novartis

### **Obiettivo strategico 3:**

#### **rendere Unia attrattiva per le donne**

**L'affiliazione al sindacato Unia diventa attrattiva anche per le donne. Unia riesce ad aumentare il grado di organizzazione innanzitutto nelle imprese e nei rami professionali a forte presenza**

**3 novembre 2008** Nell'ambito della campagna «Gli apprendisti valgono oro», Unia Giovani lancia petizione per far sì che la tredicesima sia corrisposta a tutti le/i giovani in formazione. Attualmente un terzo delle/degli apprendiste/i non la riceve.



**15 novembre 2008** Dopo il salvataggio UBS, i sindacati dell'USS e la sinistra organizzano a Zurigo una manifestazione di protesta per dire «Stop alla speculazione finanziaria» alla quale partecipano 3500 persone.



**17 novembre 2008** In novembre Unia distribuisce circa 50000 calendari per il conteggio delle ore lavorative alle/ai dipendenti dell'industria alberghiera e della ristorazione. La corretta registrazione delle ore è tra le rivendicazioni di Unia per il rinnovo del CCNL.





**femminile. Entro il 2012 Unia raggiunge una percentuale di iscritte superiore al 20% e a 42 000 donne.**

Unia ha raggiunto l'obiettivo quantitativo: già a fine 2011 le donne rappresentavano il 21,7% degli iscritti e in termini assoluti erano 41.930. Entro la fine del 2012 le donne affiliate ad Unia saranno circa 43.000, pari al 23% dell'effettivo totale. Tale crescita indica che Unia è attrattiva per le donne, soprattutto nel terziario e nell'orologeria, dove più di una nuova adesione su due è di una donna.

La crescita della presenza femminile tra le/i nostri iscritte/i è tuttavia anche merito delle nostre campagne trasversali: la campagna per la parità salariale, le giornate d'azione annuali dell'8 marzo e lo sciopero delle donne del 14 giugno 2011 hanno dato visibilità all'impegno di Unia nell'ambito della parità. Ma anche l'immagine di Unia è diventata più femminile a livello pubblico, nei nostri giornali e anche nell'attività lavorativa quotidiana: collaboratrici rappresentano più della metà degli interlocutori nell'assistenza individuale alle affiliate e agli affiliati. Anche le segretarie sindacali rappresentano ormai oltre un terzo del personale Unia sul terreno.

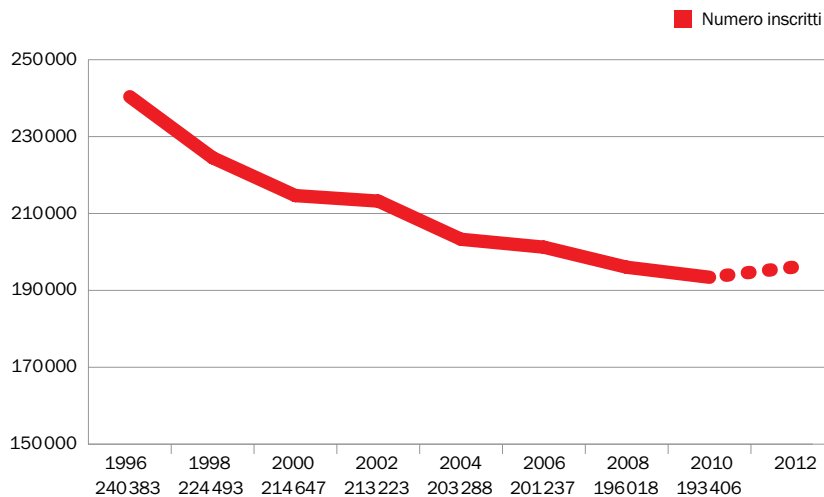
#### **Obiettivo strategico 4: crescita dell'effettivo delle iscritte e degli iscritti**

**Entro il 2012 Unia registra una crescita annua netta di 5000 iscritte e iscritti grazie ad un reclutamento sistematico e ad una riduzione delle dimissioni nei primi tre anni di affiliazione.**

Non abbiamo raggiunto l'ambizioso obiettivo di crescita formulato in sede congressuale nel 2008. C'è voluto molto tempo per fermare l'emorragia di affiliate e affiliati che Unia aveva ereditato dai suoi sindacati fondatori e per avviare un processo di crescita:

- nel 2009 siamo riusciti a stabilizzare l'evoluzione dell'effettivo delle iscritte e degli iscritti e abbiamo quasi raggiunto gli obiettivi fissati;
- nel 2010 abbiamo tuttavia registrato una nuova perdita di 2600 iscritte e iscritti, mancando decisamente i nostri obiettivi;
- nel 2011 Unia è riuscita a stabilizzare il numero delle propri affiliate e dei propri affiliati ottenendo una crescita di 112 iscritte/i;

#### **Numero di iscritti di Unia e dei sindacati fondatori di Unia**



■ nel 2012 prevedibilmente Unia raggiungerà per la prima volta una vera crescita. Al momento della chiusura redazionale del rapporto (31 giugno 2012) si registra un aumento di 1344 iscritte e iscritti.

I grandi sforzi intrapresi nell'evoluzione dell'effettivo delle iscritte e degli iscritti hanno quindi portato i loro frutti, anche se non siamo riusciti a raggiungere l'ambizioso obiettivo.

L'evoluzione dell'effettivo delle iscritte e degli iscritti varia a seconda dei settori:

- nell'arco dei quattro anni l'edilizia ha sfiorato una piccola crescita;
- l'artigianato ha subito perdite lungo l'arco di tre anni, senza riuscire a concretizzare l'obiettivo di una forte crescita;
- l'industria non ha fermato le perdite, ma è comunque riuscita a rallentarle;
- il terziario è stato l'unico settore a registrare una continua crescita di affiliate e affiliati, seppur più lieve di quanto auspicato.

Abbiamo raggiunto l'obiettivo della diminuzione delle dimissioni, seppur con miglioramenti ancora molto moderati (tasso di dimissioni del 2008: 12,6% rispetto all'11,5% del 2011). Potrebbero aver influito positivamente i miglioramenti nell'assistenza alle affiliate e agli affiliati, anche se esiste ancora un grande potenziale per un'ulteriore riduzione del tasso di dimissioni.

**Anno dopo anno i sindacati fondatori di Unia avevano subito un'emorragia di affiliate/i, un'evoluzione che rifletteva un trend in atto a livello europeo. La fondazione di Unia nel 2004 ha permesso innanzitutto di ridurre tale emorragia e negli ultimi anni di stabilizzare l'effettivo delle/degli iscritte/i e di raggiungere una piccola crescita: la creazione di Unia ha portato i suoi frutti.**



**17 novembre 2008** Le delegate e i delegati di Unia del terziario lanciano campagna per proteggere meglio la salute e per più sicurezza nel settore dei servizi. I rami a rischio sono l'alberghiero, ma anche trasporti e logistica.



**17 novembre 2008** Rappresentanti padronali e Unia si accordano su un aumento minimo salariale di 140 franchi dal primo gennaio 2009 nel settore orologiero e della microtecnica.



**22 novembre 2008** In occasione dei 100 anni della Timcal, fabbrica chimica a Bodio, Unia Ticino organizza a Biasca un simposio sulla presenza industriale, l'identità regionale e il sindacalismo nelle Tre Valli.



**24 settembre 2011:**  
**12 000** edili manifestano  
 a Berna per una migliore  
 protezione contro il dumping  
 salariale.

**Obiettivo strategico 5:  
 consistenti miglioramenti nei CCL**  
**Entro il 2012 i CCL registrano consistenti miglio-**  
**ramenti, soprattutto in materia di salari minimi,**  
 **misure contro la flessibilizzazione unilaterale**  
**dell'orario di lavoro, diritti di partecipazione, pro-**  
**tezione contro la disdetta e prepensionamento.**  
**I CCL sono utilizzati sistematicamente per pro-**  
**muovere l'uguaglianza tra i due sessi e l'abolizio-**  
**ne delle discriminazioni. Entro il 2012 il numero**  
**delle lavoratrici e dei lavoratori assoggettati al**  
**CCL aumenta del 5%.**

Alla fine del 2008 la crisi finanziaria ha peggiorato il quadro economico generale e quindi le premesse per ottenere progressi sostanziali nei CCL. Dato il clima d'incertezza, numerosi CCL sono stati prorogati e non rinegoziati. Nei rinnovi le richieste di smantellamento delle/dei datori di lavoro si sono contrapposte alle rivendicazioni di miglioramento dei sindacati. A dispetto della difficile situazione, siamo riusciti ad ottenere progressi in alcuni CCL, senza dover accettare grandi peggioramenti. Ne sono un esempio il CCNL dell'industria alberghiera e della ristorazione, il contratto dell'orologeria, il Contratto nazionale mantello dell'edilizia principale, il CCL per il mestiere del falegname e il CCL del ramo pittura e gessatura.

Il numero delle/degli occupate/i che sottostanno ai CCL è salito a 1,8 milioni di persone, con un aumento di 100 000 lavoratrici e lavoratori, corri-

spondenti ad oltre il 5%. Il tasso di copertura dei CCL (cioè la percentuale delle lavoratrici e dei lavoratori che sottostanno ad un CCL sul totale delle/dei dipendenti in Svizzera) è tuttavia aumentato solo di poco più del 2%, salendo al 52% circa. È infatti cresciuto anche il numero delle lavoratrici e dei lavoratori in Svizzera.

### **Obiettivo strategico 6: esecuzione efficace**

**L'applicazione dei CCL è garantita da sistemi di esecuzione efficaci. I costi sono a carico di tutti le parti assoggettate al contratto.**

La libera circolazione delle persone ha posto nuove sfide ai sindacati nel quadro della lotta al dumping salariale. In tale ottica il miglioramento dell'esecuzione dei CCL costituiva un compito importante, portato avanti con successo in vari rami professionali: organi di controllo sono stati creati e rafforzati in tutti i Cantoni nell'edilizia e nell'artigianato. A questi ultimi si aggiunge l'attività di controllo dei Cantoni su incarico delle commissioni tripartite. In alcuni Cantoni tale attività è molto efficace, mentre in altri è ancora allo stadio iniziale a causa delle



**Novembre 2011: in occasione di un controllo in un cantiere della Posta a Berna, Unia scopre che alcuni operai slovacchi lavorano per salari dumping e sono costretti ad alloggiare nel cantiere.**



**30 novembre 2008** Con 1.374.107 (58,6%) di no contro 970.490 (41,4%) si non passa l'iniziativa per un'AVS flessibile. La proposta sindacale è stata accolta comunque nei cantoni di Ginevra, Neuchâtel, Giura e Ticino.



**3 dicembre 2008** Unia Ticino raggiunge un significativo traguardo: ha superato quota 2000 affiliate/i tra le lavoratrici e i lavoratori della vendita, di cui ben 500 alla Coop.



**3 dicembre 2008** Circa 200 Persone protestano a Bellinzona contro nuovo deroghe alle aperture dei negozi durante il mese di dicembre.



opposizioni delle/dei datori di lavoro o del Cantone stesso. Parallelamente anche all'interno di Unia sono migliorate le conoscenze relative ai singoli contratti, anche grazie al nuovo Servizio CCL e al calcolatore dei salari minimi online.

Negli ultimi anni le pressioni sui salari hanno registrato un forte aumento in vari rami professionali. I sindacati hanno denunciato numerosi casi di dumping salariale. In collaborazione con l'USS, Unia ha quindi rivendicato sul piano politico miglioramenti delle misure di accompagnamento. Urge:

- lottare contro l'esplosivo fenomeno degli pseudo-indipendenti;
- sanzionare in modo coerente ed efficace le violazioni dei contratti normali di lavoro;
- aumentare i controlli e le ispettrici e gli ispettori
- introdurre la responsabilità solidale dell'impresa generale;

Se nell'estate 2012 si profilano miglioramenti legislativi per i primi tre punti, l'introduzione della responsabilità solidale incontra una maggiore opposizione. Anche qui esistono tuttavia buone probabilità di riuscire prima o poi ad introdurre un simile regime.

### **Obiettivo strategico 7: consulenza individuale competente**

**Unia offre alle iscritte e agli iscritti una consulenza individuale competente ed interculturale nelle principali lingue, garantendo efficienza e massima professionalità.**

Nell'ultimo quadriennio siamo riusciti a migliorare in modo consistente la reperibilità individuale per le iscritte e gli iscritti e la qualità della consulenza e dell'assistenza giuridica. Il progetto pilota delle regioni Zurigo-Sciaffusa e Argovia ha dato un chiaro impulso alla professionalizzazione dell'assistenza individuale alle affiliate e agli affiliati. Rispetto al passato è aumentato in modo consistente il numero delle affiliate e degli affiliati che ottengono una risposta rapida e competente alle loro domane o richieste inoltrate telefonicamente o per iscritto. Abbiamo inoltre migliorato la consulenza allo sportello e ottimizzato e velocizzato il trattamento dei casi giuridici. Abbiamo infine aumentato le possibilità di offrire tali prestazioni individuali nella lingua madre della persona interessata, sgravando

in larga misura da tale compito le segretarie e i segretari sindacali.

Nel corso degli ultimi anni varie regioni hanno intrapreso passi analoghi o sono in procinto di attuare grandi miglioramenti.

Anche la formazione del personale Unia tende ad integrare questa nuova forma professionalizzata del lavoro nell'assistenza individuale alle/agli affiliate/i Unia. A trarre beneficio da tale formazione sono soprattutto le impiegate e gli impiegati Unia dell'amministrazione che finora erano sempre a contatto con le/gli affiliate/i pur ricevendo poco sostegno per tale compito.

Le regioni, le sezioni e i gruppi d'interesse hanno infine messo a punto numerose attività e manifestazioni che hanno aumentato la fidelizzazione delle iscritte e degli iscritti.

### **Bilancio organizzativo in sintesi**

Dopo il consolidamento delle strutture organizzative effettuato tra il 2005 e il 2008, nell'ultimo periodo abbiamo realizzato numerosi progressi:

- abbiamo avviato il processo di rafforzamento strategico del sindacato tramite il lavoro con le fiduciarie e i fiduciari. Tale processo sarà anche il nostro grande compito futuro;

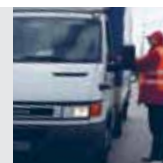
**31 marzo 2012: il Congresso straordinario di Unia rafforza il ruolo delle/degli affiliate/i all'interno degli organi Unia.**



**16 dicembre 2008** Oltre 15000 persone manifestano a Strasburgo per migliori condizioni di lavoro. La Svizzera è presente con una delegazione di 150 persone. Il 17 dicembre il parlamento europeo respinge un indebolimento della direttiva sul tempo di lavoro.



**17 dicembre 2008** Il comitato centrale di Unia decide il lancio del referendum contro la revisione della legge sulla previdenza professionale (secondo pilastro), che prevede radicali tagli delle rendite.



**4 gennaio 2009** Il tribunale d'appello di Berna dà ragione ad un camionista sostenuto da Unia: tutti gli autisti hanno diritto ad un supplemento del 10% per il lavoro notturno.



**Giugno 2012: Unia si batte al fianco del personale Merck Serono contro la chiusura del centro di Ginevra.**

- abbiamo stabilizzato l'evoluzione dell'effettivo delle/degli iscritte/i e avviato un processo di leggera crescita. In tale ottica la maggiore attrattiva di Unia per le donne fornisce un contributo importante;
- la migliore assistenza individuale alle/agli affiliate/i tramite una professionalizzazione del lavoro porta i suoi primi frutti sotto forma di lento calo delle dimissioni;
- Unia ha aumentato la propria capacità di lanciare campagne politiche. Nei rami professionali e nelle aziende esiste tuttavia un grande potenziale di miglioramento;
- l'organico di Unia è rimasto per lo più stabile e in alcuni casi sono stati creati nuovi posti di lavoro;
- anche lo sviluppo del personale e la politica del personale presentano un potenziale di miglioramento, soprattutto nell'ambito dello sviluppo dei quadri e della promozione delle nuove leve tra i segretari e le segretarie sindacali;
- nelle finanze Unia ha tenuto i conti in pareggio in tutto il periodo. La Fondazione Unia e la cassa per lo sciopero sono state rafforzate. Il sindacato ha infine realizzato progressi nella gestione e nel controllo dei mezzi aziendali e del patrimonio.



**22 gennaio 2009** I sei partner sociali del settore alberghiero e della ristorazione si accordano sui principali punti di un nuovo contratto collettivo di lavoro che deve entrare in vigore il primo gennaio 2010.



**29 gennaio 2009** «Area», il periodico del sindacato Unia in lingua italiana, appare per la prima volta con un nuovo layout. La novità è presentata a Bellinzona in una conferenza stampa.



**3 febbraio 2009** Le commesse di «Schuhparadies» a Steffisburg (BE) si difendono e ottengono più salario, il rispetto delle norme legali (Contratto di lavoro normale) e un congedo maternità di 16 settimane.



# 2. Buoni contratti collettivi di lavoro e politica sindacale

# Evoluzione positiva dei contratti collettivi di lavoro

L'esistenza di buoni contratti collettivi di lavoro (CCL) è sempre più importante in Svizzera. Il numero delle lavoratrici e dei lavoratori che beneficiano della tutela di un CCL dichiarato di obbligatorietà generale è cresciuto ulteriormente e per le lavoratrici e i lavoratori tale evoluzione è positiva: i salari dei CCL sono infatti cresciuti in misura superiore rispetto ai salari reali medi.



Nel 2012 le lavoratrici e i lavoratori che sottostanno ad un contratto collettivo di lavoro in Svizzera sono 1,8 milioni. Il CCL per l'industria alberghiera e della ristorazione è uno dei principali contratti collettivi della Svizzera.

Le relazioni contrattuali sono rimaste relativamente stabili malgrado la crisi finanziaria globale del 2008 e la sopravvalutazione del franco. Grazie ai CCL le imprese non sono riuscite a mettere in atto una strategia generalizzata di aumento degli orari di lavoro, riduzione dei salari o licenziamenti collettivi su larga scala.

Il periodo di riferimento è comunque stato caratterizzato da alcuni conflitti e da attacchi contro i CCL esistenti e contro Unia nella sua veste di parte sociale:

- alcune associazioni padronali si rifiutano di siglare un contratto collettivo di lavoro con Unia (Astag, giardinaggio, varie/i datori di lavoro nel commercio al dettaglio e nell'industria);
- nell'ambito dei conflitti nel commercio al dettaglio vanno menzionati il sabotaggio del CCL Vallese da parte dei grandi distributori, gli ultimatum per la prosecuzione del contratto quadro a Ginevra ecc.;
- un grande conflitto ha interessato l'edilizia, dove la Società svizzera degli impresari-costrut-

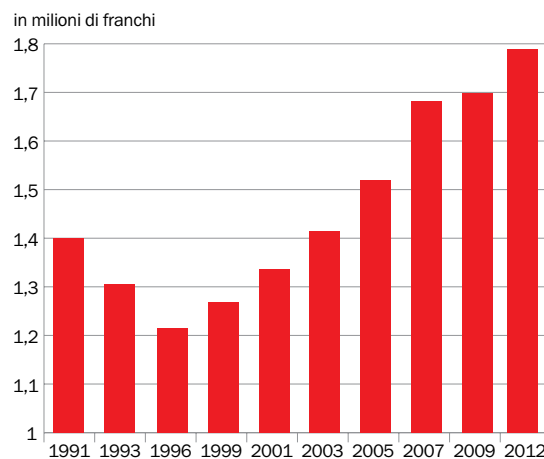
tori sotto l'egida del suo presidente Messmer ha tentato nuovamente di peggiorare il CNM e di escludere Unia dal contratto.

Il sindacato è comunque riuscito a scongiurare la perdita di CCL esistenti.

## Estensione dei campi d'applicazione e stipula di nuovi CCL

I campi d'applicazione dei CCL sono stati estesi. Complessivamente il numero delle lavoratrici e dei lavoratori assoggettati ad un CCL è salito da 1,4 milioni nel 1995 a circa 1,8 milioni nel 2012. Le/i dipendenti che sottostanno a CCL siglati da Unia sono circa un milione.

## Evoluzione del numero di lavoratrici e lavoratori assoggettati ad un CCL



Fonte: Oesch, UFS, 2012 stima

La crescita degli ultimi 4 anni dipende innanzitutto dall'estensione di CCL esistenti. Il CCL del ramo delle pulizie e il CCL per il ramo dei servizi di sicurezza sono stati estesi anche alle piccole



**9 febbraio 2009** Dopo il nuovo sì alla libera circolazione delle persone, Unia chiede di applicare le migliori misure d'accompagnamento per proteggere i salari e le condizioni di lavoro.



**9 febbraio 2009** Con l'84,3% di no viene respinta in votazione la vendita di Energie Thun AG. Si tratta di un grosso successo per il Service Public, come pure per gli abitanti della cittadina bernese. L'impegno in prima linea di Unia si è rivelato pagante.



**18 febbraio 2009** Il sindacato Unia respinge il previsto peggioramento dell'assicurazione disoccupazione. Il Comitato centrale di Unia rivendica che siano soggetti al pagamento di contributi anche i redditi che superano i 126 000 franchi.



imprese e il CCL dell'industria alberghiera è ormai applicabile anche ai servizi di consegna della pizza a domicilio. Alcuni CCL dell'artigianato sono stati dichiarati di obbligatorietà generale, mentre nell'industria il contratto aziendale Johnson Controls vale ormai per tutto il personale.

Dal 2008 sono inoltre stati negoziati anche nuovi CCL, ad esempio per il personale del commercio al dettaglio di Losanna e Nyon e di tutto il Cantone di Neuchâtel.

### **Importante nuovo CCL per le lavoratrici e i lavoratori interinali**

Dal 01.01.2012 con l'entrata in vigore del Contratto collettivo di lavoro per il settore del prestito di personale, dichiarato di obbligatorietà generale, per la prima volta in Svizzera trova applicazione un CCL interprofessionale. Si stima che a trarne beneficio complessivamente siano 280 000 lavoratrici e lavoratori interinali. Il nuovo CCL garantisce a tutto il personale temporaneo miglioramenti concreti in materia di perfezionamento professionale, previdenza LPP, assicurazione d'indennità giornaliera in caso di malattia, esecuzione e controllo. Grazie al nuovo CCL il personale attivo in un ramo senza CCL dichiarato di obbligatorietà generale o addirittura senza alcun CCL gode di una tutela supplementare. Per tale categoria di lavoratrici e lavoratori trovano applicazione apposite norme minime: salari minimi regionalizzati e differenziati a seconda delle qualifiche, un orario di lavoro settimanale normale di 42 ore e 5 settimane di vacanze dal compimento del 50° anno di età. Per le lavoratrici e i lavoratori interinali attivi in un ramo con un CCL dichiarato di obbligatorietà generale o un CCL elencato nell'appendice 1 (p.es. Posta, Swissport ecc.) trovano applicazione le condizioni di lavoro minime previste in tali contratti. Essi beneficiano comunque delle possibilità di perfezionamento offerte tramite il CCL del prestito di personale. Complessivamente il sistema contrattuale è stato rafforzato.

### **Contratto normale di lavoro per il personale domestico**

Negli ambiti in cui non è possibile stipulare CCL, in caso di dumping salariale ricorrente le misure

di accompagnamento attribuiscono alle autorità la facoltà di emanare contratti normali di lavoro. A livello cantonale ne sono un esempio i saloni di bellezza di Ginevra e del Ticino, la manutenzione e le pulizie industriali nel Vallese e i call center in Ticino. Per la prima volta lo strumento è stato utilizzato anche a livello nazionale nell'economia domestica. Ben più di 100 000 persone lavorano come collaboratrici e collaboratori domestici. Avendo denunciato regolarmente gravi casi di orari di lavoro eccessivi e di dumping salariale, Unia ha rivendicato e ottenuto un CNL: all'inizio del 2011 il Consiglio federale ha emanato il primo CNL con salari minimi vincolanti.

### **Servizio CCL: migliore accessibilità ai dati contrattuali e salariali**

Il nuovo Servizio CCL rappresenta un grande passo avanti nell'ottica della trasparenza e dell'accessibilità ai CCL svizzeri. Dal settembre 2011 tutte le informazioni di rilievo sulle condizioni di lavoro disciplinate da CCL in Svizzera sono pubblicamente accessibili all'indirizzo [www.servizio-ccl.ch](http://www.servizio-ccl.ch). La banca dati offre una panoramica dettagliata delle disposizioni di quasi 200 CCL. Il sito comprende tutti i CCL dichiarati di obbligatorietà generale e i principali contratti senza carattere obbligatorio generale. Complessivamente tali contratti disciplinano le condizioni di lavoro di oltre un milione di lavoratrici e lavoratori. Il servizio fornisce risposte rapide e concrete a tutte le domande sui CCL e permette di cercare CCL dei vari rami professionali tramite parole chiave, richiamare determinate disposizioni contrattuali (p.es. in materia di vacanze) e calcolare i salari minimi individuali (compresi i supplementi per le vacanze e i giorni festivi ed ev. la percentuale della 13esima mensilità) tramite l'apposito calcolatore online. È inoltre possibile scaricare i testi originali dei CCL e consultare altri utili link.

### **Evoluzione materiale dei CCL**

Nel periodo di riferimento vari miglioramenti sono stati negoziati nei CCL. Ciononostante alcune rivendicazioni sono fallite a causa della dura opposizione del padronato, che a sua volta ha rivendicato dei peggioramenti.



**25 febbraio 2009** Le lavoratrici e i lavoratori della Clariant di Muttenz con la raccolta di sottoscrizioni esprimono la loro rabbia per i nuovi licenziamenti. Chiedono alle/ai responsabili dell'impresa di ricorrere al lavoro ridotto.



**27 febbraio 2009** Unia chiede di rinviare nel tempo il risanamento delle casse pensioni. Domanda una garanzia di stato e di vietare alle casse pensioni di investire negli Hedge Fond.



**2 marzo 2009** Manor licenzia a Ginevra Marisa Pralong per aver difeso i diritti delle commesse. In una conferenza stampa, i presidenti di Unia e dell'Unione sindacale svizzera chiedono il ritiro del licenziamento abusivo.

## Evoluzione dei salari

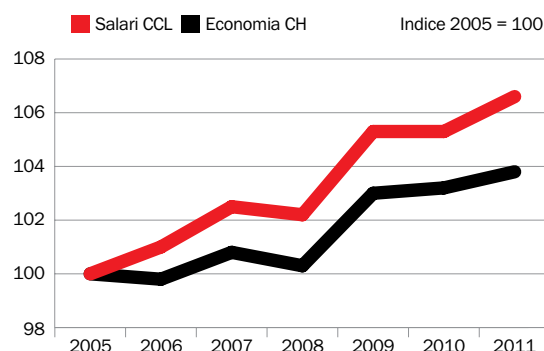
Complessivamente l'evoluzione salariale non è stata negativa: il sindacato è riuscito a scongiurare un abbassamento dei salari come invece è avvenuto in Germania per i salari bassi. Il rincaro basso e a tratti anche negativo ha contribuito ad ottenere aumenti dei salari reali nella maggior parte dei rami professionali. A conti fatti la maggior parte delle lavoratrici e dei lavoratori non ha tuttavia avuto a disposizione più denaro a causa dell'ulteriore aumento dei premi delle casse malati, delle imposte indirette e delle tasse.

## Evoluzione dei salari in Svizzera tra il 2005 e il 2011

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2005-2011
Rincaro dell'anno precedente	0,8%	1,2%	1,1%	0,7%	2,4%	-0,5%	0,7%	6,4%
Salari nominali industria	1,2%	1,1%	1,5%	1,8%	2,4%	0,5%	0,9%	9,4%
Salari reali industria	0,4%	-0,1%	0,4%	1,1%	0,0%	1,0%	0,2%	3,0%
Salari nominali edilizia	1,1%	1,1%	1,7%	2,0%	2,0%	0,7%	1,0%	9,6%
Salari reali edilizia	0,3%	-0,1%	0,6%	1,3%	-0,4%	1,2%	0,3%	3,2%
Salari nominali servizi	0,9%	1,2%	1,7%	2,0%	2,1%	0,9%	1,0%	9,8%
Salari reali servizi	0,1%	0,0%	0,6%	1,3%	-0,3%	1,4%	0,3%	3,4%
Salari nominali economia nazionale	1,0%	1,2%	1,6%	2,0%	2,1%	0,8%	1,0%	9,7%
Salari reali economia nazionale	0,2%	0,0%	0,5%	1,3%	-0,3%	1,3%	0,3%	3,3%
Salari CCL di tutti i rami professionali con CCL (nominali)	1,6%	1,8%	2,0%	2,2%	2,6%	0,7%	1,6%	12,5%
Produttività del lavoro	2,2%	2,1%	1,7%	0,3%	-1,9%	1,5%	1,2%	7,1%
Ritardo salariale	-2,0%	-2,1%	-1,2%	1,0%	1,6%	-0,2%	-0,9%	-3,8%

Gli aumenti dei salari reali non hanno tenuto il passo con la crescita della produttività, creando un certo ritardo salariale. Ancora una volta si costata tuttavia che l'evoluzione salariale dei CCL è stata superiore a quella dell'economia nazionale.

## Evoluzione dei salari reali 2005-2011



## Salari minimi

In numerosi contratti collettivi di lavoro Unia è riuscita ad ottenere un aumento dei salari minimi superiore al rincaro. Aumenti degni di nota sono stati ottenuti nell'industria alberghiera e della ristorazione (tra l'altro con introduzione della tredicesima), nell'installazione elettrica e nell'isolazione. Nel CCL Stadler Rail il sindacato è riuscito a negoziare salari minimi compresi tra 4000 (lavoratrici e lavoratori ausiliari) e 6000 franchi (tecniche e tecnici con diploma di una scuola universitaria professionale).

## Parità salariale

Malgrado la campagna lanciata contro la discriminazione delle donne, negli ultimi quattro anni tale discriminazione ha registrato solo una lieve riduzione. Sono comunque aumentate le pressioni sulle datori e sui datori di lavoro in tal senso (cfr. bilancio nei capitoli dedicati al gruppo d'interesse Donne e al settore Terziario).

## Evoluzione degli orari di lavoro

Nel quadro della riduzione degli orari di lavoro settimanali, dopo i progressi ottenuti dai sindacati nell'arco di decenni, negli ultimi anni tale evoluzione è entrata in una fase di stallo. Parallelamente sono aumentati la mole di lavoro, i ritmi lavorativi e lo stress. Gli orari di lavoro non pianificabili e il lavoro su chiamata hanno inoltre registrato un aumento. Il massiccio ricorso al lavoro ridotto durante la crisi nel 2009 ha avuto effetti per lo più



**6 marzo 2009** Dopo che è trascorso poco più della metà del tempo a disposizione, Unia ha già raccolto più di 50 000 firme per il referendum contro il furto delle rendite.



**7 marzo 2009** Il nuovo CCL che ha una durata di tre anni apporta al personale del ramo pittura e gessatura della Svizzera tedesca e del Ticino un aumento salariale medio di 100 franchi al mese e due giorni in più di vacanze.



**9 marzo 2009** A Berna oltre 600 delegate e delegati di Unia delle 50 più importanti imprese industriali svizzere manifestano rivendicando un programma di lotta contro la crisi. Chiedono in particolare un terzo programma d'investimento per un rinnovo ecologico.





positivi e ha permesso di scongiurare migliaia di licenziamenti. Piccoli miglioramenti sono infine stati ottenuti in materia di giorni di vacanza e condizioni di lavoro del personale occupato a tempo parziale.

### Tutela delle fiduciarie e dei fiduciari sindacali

La necessità di migliorare la tutela delle persone che esercitano funzioni sindacali nelle imprese è sempre più evidente. Negli ultimi quattro anni si sono verificati numerosi casi di repressione anti-sindacale. Unia ha organizzato un elevato numero di azioni di protesta e campagne contro le misure antisindacali del padronato, com'è accaduto ad esempio con lo scandaloso licenziamento di M. Pralong da parte di Manor di Ginevra.

Il sindacato ha ottenuto miglioramenti in numerosi CCL, ad esempio nell'industria (Cilag, Johnson Controls, BASF ecc.), nelle costruzioni in legno e nel CNM. Le discipline ancorate nei contratti collettivi di lavoro non possono tuttavia sostituire un miglioramento della protezione legale contro il licenziamento. Il ricorso presentato dall'USS presso l'OIL e la campagna lanciata da Unia e dall'USS hanno messo sotto pressione il Consiglio federale. Quest'ultimo ha quindi tentato di attuare un piccolo miglioramento nella protezione delle/dei rappresentanti eletti del personale, ma ha dovuto fare marcia indietro di fronte alle veementi proteste delle/dei datori di lavoro e dei partiti borghesi. Se le cose non cambieranno, l'USS riattiverà il proprio ricorso presso l'OIL.

### Pensionamento anticipato

Gran parte delle lavoratrici e dei lavoratori continua ad avere grande bisogno di andare parzialmente o interamente in pensione prima di raggiungere l'età AVS. Tale considerazione vale soprattutto per i rami caratterizzati da un lavoro usurante.

Il pensionamento anticipato (PEAN) nell'edilizia principale è stato un successo. Nel 2011 la Fondazione FAR è riuscita a ripristinare le prestazioni inizialmente previste dal 60° anno di età. Nel 2012 la fondazione ha festeggiato il 10000° edile prepensionato.

Un altro modello di successo è il Resor dei rami affini romandi, che prevede il prepensionamento

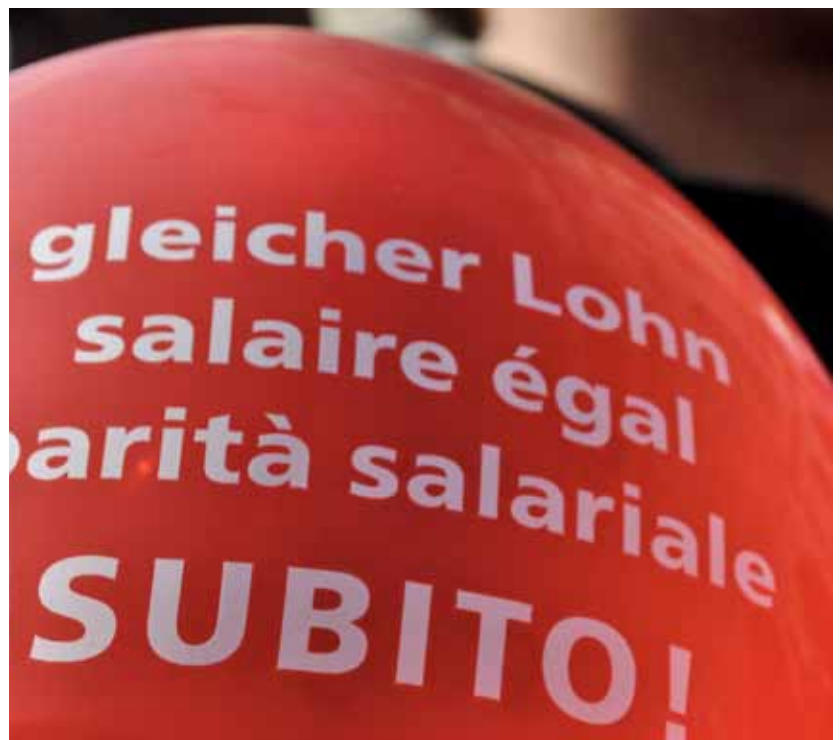
a partire dai 62 anni. Nel frattempo altri rami hanno aderito al sistema e oggi anche delle lavoratrici e dei lavoratori del Ticino e della Svizzera tedesca possono beneficiare del modello Resor. Altri miglioramenti sono stati ottenuti nelle trattative in alcuni rami artigianali della Svizzera tedesca. La nuova CCL dell'orologeria consente alle/agli occupate/i di scegliere tra due sistemi di prepensionamento: la rendita ponte AVS e il pensionamento a tappe o graduale.

### Perfezionamento professionale

Il CCL è anche un importante strumento nell'ottica del miglioramento del perfezionamento professionale. In vari rami sono stati realizzati progressi:

- nell'industria alberghiera un apposito fondo si fa carico di gran parte dei costi dei corsi e della perdita salariale per formazioni a tutti i livelli;
- nel ramo delle pulizie è stata ampliata l'offerta di formazione paritetica e il finanziamento è stato esteso anche alla formazione di recupero;
- il CCL per il personale a prestito introduce infine un diritto generalizzato al perfezionamento retribuito.

**Le donne continuano a guadagnare in Svizzera il 18,4% in meno degli uomini.**



**10 marzo 2009** Le donne continuano a guadagnare in Svizzera molto meno degli uomini. Nella vendita la differenza è di oltre il 18%. Il sindacato Unia sottolinea il problema con un'azione.



**12 marzo 2009** Dopo aver protestato per due settimane davanti alla Manor a Ginevra contro il licenziamento abusivo della commessa Marisa Pralong, Unia organizza analoghe azioni anche a Zurigo, Basilea, Bienne e Sion.



**20 marzo 2009** Il sindacato Unia coglie l'occasione dell'inaugurazione delle filiali Lidl ad Arbon e Weinfelden per rivendicare adeguate condizioni di lavoro. Un volantinaggio è organizzato davanti ai due supermercati.



**Più sicurezza sul posto di lavoro: una priorità per la SUVA e i partner contrattuali.**

### Protezione della salute

Anche nella legislatura 2009 – 2012 la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute (SL/PS) sono state al centro delle preoccupazioni delle lavoratrici e dei lavoratori. In collaborazione con le colleghe e i colleghi nelle imprese, Unia ha realizzato importanti progetti ed attività volti a migliorare la tutela sul posto di lavoro. I tre esempi che seguono riflettono l'importanza dell'impegno del sindacato in tale ambito:

■ per le/i dipendenti dell'edilizia e dell'artigianato nel 2011 numerosi attori dell'edilizia hanno sottoscritto una «Charta della sicurezza» che sancisce con vigore il principio «STOP in caso di pericolo! – elimina il pericolo – riprendi il lavoro». Nell'arco dei

prossimi anni tale principio dovrà essere attuato e rispettato in modo capillare in tutto il territorio svizzero;

■ nell'industria MEM Unia ha condotto un ampio sondaggio in materia di SL/PS, cui hanno partecipato quasi 1500 persone. Il lancio del sondaggio era stato preceduto da un'inchiesta pilota condotta in Ticino. I risultati confluiranno tra l'altro nei preparativi delle trattative per il rinnovo del CCL MEM;

■ Unia ha condotto una campagna pluriennale in materia di SL/PS nel terziario. In tale ottica, i contatti allacciati con numerose/i colleghe/i, gli ausili sviluppati (liste di controllo, promemoria e volantini) e i vari incontri informativi hanno aumentato la sensibilità per gli aspetti della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute e incentivato l'adozione di misure di miglioramento sul posto. Tali attività rappresentano una base promettente per attività future.

I risultati positivi elencati sono sicuramente soddisfacenti, ma anche indispensabili di fronte al persistente fabbisogno d'intervento. Negli ultimi anni gli infortuni professionali sono diminuiti progressivamente, ma non si riscontrano miglioramenti sul fronte dei disturbi muscolo-scheletrici e i problemi psichici dovuti al lavoro stanno addirittura aumentando. L'impegno di Unia volto a migliorare la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute sarà cruciale anche nei prossimi anni.

### Esecuzione dei CCL

La qualità di un contratto dipende naturalmente dalla sua applicazione. Negli ultimi anni l'esecuzione contrattuale è dunque stata al centro dell'attenzione. In numerosi rami professionali abbiamo ottenuto miglioramenti tramite un'intensificazione dei controlli, l'inasprimento delle sanzioni previste nei CCL e la professionalizzazione dei controlli aziendali e dell'incasso dei contributi professionali e di solidarietà.



**Primo aprile 2009** Il Tribunale federale ha respinto un ricorso di Micarna, filiale della Migros a Courtepin (FR), sul lavoro notturno e domenicale dando così ragione a Unia su tutta la linea.



**4 aprile 2009** Il Comitato centrale di Unia approva un programma contro la crisi: prevede tra l'altro la sicurezza del posto di lavoro grazie ad un ampio programma d'investimento e il rafforzamento del potere d'acquisto delle/dei lavoratrici/tori e delle assicurazioni sociali.



**8 aprile 2009** Con altre organizzazioni, Unia consegna alla Cancelleria federale il referendum contro il furto delle rendite munito di 204 952 sottoscrizioni. Solo Unia ha raccolto oltre 70 000 firme.

# Settore edilizia: finalmente nuovi miglioramenti nel CNM

**Negli ultimi quattro anni l'intera attività del settore Edilizia si è svolta all'insegna del rafforzamento sindacale in vista del rinnovo del Contratto nazionale mantello (CNM) dell'edilizia principale. Pur non avendo ottenuto tutti i successi auspicati, siamo chiaramente sulla buona strada. La pulizia degli edifici e il giardinaggio continuano ad essere i due rami professionali con un forte potenziale di crescita in termini di iscritti.**

Nel periodo di riferimento, l'edilizia ha aumentato costantemente il proprio fatturato, attraversando praticamente indenne la crisi mondiale dei mercati finanziari. Solo tra il 2007 e il 2010 il fatturato è cresciuto del 10,9%, ma il numero delle/degli occupate/i non ha tenuto il passo con l'evoluzione del fatturato. Fino al 2010 nell'edilizia principale l'occupazione ha registrato un moderato aumento, salendo a 81 750 posti a tempo pieno. L'anno successivo è scesa nuovamente a 79 000 posti. Se il fatturato ha dunque registrato un continuo aumento, il numero delle/degli occupate/i non ha fatto altrettanto. L'indice dei prezzi delle costruzioni (importo che le aziende edili possono fatturare) e l'indice dei salari (salari percepiti dagli edili) hanno avuto un'evoluzione diversa. La forbice si è allargata di circa 7 punti. In altre parole, nell'edilizia la produttività è salita, ma gli edili non ne hanno beneficiato nella misura dovuta.



## **Effettivo delle iscritte e degli iscritti: in leggero calo**

Negli ultimi quattro anni la crescita delle iscritte e degli iscritti ha interessato ancora una volta il ramo delle pulizie (+24,5%), il giardinaggio (+13,6%) e la posa di ponteggi (+16,5%). Si è comunque trattato di una crescita leggera, non sufficiente a compensare le perdite di iscritte/i registrate in altri rami professionali. Complessivamente il settore Edilizia ha registrato un calo di 1080 iscritte e iscritti. Proporzionalmente l'emorragia è stata particolarmente marcata tra i quadri edili (-29,9%) e l'agricoltura (-17,8%). In termini assoluti le perdite maggiori interessano invece l'edilizia principale, che ha segnato una contrazione di 1252 iscritte e iscritti.

## **Il rinnovo del CNM ha dominato le attività del settore**

Nel periodo di riferimento le attività del settore sono state tutte all'insegna del rafforzamento sindacale in vista del rinnovo del CNM 2011. Date le esperienze maturate nella difesa del CNM 2007/2008, è subito stato chiaro che saremmo riusciti a modificare a nostro favore i rapporti di forze nei cantieri solo tramite un ampliamento e un rafforzamento delle reti delle fiduciarie e i fiduciari. L'insediamento della Conferenza dei presidenti edili e la prima Landsgemeinde dell'edilizia del 27 giugno 2009 hanno lanciato un importante segnale in tal senso. Nell'inverno 2009/2010, nel quadro della campagna sulle intemperie il lavoro con le fiduciarie e i fiduciari ha svolto un ruolo centrale.

**2011: I lavoratori edili impegnati in tutta la Svizzera per un miglior CNM.**



**15 aprile 2009** Una delegazione di Unia-Govani consegna al direttore dell'Unione svizzera degli imprenditori Thomas Daum una petizione sottoscritta da 7000 giovani: rivendica la tredicesima per le apprendiste e gli apprendisti.



**21 aprile 2009** Il sindacato Unia si oppone nei Grigioni ad ogni tentativo di ottenere il lavoro domenicale per il centro in costruzione Outlet Village.



**Primo maggio 2009** Più persone hanno preso parte alle festività del primo maggio. Solo a Zurigo sono state 12 000. A Ginevra e Basilea c'erano 5000 persone e a Berna 2000. Anche a Lugano tante/1 partecipanti.

# Buoni contratti collettivi di lavoro e politica sindacale

## Settore dell'edilizia



**4 luglio 2011: centinaia di cantieri del Ticino sono fermi. Circa 2000 edili scioperano per un nuovo contratto e contro il dumping salariale.**

### Rivendicazioni ampiamente sostenute

I punti chiave delle trattative contrattuali per un nuovo CNM sono stati definiti dalla base. Partendo da un primo catalogo di rivendicazioni formulato dalla Conferenza dei presidenti edili, la Conferenza professionale dell'edilizia ha sviluppato 77 rivendicazioni, sottoposte alla valutazione di 995 fiduciarie e fiduciari. Le sei tematiche più citate sono poi state sottoposte agli edili nei cantieri di tutta la Svizzera per una valutazione definitiva e 16553 lavoratrici e lavoratori hanno deciso le rivendicazioni principali: il versamento dell'intero salario in caso di malattia, una regolamentazione favorevole alle lavoratrici e ai lavoratori in caso d'intemperie e la protezione contro il licenziamento per le/i colleghe/i più anziani o sindacalmente attivi. Nel febbraio 2011 abbiamo dunque avviato le trattative con queste rivendicazioni ampiamente sostenute. I negoziati si sono tuttavia rivelati molto difficili, dato che gli impresari-costruttori hanno presentato il loro vecchio pacchetto di rivendicazioni, senza mostrare alcun interesse per una soluzione costruttiva.

### Piano della campagna per il 2011

Parallelamente alla conduzione delle trattative, il sindacato ha lanciato un piano di quattro fasi nei

cantieri per facilitare l'accoglimento delle rivendicazioni principali. Una presenza visibile durante le settimane informative nei cantieri di tutta la Svizzera e la buona atmosfera della seconda Landsgemeinde di maggio hanno garantito lo slancio necessario a mobilitare i lavoratori dopo la pausa estiva in vista della manifestazione degli edili di settembre. Tale manifestazione era diventata ancor più indispensabile dato che da mesi la Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC) rinviava le trattative con l'evidente obiettivo di prorogare senza modifiche il CNM esistente.

### Rottura poco prima dell'accordo

La mobilitazione nei cantieri per la manifestazione del 24 settembre 2011 e i circa 12000 edili accorsi hanno impressionato anche la Società svizzera degli impresari-costruttori. Subito dopo la manifestazione, in occasione dell'ormai dodicesima (!) tornata di trattative, per la prima volta la SSIC è entrata nel merito delle rivendicazioni sindacali, partecipando costruttivamente all'elaborazione di soluzioni. Per dare un'opportunità ad una soluzione negoziale, il sindacato Unia ha rinviato al 25 novembre le settimane d'azione previste in ottobre e tese ad imporre le rivendicazioni principali. Di fatto le trattative hanno registrato progressi in materia di pagamento del salario in caso di malattia, fondo per le intemperie destinato a compensare i giorni di carenza e le perdite salariali e protezione contro il licenziamento. Ma prima della sua assemblea delle delegate e dei delegati dell'8-9 novembre 2011, la SSIC ha fatto dietrofront rimettendo in dubbio tutto ciò che era stato negoziato.

La Conferenza professionale dell'edilizia del 12 novembre ha reagito con rabbia e ha confermato con vigore la giornata d'azione del 25 novembre e i preparativi di sciopero in vista del vuoto contrattuale. Le giornate d'azione del 25 novembre (2 dicembre in Ticino) indette nelle regioni strategiche di Ginevra, Vaud, Berna, Zurigo e Ticino sono riuscite a richiamare circa 10000 edili e sono state un successo soprattutto nella Svizzera latina.

### Vuoto contrattuale nel 2012

Subito dopo la SSIC ha voluto discutere solo sulle modalità di una ripresa delle trattative e sulle con-



**2 maggio 2009** Accordo dopo lo sciopero di venti dipendenti del negozio del distributore di benzina Spar di Thun. Ottengono salari più alti e protezione contro eccessivi straordinari. Le ore lavorate in più sono pagate con un supplemento del 25%.



**14 maggio 2009** La corte suprema del cantone di Berna emette un'importante sentenza contro il dumping salariale. L'impresa Daily Job deve pagare quasi 2000 franchi di arretrati ad un muratore tedesco difeso da Unia.



**15 maggio 2009** Unia Ticino fa esaminare le buste paga di dipendenti della Migros. Risultato: le donne ricevono il 13% meno degli uomini per la stessa qualifica. Unia inoltra istanza contro Migros Ticino per violazione della legge sulla parità.



dizioni alle quali avrebbe proseguito i negoziati. Per questo non è più stato possibile giungere ad una soluzione nel 2011: il 1° gennaio 2012 l'edilizia è entrata in una situazione di vuoto contrattuale.

Nel nuovo anno, mentre i preparativi per lo sciopero erano stati avviati come previsto nelle regioni strategiche, il vuoto contrattuale ha messo in moto una dinamica nella Svizzera latina. In breve tempo in Ticino le parti sociali hanno siglato un accordo transitorio e trattative in tal senso sono iniziate a Ginevra e a Vaud. In febbraio il Governo del Canton Vallese ha introdotto un Contratto normale di lavoro per l'edilizia principale del Cantone. Il ramo ha rischiato di essere diviso in una regione svizzero-tedesca e una regione latina con accordi particolari. Mentre era incerta la durata di tale situazione, il nostro sindacato partner Syna ha spinto per una rapida ripresa dei negoziati. La delegazione alle trattative ha allora cercato una soluzione per garantire che il CNM fosse il contratto valido su tutto il territorio nazionale e anche per assicurarne uno sviluppo materiale. Nelle due trattative organizzate poco prima della Conferenza professionale dell'edilizia Unia del 10 marzo, le parti hanno raggiunto un accordo: integra nel nuovo CNM i risultati negoziali del 2011 e prevede di negoziare i punti ancora in sospeso nel quadro di trattative supplementari entro la fine del 2012. Le parti hanno inoltre concordato un accordo salariale (+0,5% generale; +0,5% individuale; +1% su tutti i salari minimi; almeno +0,5% generale per il 2013) insoddisfacente dal punto di vista sindacale.

### Successi in due delle tre rivendicazioni principali

Siamo comunque riusciti a realizzare progressi in due delle tre rivendicazioni principali degli edili: con l'aumento dell'indennità in caso di malattia al 90% siamo riusciti ad ottenere il versamento integrale del salario che rivendicavamo (grazie alle minori detrazioni il salario netto percepito in caso di malattia è uguale a quello che l'edile riceve quando lavora) e grazie al raddoppio dei termini di disdetta per gli over 55 e al divieto di licenziamento per attività sindacali abbiamo ancorato nel CNM una migliore protezione contro il licenziamento.

Come contropartita abbiamo dovuto fare una concessione agli impresari-costruttori: le/i giovani che

terminano il tirocinio dovranno lavorare non più due, ma tre anni prima di ricevere il salario pieno. Nell'ambito del campo d'applicazione, con l'esclusione della sabbia e della ghiaia, il CNM ha recepito quanto era già stato ancorato nel CCL PEAN su pressione della SECO.

Le trattative a breve termine, i problemi a livello di comunicazione interna e i modesti risultati salariali sono stati fonte di irritazione e delusione nella Conferenza professionale decisiva del 10 marzo 2012, che ha comunque approvato il risultato, seppur con pochi voti di scarto, e quindi un CNM 2012 che recepisce miglioramenti.



### Continua la storia di successo del PEAN

Negli ultimi quattro anni è proseguita la storia di successo del pensionamento anticipato nell'edilizia (PEAN): tutte le misure che erano state varate per sanare l'insufficiente copertura sono state revocate. Attualmente la fondazione presenta un grado di copertura del 120% circa. Ogni anno un migliaio di edili possono beneficiare del meritato prepensionamento e nel 2012 è stato festeggiato il 10000° pensionato PEAN.

**Anche nelle costruzioni ferroviarie nel 2012 è entrato in vigore un nuovo contratto che garantisce una migliore protezione.**



**27 maggio 2009** Il giudice competente per le relazioni collettive di lavoro del cantone di Ginevra esige da Manor la riassunzione di Marisa Parloug, sindacalista attiva e delegata di Unia licenziata per essersi espressa contro un'estensione del lavoro domenicale.



**27 maggio 2009** La Müller Martini annuncia il licenziamento di 150 dei circa 2000 dipendenti. Unia e 380 lavoratrici e lavoratori criticano la decisione e chiedono il ricorso al lavoro ridotto per risolvere il problema congiunturale.

## Buoni contratti collettivi di lavoro e politica sindacale

### Settore dell'edilizia



**24 settembre 2011:**  
**12 000 edili accorrono a**  
**Berna per lottare per un**  
**nuovo CNM.**

#### **Situazione omogenea tra i quadri edili**

Dal 2010 il contratto unico per capi muratori, che rivendicavamo da anni, è finalmente una realtà. L'attuale contratto collettivo corrisponde tuttavia a quello stipulato tra i Quadri dell'edilizia svizzera e la SSIC. Il contratto prevede salari minimi, ma al tempo stesso contempla una serie di deroghe che permettono di aggirarli. Inoltre, anche la protezione contro il licenziamento in caso di malattia e infortunio è insufficiente. Nel quadro di trattative supplementari dovremo negoziare questi due punti e la mancata disponibilità degli impresari-costruttori a far conferire l'obbligatorietà generale al contratto. Le trattative sospese dalla SSIC nel 2011 durante il conflitto sul CNM dovrebbero riprendere nel 2012.

#### **Pulizie degli edifici, un ramo in crescita**

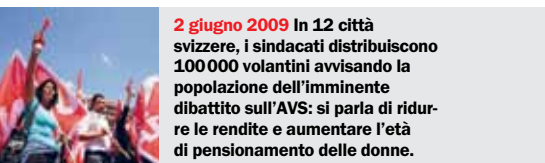
Nelle pulizie degli edifici esistono contratti diversi per la Svizzera tedesca, la Romandia, il Ticino e il Cantone di Ginevra. Nel ramo il numero delle/delle affiliate/i Unia è aumentato del 25%. Anche se complessivamente rimane un ramo a salari bassi e con pessime condizioni di lavoro, nell'ultimo decennio l'introduzione del CCL per la Svizzera tedesca ha consentito di realizzare grandi progressi: il livello salariale è ad esempio cresciuto del 25% e ormai tutte le occupate e tutti gli occupati ricevono la tredicesima mensilità.

#### **Rafforzamento sindacale nel giardinaggio**

Nel giardinaggio la vicinanza professionale all'edilizia principale contrasta radicalmente con le condizioni di lavoro notevolmente più sfavorevoli. Se i salari dell'edilizia sono più elevati rispetto a quelli versati nei rami artigianali, nel giardinaggio le/gli occupate/i ricevono paghe da fame, soprattutto nelle regioni senza CCL. Tuttavia, anche laddove esistono contratti cantonali con la partecipazione di Unia, la situazione non è sensibilmente migliore. Nel quadro di un progetto di rafforzamento focalizzato soprattutto nella regione di Zurigo è stato creato un gruppo di fiduciarie e fiduciari le cui attività hanno portato a nuove adesioni e anche ad una crescente inquietudine all'interno dell'associazione padronale. Il progetto di crescita continuerà ad essere sviluppato sulla base del gruppo zurighese: Unia vuole un CCL nazionale che garantisca condizioni di lavoro accettabili per tutti.



**Unia lotta per un contratto collettivo di lavoro con salari minimi accettabili nel giardinaggio.**



**2 giugno 2009** In 12 città svizzere, i sindacati distribuiscono 100 000 volantini avvisando la popolazione dell'imminente dibattito sull'AVS: si parla di ridurre le rendite e aumentare l'età di pensionamento delle donne.



**5 giugno 2009** Senza soldi, senza cibo e per letto un cartone all'interno di una palazzina in costruzione. Unia Ticino trova in queste condizioni una dozzina di lavoratori in due cantieri alla periferia di Lugano.



**15 giugno 2009** Circa 1000 lavoratrici e lavoratori dell'industria protestano davanti a 20 fabbriche contro i licenziamenti, il taglio delle rendite e delle prestazioni sociali.

# Artigianato: successi contrattuali e lotta al dumping salariale

L'artigianato svizzero è costituito prevalentemente da piccole imprese. L'elevato numero di contratti collettivi pone particolari sfide al lavoro sindacale. L'applicazione dei contratti, i modelli di prepensionamento e l'aumento dei salari minimi contrattuali sono al centro degli sforzi sindacali.

Nell'artigianato oltre 200 000 persone lavorano in piccole e piccolissime imprese, attive in 32 diversi rami professionali. Si tratta dunque di un settore caratterizzato da una forte ramificazione. L'elevata frammentazione si traduce anche in un numero molto alto di associazioni padronali e in una suddivisione geografica tra Svizzera tedesca e Svizzera romanda. Esistono solo sette CCL dichiarati di obbligatorietà generale che superano la soglia di 10 000 lavoratrici e lavoratori assoggettati.

## CCL nell'artigianato con più di 10 000 lavoratrici e lavoratori assoggettate/i

Ramo dell'installazione elettrica	16 946
Falegnameria	16 310
Rami affini all'edilizia	15 400
Tecnica della costruzione	17 499
Artigianato del metallo	14 630
Pittura e gessatura	12 860
Costruzioni in legno	10 877

Complessivamente esistono 13 CCL sovra-regionali dichiarati di obbligatorietà generale, vari CCL sovra-regionali senza carattere obbligatorio generale e una serie di contratti cantonali e locali.

## Malgrado la buona congiuntura aumentano le pressioni su prezzi e scadenze

Malgrado le turbolenze del mercato finanziario nell'ultimo quadriennio l'artigianato ha avuto un andamento economico positivo. Ciononostante le pressioni sui prezzi e sulle scadenze sono aumentate ulteriormente. In questi ultimi anni il numero di nuove imprese ha superato quello delle imprese chiuse. Spesso sono imprese individuali, che, incarico dopo incarico, assumono solo personale interinale. Il numero delle lavoratrici e dei lavoratori interinali è aumentato in modo consistente. La libera circolazione delle persone ha inoltre acuito



le pressioni. Per la prima volta, numerosi lavoratrici e lavoratori distaccati provenienti da Paesi limitrofi sono stati assunti per lavorare ininterrottamente solo pochi giorni in Svizzera. Il rapporto sull'attività di controllo all'attenzione della Segreteria di stato dell'economia (SECO) dal 1.1.2009 al 31.12.2011 riferisce di oltre 27 000 controlli effettuati presso imprese con lavoratori distaccati e oltre 6000 controlli presso «pseudo-indipendenti». Fino al 2010 più del 40% dei controlli si chiudeva con la constatazione di violazioni contrattuali. Tuttavia, fino al 2010 anche negli oltre 15 000 controlli effettuati presso imprese autoctone e negli oltre 2000 eseguiti presso agenzie di collocamento si riscontrava un tasso di violazione analogo, superiore al 40%.

L'artigianato è senza dubbio il settore in cui l'applicazione contrattuale assorbe il maggior numero di risorse in termini di tempo e lavoro. Tale peculiarità è dovuta al fatto che numerose imprese disattendono le disposizioni dei CCL nonché al forte aumento di lavoratori distaccati nei rami affini all'edilizia. Sui 97 000 distacchi con una durata d'impiego massima di 90 giorni, il 37% dei casi riguardava i rami affini all'edilizia. Tra questi lavoratori distaccati 7233 erano cosiddetti indipendenti. Fortunatamente nel 2011 le constatazioni di mancato rispetto dei salari minimi in caso di lavoro distaccato sono scese al 34%, con una forte contrazione rispetto agli anni precedenti. Tra le imprese svizzere le constatazioni

**Campagna salariale 2010: malgrado portafogli ordini pieni numerose/i datori di lavoro non vogliono che le/i dipendenti partecipino in misura equa ai risultati aziendali.**



**19 giugno 2009** Unia Ticino promuove una votazione sulla proposta di modifica degli orari di lavoro dei negozi e il 94,5% del personale dice no al cambiamento.



**27 giugno 2009** Oltre 500 fiduciarie e fiduciari dell'edilizia partecipano alla Landsgemeinde organizzata sul Gurten, a Berna: discutono di sicurezza e protezione della salute, sicurezza dei posti di lavoro, formazione, subappalto, orario di lavoro e furto delle rendite.



**29 giugno 2009** Il pensionamento flessibile e la possibilità di ridurre il lavoro a partire da 60 anni sono le conquiste ottenute da Unia per i lavoratori del settore dei copri tetto e dei costruttori di facciate.

## Buoni contratti collettivi di lavoro e politica sindacale

### Settore dell'artigianato

di mancato rispetto dei salari minimi ammontavano al 36% dei controlli.

Quest'intensa attività di controllo ha posto grandi sfide alle commissioni paritetiche. Per metà i segretariati di tali commissioni sono gestiti da Unia sulla base di appositi mandati e tale attività supplementare ha portato le/i collaboratrici/tori Unia interessati al limite delle loro capacità.

#### Un lavoro complesso

Il lavoro di organizzazione e consulenza è particolarmente complesso nell'artigianato. Purtroppo il settore non è riuscito ad aumentare l'effettivo delle iscritte e degli iscritti conformemente agli obiettivi definiti dal Congresso, pur riuscendo a mantenere il numero delle affiliate e degli affiliati professionalmente attivi. Le dimissioni hanno infatti interessato soprattutto le pensionate e i pensionati.

Nell'agosto 2009 Unia ha lanciato un progetto interno per l'artigianato, volto ad elaborare una strategia e a sviluppare una struttura per consentire una buona collaborazione tra le regioni e la direzione del settore. L'intero progetto è stato messo a punto insieme alle/ai responsabili regionali del settore. Nel quadro di una procedura basata sul consenso sono stati definiti i rami d'importanza strategica in cui concentrare gli sforzi volti a promuovere il reclutamento di affiliate/i e la creazione di gruppi professionali e di reti di fiduciarie e fiduciari. Tali rami sono l'installazione elettrica e delle telecomunicazioni, la tecnica della costruzione, il ramo della pittura e gessatura e i rami affini dell'edilizia romanda. In tutti i casi si tratta di rami affini all'edilizia. Appositi progetti regionali di

rafforzamento devono garantire il reclutamento di affiliate/i e la costruzione di gruppi e di reti di fiduciarie e fiduciari nei cosiddetti rami e imprese chiusi, in cui la prefabbricazione rappresenta la parte principale dell'attività aziendale ( falegnameria, costruzioni in legno, artigianato del metallo). Simili progetti sono già stati lanciati nelle regioni Ticino, Friburgo, Bienne-Seeland e Svizzera orientale.

#### Le principali sfide sindacali

Unia attribuisce grande priorità all'introduzione di soluzioni di prepensionamento e punta a rompere il fronte di opposizione del padronato. Finora solo nel ramo dei copritetto siamo riusciti ad ottenere una soluzione valida per tutto il ramo. Il CCL Modello di pensionamento anticipato, dichiarato d'obbligatorietà generale dal 1° settembre 2010, contempla la possibilità di prepensionamento a partire da 60 anni con un'indennità pari al 70% della perdita di guadagno. Dal 01.01.2012 un'apposita fondazione si fa anche carico dei premi per la previdenza professionale. Altri progressi sono stati realizzati a livello locale, ad esempio nel ramo della pittura e gessatura della Svizzera nordoccidentale. In Ticino l'adesione alla Fondazione Resor del CCL dei rami affini romandi ha consentito soluzioni di prepensionamento nella gessatura e nella tecnica della costruzione.

Altri miglioramenti sono stati realizzati in Roman- dia: la Fondazione Resor ha migliorato le proprie prestazioni abbassando leggermente i premi.

Trattative per altre soluzioni di prepensionamento sono in corso nel ramo della pittura e gessatura, nella tecnica della costruzione e nelle costruzioni in legno e si profilano anche nella falegnameria.

#### Lotta per un aumento dei salari minimi

Gli sforzi volti ad ottenere consistenti aumenti salariali per tutti in caso di buon andamento congiunturale sono stati al centro delle trattative salariali annuali. Il bilancio varia di anno in anno. Progressi sono stati realizzati nella parte dell'aumento generale versata a tutti e non solo a titolo individuale. Parzialmente insoddisfacenti, soprattutto per il 2011, sono invece gli aumenti dei salari reali effettivamente concordati.



**30 giugno 2009** Il settore alberghiero e della ristorazione ha un nuovo CCL. Apporta vari miglioramenti per quanto riguarda tempo di lavoro, salari, formazione e l'aggiornamento professione. Dal 2012 ci sarà finalmente la tredicesima per tutti.



**3 luglio 2009** Da un'inchiesta nell'industria di Unia Ticino su salute e sicurezza risulta che 3 lavoratrici e lavoratori su 10 ritengono che il lavoro mette in pericolo la loro salute e sei su dieci che abbia contribuito ad accentuare i loro problemi di salute.



**9 luglio 2009** Da un'inchiesta di Unia nella vendita nel cantone di Berna risulta che il 98% delle/dei 2140 dipendenti interpellati vuole salari minimi vincolanti compresa la tredicesima. Unia lancia allora una petizione per giuste condizioni di lavoro.





Un'ulteriore priorità di Unia risiedeva nell'aumento dei salari minimi contrattuali. In alcuni rami professionali, soprattutto nell'installazione elettrica e delle telecomunicazioni, nella tecnica della costruzione e nel settore dell'isolazione, Unia è riuscita ad ottenere un aumento superiore alla media e in alcuni casi anche superiore al 10%. Alcuni sistemi salariali sono inoltre stati ridefiniti per migliorare il rilevamento dei salari minimi anche per i lavoratori distaccati. Malgrado gli innegabili progressi, l'obiettivo dei salari non inferiori a 4000 franchi non è ancora stato raggiunto ovunque.

### Rinnovi di contratti collettivi di lavoro

Nel periodo di riferimento alcuni CCL sono stati rinnovati ex novo. I contratti della falegnameria, delle costruzioni in legno, del ramo della pittura e gessatura, dei rami affini romandi, della tecnica della costruzione e dei copritetto e dei costruttori di facciate sono stati rinegoziati, senza tuttavia ottenere grandi miglioramenti. I progressi realizzati riguardano essenzialmente i salari minimi, le vacanze, le indennità per assenze giustificate e in parte la protezione contro il licenziamento per le lavoratrici e i lavoratori più anziani. Un'importante conquista è stata la protezione contro il licenziamento delle fiduciarie e dei fiduciari sindacali (costruzioni in legno) o l'articolo antidiscriminazione e antimobbing (costruzioni in legno e pittura e gessatura). Nei rami affini della Svizzera romanda prosegue l'armonizzazione dei salari minimi, che ancora variano da cantone a cantone.

### Introduzione di regimi di cauzione

Dato il continuo aumento dei lavoratori distaccati, Unia ha lavorato alacremente all'introduzione di regimi di cauzione nei CCL. Al termine di lunghe vertenze giuridiche e di grandi incertezze, nel 2011 nel ramo della pittura e gessatura e dell'edilizia secondaria di Basilea campagna siamo riusciti ad introdurre un regime di cauzione, dichiarato di obbligatorietà generale. Nel frattempo la cauzione è stata dichiarata di obbligatorietà generale e introdotta anche nei CCL dei copritetto e dei costruttori di facciate, della tecnica della costruzione, del ramo piastrellisti e settore dell'isolazione. Le trattative sono invece ancora in corso nell'installazione

elettrica, nella falegnameria, nelle costruzioni in legno e nei rami affini della Romandia.

### Forti differenze nei rinnovi dei CCL

In vista di ogni rinnovo contrattuale, Unia ha condotto un sondaggio tra le/gli occupate/i, ottenendo un tasso di partecipazione molto diverso a seconda del ramo professionale. Nella falegnameria e nelle costruzioni in legno, con la sola eccezione del Ticino, la percentuale di risposta è stata molto insoddisfacente, mentre gli obiettivi sono stati raggiunti nel ramo della pittura e gessatura e sfiorati nell'installazione elettrica e nella tecnica della costruzione. Buoni risultati sono stati ottenuti anche nei rami affini della Romandia, dove è anche stato lanciato un sondaggio relativo alle possibilità di miglioramento del CCL per il pensionamento anticipato.

Ogni anno Unia ha organizzato campagne salariali. Laddove possibile le rivendicazioni salariali sono state coordinate con il settore Edilizia. Il sindacato ha regolarmente tematizzato ed evidenziato il problema dei salari bassi. I volantini realizzati per l'artigianato hanno spesso suscitato le ire delle associazioni padronali. Ma proprio nei rami professionali caratterizzati da retribuzioni al limite inferiore della fascia dei salari minimi, spesso le/i datori di lavoro si sono dimostrati ragionevoli e hanno accordato aumenti decenti dei salari minimi.

### Trattative salariali 2011 all'insegna della difficoltà

Le trattative salariali per il 2011 sono state difficili. Dato il rincaro a tratti negativo, il padronato ha accordato solo aumenti molto moderati, a prescindere dal lavoro a pieno ritmo nei rami affini all'edilizia. Nell'installazione elettrica il personale dell'impresa Burkhalter di Zurigo ha reagito agli scarsi aumenti organizzando un'azione sindacale, a seguito della quale i vertici aziendali hanno accordato un aumento del 2%. Questa vittoria è stata la chiave del successo nella successiva tornata di trattative salariali.

Al termine della presente legislatura si constata che Unia ha notevolmente migliorato la propria presenza e il grado di notorietà tra i rami affini all'edilizia. Oggi Unia è percepita come un'organizzazione competente.



**22 luglio 2009** 300 commesse partecipano ad un'azione di protesta contro il nuovo prolungamento dell'orario di apertura dei negozi al sabato nel centro di Zurigo e il continuo peggioramento delle condizioni di lavoro.



**10 agosto 2009** Unia e l'Unione internazionale dei sindacati del settore alimentare e dolciario chiedono a Nestlé di rispettare i diritti sindacali minimi in paesi asiatici.

## Buoni contratti collettivi di lavoro e politica sindacale

### Settore dell'artigianato

#### Nuovo gruppo di coordinamento con responsabili regionali

Onde coordinare la politica contrattuale e attuare congiuntamente le campagne nazionali è stato creato un nuovo gruppo di coordinamento di cui fanno parte anche tutte le responsabili e tutti i responsabili regionali dell'artigianato. Un comitato di recente formazione si riunisce inoltre a scadenza regolare. Il nuovo assetto organizzativo ha permesso di realizzare progressi sostanziali a livello di coordinamento e focalizzazione delle attività. Inoltre, il coordinamento regolare con l'edilizia introdotto nel 2011 consente una migliore collaborazione nelle campagne comuni.

Tutti i principali rami professionali organizzano regolarmente conferenze professionali. Singole conferenze sono state raggruppate laddove le date e il contenuto lo permettevano, anche se naturalmente le delegate e i delegati hanno sempre statuito solo sul proprio CCL.

La partecipazione alle conferenze professionali è stata caratterizzata da grandi differenze: essa è ad esempio stata assolutamente insufficiente nella falegnameria e nelle costruzioni in legno della Svizzera tedesca e del Ticino nonché nel ramo dei copritetto, nel settore dell'isolazione e nell'artigianato del metallo. In questi rami praticamente non esistono più strutture regionali Unia e il sindacato è riuscito ad acquisire solo un numero molto ristretto di nuove/i fiduciarie e fiduciari. Come sempre il ramo della pittura e gessatura vanta invece una buona partecipazione e quest'ultima è in crescita anche nell'installazione elettrica e nella tecnica della costruzione. In tali rami esistono già singoli gruppi ben funzionanti e lo sviluppo delle reti di fiduciarie e fiduciari procede lentamente, ma con costanza. Ai fini della costruzione di reti di fiduciarie e fiduciari, anche l'artigianato ha organizzato convegni Unia Forte nell'installazione elettrica, nella tecnica della costruzione e nel ramo della pittura e gessatura.


Gli organi regolamentari quali l'assemblea dei/dei delegati/e hanno eseguito i compiti ad essi assegnati. Dal punto di vista del contenuto l'AD è stata sempre arricchita da un tema di natura sindacale o politico-sociale. In tale ambito si constata con soddisfazione un continuo miglioramento della partecipazione.

#### Sicurezza e protezione della salute

Nel periodo di riferimento Unia ha lanciato un progetto trasversale in materia di sicurezza sul lavoro e protezione della salute. In una prima fase singoli fiduciarie e fiduciari di vari rami professionali hanno risposto a questionari approfonditi per indicare i problemi principali dei rami affini all'edilizia. Da questo primo sondaggio è emerso che gli sforzi per il trasporto di grandi pesi sono una delle ragioni principali che spingono numerose/i occupate/i ad abbandonare prima del previsto la loro professione originaria. Quando i montatori falegnami, gli elettricisti, i piastrellisti, gli installatori sanitari, i pittori e i gessatori ecc. iniziano a lavorare spesso le gru non sono più in servizio e gli ascensori non sono ancora in funzione. Questo problema non può essere risolto esclusivamente tramite l'adozione di norme comportamentali individuali. Un miglioramento sarà possibile solo quando la protezione della salute sarà presa in considerazione già nella pianificazione di un progetto edile. Le/i presidenti delle associazioni padronali dei rami affini all'edilizia hanno espresso interesse per un progetto pilota comune, volto ad affrontare i problemi esistenti. Un progetto concreto è dunque stato elaborato con la partecipazione della SUVA e della SECO. Il finanziamento è stato assunto dalle commissioni paritetiche. La prima fase del progetto prevede uno studio dettagliato. Le conoscenze saranno poi approfondite tramite esempi concreti tratti da cantieri. Su tale base saranno elaborate misure concrete. Non è ancora chiaro se tali misure saranno tramutate in direttive obbligatorie sotto forma di ordinanza o norma SIA (Società svizzera degli ingegneri e degli architetti).

#### Formazioni sui CCL

Le segretarie e i segretari sindacali possono consigliare in modo competente le affiliate e gli affiliati Unia e difendere i loro interessi solo se conoscono in modo approfondito i relativi CCL. Unia ha dunque proposto apposite formazioni sui CCL. La qualità di un contratto dipende ovviamente anche dalla sua esecuzione e dalla sua osservanza e proprio per questo Unia attribuisce grande importanza a formazioni in tale ambito: perché solo chi sa riconoscere una violazione di un CCL è in grado di combatterla.



**11 agosto 2009** Alla Alu Menziken AG Unia e la commissione di fabbrica la spuntano: l'impresa lascia cadere l'idea di ridurre i salari del 10% e porta da 70 a meno di 30 il taglio di posti di lavoro.



**24 agosto 2009** Unia rivendica dalla consigliera federale Doris Leuthard a Boudry (NE) misure concrete per salvaguardare posti di lavoro e lottare contro la crisi.



**28 agosto 2009** Unia Ticino ricorre, chiedendone l'annullamento, contro le deroghe autunnali che permettono di aprire due domeniche in ottobre i negozi nel cantone.

# Settore Industria: mantenere la rotta in un contesto difficile

**Unia vanta un forte radicamento nell'industria. Nell'ultimo quadriennio, malgrado la crisi finanziaria e le turbolenze monetarie, Unia è riuscita a scongiurare la maggior parte dei peggioramenti delle condizioni di lavoro. In alcuni CCL il sindacato ha ottenuto dei miglioramenti, tra l'altro in materia di protezione contro i licenziamenti antisindacali. Anche la lotta contro la chiusura dello stabilimento Novartis di Nyon si è conclusa con una vittoria storica.**

Nel 2008, all'avvio delle trattative salariali all'orizzonte già si intravedevano le scure nubi della crisi finanziaria. Dati gli ottimi risultati realizzati da numerose imprese dell'industria, nel 2008 Unia era comunque riuscita a concludere buoni accordi salariali, ottenendo la compensazione del rincaro e alcuni aumenti salariali dovuti da tempo. Il dato particolarmente soddisfacente è che Unia era riuscita ad aumentare la percentuale degli aumenti generali rispetto a quella degli aumenti individuali e ad ottenere progressi in materia di uguaglianza tra uomini e donne.

## **Gli anni della crisi**

Il crollo congiunturale che ha seguito la crisi finanziaria e la sopravvalutazione del franco svizzero hanno messo in difficoltà numerose imprese esportatrici. Alcune hanno tuttavia sfruttato la situazione economica per varare misure di smantellamento del personale a dispetto dei profitti netti, in alcuni casi considerevoli. Il settore Industria e le sue fiduciarie e i suoi fiduciari si sono battuti contro tagli salariali e casi di applicazione illecita dell'articolo di deroga in caso di crisi. Il sindacato ha dovuto anche contrastare i tentativi di singole imprese di agganciare i salari all'euro o addirittura di versare retribuzioni in euro. Complessivamente il sindacato è comunque riuscito a scongiurare numerosi peggioramenti, anche se in alcuni casi ha dovuto fare dolorose concessioni.

Recentemente la piazza economica svizzera risulta inoltre minacciata dalla strategia globalizzata messa in atto da grandi gruppi quali Novartis o Merck, che senza alcun riguardo per il personale cercano di massimizzare ulteriormente i loro profitti miliardari. Unia è tuttavia riuscita ad imporsi su Novartis e a scongiurare la chiusura dello stabilimento a Nyon.



**Marzo 2009: le lavoratrici e i lavoratori dell'industria denunciano le responsabili e i responsabili della crisi a Berna.**

Alla chiusura redazionale del presente rapporto è in corso un duro conflitto dall'esito ancora incerto sul futuro dell'impresa farmaceutica Serono di Ginevra rilevata da Merck.

## **Contratti collettivi di lavoro e campagne**

Nel periodo di riferimento Unia è riuscita a rinegoziare e a siglare vari contratti collettivi di lavoro ottenendo aumenti salariali, salari minimi più elevati e soprattutto una migliore protezione contro il licenziamento per le fiduciarie e i fiduciari sindacalmente attivi.

## **Industria metalmeccanica ed elettrica MEM**

Con il suo «Patto per una Svizzera produttiva» Unia punta ad una svolta energetica e ad una riconversione ecologica e sociale dell'economia. In tale



**2 settembre 2009** Il Tribunale federale costata che nel ristorante McDonald's a Suhr il responsabile cerca durante il lavoro «contatti corporali completamente insoliti» con le/i dipendenti. Lo condanna quindi ad una multa di 1500 franchi.



**4 settembre 2009** Dallo scoppio della crisi finanziaria ed economica aumentano i licenziamenti antisindacali. Con lavoratrici e lavoratori licenziati per questo motivo, Unia avvia una campagna denunciando questa situazione inaccettabile.

## Buoni contratti collettivi di lavoro e politica sindacale

### Settore dell'industria



**Autunno 2011: le/i 760 dipendenti Novartis di Nyon (VD) si battono con successo contro la chiusura del loro stabilimento.**

contesto le imprese svizzere devono svolgere un ruolo pionieristico e creare nuovi posti di lavoro nell'industria svizzera. La sopravvalutazione del franco ha colpito duramente il ramo MEM. Nell'estate 2011 Unia ha quindi lanciato una petizione per chiedere un cambio minimo di 1.40 franchi per ogni euro. In poche settimane oltre 2000 lavoratrici e lavoratori dell'industria MEM hanno sottoscritto la petizione chiedendo al Consiglio federale e alla Banca nazionale di intervenire per scongiurare l'incombente smantellamento di migliaia di posti di lavoro nell'industria metalmeccanica svizzera. Dall'inizio del 2011 un numero crescente di imprese dell'industria MEM cerca di scaricare sul personale i costi della crisi. Vari imprenditori hanno cercato di aumentare gli orari di lavoro, ordinare ore di lavoro gratuite e versare salari in euro alle/ai frontaliere/i. In numerosi casi il personale si è tuttavia schierato al fianco di Unia, riuscendo a difendersi con successo:

- le maestranze del produttore di apparecchi elettrici Trasfor di Monteggio TI sono riuscite a scongiurare un aumento non retribuito di 2,5 ore dell'orario di lavoro e l'agganciamento dei salari al cambio dell'euro;
- l'opposizione delle maestranze e di Unia ha impedito anche ai vertici del gruppo industriale Georg Fischer (GF) di imporre un aumento dell'orario di lavoro;
- contrariamente a quanto annunciato dai vertici aziendali, il personale Tesa non deve lavorare più a lungo a parità di salario.

Nel periodo di riferimento un importante rinnovo contrattuale è stato quello negoziato presso Stadler Rail. Il nuovo contratto aziendale introduce per la prima volta in un'impresa MEM salari minimi compresi tra 4000 e 6000 franchi. Il CCL svolge inoltre una funzione esemplare in vista del rinnovo del CCL dell'industria MEM in scadenza a metà 2013. Le trattative sul CCL MEM svolgono un ruolo d'importanza centrale per tutto il settore Industria di Unia. Ad oggi oltre 1500 occupate/i di imprese MEM hanno partecipato ad un ampio sondaggio in materia d'infortunio e protezione della salute. I risultati confluiranno nelle trattative sul CCL MEM. Unia attribuisce la massima priorità al rinnovo contrattuale di uno dei CCL più importanti ed estesi della Svizzera.

### Industria chimico-farmaceutica

L'industria chimico-farmaceutica continua ad essere uno dei principali rami esportatori e redditizi della Svizzera. I profitti record realizzati da numerose imprese non hanno tuttavia avuto conseguenze positive sull'evoluzione dell'occupazione. Accanto a Clariant, Roche, Huntsman e recentemente Merck Serono, Novartis è stato uno degli esempi più eminenti di caccia al profitto massimo sulle spalle del personale. In ottobre il gruppo ha annunciato il taglio di 2000 posti di lavoro a livello mondiale, di cui 1080 solo a Basilea e a Nyon. La reazione delle maestranze non si è fatta attendere: due grandi manifestazioni sono state indette a Basilea e Nyon con il sostegno del sindacato Unia. Nell'arco di sette settimane oltre 16000 firme sono state raccolte in tutta la Svizzera per una petizione contro il taglio ai posti di lavoro e la chiusura dello stabilimento di Nyon. Il 16 novembre 2011 uno sciopero di un giorno è inoltre stato indetto. Grazie allo sciopero, all'esemplare solidarietà tra colletti bianchi e colletti blu, alle straordinarie proposte elaborate dalle maestranze, al sostegno dell'opinione pubblica vodese e della politica e alla presenza quotidiana di Unia in azienda, alla fine siamo riusciti a scongiurare la chiusura dello stabilimento e quindi tutti i licenziamenti. Per il sindacato e le/i sue/suoi iscritte/i si tratta di una vittoria di portata storica. Alla chiusura del rapporto non è chiaro quale sarà l'esito della forte mobilitazione e delle misure di lotta del personale Merck



**11 settembre 2009** Tutti i lavoratori del cantiere Alptransit a Sigrino hanno scioperato il 12 luglio 2008 spontaneamente e i sindacalisti presenti non hanno commesso illeciti. Il pretore di Bellinzona respinge ricorso contro funzionari Unia.



**19 settembre 2009** «Lavoro, salario e rendite - no al profitto e all'avidità»: oltre 30000 persone protestano a Berna per un cambiamento di rotta. Vogliono che Governo e Parlamento lottino contro la crisi invece di prolungarla!



**22 settembre 2009** Le/i 100 dipendenti della Studer Professional Audio GmbH di Regensdorf incrociano le braccia: protestano contro il trasferimento della produzione in Gran Bretagna.



Serono dello stabilimento di Ginevra, dov'è previsto un taglio di 1500 posti di lavoro.

Un nuovo contratto collettivo di lavoro aziendale è stato negoziato per l'impresa di servizi Johnson Controls, uscita dal CCL della chimica basilese. Il nuovo contratto aziendale prevede un ampio campo d'applicazione vale ormai per tutto il personale. Il testo contrattuale introduce alcuni miglioramenti come ad esempio una percentuale massima del personale interinale, un salario minimo e la protezione contro il licenziamento di esponenti della commissione del personale. Una simile protezione è stata introdotta anche nel contratto unico BASF, che prevede anche un'estensione del campo d'applicazione allo stabilimento di Evionnaz e il prolungamento del congedo di paternità a 10 giorni, analogamente al contratto Johnson Controls. I giorni di vacanza sono stati aumentati anche nel quadro delle trattative contrattuali presso Givaudan e Cilag di Sciaffusa. Grazie alla protezione contro il licenziamento per le/i rappresentanti del personale, il nuovo contratto Cilag svolge un importante ruolo pionieristico nell'industria.

Nell'autunno 2011 la Conferenza professionale dell'industria chimico-farmaceutica ha inoltre deciso di disdire il contratto collettivo di lavoro di riferimento dell'industria basilese (CCL VBPCD). All'insegna dello slogan «Unia Forte. Più protezione per tutti!», nella primavera 2012 siamo riusciti a migliorare la protezione contro il licenziamento in caso di licenziamenti di massa. Per la prima volta in caso di licenziamenti collettivi, oltre ai normali termini di disdetta il CCL contempla anche termini di preavviso.

## Orologeria

Per l'orologeria soprattutto il 2011 è stato un anno caratterizzato da una crescita eccezionale. Malgrado l'ottima situazione economica, le trattative si sono tuttavia rivelate più difficili rispetto agli anni precedenti. Siamo comunque riusciti ad ottenere importanti miglioramenti:

- la partecipazione delle/dei datori di lavoro ai costi dell'assicurazione malattia è stata aumentata;
- gli assegni per le/i figlie/i e le/i giovani in formazione aumentano di 30 franchi al mese;
- a seconda della regione i salari minimi d'assunzione aumentano da 80 a 117 franchi al mese;

- il congedo di paternità è prolungato da tre a cinque giorni;
- il nuovo contratto prevede buone soluzioni di prepensionamento.

## Industria alimentare

Anche nell'anno 2011, grazie ai consumi nazionali il ramo ha superato indenne la crisi. La sopravvalutazione ha ridotto i margini, ma non si sono registrati aumenti generalizzati degli orari di lavoro o grandi chiusure aziendali. Non siamo riusciti ad impedire la chiusura di Biomill, una società del gruppo Fenaco con sede a Granges-Marnand (VD), ma grazie al primo sciopero indetto in un'impresa Fenaco abbiamo ottenuto una soluzione per il personale interessato negoziando un buon piano sociale. Un altro conflitto ha interessato l'impresa Wander, dove i vertici aziendali spingevano per peggiorare le condizioni di lavoro e il CCL aziendale. Abbiamo dovuto fare concessioni, ma grazie alla protezione contro il licenziamento delle fiduciarie e dei fiduciari e altri miglioramenti siamo riusciti a salvaguardare il CCL. Il CCL Chocosuisse è stato rinnovato con alcuni miglioramenti, mentre il CCL delle birrerie e il CCL Nestlé Basilea saranno siglati a breve. Insieme al già menzionato CCL Wander, questi contratti introducono nuovi standard in materia di protezione delle fiduciarie e dei

**Autunno 2009: il personale Studer Revox di Regenstorf ottiene un migliore piano sociale e ferma un ulteriore smantellamento.**



**23 settembre 2009** Unia giudica illegale l'apertura domenicale del nuovo centro «Outlet Village» di Landquart (GR). Se il cantone non applicherà in modo corretto la legge sul lavoro il sindacato inoltrerà una denuncia.



**30 settembre 2009** Murad Akincilar, sindacalista di Unia e militante dei diritti umani è stato arrestato senza motivo a Istanbul. Convinti della sua innocenza, colleghi/i e amiche/ci costituiscono un comitato di sostegno esigendo la sua liberazione immediata e senza condizioni.



**2 ottobre 2009** L'edilizia tira e i lavoratori lottano per un aumento di 120 franchi al mese. In 20 grossi cantieri si organizzano pause prolungate.

## Buoni contratti collettivi di lavoro e politica sindacale

### Settore dell'industria



**Merck Serono vuole sopprimere 1500 posti di lavoro a Ginevra per massimizzare i profitti: il personale in collera si oppone.**

fiduciarie. Anche le trattative con Fenaco e Nestlé Konolfingen sono state difficili. Unia continua a lavorare per ottenere un CCL nazionale per tutte le aziende Nestlé.

#### Coinvolgimento delle iscritte e degli iscritti attivi nelle decisioni

Nel corso della legislatura congressuale ogni ramo professionale ha tenuto almeno 4 riunioni del comitato nazionale. Sono inoltre state organizzate due Conferenze professionali MEM all'anno con una partecipazione di 160 - 200 delegate e delegati. Importanti temi all'ordine del giorno sono stati anche i preparativi per il rinnovo globale del CCL MEM in scadenza a fine giugno 2013 e le pressioni sull'orario di lavoro e sui salari a seguito della sopravvalutazione del franco. Il 16 settembre 2011 la Conferenza professionale ha inoltre eletto il nuovo Comitato dell'industria MEM.

Lo sviluppo continuo delle strutture della base portato avanti nel settore Industria ha dato i suoi frutti. Unia vanta comitati della base attivi in tutti i rami professionali e ogni delegazione alle trattative comprende anche fiduciarie e fiduciari. In tal modo l'organizzazione ha raggiunto e attuato un importante obiettivo fissato dal Congresso di Lugano. Il dato particolarmente soddisfacente è che un numero crescente di colleghe/i assume cariche attive all'interno del settore.

#### Evoluzione dell'effettivo delle iscritte e degli iscritti

**Obiettivo congressuale per il settore Industria Unia**

	Obiettivo	Effettivo
<b>2009</b>	-1500	-870
<b>2010</b>	-1000	-1381
<b>2011</b>	-500	-1028
<b>30.6.2012</b>	0	-215



**5 ottobre 2009** All'inizio di settembre GF AgieCharmilles ha annunciato 280 licenziamenti soprattutto a Losone e Meyrin. Le lavoratrici e i lavoratori parlano con il direttore e chiedono di rinunciare ai licenziamenti.



**15 ottobre 2009** In un «Patto per una Svizzera produttiva», Unia propone di creare un fondo per un'offerta alternativa di credito agevolato alle imprese che vogliono promuovere una riconversione economica ecologica e rafforzare la piazza economica svizzera.



**16 ottobre 2009** La Wifag di Berna, che produce rotative per la stampa di giornali, vuole tagliare 300 posti di lavoro, in seguito alla crisi che ha duramente penalizzato questo settore. Unia, in collaborazione con la commissione di fabbrica, elabora alternative.

# Settore Terziario: sviluppo riuscito

**Oggi in Svizzera tre persone su quattro lavorano nel terziario. Unia ha rafforzato la propria presenza nei servizi privati. All'interno di Unia il terziario è il settore che vanta la maggiore crescita di affiliate e affiliati. Inoltre, essendo un settore del futuro, offre un grande potenziale di sviluppo.**

Il terziario privato svizzero conta circa 2 milioni di occupate/i. La metà della popolazione attiva esercita una professione nei servizi dell'economia privata e le donne rappresentano la maggior parte di tali occupate/i. I rami principali del terziario sono il commercio, l'industria alberghiera e della ristorazione e i servizi per le aziende o i privati. Con oltre 320 000 occupate/i, il commercio al dettaglio raggruppa l'8% della popolazione attiva ed è uno dei principali rami professionali della Svizzera. Tra il 2008 e il 2011 il ramo ha tuttavia perso circa 10 000 posti di lavoro. Quest'emorragia ha aumentato drasticamente le pressioni lavorative e lo stress per il personale rimasto. Negli ultimi quattro anni la crisi ha causato una perdita di 18 000 posti di lavoro anche nell'industria alberghiera e della ristorazione. A tutt'oggi il ramo conta tuttavia ancora un organico complessivo di 220 000 persone.

## **CCL siglati da Unia nel settore Terziario e numero di lavoratrici e lavoratori assoggettati nel 2011 (selezione)**

<b>Commercio al dettaglio</b>	<b>ca.</b>	<b>85000</b>
Coop Svizzera	ca.	37000
Non Food Ginevra	ca.	3000
CCL quadro Ginevra (DOG)	ca.	18000
Losanna (DOG)	ca.	8000
Nyon (DOG pendente)	ca.	1000
Neuchâtel (DOG pendente)	ca.	7000
Vallese (in sospenso)	ca.	10000
Casino Magro	ca.	500
Foxtown TI	ca.	600
Payot	ca.	400
Shop stazioni servizio: SG 520, LU 150, FR 230 (DOG)	ca.	900
<b>Industria alberghiera (DOG)</b>	<b>ca.</b>	<b>220000</b>
CCNL industria alberghiera e della ristorazione	ca.	220000
Elvetino	ca.	700

<b>Sicurezza (DOG)</b>	ca.	16000
<b>Trasporti</b>		
Autotrasporti TI	ca.	420
Spedizionieri Ginevra	ca.	550
Trasporti e traslochi Ginevra	ca.	1000
Aeroporto Agno	ca.	100
Taxi BS	ca.	400
<b>Personale a prestito</b>	<b>ca.</b>	<b>270000</b>
(DOG ed entrata in vigore dal 1.1.12)		
di cui servizi > circa 40%	ca.	108000
<b>Cultura e tempo libero</b>	ca.	<b>800</b>
Teatri: Basilea, Berna, San Gallo, Zurigo, Biemme-Soletta	ca.	400
Opernhaus Zurigo (personale tecnico del teatro)	ca.	400

L'evoluzione dell'effettivo iscritti del terziario è molto soddisfacente. I servizi sono infatti l'unico settore Unia cresciuto ogni anno.

In media Unia ha acquisito ogni anno 6832 nuove/i iscritte/i nelle professioni del terziario, dove chiude il periodo di riferimento con un saldo positivo di 5000 affiliate/i. La metà delle/degli iscritte/i lavora nei due rami chiave, cioè l'industria alberghiera e il commercio al dettaglio. Le effettive e gli effettivi sono stabili nel ramo trasporti/logistica e in leggera crescita nel ramo parrucchieri e sicurezza. Un forte aumento caratterizza invece le istituzioni sociali sanità. Le donne rappresentano oltre la metà degli iscritti Unia nel settore dei servizi e attualmente la quota femminile è del 54% (stato 2011). La forte

**La metà degli affiliati del settore Terziario sono donne. La problematica della parità riveste grande importanza.**



**17 ottobre 2009** Nuova vittoria di Unia nella lotta contro le aperture domenicali dei negozi: Il Tribunale federale conferma che il lavoro domenicale è vietato nel cantone di Friburgo, sconsigliando una pratica d'autorizzazione troppo liberale delle autorità cantonali.



**23 ottobre 2009** Un giudice di La Chaux-de-Fonds (NE) ha assolto dall'accusa di diffamazione e violazione di domicilio otto sindacalisti di Unia che nel 2007 avevano volantinato davanti a due filiali di «Le Fournil de Pierre» denunciando violazioni dei diritti dei lavoratori.

## Buoni contratti collettivi di lavoro e politica sindacale

### Settore terziario



presenza delle donne contribuisce a dare ad Unia un volto più femminile.

Negli ultimi anni il rafforzamento e la presenza continua nelle aziende sono stati al centro degli sforzi del lavoro sindacale. Unia intende agire come «forza dall'interno» e costruisce reti di fiduciarie e fiduciari attivi in aziende chiave e in tale ottica sperimenta anche nuovi approcci quali l'organizing.

#### Contratti collettivi di lavoro e campagne

Malgrado i continui successi, ad oggi solo una piccola parte delle/dei lavoratrici/lavoratori del terziario privato è organizzata sindacalmente. Unia è parte contraente di CCL di vari rami professionali. Rispetto ad altri rami professionali che storicamente vantano un grado di organizzazione sindacale più elevato, nei servizi le condizioni di lavoro sono spesso più precarie e i salari inferiori. Tale situazione richiede una forte presenza sindacale nel terziario, dove il lavoro a tempo parziale, il salario orario e il lavoro su chiamata sono all'ordine del giorno. Unia attribuisce grande priorità al rafforzamento sindacale nel settore Terziario e tra le donne.

Grazie ad Unia l'iniziativa sui salari minimi «Per la protezione di salari equi» è stata lanciata e poi depositata con successo nel gennaio 2012. L'iniziativa rappresenterebbe un traguardo storico: 400000 lavoratrici e lavoratori, per lo più attivi nelle professioni del terziario e in grande maggioranza donne, beneficerebbero di salari minimi più elevati.

#### Nuovo CCNL dell'industria alberghiera: la tredicesima per tutti

Con circa 220000 lavoratrici e lavoratori assoggettati, il CCNL dell'industria alberghiera e della

ristorazione, dichiarato di obbligatorietà generale, è il principale CCL della Svizzera. Il contratto è stato introdotto in due tempi (2010 e 2012). L'introduzione del diritto generalizzato alla tredicesima mensilità è stata un'importante vittoria per Unia, che è riuscita a concretizzare tale miglioramento malgrado la crisi finanziaria e la forte sopravvalutazione del franco svizzero. A seguito della forza del franco l'industria alberghiera e della ristorazione ha subito perdite in termini di pernottamenti e fatturato.

Grazie ad Unia il nuovo CCL ha introdotto i seguenti miglioramenti:

- tredicesima mensilità per tutte e tutti dal gennaio 2012
- ampliamento della formazione e del perfezionamento tramite il fondo del CCNL (assunzione dei costi dei corsi e degli esami e compensazione del salario);
- con la campagna «La formazione paga» Unia lotta per far accedere il maggior numero possibile di lavoratrici/lavoratori al perfezionamento. Un migliaio di lavoratrici e lavoratori saranno sovvenzionati ogni anno grazie ad uno stanziamento di 6 milioni di franchi;
- il rilevamento dell'orario di lavoro è stato migliorato in modo considerevole grazie al bilancio mensile delle ore supplementari, ad un inasprimento dei controlli e a sanzioni. Nel 2009 un'impresa su tre ancora non disponeva di un sistema di rilevamento dell'orario di lavoro.

Unia è intervenuta prontamente per chiedere l'adozione di misure contro la sopravvalutazione speculativa del franco svizzero. Solo nel settembre 2011 la Banca nazionale svizzera ha introdotto un cambio minimo di 1.20 franchi per un euro.

Insieme al sindacato del personale dei trasporti SEV Unia rappresenta il personale dell'impresa di ristorazione ferroviaria Elvetino (affiliata FFS). Grazie al sindacato i salari effettivi e i salari minimi sono stati gradualmente migliorati nell'arco di vari anni: gli aumenti più recenti sono stati di 80 franchi (+2,3%) nel 2011 e 60 franchi (+1,6%) nel 2012. Nella lotta per la parità salariale tra uomo e donna Unia è riuscita a convincere McDonald's a verificare i propri salari e a partecipare al Dialogo sulla parità salariale della Confederazione.



**28 ottobre 2009** Il Comitato centrale di Unia decide il lancio di un'iniziativa sui salari minimi per rafforzare i salari minimi fissati nei contratti e prevedere un salario minimo legale come rete di sicurezza.



**6 novembre 2009** Harman accetta un buon miglioramento del piano sociale per le/i 35 dipendenti licenziate/i della Studer di Regensdorf (ZH). Si impegna anche a stralciare gli ammonimenti emessi e rinuncia allo smantellamento di altri reparti dell'impresa zurighese.



**23 novembre 2009** Per tutelare meglio gli interessi delle/dei frontaliere/i italiane/i, Unia e ITAL-UIL firmano a Briga accordo di cooperazione transfrontaliera.





## Commercio al dettaglio: migliori condizioni di lavoro grazie al CCL

Tra il 2000 e il 2009 nel commercio al dettaglio la produttività ha registrato un aumento del 23%. In altre parole, un organico sempre più ridotto deve lavorare sempre di più e lo stress ha registrato un forte aumento tra le lavoratrici e i lavoratori. Il ramo deve inoltre affrontare delle sfide strutturali. Con l'acquisizione di Carrefour e Denner i due leader del mercato Coop und Migros hanno aumentato ulteriormente le loro quote di mercato. La tendenza alla filializzazione e all'esternalizzazione, ad esempio tramite modelli di franchising, continua a crescere. I negozi di stazioni di servizio e i convenience shop si diffondono a macchia d'olio e i dettaglianti alimentari indipendenti scompaiono. Con l'entrata nel mercato dei due hard discounter Aldi (2005) e Lidl (2009) sono aumentate le pressioni sui prezzi e sulle condizioni di lavoro. Il superfranco causa inoltre perdite di fatturato soprattutto nelle regioni di confine.

Circa una/un occupata/o su due del commercio al dettaglio beneficia della copertura di un CCL. Unia è parte contraente di vari CCL, cui complessivamente sottostanno circa 85000 dipendenti. Unia è riuscita a migliorare concretamente le condizioni d'impiego di numerose/i occupate/i:

- grazie al suo intervento il gruppo Coop ha già convertito oltre 1600 contratti con retribuzione oraria in contratti a tempo parziale con salario mensile fisso. L'odierno CCL scadrà a fine 2012;
- nel corso degli ultimi quattro anni Unia ha negoziato con Coop aumenti salariali generali del 9,65%. I salari inferiori a 4000 franchi hanno registrato addirittura un aumento superiore alla media del 10,3%. Grazie al considerevole aumento del 54% registrato dai salari minimi tra il 1998 e il 2010, l'odierno salario minimo ammonta a 3700 franchi per il personale non qualificato e a 4000 franchi per il personale qualificato;
- nel quadro della nuova Strategia logistica Coop, l'impresa propone a tutto il personale interessato condizioni d'impiego equivalenti;
- nelle trattative contrattuali con il centro commerciale FoxTown in Ticino Unia ha ottenuto consistenti miglioramenti in materia di protezione contro i licenziamenti antisindacali.

Unia ha respinto il CCL con l'hard discounter tedesco Lidl, poiché l'accordo prevedeva forti limitazioni ai diritti sindacali e delle lavoratrici e dei lavoratori. Unia si è inoltre battuta per scongiurare peggioramenti nelle prestazioni della cassa disoccupazione Migros e per impedire una riduzione dei supplementi per il lavoro notturno e il lavoro a turni presso Chocolat Frey. Ha inoltre denunciato i prolungamenti degli orari di lavoro. Grazie ad appositi progetti di rafforzamento sindacale, Unia ha anche potenziato la propria presenza presso Migros a Ginevra e in Ticino.

## Vittoria contro l'apertura dei negozi 24 ore su 24

Unia è scesa in campo al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori contro l'estensione degli orari di apertura dei negozi. Il suo intervento è stato coronato da successo: negli ultimi anni Unia ha vinto nove delle dieci votazioni comunali e cantonali. Il sindacato è inoltre riuscito ad impedire peggioramenti nelle imprese (intervenedo ad esempio contro il lavoro notturno per i lavori d'inventario presso Manor) e si è battuto sistematicamente contro un allentamento della Legge sul lavoro per le cosiddette regioni turistiche o contro le regolamentazioni speciali per i negozi delle stazioni di servizio.

## CNL per il personale domestico: un traguardo storico

Il nuovo CCL per i parrucchieri (2010-2012), dichiarato di obbligatorietà generale, pone fine al vuoto contrattuale e scongiura un'erosione delle condizioni di lavoro e il dumping salariale. Nel maggio 2012 le/i datori di lavoro hanno tuttavia respinto il risultato negoziale per un nuovo CCL 2013 con una quinta settimana di vacanze per tutti e salari minimi più elevati.

Nella sicurezza, un ramo in espansione, 16000 lavoratrici e lavoratori sottostanno ad un contratto collettivo di lavoro dichiarato di obbligatorietà generale. Unia sta negoziando un nuovo CCL con l'associazione di categoria VSSU e in tale ottica attribuisce la massima priorità all'introduzione di un sistema salariale più semplice con salari legati alle funzioni, tale da migliorare il controllo e il rispetto del contratto. Le trattative si stanno rivelando



**26 novembre 2009** Circa 100 giovani protestano a Berna davanti a Palazzo federale contro la prevista riduzione delle prestazioni per le/i giovani disoccupate/i e invitano il parlamento a rinunciare ai peggioramenti in discussione.



**4 dicembre 2009** Molestie sessuali: una donna su tre e un uomo su dieci le subisce sul posto di lavoro. Unia invita le imprese e il legislatore a combattere il fenomeno e presenta un manuale su come comportarsi sul posto di lavoro quando si è vittima di molestie.

## Buoni contratti collettivi di lavoro e politica sindacale

### Settore terziario



**1° maggio 2009: con il loro sciopero le commesse di un negozio annesso ad una stazione di servizio Spar a Thun ottengono un aumento dell'organico, una protezione contro il lavoro straordinario e un aumento salariale.**

molto difficili. Anche nel ramo dei trasporti e della logistica Unia è intenzionata a trovare soluzioni al tavolo negoziale malgrado l'opposizione di Astag e Routiers Suisse.

Nell'economia domestica il sindacato si è battuto con successo per migliorare le condizioni di lavoro del crescente numero di persone che lavorano presso nuclei familiari privati (pulizie, assistenza ecc.). Il contratto normale di lavoro per il personale domestico è entrato in vigore nel 2011 e tra l'altro prevede salari minimi obbligatori compresi tra 18.20 e 22 franchi all'ora (a seconda dell'esperienza). Attualmente Unia sta conducendo colloqui in vista dell'introduzione di un CCL settoriale per l'assistenza non sanitaria.

Nella seconda metà del 2011 il gruppo Navigazione in alto mare, formato da circa 700 iscritti, ha aderito al nuovo sindacato Nautilus, che opera a livello sovranazionale: i dipendenti della navigazione attivi a livello internazionale beneficeranno di una tutela migliore e di una presenza sindacale più forte.

#### «Salute sul lavoro. Un nostro diritto.»

Unia ha lanciato una campagna sulla salute per denunciare l'aumento delle pressioni e dello stress sul posto di lavoro. Il sindacato è intervenuto ad esempio in materia di privazione della luce del giorno, rispetto degli orari di lavoro, protezione delle lavoratrici e dei lavoratori in caso di emissioni sonore, correnti ed escursioni termiche nonché contro la sorveglianza del personale («mystery shopping»).

#### Nelle professioni del terziario la lotta paga

Nel commercio al dettaglio le lavoratrici e i lavoratori del ramo si sono difesi organizzando una serie

di azioni e scioperi: una ventina di commesse del negozio della stazione di servizio SPAR di Heimberg/Thun ha incrociato le braccia conquistando un aumento dei salari e una maggiore protezione contro il lavoro straordinario; grazie ad uno sciopero le commesse di Mode Discount a Ginevra hanno conquistato un piano sociale accettabile; anche le/gli occupate/i del negozio Fair Express annesso alla stazione di servizio Tamoil a Ginevra hanno fatto valere i loro diritti.

I corrieri del servizio di consegna a domicilio Speedy Pizza di Lugano hanno scioperato per ottenere l'assoggettamento al CCL dell'industria alberghiera e della ristorazione. Con uno sciopero d'avvertimento le/gli occupate/i del fastfood Cindy di Basilea (Mövenpick) hanno ottenuto un piano sociale. Altri scioperi e azioni di protesta sono stati indetti nel centro di distribuzione Valrhône/Bussigny, al cinema Pathé di Ginevra, nella «Halle aux chausses» e presso Lolipop a Basilea, DHL Express, PAM nel Vallese e Seniocare.

#### Sviluppo e rafforzamento del settore

Strutture settoriali di Unia operative esistono nel commercio al dettaglio, nell'industria alberghiera, nella sicurezza e nel ramo trasporti/logistica. Le Conferenze Coop, organizzate da Unia, riflettono il costante ed efficace lavoro di rafforzamento sindacale presso l'omonimo gruppo. Per la prima volta è stata organizzata un'attività di coordinamento del personale di teatro. Unia ha rafforzato le reti di fiduciarie e fiduciari nelle professioni del terziario. Le/i delegate/i del terziario si riuniscono regolarmente in occasione dell'assemblea delle delegate e dei delegati del settore. Il nuovo gruppo di rafforzamento Terziario, che accompagna il lavoro nelle regioni insieme alla direzione del settore, ha dimostrato di essere molto efficace.

#### Reti internazionali

Unia dispone di buone reti internazionali nel terziario. Il sindacato ha partecipato attivamente all'adozione della convenzione «Lavoro dignitoso per le lavoratrici e i lavoratori domestici» dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL). Unia fa inoltre parte dell'ampia alleanza per la «Domenica libera» della federazione sindacale internazionale UNI Commercio Europa.



**10 dicembre 2009** A Lugano un migliaio di persone partecipa a una manifestazione per protestare contro gli smantellamenti sociali e le penalizzazioni dello scudo fiscale. L'azione è indetta dall'Unione sindacale Ticino e Moesa in collaborazione con Unia Ticino e la CGIL italiana.



**11 dicembre 2009** Le/i giovani di Unia organizzano un'azione a Zurigo nel corso della quale presentano le loro rivendicazioni contro l'aumento della disoccupazione giovanile. Chiedono in particolare maggiori prospettive per le/i giovani prima, durante e dopo la formazione.

# 3. Campagne efficaci



## Campagne efficaci

# Campagne politiche della legislatura in corso

**Il sindacato Unia tutela gli interessi delle affiliate e degli affiliati anche sul piano politico. In tale ottica, nella legislatura in corso il sindacato ha sostenuto un elevato numero di iniziative e referendum. Grazie al suo impegno politico Unia ha ottenuto numerosi successi e raggiunto vari traguardi.**

Unia tutela gli interessi delle sue iscritte e dei suoi iscritti non solo sul posto di lavoro, ma anche a livello politico. Nel quadro di varie votazioni Unia si è battuta – in parte in prima linea – contro i profittatori e il furto delle rendite, per una maggiore giustizia distributiva, per buone istituzioni sociali e contro la crescente xenofobia. In tale contesto di norma Unia ha lavorato a stretto contatto con l'Unione sindacale svizzera, i suoi sindacati affiliati e altre forze sociali.

### **Pensionamento flessibile per tutti**

Nell'autunno 2008 l'elettorato si esprime sull'iniziativa popolare per un'età di pensionamento flessibile. Il sindacato Unia aveva raccolto da solo oltre la metà delle firme necessarie. L'iniziativa chiede un'età di pensionamento flessibile per tutti a partire da 62 anni. Già oggi tante persone possono optare per il prepensionamento, a condizione di poterselo permettere. Si tratta dunque di un privilegio per ricchi. Al contrario, le persone che svolgono un lavoro fisicamente duro spesso non hanno i mezzi finanziari necessari per il prepensionamento.

L'iniziativa dei sindacati vuole porre fine a quest'ingiustizia. Anche le persone con un reddito medio-basso devono avere la possibilità di andare in pensione a 62 anni senza tagli alla rendita. Purtroppo l'elettorato svizzero respinge l'iniziativa, che ottiene solo il 41,4% dei voti favorevoli. Riusciamo comunque ad ottenere un piccolo successo: l'iniziativa passa nei cantoni Ticino, Ginevra, Neuchâtel e Giura. Essa contribuisce inoltre a scongiurare vari progetti di smantellamento nell'AVS e a promuovere soluzioni di prepensionamento in vari rami professionali.

### **«Non pagheremo la vostra crisi»**

Nell'autunno 2008 per salvare l'UBS e tamponare le sue perdite dovute ai titoli tossici Confederazione e Banca nazionale garantiscono 68 miliardi di franchi. In tutto il mondo gli istituti finanziari hanno polverizzato miliardi, compresi i fondi delle casse pensioni e delle/dei loro assicurate/i. La crisi finanziaria fa crollare anche l'economia reale. In tutta l'Europa e anche in Svizzera i partiti borghesi rivendicano tagli alle spese sociali per compensare il denaro stanziato per correre in soccorso delle banche. Il sindacato Unia lancia un'ampia campagna all'insegna dello slogan: «Non pagheremo la vostra crisi!». Unia e l'Unione sindacale svizzera non accettano che le lavoratrici e i lavoratori debbano pagare il conto del disastro provocato dall'economia finanziaria. La mobilitazione culmina nella manifestazione nazionale del 19 settembre 2009: 30.000 persone sfilano scandendo lo slogan: «Lavoro, salario e rendita – no al profitto e all'avidità!».

### **Referendum contro il furto delle rendite**

Nel dicembre 2008 la maggioranza del Parlamento decide di ridurre il tasso di conversione delle rendite delle casse pensioni. La modifica della leg-

**2 giugno 2009: in tutta la Svizzera si organizzano azioni contro l'aumento dell'età di pensionamento AVS e contro il furto delle rendite delle casse pensioni.**



**15 dicembre 2009** Unia mette in servizio il calcolatore e tutte/i possono calcolare su [www.furto-delle-rendite.ch](http://www.furto-delle-rendite.ch) l'importo del furto della loro rendita. Unia è fiduciosa che la maggioranza respingerà questa proposta in votazione il 7 marzo 2010.



**13 gennaio 2010** Dopo la tragica morte di una collega investita da un'auto, duecento venditrici di Foxtown protestano a Mendrisio per la mancanza di sicurezza per i pedoni che accedono al centro commerciale.



**15 gennaio 2010** Unia avvia una vasta campagna (durerà sino a maggio) nei comuni italiani di confine contro il monitoraggio fiscale delle/dei frontaliere/i. Il governo italiano deciderà alla fine di rinunciarvi.



ge sulla previdenza professionale avrebbe portato un doloroso taglio alle rendite del 10% circa. Unia e l'Unione sindacale svizzera lanciano il referendum contro quest'assurdo furto delle rendite. L'8 aprile 2009 – a circa tre mesi dal lancio del referendum – i sindacati depositano presso la Cancelleria federale quasi 205 000 firme, raccolte in gran parte in strada da attiviste e attivisti di Unia.

I fautori della modifica legislativa vicini all'associazione economica mantello Economisuisse investono oltre dieci milioni di franchi per costruire una campagna sull'insicurezza e sulla paura delle/dei cittadine/i. Affermano che il secondo pilastro ha un deficit di circa 600 milioni di franchi all'anno. Unia e altri oppositori al furto delle rendite danno vita ad una campagna creativa e movimentata, riuscendo a far passare il messaggio che il furto delle rendite non è la risposta ai problemi delle casse pensioni. Con il «Calcolatore delle rendite» Unia riesce inoltre a sviluppare uno strumento della campagna che incontra grande interesse tra l'opinione pubblica e

mostra chiaramente alle elettrici e agli elettori le perdite finanziarie che subirebbero in prima persona con la modifica legislativa. Il 7 marzo 2010 il 72,7% dell'elettorato svizzero bocchia il furto delle rendite. Questa grande vittoria è merito della partecipazione alla campagna referendaria di migliaia di attiviste e attivisti sindacali.



### Contro gli smantellamenti nell'assicurazione contro la disoccupazione (LADI)

Nel marzo 2010 la maggioranza del Parlamento approva la revisione della Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione. Il nuovo testo legislativo prevede tra l'altro un aumento dei contributi delle lavoratrici e dei lavoratori all'assicurazione contro la disoccupazione di 600 milioni di franchi e parallelamente una riduzione dello stesso importo delle prestazioni alle persone disoccupate. Inoltre anche in futuro i redditi più elevati dovranno versare contributi all'assicurazione contro la disoccupazione inferiori a quelli della gente normale. I sindacati e altre forze sociali lanciano un referendum all'insegna dello slogan «Calpestare i nostri diritti? No ai tagli della LADI!» e a metà luglio depositano con successo quasi 76 000 firme. Nella breve, ma intensa campagna referendaria gli oppositori alla

**8 aprile 2009: sindacaliste e sindacalisti attivi forniscono un importante contributo alla raccolta di circa 205 000 firme contro il furto delle rendite.**



**1 febbraio 2010** Unia conduce una campagna d'informazione sui cantieri legata al maltempo. Le/i datori di lavoro devono applicare le disposizioni previste dal CNM e proteggere la salute dei lavoratori in caso di condizioni meteorologiche estreme.



**9 febbraio 2010** Unia annuncia che il numero delle iscritte e degli iscritti 2009 è rimasto stabile a 196 000 associate/i e ciò malgrado la crisi. Continua a crescere il numero di donne, come pure le/ gli iscritte/i del terziario.

## Campagne efficaci



### Iniziativa per la protezione di salari equi (iniziativa sui salari minimi)

In Svizzera una persona su nove lavora per uno stipendio da fame inferiore a 3800 franchi al mese. Spesso questi working poor sono costretti a rivolgersi all'assistenza sociale pur lavorando a tempo pieno. Sono soprattutto le donne ad avere un salario bassissimo e non sufficiente a vivere dignitosamente. Da anni i sindacati lottano per porre fine a questo scandalo. Lo strumento dei contratti collettivi non basta a sconfiggere i salari da fame. Nel gennaio 2011 i sindacati lanciano quindi l'iniziativa sui salari minimi. L'impulso all'iniziativa era stato dato nel 2008 in occasione del Congresso Unia di Lugano da un'apposita proposta della regione Ginevra. L'iniziativa chiede l'introduzione a livello nazionale di un salario minimo legale di 4000 franchi al mese o 22 franchi all'ora. Al termine di un'intensa fase di raccolta delle firme con Unia in prima linea, all'inizio di marzo 2012 i sindacati depositano presso la Cancelleria federale 112000 firme valide. Attualmente l'iniziativa è in sospenso presso il Consiglio federale e la votazione popolare potrebbe aver luogo al più presto nel 2013.

**23 gennaio 2012: un gruppo di sindacaliste e sindacalisti depositano l'iniziativa sui salari minimi presso la Cancelleria federale.**

revisione LADI mancano per un soffio il loro obiettivo: il 26 settembre il 53,4% dell'elettorato approva la revisione LADI. Il referendum ha comunque un merito: la rivendicazione di un aumento dei contributi per i redditi elevati è ormai in grado di ottenere il consenso della maggioranza e confluisce nelle ulteriori deliberazioni sulla legge.



### Campagna contro la xenofobia

Il 4 dicembre 2010, in occasione del Congresso straordinario Unia di Losanna le delegate e i delegati Unia approvano il lancio di una campagna contro la xenofobia. Con la campagna «Senza di noi non c'è Svizzera», lanciata nell'agosto 2011,

**13 febbraio 2010** Centinaia di esponenti di Unia sono impegnati nella campagna di sensibilizzazione contro il furto delle rendite. Economiesuisse e le compagnie d'assicurazione investono milioni mentre Unia può contare sulle sue iscritte e sui suoi iscritti.



**26 febbraio 2010** Una lettera aperta contro i licenziamenti abusivi è consegnata al Consiglio federale da circa 200 delegate e delegati sindacali e esponenti di commissione del personale: chiede l'adozione di disposizioni per proteggerli meglio.



**7 marzo 2010** Il 72,7% delle/dei cittadine/i (quasi l'80% in Ticino) rifiuta la revisione della legge sulle casse pensioni (LPP) e ferma in questo modo la riduzione del 10% delle rendite del secondo pilastro. Per Unia si tratta di una vittoria storica.



nella sua veste di principale organizzazione delle migranti e dei migranti in Svizzera il sindacato Unia risponde alla crescente ostilità contro gli stranieri in Svizzera. La campagna mostra il contributo che le migranti e i migranti forniscono alla Svizzera sul piano professionale, sociale o sportivo.

### Per premi delle casse malati abbordabili

Da anni i premi delle casse malati crescono ininterrottamente. Tante famiglie faticano a pagare importi così elevati. Oggi l'obiettivo prioritario delle casse malati è il profitto. Puntualmente ogni anno le casse malati organizzano una vera e propria caccia alle/agli assicurate/i giovani e sani. L'iniziativa per una cassa malati pubblica pone fine a questo sistema folle e costoso. In futuro in Svizzera tutti dovranno essere assicurate/i presso una cassa malati secondo il modello della Suva. Unia sostiene l'iniziativa per una cassa malati pubblica, depositata con successo nel maggio 2012 con circa 120000 firme. L'ultima parola spetterà dunque all'elettorato.



### 6 settimane di vacanza per tutti

Ogni anno in Svizzera le lavoratrici e i lavoratori aumentano la loro efficienza lavorativa. Nello stesso arco di tempo ogni anno producono più merci e forniscono più servizi. Ma i salari non tengono il passo con l'andamento della produttività. L'iniziativa di Travail.Suisse «6 settimane di vacanza per tutti», sostenuta anche da Unia, avrebbe permesso alle/ai lavoratrice/tori di recuperare

una parte di ciò cui hanno diritto. Purtroppo l'elettorato boccia l'iniziativa nella votazione dell'11 marzo 2012.

### Per l'abbandono del nucleare

Il disastro di Fukushima ha mostrato chiaramente che le centrali nucleari sono bombe a orologeria. Il sindacato Unia sostiene l'iniziativa per l'abbandono del nucleare. La promozione di energie alternative e l'adozione di misure volte ad accrescere l'efficienza energetica in Svizzera creerebbero inoltre migliaia di nuovi posti di lavoro.

Firma subito 2 volte!



Egua e conveniente: l'iniziativa per una cassa malati pubblica

■ Da tempo i premi delle casse malati aumentano in modo sferzato e anche quest'anno non ha fatto eccezione. Vogliamo premi abbordabili. Ecco perché si vuole una cassa malati pubblica concepita sul modello della Suva e dell'AVS, efficiente e conveniente.

■ Nella situazione attuale le casse malati pensano solo ai profitti. Ecco perché cercano di accaparrarsi gli assicurati giovani e sani. La situazione è assurda: ci vuole una cassa malati pubblica che ponga al centro la salute degli assicurati e non i profitti. Analogamente a quanto avviene con la Suva, gli utili devono essere restituiti agli assicurati e la prevenzione deve avere un ruolo centrale.

■ Le casse malati spendono fino a 400 milioni di franchi in campagne pubblicitarie. È una follia! Un'unica cassa malati pubblica porrebbe fine alla costosa pseudo-concorrenza tra le casse.

Firma per una cassa malati pubblica!



Per una immediata svolta energetica: l'iniziativa per l'abbandono del nucleare

■ L'abbandono del nucleare favorisce l'innovazione: la promozione delle energie alternative e le misure di efficienza energetica creano migliaia di nuovi posti di lavoro in Svizzera. Dire sì all'abbandono del nucleare significa anche dire sì a nuovi posti di lavoro!

■ Le centrali nucleari sono una bomba a orologeria: anche le centrali nucleari svizzere rappresentano una minaccia per le persone e per l'ambiente. Chiudiamole prima che sia troppo tardi!

■ L'energia nucleare ha un costo molto elevato. I prezzi odierni dell'energia nucleare riflettono solo in parte i costi dello smantellamento finale delle scorie radioattive. In futuro la corrente generata da energie rinnovabili sarà più conveniente di quella prodotta nelle centrali nucleari.

Firma per l'abbandono del nucleare!

UNIA

### Due iniziative per una maggiore equità fiscale

La Costituzione sancisce «il principio dell'imposizione secondo la capacità economica». Chi guadagna tanto paga più di chi guadagna poco. Ma il principio non è universalmente valido: alcuni stranieri molto ricchi possono negoziare con le autorità fiscali l'importo delle loro imposte. L'iniziativa per l'abolizione dell'imposizione forfettaria, sostenuta dai sindacati USS e da Unia, vuole porre finalmente fine a quest'ingiusto privilegio. Anche un'altra iniziativa che mira ad aumentare l'equità fiscale si trova nella fase di raccolta delle firme: l'iniziativa «Tassare le eredità milionarie per finanziare la nostra AVS» chiede di sottoporre ad un'imposta nazionale del 20% le eredità d'importo superiore a 2 milioni di franchi. Due terzi delle entrate, stimate a tre miliardi di franchi, sarebbero utilizzati per finanziare l'AVS e un terzo andrebbe a vantaggio dei cantoni. Il sindacato Unia sostiene attivamente entrambe le iniziative.



**13 marzo 2010** Quasi 8000 persone (di cui 150 giunte dal Ticino) partecipano alla manifestazione indetta a Berna da 50 organizzazioni, tra cui Unia, per la parità donne e uomini e contro lo smantellamento sociale a scapito delle donne.



**16 marzo 2010** Una sessantina di autisti accompagnati da Unia protesta contro un aumento degli orari di lavoro e le pessime condizioni di lavoro e consegna una lettera di protesta all'ambasciatore dell'UE a Berna e al Consigliere federale Moritz Leuenberger.



**16 marzo 2010** La Camera di lavoro di Ginevra riconosce il carattere antisindacale del licenziamento di Marisa Pralong, commessa di Manor, ma dichiara irricevibile la richiesta di reintegrazione.

## Campagne efficaci

# Impegno internazionale di Unia

**Unia è attiva in una pluralità di ambiti europei e internazionali. Il sindacato è membro attivo di varie federazioni e partecipa al lancio di campagne internazionali.**

L'avanzata neoliberista, le spinte alla globalizzazione, l'egemonia del capitale finanziario e la crisi ecologica pongono il movimento sindacale internazionale di fronte a sfide sempre più grandi.

### Collaborazione all'interno di federazioni sindacali

La situazione internazionale è alla base della forte partecipazione di Unia all'interno di organizzazioni sindacali internazionali, soprattutto a livello europeo, dove Unia esercita funzioni importanti. Vasco Pedrina è ad esempio stato vice-presidente della FITBB, mentre Renzo Ambrosetti è stato presidente della FEM e ha lavorato con grande impegno alla fusione e alla nascita di IndustriAll, di cui è anche vice-presidente.



**16 maggio 2009: grande manifestazione a Berlino contro la politica d'austerità a scapito della lavoratrici e dei lavoratori.**

### Confederazione europea dei sindacati

La politica antisociale adottata in Europa per fronteggiare la crisi ha reso cruciale il lavoro della Confederazione europea dei sindacati (CES), nel cui Comitato esecutivo Vasco Pedrina rappresenta l'USS. All'interno del Comitato esecutivo e in occasione del Congresso CES del maggio 2011 ad Atene, Unia e l'USS hanno presentato proposte per una forte mobilitazione europea dei sindacati. Le mozioni delle due organizzazioni sono tuttavia state adottate solo in parte. Delegazioni di Unia hanno partecipato alle manifestazioni indette a livello europeo (a Strasburgo, Berlino, Budapest e Bruxelles). Unia e l'USS sono quantomeno riuscite a far inserire il principio del «salario uguale per lo stesso lavoro nello stesso luogo» nel catalogo delle rivendicazioni CES. La proposta del lancio di un'iniziativa popolare europea è stata invece accolta solo per esame.

### Comitati aziendali europei

I Comitati aziendali europei (CAE) e gli accordi quadro internazionali svolgono un ruolo di rilievo. Le/i rappresentanti di Unia assumono un ruolo di guida sindacale all'interno dei CAE. Nell'estate 2011 l'Assemblea delle/dei delegate/i Unia ha deciso di rivendicare anche in Svizzera l'attuazione della direttiva UE sui comitati aziendali europei (Direttiva 2009/38/CE), dato che le decisioni aziendali sono adottate sempre più a livello transnazionale, aggirando i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori sanciti nei singoli Paesi. I CAE costituiscono la prima e sinora unica rappresentanza transnazionale delle lavoratrici e dei lavoratori all'interno di gruppi multinazionali. Ecco perché la direttiva deve trovare attuazione anche in Svizzera. Purtroppo sinora la rivendicazione è rimasta disattesa sul piano politico.

### Campagne di solidarietà

Unia ha deciso di lanciare periodicamente campagne di solidarietà dedicate ad un tema sindacale

### Affiliazioni di Unia nelle federazioni sindacali

Europa	Mondo
FETBB (edilizia e legno)	FITBB (edilizia e legno)
FEM (metallo), EMCEF (chimica), ETUF (tessile): nel giugno 2012 fusione nella IndustriAll Europa	IFM (metallo), ICEM (chimica), ITGLWF (tessile): nel luglio 2012 fusione nella IndustriAll global
EFFAT (ramo alimentare, alberghiero ecc.)	IUL (ramo alimentare, alberghiero ecc.)
UNI Europa (commercio, sicurezza, pulizie ecc.)	UNI (commercio, sicurezza, pulizie ecc.)
ETF (trasporti, navigazione)	ITF (trasporti, navigazione)

**30 marzo 2010** Un'ampia alleanza formata da sinistra e sindacati lancia il referendum contro la revisione dell'assicurazione disoccupazione ritenendola ingiusta, antisociale e assurda.



**14 aprile 2010** Nell'ambito della preparazione dei mondiali di calcio in Sudafrica, Unia e Soccorso operaio lanciano una petizione indirizzata alla FIFA per il rispetto dei diritti umani e condizioni di lavoro «fairplay».



**15 aprile 2010** Unia Ticino interviene presso la Manor di Biasca e organizza una manifestazione di protesta contro il lavoro notturno. Unia Transjurane denuncia salari di 8 euro l'ora pagati a lavoratori distaccati da imprese tedesche incaricate di effettuare gli inventari di notte alla Manor.





di carattere internazionale. Tali campagne devono essere visibili per le/gli iscritte/i, ad esempio grazie all'organizzazione di apposite manifestazioni nelle regioni e nelle sezioni. Rientra ad esempio in tale ottica la campagna «Fair Games – Fair Play», dedicata alle condizioni di lavoro nei cantieri per i Campionati mondiali di calcio 2010 in Sudafrica. La campagna, avviata nel 2008, è stata un successo e ha contribuito a migliorare l'organizzazione sindacale nei cantieri degli stadi e le condizioni di lavoro nell'edilizia sudafricana. La campagna, che ha anche avuto il merito di sensibilizzare l'opinione pubblica svizzera sul tema, era stata organizzata in collaborazione con i sindacati sudafricani, l'FITBB e Solidar Suisse (ex SOS). Un progetto analogo è stato avviato anche in vista dei Campionati di calcio in Brasile.

Un'altra campagna ha riguardato i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori in Cina. Una prima azione è stata organizzata in collaborazione con «Labour Action China» in occasione del Salone mondiale dell'orologeria e della gioielleria di Basilea per denunciare le miserevoli condizioni di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori della levigatura di cristalli in Cina. Un'impresa cinese che si rifiutava di rispettare i diritti delle/dei dipendenti è stata esclusa dal Salone di Basilea. Una delegazione sindacale svizzera è partita alla volta della Cina per verificare sul posto le catastrofiche condizioni di lavoro.

Questo tipo di campagne è basato in parte su forme classiche di solidarietà sindacale internazionale e in parte sulla ricerca di risposte adeguate alle sfide poste dalla rapida globalizzazione. Si tratta tuttavia anche di campagne per il rispetto delle norme fondamentali OIL in materia di lavoro da parte di multinazionali svizzere (p.es. Nestlé, Holcim). In tale contesto le trattative in corso tra Svizzera e Cina per un accordo bilaterale di libero commercio offrono ad esempio l'opportunità di portare avanti la lotta per l'inserimento di clausole sociali nei contratti.

Nelle campagne dedicate a temi sindacali di carattere internazionale Unia lavora a stretto contatto con organizzazioni umanitarie e in particolare con Solidar (ex Soccorso operaio svizzero) e Solifonds, ma anche con organizzazioni del movimento sociale quali Multiwatch, Diritti senza frontiere, Marcia

mondiale delle donne ecc. Unia ha inviato proprie delegazioni anche al Forum sociale mondiale a Belém, al Forum sociale europeo a Istanbul e alla Conferenza mondiale delle donne in Venezuela.

### Frontaliere e frontalieri

Nelle regioni con un elevato numero di frontalieri/i Unia lavora anche a stretto contatto con i sindacati dei Paesi confinanti. In particolare Unia ha stretto una collaborazione formalizzata con i sindacati italiani e francesi ed è in contatto con la Germania e l'Austria. Nel 2011 e nel 2012 le regioni della Romandia hanno siglato un accordo di collaborazione con il «Groupement transfrontalier européen».

**17 novembre 2011: azione di fronte alla sede principale della FIFA per rivendicare condizioni di lavoro eque nei cantieri dei mondiali di calcio.**



**26 aprile 2010** La Conferenza professionale dell'industria MEM ha deciso di prolungare il CCT attuale di due anni e mezzo sino al 2013.



**27 aprile 2010** Unia Ticino organizza una settimana d'azione sul dramma dell'amianto.



**1 maggio 2010** In Svizzera, decine di migliaia di persone manifestano in occasione della festa del lavoro. In Ticino un'installazione artistica sul tema dell'amianto è esposta in Piazza della Riforma a Lugano.

# **4. Vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori**



# Regioni forti, gruppi d'interesse attivi e Unia Forte

**Unia non vuole agire come sostituto delle lavoratrici e dei lavoratori, ma vuole lottare al loro fianco per garantire migliori condizioni di lavoro. Una priorità di Unia è essere presente sul terreno e all'interno delle imprese. Il sindacato punta inoltre ad avere gruppi d'interesse attivi nei rami professionali e nei quartieri**

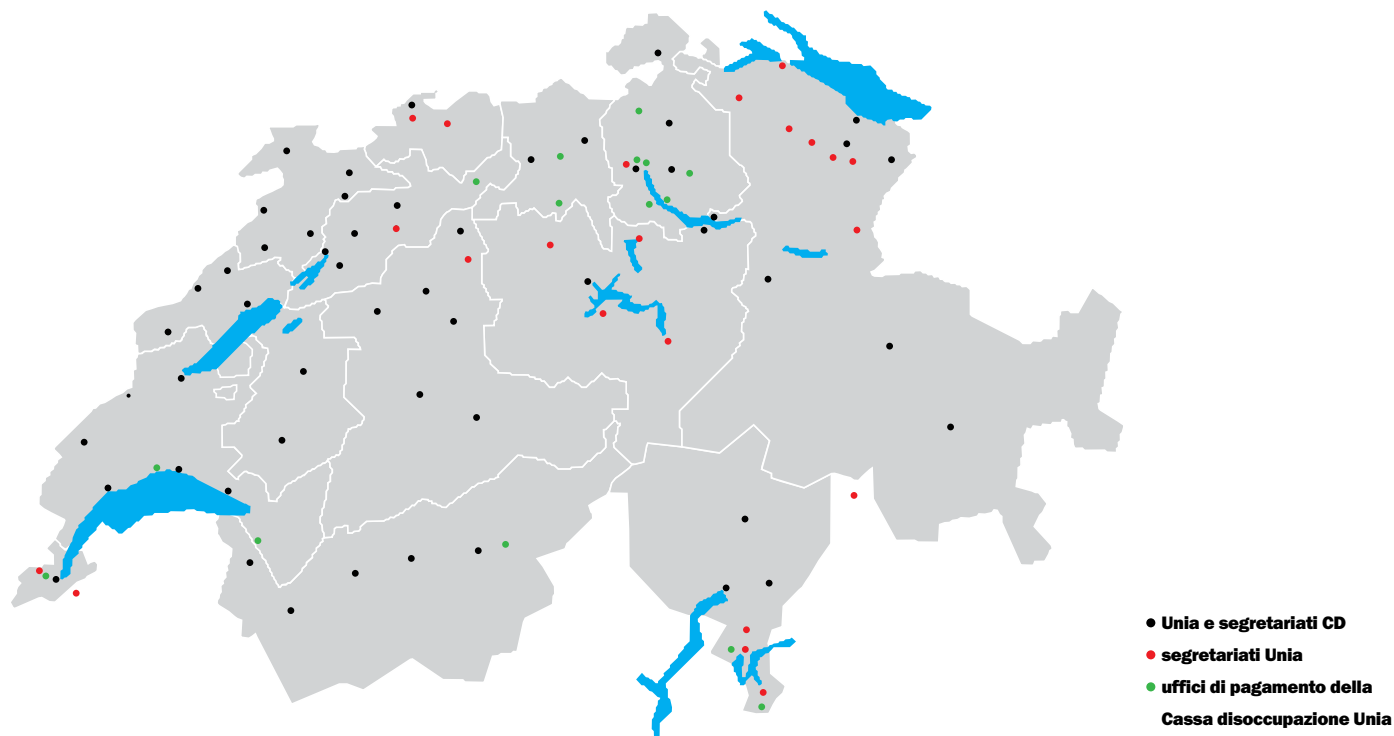
Grazie alla sua rete di oltre 100 segretariati e uffici di pagamento della cassa disoccupazione, il sindacato Unia vanta una presenza capillare in tutto il territorio svizzero.

## Regioni e sezioni Unia forti

Le 14 regioni – di cui una suddivisa in due subunità – e 43 sezioni (senza Olten) sono le principali unità organizzative di Unia. Nell'ambito delle sezioni e le iscritte e gli iscritti possono intervenire e partecipare attivamente. La maggior parte del personale Unia lavora a livello regionale. Le regioni sono organizzate in sezioni largamente autonome oppure sono dotate solo di una struttura regionale senza sezioni, come avviene ad esempio nella Svizzera nordoccidentale e a Ginevra.

## Gruppi d'interesse e settori attivi

Le iscritte e gli iscritti appartengono alla regione Unia in cui hanno il domicilio e al ramo professionale Unia in cui lavorano. Appositi gruppi d'interesse accolgono inoltre le donne, le migranti e i migranti, le giovani e i giovani e le pensionate e i pensionati. I GI fanno confluire nel lavoro sindacale gli interessi specifici delle categorie di iscritte e iscritti che rappresentano. A livello nazionale sono attive commissioni formate da iscritte e iscritti, che contribuiscono a definire le attività di Unia verso l'interno e verso l'esterno. Il grado di attività dei gruppi d'interesse varia da una regione all'altra.



**4 maggio 2010** Unia impegnata contro la disdetta della Convenzione di sicurezza sociale con il Kosovo. I 17mila kosovari in Svizzera non possono più ricevere le rendite AVS nel loro paese e neppure gli assegni per le/i figlie/i che vivono in Kosovo.



**5 maggio 2010** Il personale della Sapal a Ecublens (VD) si batte con Unia contro la soppressione di 45 dei 135 posti di lavoro e la delocalizzazione di una parte della produzione in Cina. Risultato: 33 impieghi salvati e blocco della delocalizzazione.



### Unia Forte: rafforzamento di Unia tramite un migliore radicamento nelle imprese

Già nel 2007 Unia aveva lanciato un progetto per il rafforzamento della rete di fiduciarie e fiduciari. A metà 2008 il Comitato direttore nazionale ha approvato un mandato di progetto e tutte le regioni hanno poi elaborato i loro mandati di sottoprogetto. L'obiettivo di Unia Forte è rafforzare il sindacato tramite un migliore radicamento sui posti di lavoro. Se il sindacato è una vera forza nelle imprese saprà anche gestire e vincere i conflitti.

Il Congresso straordinario di Unia del 2010 ha approvato la presa di posizione «Rafforzamento delle fiduciarie e dei fiduciari Unia - la grande sfida». Entrambi i Congressi straordinari del 2010 e del 2012 hanno inoltre rafforzato la posizione delle/degli affiliate/i della base all'interno del sindacato Unia.

Nel giugno 2012 l'Assemblea delle delegate e dei delegati Unia ha discusso l'avanzamento del progetto, stilando un bilancio intermedio positivo: grazie al progetto Unia Forte, negli scorsi anni la costruzione e il rafforzamento della rete di fiducia-

rie e fiduciari sono stati costantemente al centro dei dibattiti sindacali. Unia ha organizzato con successo due convegni nazionali delle fiduciarie e dei fiduciari. Il primo si è tenuto il 18 settembre 2010 e ha raggruppato circa 400 fiduciarie e fiduciari e segretarie/i sindacali. Il secondo convegno del 12 maggio 2012, organizzato intenzionalmente in tono minore per tenere conto dei due Congressi in agenda nel corso dell'anno, ha invece riunito circa 160 persone. All'interno del sindacato si constata interesse e apertura verso la totalità di queste attività che possono contribuire al rafforzamento della rete di fiduciarie e fiduciari.

### Più fiduciarie e fiduciari e più attività

Sia le/i responsabili progettuali delle regioni che il gruppo di accompagnamento, che è formato da fiduciarie e fiduciari e accompagna tutti i lavori relativi al progetto, constatano un aumento del numero delle fiduciarie e dei fiduciari. Il rinnovo procede tuttavia con lentezza. In particolare risulta difficile motivare le/i giovani a partecipare attivamente ad Unia. D'altro canto la mole di lavoro che grava sulle fiduciarie e sui fiduciari attivi è già molto consistente.

Negli scorsi anni sono inoltre nati numerosi nuovi gruppi di fiduciarie e fiduciari. Negli scorsi quattro anni hanno visto la luce circa un terzo degli oltre 200 gruppi d'interesse regionali e gruppi sindacali attivi all'interno di imprese e rami professionali. È invece in leggero calo il numero dei gruppi locali. Il livello di sviluppo dei gruppi di fiduciarie e fiduciari varia ancora fortemente. All'interno di numerosi gruppi la segretaria o il segretario sindacale continua ad essere la persona chiave che prepara e dirige le riunioni. Il numero dei gruppi che si auto-organizzano è ancora molto ridotto.

### Partecipazione attiva alle campagne

Un miglioramento interessa anche la partecipazione delle fiduciarie e dei fiduciari alle campagne politico-sindacali. La vittoria nel referendum contro la riduzione del tasso di conversione nella previdenza professionale è ad esempio merito della partecipazione alla campagna di migliaia di attiviste/i Unia. Economiesuisse ha investito milioni di franchi nella campagna referendaria per convincere la po-



**17 maggio 2010** Le delegate e i delegati dell'Unione sindacale svizzera decidono di lanciare un'iniziativa popolare per un salario minimo legale. L'idea era stata promossa da Unia. La raccolta delle firme inizierà nel gennaio del 2011.



**20 maggio 2010** Unia Ticino denuncia la Manor perché fa svolgere alle/ai giovani candidate/i a un posto di apprendistato un test attitudinale a loro spese. La vicenda arriva anche in Gran Consiglio e provoca un pubblico dibattito.



**31 maggio 2010** 1000 fiduciarie e fiduciari, tra cui una folta delegazione ticinese, partecipano alla seconda giornata dell'industria di Unia: all'avvio della sessione chiedono ai parlamentari di impegnarsi per una forte piazza industria e per una sua riconversione ecologica.



polazione sulla necessità di ridurre il tasso di conversione. Unia ha invece basato la sua campagna sull'impegno dei tante/i fiduciarie e fiduciari che hanno illustrato il calcolatore del furto delle rendite nelle imprese, distribuito i giornali della votazione nei quartieri e persuaso le elettrici e gli elettori agli stand informativi a votare NO al furto delle rendite. Nelle altre campagne, ad esempio nel referendum contro lo smantellamento dell'assicurazione contro la disoccupazione e nell'iniziativa sui salari minimi, la capacità di coinvolgere le fiduciarie e i fiduciari è stata caratterizzata da differenze regionali. Già oggi in singole regioni esistono gruppi di attiviste/i che raccolgono autonomamente firme per iniziative e poi lanciano le relative campagne.

### **Ampliamento della formazione per fiduciarie e fiduciari**

Per rafforzare le fiduciarie e i fiduciari le regioni hanno anche ampliato le apposite attività di formazione. Una delle rivendicazioni principali avanzate in occasione del convegno delle fiduciarie e dei fiduciari era proprio un maggior numero di corsi di formazione a cui potessero partecipare anche interi gruppi sindacali. Ecco perché nell'estate 2011 Unia ha lanciato il progetto parziale «Formazione delle fiduciarie e dei fiduciari», volto ad approntare offerte specifiche per le fiduciarie e i fiduciari, ma anche per le segretarie e i segretari sindacali, al fine di sostenere il loro lavoro con le fiduciarie e i fiduciari. Singole regioni come ad esempio il Ticino o Ginevra hanno già creato una vera e propria scuola sindacale per fiduciarie e fiduciari. Ginevra ha organizzato corsi serali dedicati a varie tematiche. La «Scuola operaia» ticinese si è tenuta in occasione di due o tre incontri di vari giorni. In altre regioni l'ampliamento dell'offerta di formazione regionale è in fase di pianificazione.

### **Informazioni mirate**

Dal 2011 il dipartimento centrale della comunicazione mette a disposizione modelli per un'informazione mirata delle fiduciarie e dei fiduciari. Tale metodo porta i primi frutti: complessivamente le fiduciarie e i fiduciari ritengono di essere informati meglio. Le regioni possono inviare alle fiduciarie e ai fiduciari una newsletter mensile via e-mail o

tramite posta e possono adeguare il testo alle loro esigenze. In tale ottica aumenta continuamente il numero delle regioni che comunicano elettronicamente con le fiduciarie e i fiduciari e oggi tale percentuale è già al 66%.

Ai fini del buon funzionamento dell'invio regolare di informazioni specifiche alle fiduciarie e ai fiduciari è necessario che questi ultimi siano rilevati correttamente nel sistema di gestione delle iscritte e degli iscritti Stella. Anche in tale ambito negli scorsi quattro anni numerose regioni hanno realizzato progressi aggiornando i dati e in alcuni casi registrando i vari gruppi di fiduciarie e fiduciari. In tal modo possono sempre richiamare nel sistema le coordinate di contatto attuali; le informazioni non vanno inoltre perse quando cambia la segretaria o il segretario competente.

Esiste tuttavia ancora un consistente potenziale di miglioramento sia nell'utilizzo del sistema di gestione delle iscritte e degli iscritti da parte delle regioni che nell'approntamento di ausili supplementari a livello centrale.

### **Rafforzare la protezione contro il licenziamento: una rivendicazione importante**

Il Congresso Unia 2008 ha deciso che «nei prossimi quattro anni l'estensione e il rafforzamento della rete di fiduciarie e fiduciari in tutte le regioni, i rami professionali e i gruppi d'interesse nonché

**18 settembre 2010:**  
400 affiliate/i attive/i si riuniscono ad Olten per discutere la loro visione di un sindacato forte.



**Primo giugno 2010** I capi muratori ottengono finalmente un CCL unico nella costruzione che annulla i due accordi precedenti concorrenti, quello concluso con Unia e Syna e quello con i quadri della costruzione.



**3 giugno 2010** L'ex segretario sindacale di Unia e intellettuale, Murad Akincilar, è finalmente liberato. Ingiustamente accusato di terrorismo, è stato in prigione in Turchia per 8 mesi. Unia e varie organizzazioni si sono impegnate senza sosta in suo favore.

## Vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori



**26 febbraio 2010: i sindacati consegnano al Consiglio federale una lettera aperta contro i licenziamenti antisindacali, firmata da oltre 1000 rappresentanti del personale.**

il miglioramento della protezione delle fiduciarie e dei fiduciari saranno una priorità assoluta per tutto il sindacato Unia». Negli scorsi quattro anni Unia si è battuta a livello di contratti collettivi di lavoro e anche sul piano politico per rafforzare la protezione contro il licenziamento per le fiduciarie e i fiduciari. Il sindacato è riuscito ad ottenere miglioramenti in vari contratti collettivi: la CCL dell'orologeria vieta già da tempo i licenziamenti per esercizio di attività sindacali. Un'apposita disposizione è stata integrata anche nel Contratto nazionale mantello dell'edilizia principale: in caso di licenziamenti abusivi le parti contraenti possono comminare una sanzione complementare all'obbligo di versamento di massimo sei mensilità salariali contemplato dal Codice delle obbligazioni. Anche vari contratti settoriali (costruzioni in legno) e aziendali (Cilag, Stadler Rail, Johnson Control) prevedono disposizioni più severe a tutela delle rappresentanze sindacali e del personale. Unia continuerà a battersi per il rafforzamento della protezione delle fiduciarie e dei fiduciari nel quadro di tutte le trattative contrattuali.

### Nessun progresso a livello legislativo

Finora in materia di licenziamenti antisindacali non sono ancora stati realizzati progressi sul piano legislativo. Nel febbraio 2010 i sindacati

hanno consegnato al Consiglio federale una lettera aperta sottoscritta da oltre 1000 membri di commissioni del personale ed esponenti sindacali rivendicando un rafforzamento della protezione contro il licenziamento. Nell'autunno 2010 il Consiglio federale ha posto in consultazione una revisione legislativa: prevede un aumento dell'indennità massima in caso di licenziamenti abusivi a 12 mensilità salariali, il divieto di licenziamenti per motivi economici per le/i rappresentanti del personale nonché la possibilità di ulteriori soluzioni nei CCL (come ad esempio il divieto di licenziamento o il reintegro in caso di licenziamento abusivo). A seguito delle dure critiche al progetto di legge espresse dai partiti borghesi e dalle/dai datori di lavoro, il Consiglio federale ha bloccato il progetto di legge. Di conseguenza i sindacati riattiveranno il ricorso che avevano depositato presso l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) per mancato rispetto delle convenzioni internazionali da parte della Svizzera. In occasione del convegno nazionale Unia Forte le fiduciarie e i fiduciari hanno parlato chiaro: se la protezione delle lavoratrici e dei lavoratori sindacalmente attivi non registrerà progressi sul piano legislativo, occorrerà vagliare il lancio di un'iniziativa popolare. Nel 2012 i sindacati hanno messo a punto un libro nero con i casi più gravi di licenziamenti antisindacali.

### Rafforzamento sindacale nelle imprese: una rivendicazione centrale

Il bilancio intermedio sull'avanzamento del progetto Unia Forte indica che c'è ancora tanto da fare. Il rafforzamento dei gruppi e delle reti sindacali nelle imprese procede lentamente. Affinché il rafforzamento sindacale e la collaborazione con le fiduciarie e i fiduciari diventino un compito quotidiano, occorre sviluppare un sistema sia nelle regioni sia a livello nazionale. Dobbiamo inoltre rafforzare anche la qualifica e la formazione delle segretarie e dei segretari sindacali per fornire loro strumenti supplementari per il loro lavoro.

Le esperienze maturate negli scorsi anni dimostrano che anche in un contesto difficile è possibile fare concreti passi avanti.



**4 giugno 2010** Le/i 255 dipendenti della fabbrica di cartone bernese della Deisswil SA si sono battuti dal mese di aprile per impedire la chiusura della fabbrica. Hanno fatto bene. Il sito viene rilevato da un investitore bernese che salva i posti di lavoro.



**13 giugno 2010** Alle urne, la popolazione argoviese non accetta che i negozi siano aperti due domeniche in più all'anno. Le/i Solettesi invece approvano, anche se di stretta misura, un'analogo proposta.



**26 giugno 2010** Oltre 5000 persone rispondono all'appello lanciato da un centinaio di organizzazioni, tra le quali anche Unia, a manifestare a Berna per una migliore protezione dei rifugiati e la regolarizzazione dei sans-papier.

# Regione Ginevra

## Una regione e un sindacato transfrontalieri

Quattro fattori caratterizzano il mercato del lavoro ginevrino: il forte aumento delle lavoratrici frontaliere e dei lavoratori frontalieri (ormai il 25% della manodopera), la creazione di posti di lavoro essenzialmente nel terziario (40000 in 20 anni) e in particolare nei settori di punta (contro i 10000 posti di lavoro persi nel secondario, soprattutto nell'industria e nell'edilizia), il più elevato tasso di sciopero della Svizzera e un basso salario mediano nel 2011.

## Impegno contro gli abusi del padronato

Questi quattro fattori sono alla base di una concorrenza virulenta e propizia a discorsi populisti e xenofobi. Per Unia Ginevra la lotta contro il dumping salariale, contro la disoccupazione e contro la divisione delle lavoratrici e dei lavoratori è il principale asse d'intervento politico. Unia Ginevra mantiene due uffici sindacali nella vicina Francia e a breve aprirà due sedi (sindacato e cassa disoccupazione) in comuni suburbani caratterizzati da un precariato molto accentuato. Dal 2011 l'«Ecole syndicale» rafforza i legami tra tutte/i le fiduciarie e i fiduciari.

La composizione delle/degli affiliate/i di Unia Ginevra riflette il mercato del lavoro ginevrino, ripartito uniformemente tra i quattro settori del sindacato: quasi un quarto delle/degli iscritte/i è formato da frontaliere/i, una buona metà sono residenti senza passaporto svizzero e il restante quarto è svizzero.

## Azioni e successi

■ Il licenziamento della presidente di Unia Ginevra da parte di Manor all'inizio del 2009 è stato un grosso evento per il movimento sindacale ginevrino e svizzero. Purtroppo la campagna di Unia per il suo reintegro non ha portato all'annullamento del licenziamento, ma ha comunque attirato l'attenzione dell'opinione pubblica sulla mancanza di protezione delle delegate e dei delegati sindacali.

■ Il sindacato ha sistematicamente denunciato i casi di dumping salariale e ha dato impulso a due iniziative popolari concretizzate nel 2012: l'iniziativa nazionale sui salari minimi e quella cantonale per il rafforzamento dei controlli sulle imprese.

■ Nell'edilizia alla fine del 2011 i muratori hanno dimostrato ancora una volta la loro determinazione. Di fronte allo stallo delle trattative per il rinnovo del Contratto nazionale mantello, 4000 edili hanno occupato il ponte Mont-Blanc. La mobilitazione ha permesso di concludere un CCL locale con sostanziali miglioramenti.

■ L'industria è stata duramente colpita dalle ristrutturazioni e il sindacato ha lavorato alacremente con le lavoratrici e i lavoratori per salvare i loro posti di lavoro. I movimenti di protesta hanno avuto luogo in particolare presso Agie Charmilles, Franck Muller e, in maniera inattesa, nel 2012 anche presso Merck Serono. Un centinaio di posti di lavoro sono stati salvati presso EP Electricité Plainpalais.

■ Nel terziario diversi conflitti collettivi (cinema Pathé, DHL, FNAC, Mode Discount ecc.) hanno permesso di migliorare le condizioni di lavoro o i piani sociali. Unia ha sostenuto il personale del ristorante La Perle du Lac, che ha nuovamente ripreso a sfruttare il personale. La vittoria più importante è stata raggiunta dalla popolazione in occasione del referendum sindacale contro l'estensione degli orari di apertura nel commercio al dettaglio.



A Ginevra gli edili rivendicano nel novembre 2011 un CNM con più protezione contro il dumping salariale.



6 luglio 2010 I sindacati consegnano insieme alla sinistra oltre 140000 firme contro la revisione dell'assicurazione disoccupazione. In Ticino le firme raccolte sono 3500.



31 agosto 2010 L'USAM e i sindacati, tra cui Unia, invitano il Parlamento a rinviare al Consiglio federale la legge sull'assicurazione infortuni che provoca inconvenienti a tutti, escluse le compagnie private d'assicurazione. Il Consiglio nazionale respinge questa revisione il 22 settembre.



Effettivo iscritte/i al 31.12.2011: 14833

### Segretariati Unia:

- Chemin Surinam (sindacato) e due sedi
- Annemasse
- St-Genis

### Uffici di pagamento della CD Unia:

- Surinam
- Genève, rue Necker

### Organico totale:

56 persone  
Di cui donne: 25

### Presidenti

(stato: 1.6.2012)

Regione:

- Marisa Pralong (fino al marzo 2012)
- Interim: Roland Brändle, Danielle Parmentier, Umberto Pierella, Nelson Vieira (vice-presidenti)



## Vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori

# Regione Vaud

**Effettivo iscritte/i**  
al 31.12.2011:  
19231

### Segretariati Unia:

- Losanna
- Vevey
- Nyon
- Yverdon
- Le Sentier

### Uffici di pagamento della CD Unia:

- Losanna
- Vevey e Aigle
- Nyon e Morges
- Yverdon
- Le Sentier

### Organico totale:

80 persone  
Di cui donne: 51

### Presidenza

(stato al 01.06.2012)

Regione:

- Michele Nista  
Presidenti della

Sezione:

- La Côte:  
Celio Rodrigues
- Losanna:  
Eric Guillaume
- La Vallée de Joux:  
François Sanchez
- Nord Vaudois:  
Didier Zumbach
- Riviera Est Vaudois:  
Maurice Geissler

### Rafforzamento della rete di fiduciarie e fiduciari

L'economia diversificata della regione ci ha consentito di sviluppare la nostra presenza sindacale in tutti i settori. Il rafforzamento e la costruzione della rete di fiduciarie e fiduciari sono stati integrati negli obiettivi della regione. I bilanci stilati a scadenza regolare permettono di misurare l'evoluzione della strategia. L'assistenza offerta dai segretariati sindacali è stata migliorata e potenziata grazie al rafforzamento del servizio giuridico. La stretta collaborazione tra la cassa disoccupazione e il sindacato ha permesso di consolidare la professionalizzazione delle prestazioni alle/agli disoccupate/i. Unia Vaud è un'impresa formatrice con 6 apprendiste/i.

### Gli scioperi e la presenza nelle aziende decidono i rapporti di forze

Con la crisi le/i datori di lavoro hanno sferrato attacchi sotto varie forme: licenziamenti, chiusure aziendali e minaccia dei diritti acquisiti. La regione ha reagito sviluppando varie strategie con un denominatore comune: la solidarietà e la lotta collettiva.

### Azioni e successi

- Oltre 2000 edili partecipano allo sciopero del 25 novembre 2011 indetto a Losanna per migliorare le condizioni di lavoro. Il 24 settembre 1000 vodesi aderiscono alla manifestazione a Berna.
- Il 25 ottobre 2011 Novartis annuncia la chiusura dello stabilimento di Nyon. La reazione è immediata e ha due obiettivi: la tutela di tutti i posti di lavoro e il mantenimento dello stabilimento. Dopo tre mesi di lotta, manifestazioni e scioperi, il personale sottopone delle proposte alla direzione No-

vartis, che all'inizio del 2012 rinuncia a chiudere lo stabilimento. Una bella vittoria!

■ Nel commercio al dettaglio Valrhône abolisce la gratifica al proprio personale. Le/i dipendenti di Bussigny si mobilitano e il 29 novembre 2011 uno sciopero esemplare di un giorno permette di recuperare una parte della gratifica e di aprire le trattative in vista di un CCL per le/gli 800 dipendenti del gruppo.

■ Il 14 giugno 2011, giornata dello sciopero delle donne, 1500 manifestanti sfilano tra le strade di Losanna protestando ad alta voce contro le discriminazioni e le disparità salariali.

■ Nel maggio 2010 uno sciopero di tre giorni indetto presso il produttore di specialità alimentari Barbey di Granges-Marnand permette di siglare un CCL che migliora le deprecabili condizioni di lavoro.

■ Il grande impegno di Unia consente di migliorare la legge sulla formazione professionale (AFC) e in particolare di ancorare un diritto di partecipazione dei sindacati all'interno di tutte le istanze.

■ Due membri della commissione del personale Tesa sono licenziati a causa del loro impegno contro l'aumento dell'orario di lavoro. Tutte le commissioni aziendali e il sindacato si mobilitano per difenderli. La lotta continua per far rispettare la protezione delle delegate e dei delegati sindacali.

■ Nell'artigianato tutti i CCL sono rinnovati con un miglioramento delle vacanze. Tutte le trattative sono state condotte con la partecipazione di fiduciari.

■ Degne di nota sono anche le vittorie riportate nel 2010 contro un progetto di apertura dei negozi due domeniche prima di Natale e nel 2011 con la stragrande maggioranza dell'elettorato vodese che ribadisce la solidarietà e la giustizia sociale (leggi sulle prestazioni complementari per le famiglie e per una rendita ponte per le/i disoccupate/i anziani).



**Le dipendenti e i dipendenti Novartis e Unia scongiurano la chiusura dello stabilimento a Nyon.**



**4 settembre 2010** Unia organizza in Ticino una ventina di bancarelle nell'ambito della campagna contro la revisione della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione.



**8 settembre 2010** Unia si oppone fermamente all'apertura domenicale del centro ovale di Chiasso, centro commerciale che aprirà i battenti nel 2011.



**9 settembre 2010** Su pressione di Unia Ginevra, per la prima volta un committente (IKEA) si riconosce in modo solidale responsabile della violazione delle condizioni di lavoro sul cantiere di Vernier e versa 20000 franchi a Unia per rimborsare le differenze salariali.



# Regione Vallese

## Contesto economico

Il tessuto economico è caratterizzato da una forte presenza del turismo, dell'agricoltura e dell'industria. Il turismo stimola inoltre una forte attività nel campo dell'edilizia e dell'artigianato.

## Regione bilingue, effettivo in aumento

La regione è suddivisa in tre sezioni: Basso Vallese, Vallese centrale e Alto Vallese. Ogni sezione è gestita congiuntamente da un segretario sezione e dal segretario regionale ed è dotata di un comitato di sezione e due segretariati. La direzione della regione è composta di un segretario regionale, un amministratore regionale e un comitato regionale formato delle/dagli affiliate/i della base. La regione è bilingue francese-tedesco. Dalla nascita di Unia l'effettivo degli iscritti ha registrato una crescita annua nell'ordine dell'1-2%. Ogni anno le nuove adesioni rappresentano circa il 12% dell'effettivo delle iscritte e degli iscritti. Le affiliate e gli affiliati sono suddivisi tra i quattro settori secondo le proporzioni che seguono: edilizia 37% (stabile), artigianato 22% (+2%), industria 18% (-3%) e terziario 24% (+4%). Le pensionate e i pensionati sono l'8% e le donne raggiungono quota 25%.

## Azioni e successi

■ Nel settore dell'edilizia, al termine di lunghe e dure trattative Unia è finalmente stata riconosciuta come parte contraente nel ramo dei giardinieri paesaggisti.

■ Tutti i CCL dell'artigianato sono stati rinnovati dal 2005 e tutti sono stati dichiarati di obbligatorietà generale o sono in procinto di esserlo. Unia ha lanciato un progetto di rafforzamento sindacale nelle «imprese chiuse» per migliorare l'accesso ai dipendenti. I primi risultati sono incoraggianti.

■ Negli ultimi anni nella chimica Unia ha negoziato il rinnovo dei contratti Syngenta Monthey e Cimo. I principali miglioramenti sono l'introduzione di un congedo parentale e giorni di vacanza supplementari. Lo stabilimento di Evionnaz è inoltre stato assoggettato al nuovo contratto unico BASF.

■ La sopravvalutazione del franco esercita forti pressioni sul personale dell'industria e della chimica. Congelamento dei salari, aumenti dell'orario di lavoro (Gascogne, BASF Evionnaz, Lonza) o tagli ai posti di lavoro: le occupate e gli occupati dell'industria e della chimica pagano un tributo pesante e ingiusto per l'errata politica economica della Svizzera, contraria agli interessi del suo settore industriale.

■ Il contratto del distributore alimentare Casino Magro è stato rinnovato. È inoltre stato introdotto un nuovo contratto per la catena PAM. Il contratto vallese del commercio al dettaglio non è invece ancora entrato in vigore.



14 giugno 2011: azione Unia presso l'impresa Soprod di Sion in occasione della giornata d'azione delle donne.



**Effettivo iscritte/i**  
al 31.12.2011:  
10922

## Segretariati Unia:

- Sion
- Sierre
- Martigny
- Monthey
- Viège

## Uffici di pagamento della CD Unia:

- Sion
- Sierre
- Martigny
- Monthey
- Brigue

## Organico totale:

39 persone  
Di cui donne: 21

## Presidenza

(stato: 1.6.2012)

Regione:

- Doris Schmidhalter-Näfen

Sezione:

- Vallese centrale: Jean-Marc Bonvin
- Basso Vallese: Marc Ançay
- Alto Vallese: Philipp Walker



14 settembre 2010 Il Consiglio degli Stati accetta che le/i giovani sans-papier possano compiere un apprendistato. Migliaia di giovani avranno finalmente una giusta prospettiva professionale.



18 settembre 2010 A Olten, 400 militanti partecipano al primo incontro nazionale Unia Forte. Suddivisi in 19 gruppi, i presenti discutono come rafforzare Unia nelle imprese e sul territorio.



23 settembre 2010 In un cantiere del Sottoceneri Unia Ticino scopre ennesimo caso di sfruttamento della mano d'opera e decide di denunciare pubblicamente il dilagare del fenomeno del caporalato e un imbarbarimento delle condizioni di lavoro nell'edilizia.

## Vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori

# Regione Neuchâtel



**Effettivo iscritte/i**  
al 31.12.2011:  
9809

### Segretariati Unia:

- Neuchâtel
- La Chaux-de-Fonds
- Le Locle
- Fleurier

### Uffici di pagamento della CD Unia:

- Neuchâtel
- La Chaux-de-Fonds
- Le Locle
- Fleurier

### Organico totale:

47 persone  
Di cui donne: 32

### Presidenti

(stato: 1.6.2012)

- Jean-Marc Vuagneux (presidente)
- Angelica Palmieri (vice-presidente)
- Claude-André Schneider (vice-presidente)

Oltre la metà dei 9809 iscritti di Unia Neuchâtel lavora nell'industria e nell'orologeria e il 33% sono donne. La regione è riuscita a stabilizzare l'effettivo delle iscritte e degli iscritti riducendo significativamente il numero delle dimissioni e portando avanti un importante lavoro di reclutamento e di fidelizzazione delle nuove affiliate e dei nuovi affiliati.

### Uniti contro la crisi

Tra il 2008 e il 2009 la crisi ha colpito con forza il cantone di Neuchâtel. Unia si è quindi impegnata attivamente al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori negoziando numerosi piani sociali e riuscendo anche a diminuire il numero dei licenziamenti. Durante tale fase il sindacato ha creato stretti legami con le forze progressiste regionali che hanno dato vita ad un comitato di coordinamento contro la crisi. Quest'alleanza ha consentito di esercitare pressioni sulle autorità nell'interesse delle lavoratrici e dei lavoratori.

Il periodo 2008 - 2012 è stato caratterizzato da un rafforzamento delle strutture e delle reti di fiduciarie e fiduciari. Gruppi attivi operano nell'edilizia, nell'orologeria, nel ramo degli asili nido e in quello degli assistenti di farmacia.

Anche i gruppi d'interesse Migrazione e Donne hanno proposto una vasta gamma di attività.

### Azioni e successi

■ Manifestazione nazionale contro la crisi (2009): 1000 persone provenienti da Neuchâtel manifestano a Berna. Questa mobilitazione senza precedenti mostra l'aspirazione delle lavoratrici e dei lavoratori per essere costretti a pagare da soli gli effetti devastanti dell'«economia da casinò».

■ CCL del commercio al dettaglio (2012): dopo otto anni di trattative e conflitti Unia sigla un contratto collettivo dichiarato di obbligatorietà generale che migliora le condizioni di lavoro del personale della vendita. Il CCL ferma le velleità padronali volte ad estendere gli orari d'apertura dei negozi.

■ Salario minimo cantonale (2011): Neuchâtel è il primo cantone della Svizzera ad approvare in una votazione popolare il principio del salario minimo obbligatorio.

■ Piano sociale Metalor (2010): Unia negozia e firma un piano sociale da 8,5 milioni di franchi per 110 lavoratrici e lavoratori.

■ Conflitto sindacale all'UST (2010): Unia manifesta di fronte all'Ufficio federale di Statistica a seguito del licenziamento collettivo di personale delle pulizie. La risonanza mediatica nazionale dell'evento assicura il reintegro del personale licenziato e porta alla luce le deprecabili condizioni di lavoro in seno a quest'amministrazione pubblica.



**19 settembre 2009:**  
**1000 neocastellane e neocastellani partecipano alla grande manifestazione a Berna.**



**26 settembre 2010** A stretta maggioranza, la popolazione accetta la revisione dell'assicurazione disoccupazione ciò che implica tagli alle prestazioni. La legge è stata respinta nella Svizzera romanda e in Ticino.



**26 settembre 2010** La popolazione di San Gallo rifiuta con il 64% dei voti un'estensione degli orari d'apertura dei negozi. E' la terza volta che succede.



**27 settembre 2010** Il Consiglio federale dichiara d'obbligatorietà generale il CCL del ramo pittura e gessatura (Svizzera tedesca, Giura e Ticino). Nella lotta al dumping salariale si introduce l'obbligo di versare una cauzione di 10000 franchi per coprire eventuali violazioni delle disposizioni contrattuali.

# Regione Transjurane

## Una rete di fiduciarie e fiduciari forte

La regione Transjurane vanta una lunga tradizione industriale, sempre più orientata verso l'orologeria. La mutazione in atto influisce sulle strutture delle fiduciarie e dei fiduciari della regione.

Il comitato dell'orologeria ne è la dimostrazione. Formato da una decina di membri solo 5 anni fa, oggi conta una trentina di persone attive!

La forza della regione risiede nella rete delle fiduciarie e dei fiduciari dell'industria e la sua debolezza nella vulnerabilità di un'industria di subappalto e d'esportazione, che reagisce molto rapidamente alle fluttuazioni congiunturali. La crisi del 2008 lo ha dimostrato ancora una volta.

## Lotta contro il dumping e sviluppo nel terziario

Nei prossimi anni la lotta contro il dumping salariale e sociale sarà prioritaria in questa regione in cui i salari e le condizioni di lavoro sono esposti a pressioni crescenti, soprattutto nell'industria.

Nell'artigianato la regione registra una modesta ma costante crescita di iscritte/i. Inoltre, il CCL dei rami affini romandi trova ormai applicazione anche per i piastrellisti giurassiani.

Nel gennaio 2012 il terziario ha lanciato un progetto di sviluppo sindacale nel commercio al dettaglio innovativo e partecipativo. Nel lungo periodo l'obiettivo è creare una rete di fiduciarie e fiduciari, aumentare l'effettivo delle/degli iscritte/i nel ramo e porre le basi per un CCL regionale.

## Azioni e successi

■ Novembre 2011: la grande determinazione delle lavoratrici e dei lavoratori ferma il progetto di aumento dell'orario di lavoro dell'impresa Busch SA a Chevenez. L'assemblea del personale si oppone e legittima la commissione del personale ed Unia a condurre le trattative.

■ Dicembre 2011: un controllo in un cantiere di Porrentruy porta alla luce un nuovo caso di dumping salariale: falsi indipendenti pagati 10 euro all'ora sono l'emblema dell'assenza di misure efficaci contro tali tipi di abusi. La commissione paritetica intima all'impresa di appianare le irregolarità per non incorrere nel blocco del cantiere.

■ Aprile 2010: Unia scopre che lavoratrici e lavoratori distaccati di un'impresa tedesca lavorano di notte presso Manor a Delémont per salari da fame (7 euro all'ora). Unia presenta un ricorso alla SECO contro le autorizzazioni accordate alla Manor per questi lavori notturni.

■ Febbraio 2010: grande è il successo ottenuto dalla «Coordination du Mouvement social Interjurassien» (di cui fa parte anche Unia). Oltre 200 persone affrontano le avverse condizioni climatiche per manifestare contro la crisi e lo smantellamento sociale.

■ Luglio 2009: la mobilitazione del personale Cor-Tech permette di salvare 10 posti di lavoro e di ottenere un piano sociale del valore di 1 milione di franchi per le altre 30 persone licenziate.

Effettivo iscritte/i  
al 31.12.2011:  
7337

### Segretariati di Unia:

- Delémont, segretariato regionale
- Moutier
- Porrentruy
- Saint-Imier
- Saignelégier
- Tavannes

### Uffici di pagamento della CD Unia:

- Delémont
- Moutier
- Porrentruy
- Saint-Imier
- Saignelégier
- Tavannes, centro regionale della CD Unia

### Organico totale:

27 persone  
Di cui donne: 16

### Presidenza (stato al 1.6.2012)

- Eric Ruffi (presidente regionale)
- Viviane Keller (vice-presidente regionale)



10 febbraio 2010: Unia organizza a Delémont una manifestazione contro il furto delle rendite.



28 settembre 2010 Unia Ticino interviene pubblicamente per esprimere la sua indignazione di fronte ad una campagna di stampo neonazista che paragona i lavoratori frontalieri ai ratti.



29 settembre 2010 Unia partecipa alla manifestazione dei sindacati europei «No all'austerità - priorità all'impiego e alla crescita» in favore della difesa dell'occupazione e dei diritti sociali.





## Vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori

# Regione Friburgo

**Effettivo iscritte/i**  
al 31.12.2011:  
5213

**Segretariati Unia:**

- Friburgo
- Bulle

**Uffici di pagamento della CD Unia:**

- Friburgo
- Bulle

**Organico totale:**

21 persone  
Di cui donne: 10

**Presidenza (Stato al 1.6.2012)**

Regione:  
■ Christian Schorderet

### **Affiliati e fiduciari: indispensabili per il successo di Unia**

Unia Friburgo ha rafforzato la propria presenza nella regione e nel cantone. In tutti i settori le sue fiduciarie e i suoi fiduciari sono in contatto diretto con i segretari sindacali. In tal modo Unia è riuscita ad intervenire prontamente quando le imprese hanno adottato misure a discapito delle salariate e dei salariati. La presenza sul posto ha infatti consentito di sviluppare movimenti e quindi di salvaguardare un certo numero di posti di lavoro e di costituire un tessuto sociale più favorevole e consistente. Grazie a questo radicamento sul terreno il sindacato ha riportato una vittoria determinante nella votazione popolare sull'estensione degli orari di apertura dei negozi.

### **Miglioramento dell'applicazione dei CCL**

Unia garantisce una buona presenza nelle imprese e nei cantieri. L'applicazione dei CCL è migliorata soprattutto nell'artigianato e nell'edilizia. Il subappalto praticato da grandi gruppi o grandi imprese nel ramo della pittura e gessatura, nella posa del ferro e nell'armatura è tutt'ora un problema. Onde garantire un controllo più efficace, su iniziativa di Unia è stato costituito un organo di controllo paritetico.

La mobilitazione e l'impegno delle fiduciarie e dei fiduciari e delle segretarie e dei segretari sindacali hanno prodotto vari risultati: nel 2011 Unia Friburgo ha aumentato in modo significativo l'effettivo delle affiliate e degli affiliati.



### **Azioni e successi**

■ La lotta del personale e di Unia alla Thermo Fisher, impresa di proprietà di una multinazionale americana, ha obbligato il gruppo a negoziare un piano sociale accettabile. All'inizio delle trattative il gruppo si era energicamente opposto ad un tale piano sociale. Decisiva è stata la grande solidarietà tra le lavoratrici e i lavoratori.

■ Presso HID, società di proprietà di un gruppo multinazionale svedese, il rapido intervento dei fiduciari, del sindacato e del personale ha permesso di ridurre i licenziamenti e ottenere ammortizzatori sociali.

■ La manifestazione di 3000 persone indetta a tre giorni dalla chiusura di Cardinal nonché le assemblee e le azioni organizzate dal personale hanno costretto il gruppo Feldschlösschen a migliorare in modo sostanziale il piano sociale e a creare posti di lavoro presso il centro di distribuzione di Givisiez.

■ Il referendum contro l'estensione degli orari di apertura dei negozi il sabato dalle 16 alle 17 è stato un grande successo. L'elettorato friburghese ha bocciato il progetto con una maggioranza del 57,7%. Questa vittoria popolare rafforza Unia e le lavoratrici e i lavoratori nella loro lotta per un buon CCL.

■ Unia Friburgo ha ottenuto un successo giudiziario contro le autorità cantonali in materia di aperture domenicali concesse automaticamente ai vivai e agli autosaloni. Al termine di un lungo procedimento il tribunale cantonale ha confermato che ogni domanda deve essere esaminata sotto il profilo della legge sul lavoro.

■ Il Tribunale federale ha riconosciuto la legittimazione di Unia ad agire in tutte le imprese del settore privato, a prescindere dal fatto che il sindacato sia firmatario o meno di un CCL con l'impresa interessata. Unia Friburgo è intervenuta contro le autorizzazioni accordate dalla SECO a Micarna in deroga alla legge sul lavoro in materia di lavoro domenicale e notturno. La sentenza rafforza considerevolmente i diritti sindacali.

**Autunno 2010: con Unia il personale Cardinal ottiene un miglioramento del piano sociale.**



**Primo ottobre 2010** Il Consiglio nazionale boccia la revisione dell'AVS: prevedeva riduzioni delle rendite, l'aumento dell'età di pensionamento per le donne e un pensionamento flessibile praticamente solo per chi guadagna bene. I sindacati minacciavano il referendum.



**6 ottobre 2010** Con il sostegno di Unia, una quindicina di dipendenti dello Speedy Pizza di Lugano Molino Nuovo incrociano le braccia per il rispetto del CCL. La proprietà accetta le richieste dei lavoratori, che riprendono le consegne a domicilio.



**13 ottobre 2010** Una cinquantina di autisti di mezzi pesanti protesta davanti alla sede dell'ASTAG a Berna chiedendo aumenti salariali in parte per compensare gli orari di lavoro più lunghi previsti dal primo gennaio 2011.

# Regione Ticino e Moesa

Il mercato del lavoro locale è contrassegnato da una forte precarizzazione e da un'accresciuta messa in concorrenza delle/dei salariate/i. La crisi che ha investito l'Italia e la liberalizzazione del mercato del lavoro hanno acuito in modo considerevole questo fenomeno. Unia intercetta regolarmente abusi, casi di sfruttamento, situazioni di dumping e delitti che vanno in scena sui luoghi di lavoro. A partire dallo sciopero politico degli edili del 4 luglio 2011, Unia ha rafforzato il suo impegno per contrastare questi fenomeni.

L'impegno di Unia, che è ormai a tutto campo, pone al centro della riflessione e dell'azione la necessità di costruire un argine sui luoghi di lavoro partendo dalla difesa concreta degli interessi materiali delle salariate e dei salariati socializzando le problematiche e le lotte in un quadro collettivo. Fortunatamente questa situazione molto difficile nel mercato del lavoro locale non ha avuto per ora conseguenze sulla tenuta numerica dell'organizzazione. Unia Ticino anche in questi ultimi anni è cresciuta in modo importante ed è la regione che ha incrementato maggiormente il proprio numero di iscritte e iscritti dalla nascita di Unia a oggi. Molto positiva la stratificazione delle nostre associate e dei nostri associati, per circa il 90% lavoratori attivi così come la crescita delle donne che hanno aderito a Unia, come pure la fidelizzazione delle nostre associate e dei nostri associati di cui oltre 1/3 è iscritto da più di 11 anni.

### Attività e successi

■ Da mesi le lavoratrici e i lavoratori sono confrontati ad un chiaro degrado delle condizioni di lavoro e ad un cambio di paradigma sui cantieri dove imprenditori privi di scrupolo cercano di introdurre

metodi di fare impresa sconosciuti alle nostre latitudini. Grazie a Unia e al coraggio di decine di lavoratori scoppia nella primavera 2011 il caso «LAC». I caporali e i padroni che sfruttano in modo indegno i lavoratori vengono denunciati dai lavoratori stessi al Ministero pubblico. La reazione degli operai edili è immediata. Unia promuove il 4 luglio 2011 uno sciopero politico al quale aderiscono quasi 2000 operai. Nel secondo sciopero andato in scena nel mese di dicembre a Bellinzona gli operai chiedono a gran voce l'introduzione nel contratto del concetto della responsabilità solidale!

■ Il tribunale amministrativo accoglie nel gennaio 2012 il ricorso di Unia contro le aperture domenicali. A seguito di questa importante decisione vengono ridimensionate le aperture festive straordinarie. Si rafforza l'impegno di Unia contro la deregolamentazione degli orari di apertura;

■ Attraverso lo storico sciopero dell'8 febbraio 2011 ledipendent e i dipendenti della Trasfor si oppongono al lavoro gratuito che la direzione voleva imporre. Gli operai della Trasfor danno una lezione di dignità a tutti le salariate e i salariati del Ticino. Unia è oramai in grado di mobilitare e promuovere il conflitto anche nel settore industriale.

■ Attraverso un percorso sindacale costruito dal basso Unia sottoscrive un Contratto collettivo dal contenuto avanzato presso l'Aeroporto di Lugano. Oramai sono le dipendenti e i dipendenti stessi a promuovere in modo autonomo l'attività sindacale all'interno dell'azienda.

■ Unia Ticino ha moltiplicato gli sforzi per rafforzare la base militante dell'organizzazione. Dal 2009 si tiene annualmente il Seminario delle/dei militanti di Cadro che è diventato uno degli appuntamenti sindacali più attesi e seguiti e che ha permesso di dare un notevole impulso al progetto di Unia Forte.



**4 luglio 2011: 2000 edili scioperano in Ticino per un contratto migliore e per l'introduzione di una responsabilità solidale.**



**13 ottobre 2010 Borregaard: Il Tribunale federale conferma il piano sociale concluso con Unia per le lavoratrici e i lavoratori di Luterbach (SO) licenziati nel 2008. Borregaard dovrà pagare le indennità e i pensionamenti anticipati finora bloccati.**



**15 ottobre 2010 I due fronti del cantiere Alpransit si sono congiunti facendo cadere l'ultimo diaframma. Il giorno prima a Faido, Unia ha organizzato una festa per onorare i lavoratori che sono stati e saranno ancora impegnati in questa colossale impresa.**



**16 ottobre 2010 L'assemblea delle delegate e dei delegati di Unia rifiuta l'iniziativa dell'UDC sul rinvio dei criminali stranieri e il controprogetto. Elegge Aldo Ferrari nel Comitato direttore, per sostituire Jean-Claude Rennwald.**



**Effettivo iscritte/i**  
al 31.12.2011:  
20777

### Segretariati Unia:

- Lugano (sede regionale)
- Manno
- Mendrisio
- Bellinzona
- Biasca
- Locarno

### Uffici di pagamento della CD Unia:

- Chiasso
- Massagno
- Bellinzona
- Biasca
- Locarno

### Organico totale:

70 persone  
Di cui donne: 32

### Presidenti

**(stato: 1.6.2012)**

Regione:

- Ticino e Moesa: Bertana Mario
- Sottoceneri: Sanhueza Orlando
- Sopraceneri: Ossola Giuliano



## Vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori

# Regione Svizzera nordoccidentale

**Effettivo iscritte/i**  
al 31.12.2011:  
12 767

**Segretariati Unia:**  
■ Basilea

**Uffici di pagamento della CD Unia:**  
■ Basilea  
■ Reinach  
■ Liestal

**Organico totale:**  
50 persone  
Di cui donne: 29

**Presidenza (stato al 01.06.2012)**  
■ Brigitte Martig

### Vari rami professionali hanno risentito della crisi

La regione Svizzera nordoccidentale comprende i cantoni Basilea-Città e Basilea-Campagna e parte del Fricktal. Data la sua vicinanza alla frontiera, la regione è stata particolarmente esposta alla crisi economica e monetaria. Negli scorsi anni alcune imprese storiche hanno fallito. Altre tentano di ridurre ulteriormente i loro costi aumentando l'orario di lavoro o versando illecitamente salari in euro alle/ai frontaliere/i. Nell'edilizia si registra un'esplosione del fenomeno degli pseudo-indipendenti e del dumping salariale. In questi ultimi anni anche il ramo chimico-farmaceutico, di norma estraneo alla crisi, ha subito alcuni drastici tagli ai posti di lavoro. Unia Svizzera nordoccidentale ha quindi dovuto gestire numerosi conflitti di lavoro. La situazione è diventata particolarmente drammatica nel secondo semestre 2011, quando nell'arco di cinque mesi vari gruppi aziendali hanno annunciato la cancellazione di 2500 posti di lavoro. Il grande impegno e la resistenza di Unia hanno permesso di scongiurare il peggio.

### Attivazione di un servizio interno

Nell'estate 2010 la regione ha attivato un servizio interno che suscita grande interesse tra le iscritte e gli iscritti. Il nuovo servizio ha migliorato in modo consistente l'assistenza fornita alle iscritte e agli iscritti allo sportello, telefonicamente e nei colloqui personali. Anche il rafforzamento delle fiduciarie e dei fiduciari, un progetto d'importanza cruciale per la regione, registra progressi e sarà portato avanti in modo sistematico anche nell'arco dei prossimi anni. Oggi la regione vanta numerosi fiduciarie e fiduciari attivi e impegnate/i, che collaborano con il sindacato per far progredire il lavoro sindacale.

### Azioni e successi

- Nel quadro della campagna nazionale il 12 marzo 2008 circa 500 edili incrociano le braccia in oltre 30 cantieri di Basilea e dintorni.
- Nel 2009 il gruppo chimico Clariant annuncia un massiccio taglio di posti di lavoro. Unia Svizzera nordoccidentale si oppone organizzando numerose azioni ed assemblee aziendali e distribuendo volantini. Al termine di duri conflitti interni, nel 2010 la rappresentanza del personale sottoscrive finalmente un piano sociale.
- Il 16 febbraio 2011 il personale del ristorante Cindy's indice uno dei primi scioperi d'avvertimento nella ristorazione della Svizzera tedesca. Il gruppo miliardario Mövenpick deve cedere e accorda un piano sociale a tutto il personale.
- Grazie a numerose azioni di protesta, il 31 marzo 2011 il personale di vendita basilese raggiunge un traguardo storico nella lotta contro l'estensione degli orari di apertura dei negozi: il Gran consiglio bocchia la mozione Werthemann.
- Nel giugno 2011 Swissmetal Dornach sospende la produzione per insolvenza. Unia organizza varie assemblee aziendali e collabora attivamente all'elaborazione di una soluzione con tutto il personale.
- Harlan, Huntsman e Novartis annunciano licenziamenti di massa e il 29 ottobre 2011 Unia reagisce indicendo a Basilea una manifestazione contro i tagli ai posti di lavoro. Circa 1000 lavoratrici e lavoratori aderiscono al corteo e 16000 persone sottoscrivono una petizione contro la massimizzazione del profitto a scapito delle lavoratrici e dei lavoratori. Grazie alla mobilitazione, Novartis riduce il taglio ai posti di lavoro e Huntsman sigla un piano sociale equo



**Blocco Unia al corteo del 1° maggio 2012 a Basilea**



**20 ottobre 2010** Il Consiglio federale approva il contratto normale di lavoro per il personale domestico (CNL personale domestico) che fissa un salario minimo. Si tratta di una tappa importante contro il dumping salariale.



**22 ottobre 2010** Il Tribunale amministrativo federale vieta a Manor di fare degli inventari di notte e sconsiglia la Seco che li aveva autorizzati. Nessun interesse economico preponderante giustifica una deroga al divieto di lavoro notturno.



**25 ottobre 2010** L'ufficio dell'economia del canton Grigioni ha autorizzato il lavoro domenicale all'Outlet Village di Landquart, anche se Landquart non ha i criteri per la zona turistica. Unia impugnerà la decisione.

## Vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori

# Regione Bienne-Seeland / Cantone di Soletta

### Una regione industriale scossa dalla crisi

Tra il 2008 e il 2012 la regione industriale ai piedi del Giura è stata colpita da due violente ondate di crisi che hanno provocato lavoro ridotto, licenziamenti, chiusure aziendali e un aumento della disoccupazione. Nel 2009 la crisi finanziaria e bancaria internazionale ha colpito soprattutto le imprese attive nell'industria meccanica, nella fabbricazione di strumenti di precisione e nel ramo della carta. Dopo una breve ripresa, malgrado i portafogli ordini pieni nell'estate 2011 le imprese a forte esportazione sono entrate nuovamente in difficoltà a causa della crescente sopravvalutazione del franco. Solo nel cantone di Soletta Unia ha dovuto affrontare la cancellazione di circa 2000 posti di lavoro nell'industria. I maggiori smantellamenti hanno interessato la fabbrica di cellulosa Borregaard ad Attisholz, dove sono stati tagliati 440 posti di lavoro, e la cartiera Sappi a Biberist, dove sono stati pronunciati 550 licenziamenti. Nella regione si contano anche altri licenziamenti e chiusure aziendali. La sorprendente robustezza dell'orologeria, che a tratti ha attraversato anche fasi di boom, ha impedito al versante meridionale del Giura di precipitare ancora più profondamente nella crisi. Unia ha contrapposto all'erosione della piazza economica una presenza mirata nei centri principali, sul terreno e nelle imprese. Il dato positivo è che nel 2011, dopo sei anni di decrescita, per la prima volta la regione è tornata a registrare un modesto aumento del suo effettivo delle iscritte e degli iscritti.

### Inversione di tendenza grazie a progetti concreti

Ai fini dell'inversione di tendenza sono stati decisi i progetti legati all'area geografica e ai settori e volti a garantire professionalità e vicinanza alle/



agli iscritte/i con tutte le prestazioni, cassa disoccupazione compresa: all'inizio del 2010 la regione ha lanciato un ambizioso progetto di rafforzamento che ha dato nuovo vigore ad Olten. Unia ha inoltre rafforzato la propria presenza e la propria vicinanza alle/agli iscritte/i con l'inaugurazione del nuovo segretariato Grenchen-Lengnau nel cuore della cittadina industriale di Grenchen. Con i progetti di rafforzamento nell'industria MEM, il progetto per il terziario Trasporti & logistica Olten-Gäu e il progetto nei rami artigianali delle costruzioni in legno e dell'artigianato del metallo, il sindacato ha operato investimenti a lungo termine in importanti cantieri sindacali. Anche se nell'autunno 2011 la mobilitazione per il nuovo CNM dell'edilizia non ha raggiunto le dimensioni auspicate, la regione ha comunque dimostrato a più riprese di saper mobilitare le proprie forze.

### Azioni e successi

- Forti mobilitazioni contro le chiusure aziendali di Borregaard ad Attisholz e Dihart a Dulliken nonché di Mühlemann e della cartiera di Biberist.
- Buona partecipazione delle fiduciarie e dei fiduciari al referendum contro il furto delle rendite LPP, con la maggiore percentuale di voti contrari (78%) della Svizzera tedesca ottenuta nel cantone di Soletta e successo nella raccolta delle firme per l'iniziativa sui salari minimi.
- Marcia contro la crisi della squadra Unia nell'autunno 2009 e campagna nell'industria nel maggio 2010 con circa 250 partecipanti all'incontro conclusivo a Berna.
- Elezione del membro del CD Unia Corrado Pardini nel Consiglio nazionale nell'ottobre 2011 nel cantone di Berna ed elezione/rielezione del Consigliere agli Stati Roberto Zanetti nel cantone di Soletta.
- Stipula della nuova CCL dell'orologeria 2011 e del CCL del teatro Bienne-Soletta 2012.
- Iniziative popolari lanciate da Unia in collaborazione con altre organizzazioni contro la trasformazione dell'Energie Service Bienne in un ente di diritto pubblico, per imposte eque e per l'abolizione dell'imposizione forfettaria nel cantone Berna.

**Primo maggio 2011: lavoratori della fabbrica di cartone protestano contro la chiusura dell'impresa.**



**25-30 ottobre 2010** Oltre 3000 lavoratori della costruzione protestano contro le magre proposte di aumenti salariali fatte dalla Società svizzera degli impresari-costruttori: + 0,4% a titolo generale e +0,6% individuale. I lavoratori chiedono 150 franchi in più.



**25 ottobre 2010** La determinazione del personale della Cardinal e il sostegno della popolazione friburghese sono paganti: 40 persone beneficiano di un impiego nella regione o di un pensionamento anticipato. Per gli altri c'è un buon piano sociale.



**Effettivo iscritte/i**  
al 31.12.2011:  
13 601

### Segretariati di Unia

- Bienne
- Lyss
- Grenchen-Lengnau
- Soletta
- Gerlafingen
- Olten-Gäu

### Uffici di pagamento della CD Unia:

- Bienne
- Lyss
- Grenchen-Lengnau
- Soletta
- Olten

### Organico totale:

42 persone  
Di cui donne: 23

### Co-presidenza:

Regione:  
■ Maria Teresa Cordasco  
■ Gabriele Schafer

### Presidenti

**(stato al 01.06.2012):**

Sezioni:  
■ Bienne:  
Maria Teresa Cordasco  
■ Soletta:  
Daniel Hirt  
■ Olten  
(gruppo sezionale):  
Giampietro De Vito,  
Jörg von Arx



**Vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori**

# Unità Berna / Alta Argovia-Emmental

**Effettivo iscritte/i**  
al 31.12.2011:  
18855

**Segretariati Unia:**

- Berna
- Burgdorf
- Langenthal
- Huttwil
- Langnau

**Uffici di pagamento della CD Unia:**

- Berna
- Burgdorf
- Langenthal
- Langnau

**Organico totale:**

57 persone  
Di cui donne: 28

**Presidenze**

**(stato: maggio 2012)**

- Unità Berna/AAE:  
Sabine Szabo e Rolf  
Leisi (co-presidenti)

**Sezione:**

- Berna:  
Sabine Szabo e  
Elmar Schneider  
(co-presidenti)
- Alta Argovia-  
Emmental: Peter  
Leuenberger  
(presidente) nonché  
Marlen Pauli e  
Martin Widmer  
(vice-presidenti)

## **Industria esposta alla crisi, ma disoccupazione inferiore alla media**

La crisi finanziaria non ha risparmiato neanche le sezioni Berna e Alta Argovia-Emmental e ha spinto verso l'alto la disoccupazione. Nel 2009 numerose aziende hanno introdotto il lavoro ridotto che è tornato ad un basso livello nel 2011. Poiché Berna è caratterizzata da una forte presenza del settore pubblico e quindi da un elevato numero di posti di lavoro statali, anche durante la crisi la disoccupazione è rimasta inferiore alla media svizzera. La crisi ha colpito soprattutto l'industria meccanica, il ramo alimentare e il turismo e ha interessato solo marginalmente altri rami professionali. Per le singole regioni il problema principale è stato difendere i rami chiave e cioè l'industria metalmeccanica e tessile nell'Alta Argovia, l'agricoltura nelle regioni rurali e il settore pubblico nel Mittelland bernese.

## **Scomparsa di imprese industriali ed edilizia in pieno boom**

Una parte delle strutture industriali è stata colpita duramente. A Berna e dintorni hanno chiuso i battenti lo storico produttore di rotative Wifag e la fabbrica di cartone Deisswil. Gran parte dell'impresa Zeiler a Köniz è stata chiusa e dal 2013 non esisteranno più né la Roche Diabetes Care SA né la produzione della Jensen AG a Burgdorf. Al contrario, per tutto il periodo in esame l'edilizia ha avuto un'evoluzione congiunturale positiva e in parte addirittura ottima nelle costruzioni, nel genio civile e nei lavori di ristrutturazione. In parte tale fenomeno è dovuto alle decisioni e agli incentivi anticiclici approvati, seppur in misura modesta, nel quadro di programmi di rilancio economico.

Oltre alle trattative e alle lotte difensive, in futuro le sezioni Unia saranno anche chiamate ad elaborare proposte per una politica industriale regionale e ad imporre le relative misure. In futuro entrambe le sezioni dovranno pertanto affrontare sfide maggiori, ma le fiduciarie e i fiduciari e il personale dei segretariati sono ben preparati.

## **Azioni e successi**

■ Le due sezioni sono state molto attive nei rami principali, hanno organizzato molteplici campagne e hanno condotto dure trattative con varie/i datori di lavoro. Sono riuscite ad intensificare, rafforzare e attivare la rete di fiduciarie e fiduciari. Progressi significativi sono stati realizzati tra le donne (spettacolare manifestazione cantata il 14 giugno 2011 nei negozi del centro storico di Berna) e le/i giovani.

■ Nel 2010 e a maggior ragione nel 2011 la campagna per il rinnovo del CNM è stata al centro degli sforzi del sindacato. Le sezioni sono riuscite a mobilitare un elevato numero di persone e i muratori sarebbero stati pronti ad aderire agli scioperi annunciati per il 2012.

■ A seguito di un vero e proprio crollo del mercato delle rotative il produttore Wifag ha chiuso i battenti nella primavera 2011. La successiva produzione di rimpiazzo di cambi per veicoli è durata solo 14 mesi. Grazie all'approccio offensivo e alle minacce di sciopero, Unia è riuscita ad ottenere un piano sociale e un'ottima soluzione di prepensionamento.

■ Nel commercio al dettaglio il bilancio è più mediocre. L'obiettivo era ottenere un CCL cantonale con salari minimi vincolanti e sufficienti a coprire il minimo vitale. Malgrado l'intensa campagna pluriennale per una maggiore correttezza nel commercio al dettaglio, l'obiettivo è ancora lontano. Di fatto è stato possibile ottenere solo un contratto normale di lavoro con un basso carattere vincolante.

**Fino al 2011 la regione Berna era costituita dalle tre sezioni Berna, Oberland bernese e Alta Argovia-Emmental. A seguito di un conflitto interno, l'Assemblea nazionale delle delegate e dei delegati ha deciso di suddividere provvisoria-**



**30 ottobre 2010** Unia è presente a Bellinzona alla manifestazione cantonale contro gli iniqui e ingiustificati aumenti dei premi dell'assicurazione malattia nel 2011.



**Primo novembre 2010** In Ticino prende avvio la campagna di Unia contro la nuova legge sugli orari di apertura dei negozi, che porterà al lancio del referendum. Per la prima volta si fa fronte comune con il sindacato OCST.



**5 novembre 2010** La commissione del personale della Voumard (NE) e Unia ottengono un corretto piano sociale per il personale licenziato. Secondo l'età e la funzione, le indennità di partenza variano tra 5400 e 70000 franchi.



## Vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori

# Unità Oberland bernese

### Turismo, piccolo artigianato e imprese industriali a Thun

L'Oberland bernese si estende intorno ai laghi di Thun e Brienz e alle vallate a sud. Si tratta di una regione collinosa, rurale, estesa e idilliaca, caratterizzata da agricoltura, piccolo artigianato classico, turismo e alcuni stabilimenti industriali. L'industria è radicata essenzialmente a Thun. Oltre agli impianti di produzione militare (essenzialmente Ruag), nella regione sono attive anche imprese innovative come ad esempio la Meyer Burger, leader nel fotovoltaico. L'industria alberghiera è un importante datore di lavoro nella regione turistica dell'Oberland bernese.

### Regione conservatrice

In questa regione ostica per i sindacati e molto conservatrice sotto il profilo politico e sociale, Unia Oberland bernese è comunque riuscita a raggiungere alcuni successi degni di nota. Unia è infatti riuscita ad ottenere l'accesso alle scuole professionali e a far valere e a difendere il diritto di accesso ai cantieri. Il sindacato è inoltre riuscito a profilarsi e affermarsi come la forza sociale dell'Oberland bernese.

Con 11 gruppi locali, 3 gruppi d'interesse e 4 gruppi professionali, l'Oberland bernese dispone di strutture della base funzionanti e di una buona rete di fiduciarie e fiduciari. Degna di nota è anche l'elevata presenza di giovani tra le/gli affiliate/i: circa un terzo delle iscritte e degli iscritti ha meno di 30 anni.

### Azioni e successi

■ Sciopero SPAR: grazie ad uno sciopero di due giorni, le commesse del negozio della stazione di servizio SPAR a Heimberg (BE) hanno ottenuto l'avvio di negoziati. Dopo un duro braccio di ferro con la direzione sono riuscite a far revocare i peggioramenti e ad ottenere miglioramenti. Lo sciopero SPAR è stato il primo sciopero nel commercio al dettaglio svizzero.

■ Energie Thun SA: l'82% dell'elettorato ha respinto la vendita dell'azienda municipale di approvvigionamento elettrico ed idrico, bocciando le vele di privatizzazione del Consiglio municipale. Il risultato della votazione ha salvaguardato posti di lavoro a Thun, tenuto basso il prezzo dell'elettricità e garantito una produzione dell'energia elettrica ecologica e sostenibile.

■ La campagna delle fiduciarie e dei fiduciari contro il furto delle rendite ha dato vita a Thun a varie azioni: è stato elaborato un catalogo di 100 attività.

■ La catena di negozi Zebra perquisiva le borse del personale. Due coraggiose commesse si sono rivolte ad Unia e hanno denunciato pubblicamente le irregolarità nel programma televisivo Kassensturz. Grazie al coraggio e alla determinazione del personale, 470 dipendenti beneficiano oggi di migliori condizioni di lavoro in 90 filiali dislocate in tutta la Svizzera.

■ 20 dipendenti della Fondazione Nathalie hanno organizzato azioni e uno sciopero d'avvertimento e hanno deciso d'indire uno sciopero a oltranza per rivendicare un miglioramento delle condizioni di lavoro e della qualità dell'assistenza. La direzione ha ceduto e le/i dipendenti hanno ottenuto una protezione assoluta contro il licenziamento e possibilità di partecipazione all'avanguardia.



**Effettivo iscritte/i**  
al 31.12.2011:  
7401

#### Segretariati Unia:

- Thun
- Interlaken

#### Uffici di pagamento della CD Unia:

- Thun
- Interlaken

#### Organico totale:

19 persone  
Di cui donne: 12

#### Presidenza

(stato: 1.6.2012)

Unità Oberland bernese:

- Hans-Ulrich Balmer

mente la regione Berna in due unità con pari diritti: le sezioni Berna e Alta Argovia-Emmental formano l'unità Berna/AAE e la sezione Oberland bernese costituisce l'altra unità.

**Serfontana**  
consorzio serfontana

**5 novembre 2010** Oltre il 70% delle/dei dipendenti del centro commerciale di Balerna Serfontana firma la petizione di Unia contro il differimento della chiusura dalle 18.30 alle 19.00. La direzione torna sui suoi passi e rinuncia alla misura.



**6 novembre 2010** Le delegate e i delegati di Unia e Syna approvano i risultati dei negoziati sul contratto collettivo di lavoro per i settori dell'artigianato in Romandia: Prevede un aumento reale dei salari di 98 franchi per il 2011 e salari minimi uniformi entro il 2012.



**8 novembre 2010** Unia lancia un calcolatore del salario minimo. Questo strumento indica i minimi di un CCL specifico. Inoltre, per la prima volta si può scaricare l'integralità di un CCL su [www.servizio-CCL.ch](http://www.servizio-CCL.ch).

# Regione Argovia



**Effettivo iscritte/i**  
al 31.12.2011:  
7433

**Segretariati Unia:**

- Aarau
- Baden

**Uffici di pagamento della CD Unia:**

- Aarau
- Baden
- Brugg
- Wohlen

**Organico totale:**

29 persone (di cui 10 della CD Unia, dal 1.1.2011 distaccati alla Centrale)  
Di cui donne: 19 (8 CD Unia)

**Presidenza**

**(stato: 1.6.2012)**

Regione:

- Alex Ineichen, (presidente)
- Walter Eich, (vice-presidente)

## Il quarto cantone della Svizzera punta sull'alta tecnologia

La crisi finanziaria ha colpito solo tardivamente e marginalmente il forte cluster industriale della zona orientale (ABB e Alstom). Unia accoglie con favore la volontà del cantone di adottare una strategia volta a promuovere l'alta tecnologia nel polo economico e d'innovazione argoviese. La ricerca e l'innovazione devono creare nuovi posti di lavoro di qualità nell'ambito della produzione.

## Fermata l'emorragia d'iscritte e d'iscritti

Alla fine del periodo in esame la regione è riuscita a fermare l'emorragia d'iscritte/i in atto dall'inizio degli anni 90 e a mettere in moto un processo di segno positivo. Alla fine del 2011 la regione ha registrato una crescita di circa 100 affiliate/i.

## Professionalizzazione del lavoro sindacale

La regione Argovia ha proseguito in modo sistematico gli sforzi volti a costruire un movimento forte e a garantire prestazioni professionali alle iscritte e agli iscritti. Due squadre attive una nell'edilizia e nell'artigianato e l'altra nell'industria e nel terziario assicurano l'assistenza alle affiliate e agli affiliati tramite visite ai cantieri e sui posti di lavoro e tramite il lancio di campagne e azioni. L'assistenza individuale alle affiliate e agli affiliati è invece garantita dalle due squadre Telefonia/back office e Consulenza giuridica. Nel 2012 il centro servizi ha risposto a circa 7000 telefonate e sono stati chiusi circa 200 casi giuridici. Complessivamente Unia è riuscita ad ottenere circa 2 milioni di franchi a titolo di risarcimento per le affiliate e gli affiliati.

## Azioni e successi

■ Nel 2009 gli operai di ALU Menziken sono riusciti ad avere la meglio sui vertici aziendali che volevano aumentare l'orario di lavoro del 10% a parità di salario. La commissione del personale e le maestranze hanno osteggiato compatte i piani aziendali. Il grande impegno del personale e il sostegno di Unia hanno permesso di scongiurare il taglio salariale.

■ L'intensa e creativa campagna lanciata nell'estate 2010 contro l'estensione strisciante degli orari di apertura dei negozi è stata coronata da successo. L'elettorato ha respinto a chiara maggioranza l'apposito progetto di legge.

■ Domaco, il noto produttore di dolci Tiki, versava ai propri dipendenti salari scandalosamente bassi e ricorreva al lavoro su chiamata. L'impresa è stata costretta a rispettare le disposizioni legali in materia di versamento del salario in caso di maternità e malattia. L'intervento di Unia presso l'impresa ha dato i suoi frutti

■ Nel 2012 Unia e l'Unione sindacale cantonale argoviese hanno lanciato un'iniziativa popolare che chiede lavoro e perfezionamento per tutti. L'obiettivo è ancorare a livello legislativo l'adozione di misure contro l'esclusione delle/dei giovani e degli over 55 dal mercato del lavoro.



**Gennaio 2010: Unia consegna alle deputate e ai deputati al Gran Consiglio di Argovia un volantino contro le aperture domenicali dei negozi. Nel 2010 il sindacato aveva anche riportato una vittoria nella votazione popolare contro l'estensione degli orari di apertura dei negozi.**



**29 novembre 2010**  
A Ginevra il popolo respinge con oltre il 56% dei voti l'estensione degli orari di apertura dei negozi.



**3-4 dicembre 2010** Circa 400 delegate e delegati partecipano al congresso straordinario di Unia a Losanna. Adottano una serie di misure per sostenere maggiormente le/i militanti nel loro lavoro sindacale e per migliorare la protezione contro i licenziamenti abusivi.



**17 gennaio 2011** Circa 300 militanti sindacali di Unia si incontrano a Olten (SO) per discutere come mettere in atto il progetto Unia Forte. L'obiettivo comune è di progredire verso un forte sindacato delle fiduciarie e dei fiduciari.

# Regione Svizzera centrale

La regione Svizzera centrale si compone di cinque cantoni, organizzati in modo molto diverso. Il federalismo è molto marcato: ciò che può essere regolato facilmente a Lucerna risulta una questione complessa a Nidvaldo. Unia si trova dunque ad affrontare particolari sfide.

## Progressi in vari ambiti

Il miglioramento dell'assistenza alle/agli iscritte/i è stato un aspetto prioritario, volto a soddisfare meglio i bisogni della base. In tale ottica è stata riorientata l'assistenza alle iscritte e agli iscritti. La regione ha avviato un processo di professionalizzazione con una ridistribuzione dei compiti.

Unia Svizzera centrale è riuscita ad aumentare la presenza delle donne all'interno degli organi direttivi e tra il personale, mentre continuano ad essere necessari grandi sforzi tra gli organi militanti. Onde consolidare ulteriormente la rete delle fiduciarie e dei fiduciari, Unia sfrutta ogni opportunità volta a rafforzare il movimento sindacale. Le colleghe e i colleghi della base vantano ormai una rappresentanza paritetica all'interno di ogni organo e anche nella direzione. Ogni anno del periodo in esame la regione è riuscita ad acquisire nuovi iscritte/i. La costante crescita ha consentito ad Unia di migliorare la propria posizione nei vari cantoni della Svizzera tedesca e oggi il sindacato è percepito come un'importante forza sociale. Ormai Unia è radicata nella Svizzera centrale.

## Azioni e successi

■ Il gruppo olandese Heineken acquisisce la nota birreria Eichhof e vuole chiudere lo stabilimento di Lucerna. Il personale si ribella insieme ad Unia. La campagna ha un successo enorme e tutto il cantone finisce per mobilitarsi per il personale della birreria. Heineken è costretta a mantenere lo stabi-

limento e tutti i posti di lavoro. Il CCL per le birrerie trova nuovamente applicazione anche per Heineken.

■ In un cantiere di Zugo alcuni piastrellisti ungheresi sono costretti a lavorare per tre euro all'ora. Unia denuncia questo grave caso di dumping salariale e dimostra che il fenomeno non rappresenta un problema solo nelle città principali della Svizzera. Il caso ha grande risonanza nei media e anche alcune/i datori di lavoro del ramo prendono pubblicamente posizione e condannano il dumping salariale: pochi anni fa sarebbe stato impensabile in un cantone conservatore come Zugo.

■ Un nuovo proprietario tenta di deprecare l'impresa Grob Textile di Lachen, realizzare profitti con la vendita degli immobili e poi chiudere l'azienda, senza accordare alcun piano sociale al personale. Unia interviene e organizza assemblee del personale. Grazie ad un buon lavoro di relazioni pubbliche, il personale riesce a guadagnarsi la simpatia di gran parte della popolazione di questa regione ultraborghese. Grazie all'intervento di Unia il personale ottiene un piano sociale accettabile.

■ Dipendenti della catena Chicorée riferiscono di pessime condizioni di lavoro in tutta la Svizzera. Le collaboratrici e i collaboratori sono costretti ad acquistare i loro abiti presso la catena, non ricevono alcun'indennità per il lavoro straordinario e sono costretti a lavorare tessuti trattati chimicamente che provocano eruzioni cutanee. Unia interviene lanciando una campagna in grande stile e ottiene un netto miglioramento delle condizioni di lavoro. Adesso il lavoro straordinario è retribuito e i tessuti non sono più trattati con sostanze chimiche nocive. La catena è costretta a risarcire una commessa che aveva licenziato perché ritenuta erroneamente un'informatrice.



**3 settembre 2010: azione nei cantieri di Lucerna per un aumento salariale accettabile.**



**18 gennaio 2011** 16533 edili partecipano a un'inchiesta di Unia. Il risultato è chiaro: ci vuole più protezione in caso d'infortunio, malattia e intemperie. Unia rivendica questi miglioramenti nell'ambito delle trattative per il rinnovo del Contratto nazionale mantello.



**25 gennaio 2011** I sindacati lanciano a Berna l'iniziativa per un salario minimo. Nei mesi che seguono Unia si impegna in questa importante campagna con molteplici azioni.



**31 gennaio 2011** A Basilea molte commesse protestano con Unia davanti alla Rathaus contro il prolungamento degli orari d'apertura dei negozi.

**Effettivo iscritte/i**  
al 31.12.2011:  
8100

## Segretariati Unia:

- Lucerna
- Zugo
- Pfäffikon SZ
- Altdorf Uri
- Stans NW
- Sursee

## Uffici di pagamento della CD Unia:

- Lucerna
- Pfäffikon

## Organico totale:

32 persone  
Di cui donne: 16

## Presidente

(stato: 1.6.2012)

Regione:

- Adrian Schön

Sezioni:

- LU, NW-OW e ZG:  
Ruedi Amrein
- SZ-UR:  
Hansjörg Amaker

## Vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori

# Regione Zurigo/Sciaffusa



**Effettivo iscritte/i**  
al 31.12.2011:  
24 486

### Segretariati Unia:

- Zurigo
- Winterthur
- Sciaffusa
- Schlieren (sezione Amt-Limmat-Horgen)
- Uster (sezione Oberland)

### Uffici di pagamento della CD Unia:

- Bülach
- Dietikon
- Horgen
- Meilen
- Regensdorf
- Sciaffusa
- Uster
- Wetzikon
- Winterthur
- Zurigo
- Zurigo Oerlikon

### Organico totale:

71 persone  
Di cui donne: 40

### Presidenza

(stato: 1.6.2012)

Regione:

- Beat Keller

Sezioni:

- Zurigo: Jakob Hauri
- Winterthur: Hedi Strahm
- Sciaffusa: Michele Brandenberger/  
Mario De Vettor
- Amt-Limmat-Horgen: Beat Keller
- Oberland zurighese: Ursula Mattmann

Negli scorsi anni il clima economico dell'area di Zurigo ha registrato un irrigidimento. L'evoluzione è stata particolarmente visibile nei rami professionali classici quali l'edilizia principale e l'industria, anche se le pressioni crescono in tutto il tessuto economico. Nell'ultimo quadriennio Unia-Zurigo Sciaffusa non si è tuttavia limitata a lanciare campagne nei rami professionali, ma si è anche battuta nel quadro di campagne politiche per difendere i diritti e gli interessi delle lavoratrici e dei lavoratori. Grazie a tale attività il sindacato è diventato una forza regionale rilevante anche sul piano politico.

Grazie ad un lavoro sistematico e all'attività di un team per il reclutamento di iscritte e iscritti, la regione è riuscita a crescere anche negli ultimi anni, raggiungendo un effettivo delle iscritte e degli iscritti di oltre 24 000 persone.

### Nuove forme di assistenza

21 000 colloqui telefonici e 2 200 consulenze: questo è lo straordinario risultato dell'assistenza fornita dalla regione Zurigo-Sciaffusa nell'anno 2011. Grazie ad una riorganizzazione e ad un processo di professionalizzazione, tutte le richieste delle iscritte e degli iscritti sono trattate da un apposito team rodato. Non esistono più richieste inevase. La regione è così riuscita ad accrescere in modo enorme la qualità del servizio e a liberare risorse per le segretarie e i segretari sindacali attivi nel movimento.

### Azioni e successi

■ In piena sintonia con Unia Forte, il progetto pilota «Organizing» lanciato alla Coop testa una nuova forma di lavoro sindacale vicino alla base. L'obiettivo è rafforzare le lavoratrici e i lavoratori, affinché abbiano gli strumenti per condurre autonomamente le loro lotte di lavoro.

■ Nell'ottobre 2011, nella loro veste di committeente le FFS accettano che durante i lavori alla stazione centrale di Zurigo piovano escrementi sugli operai. Grazie al deciso intervento di Unia e soprattutto alla fortissima reazione degli operai, dopo il terzo giorno di sciopero si giunge ad una soluzione «pulita».

■ In occasione della giornata di protesta del 25 novembre 2011, nel quadro della campagna per il rinnovo del CNM numerosi cantieri si fermano e circa 1 000 edili sfilano fino alla sede della Società svizzera degli impresari-costruttori per rivendicare un nuovo Contratto nazionale mantello.

■ Nel 2009 e nel 2012 le commesse e i commessi scendono in strada per protestare contro ulteriori peggioramenti delle condizioni di lavoro dovuti ad un prolungamento degli orari di apertura dei negozi. Nel 2012, grazie anche a Unia, non passa in votazione la liberalizzazione degli orari di apertura dei negozi.



**Ottobre 2011:** grazie ad uno sciopero gli operai del cantiere della stazione centrale di Zurigo ottengono una «soluzione pulita».



**Primo febbraio 2011** Unia Ticino denuncia un caso di caporalato nel Sopraceneri. La magistratura apre un'inchiesta penale e emette una condanna. I fatti sono minimizzati dalla Società svizzera degli impresari-costruttori. Unia si autosospende per alcuni mesi dalla Commissione paritetica cantonale dell'edilizia.



**8 febbraio 2011** Dopo l'intervento di Unia presso l'Ufficio federale di statistica 26 lavoratrici e lavoratori delle pulizie possono continuare a svolgere la loro funzione. La lotta condotta dal personale è servita.



**8 febbraio 2011** I lavoratori della Trasfor di Molinazzo (TI) con uno sciopero dicono no al lavoro non retribuito che la direzione vuole imporre. Per Unia-Ticino si tratta del primo sciopero nell'industria dalla sua costituzione nel 2005.

## Vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori

# Regione Svizzera orientale-Grigioni

### Salari sotto pressione nelle zone di frontiera

La Svizzera orientale è una regione di confine rurale, economicamente piuttosto debole e con un sistema di trasporti pubblici poco sviluppato. Il principale settore d'attività è il terziario e in particolare il turismo. L'economia è inoltre caratterizzata da (piccole) imprese artigianali, servizi, edilizia e produzione. Politicamente la regione ha un orientamento spiccatamente borghese e finora non vi è una coalizione rosso-verde alla guida di una città o di un comune. Negli ultimi anni i cantoni hanno dunque potuto attuare grandi programmi di austerità e hanno adottato una rigorosa politica fiscale a beneficio di ricchi e di imprenditori.

A tutt'oggi la Svizzera orientale continua a vantare una presenza industriale relativamente elevata. Negli scorsi anni la regione ha conosciuto una fase di ripresa economica e soprattutto l'area intorno a Rapperswil (SG) e la valle del Reno tra Coira e il Lago di Costanza mostrano un dinamismo particolarmente elevato. La crisi finanziaria ha invece colpito duramente l'industria d'esportazione nella zona di frontiera della valle del Reno e della Turgovia, cancellando numerosi posti di lavoro. I salari bassi sono infine molto diffusi nella regione e Unia interviene regolarmente per denunciarli.

La Svizzera orientale-Grigioni è la regione Unia geograficamente più estesa e vanta una grande varietà culturale e geografica. La regione è suddivisa in quattro sezioni: San Gallo-Appenzello, Grigioni, Turgovia e Rapperswil-Glarona. Unia è dunque presente in tutto il territorio regionale. Una nuova direzione si è insediata nella regione nel 2010. La nuova squadra sta lavorando molto bene: Unia è presente grazie al lancio di campagne, ha aperto un nuovo ufficio di pagamento della Cassa disoccupazione a Rapperswil e dallo scorso anno vanta un'evoluzione dell'effettivo delle iscritte e degli iscritti di segno positivo.



### Azioni e successi

■ Alpiq, Migros, Model e Benninger non hanno esitato a licenziare collaboratrici/tori con una lunga anzianità di servizio e sindacalisti attivi come nell'emblematico caso di Ernst Gabathuler. Unia è comunque riuscita a far annullare tali licenziamenti grazie ad apposite campagne e procedendo legalmente.

■ Nel maggio 2011 Unia Svizzera orientale-Grigioni aveva dato il via alla lotta per un migliore Contratto nazionale mantello nell'edilizia principale organizzando un'azione di protesta nel grande cantiere Linth-Limmern a Linthal.

■ Il sindacato ha denunciato vari scandali di dumping salariale ad esempio nel cantiere del cantone di San Gallo, nella fabbrica di filtri Aquis presso il lago di Walen, nel negozio di calzature Reno, all'interno del gruppo Valora in Engadina o presso il produttore di macchine da caffè Eugster-Frismag ad Amriswil. (TG)

■ Dopo i licenziamenti collettivi pronunciati alla cartiera Landquart, Unia è riuscita a negoziare un piano sociale che garantisce prestazioni nell'ordine di 1,2 milioni di franchi.

■ Unia è riuscita a migliorare i contratti collettivi di lavoro e i salari minimi nei negozi annessi alle stazioni di servizio di San Gallo. Il sindacato ha inoltre rinnovato i contratti aziendali Nestlé Rorschach e Stadler Rail.

■ Nel 2010 l'elettorato del cantone San Gallo ha bocciato chiaramente una liberalizzazione degli orari di apertura dei negozi. Unia ha partecipato attivamente alla campagna in vista della votazione. Unia si è infine opposta a più riprese alle aperture domenicali nel commercio al dettaglio, ad esempio all'outlet center di Landquart (GR) o alla filiale Migros di Rapperswil (SG).

**28 giugno 2011: le/i dipendenti del produttore di filtri da caffè Aquis SA di Murg aderiscono ad una pausa di protesta di due ore per protestare contro salari da fame.**



**Effettivo iscritte/i**  
al 31.12.2011: 12 753

### Segretariati Unia:

- San Gallo
- Coira
- St. Moritz
- Chiavenna
- Kreuzlingen
- Frauenfeld
- Arbon
- Rapperswil-Jona
- Glarona
- Herisau
- Wil
- Uzwil
- Heerbrugg
- Buchs

### Uffici di pagamento della CD Unia:

- San Gallo
- Coira
- Heerbrugg
- St. Moritz
- Rapperswil-Jona
- Glarona
- Arbon

### Organico totale:

55 persone  
Di cui donne: 34

### Presidenza

**(stato: 1.6.2012)**

Regione:

- Walter Kohli

Sezioni:

- San Gallo-Appenzello: Reto Schweizer
- Grigioni: Walter Kohli
- Turgovia: Pia Schmidt Trentin
- Rapperswil-Glarona: Walter Schifferle



**16 febbraio 2011** In una conferenza stampa, Unia sottolinea insieme all'Unione sindacale svizzera che nell'ambito delle misure d'accompagnamento alla libera circolazione delle persone ci vuole più protezione contro il dumping salariale.



**16 febbraio 2011** Sciopero di avvertimento al ristorante Cindy's di Basilea. Le/i dipendenti ottengono così un piano sociale. L'importante gruppo Marché International (Mövenpick) voleva chiudere la catena di fast food senza preoccuparsi delle lavoratrici e dei lavoratori.

# Gruppo d'interesse Donne

**In Svizzera un numero crescente di donne esercita un'attività lucrativa. Le condizioni di lavoro restano tuttavia difficili. Benché negli ultimi anni siano stati raggiunti alcuni traguardi, resta ancora molto da fare soprattutto in materia di salari, condizioni lavorative, orari di lavoro e protezione sociale. Anche in futuro Unia dovrà lavorare con impegno per organizzare sindacalmente le donne, soprattutto nel terziario.**

Negli ultimi due decenni le madri che esercitano un'attività lucrativa hanno registrato un forte aumento. Oggi il 70% delle donne con figlie e figli di età inferiore a 6 anni lavora (nel 1992 erano ancora la metà). Spesso lavorano a tempo parziale, anche se non sempre volontariamente. Il 18% delle madri con figlie e figli in età scolastica è sottooccupata. Tante donne non possono lavorare a tempo pieno perché ancora l'organizzazione scolastica tiene conto solo di madri che non lavorano e mancano migliaia di posti di custodia extrafamiliare per i figli (asili nido, scuole diurne). Tante donne hanno rapporti di lavoro precari e sono retribuite all'ora, lavorano su chiamata o non hanno un contratto fisso e inoltre continuano a guadagnare il 20% in meno degli uomini. Due persone su tre con salari inferiori a 4000 franchi sono donne: si tratta di circa 280 000 lavoratrici in tutto il Paese. Tutti questi fattori fanno sì che nella vecchiaia le donne possano contare solo su una protezione sociale ridotta. In tutto il periodo in esame nell'ambito della politica della parità Unia ha dunque focalizzato le proprie rivendicazioni e le mobilitazioni sugli obiettivi della realizzazione della parità salariale, dell'au-

mento dei salari femminili e del miglioramento della conciliazione tra vita professionale e familiare.

## Grande manifestazione colorata delle donne nel 2010

Il 13 marzo 2010 circa 8000 donne hanno manifestato per rivendicare la parità di fatto in Svizzera. All'insegna dello slogan «Dateci la parità – dateci una bella vita!» è stata organizzata la prima mobilitazione per una manifestazione delle donne sotto l'egida di Unia. Per la prima volta l'Unione sindacale svizzera ha inoltre interamente sostenuto e co-organizzato una manifestazione delle donne. L'impegno di Unia ha portato i suoi frutti: oltre la metà delle manifestanti erano sindacaliste di Unia. La loro presenza ha dimostrato che Unia è anche un sindacato per le donne. Donne di ogni età, provenienti dai mestieri e dalle organizzazioni più disparate, hanno dato vita ad una manifestazione colorata, creativa e orgogliosa per rivendicare ad alta voce la parità in tutti gli aspetti della vita.

## Giornata d'azione e di sciopero del 2011

Al successo della manifestazione delle donne ha fatto eco la giornata d'azione e di sciopero del 14 giugno 2011. In questo anno ricco di anniversari (40 anni dall'introduzione del suffragio femminile, 30 anni dall'iscrizione nella Costituzione del principio del «salario uguale per un lavoro di pari valore», 20 anni dallo sciopero nazionale delle donne e 15 anni dall'introduzione della Legge sulla parità dei sessi) per Unia c'è poco da festeggiare e molto da rivendicare. Con lo slogan «Il nostro lavoro vale di più», migliaia di donne Unia hanno rivendicato la parità salariale e salari minimi di 4000 franchi. Anche questa giornata d'azione nazionale, organizzata a

**14 giugno 2011: migliaia di donne protestano in tutta la Svizzera per rivendicare la parità salariale.**



**3 marzo 2011** Le commesse di Basilea non dovranno lavorare più a lungo. Il Gran consiglio ha respinto la liberalizzazione degli orari d'apertura dei negozi. Questo risultato è stato possibile grazie anche all'opposizione delle lavoratrici e dei lavoratori di Unia.



**18 marzo 2011** Unia Ticino incontro il Procuratore generale del cantone per esporgli i numerosi episodi di degrado intercettati nell'ambito dell'attività sindacale quotidiana che lasciano presupporre comportamenti penalmente rilevanti.



**19 marzo 2011** In occasione della festa di San Giuseppe i negozi restano chiusi in Ticino per decisione del dipartimento dell'economia. Ciò premia il lungo impegno del sindacato Unia a fianco del personale della vendita.



livello decentralizzato, è stata un successo. Particolarmente degna di nota è stata la coraggiosa partecipazione alle azioni di numerose commesse, malgrado le pressioni subite sul posto di lavoro. Hanno aderito alla giornata d'azione anche donne che lavorano in imprese industriali e numerose giovani. Unia ha dunque fatto un importante passo avanti verso un sindacato più femminile e giovane, proprio come rivendicato dalle delegate e dai delegati in occasione del Congresso Unia del 2008.

### **Parità salariale, Dialogo sulla parità salariale e salari minimi**

Nel 2009 la Confederazione, le/i datori di lavoro e i sindacati hanno lanciato il Dialogo sulla parità salariale. Il progetto, caratterizzato da una forte partecipazione di Unia, esorta le imprese a verificare con grande semplicità i loro salari utilizzando lo strumento Logib e all'occorrenza ad adeguare il sistema salariale. Nel quadro delle verifiche di imprese che operano nei rami professionali gestiti da Unia, il sindacato è rappresentato in seno ad una commissione paritetica di accompagnamento. La maggior parte delle/dei datori di lavoro si rifiuta tuttavia di attuare la parità salariale e tale rifiuto spiega i risultati piuttosto modesti del progetto. Malgrado i numerosi interventi di Unia, solo una manciata di imprese dell'industria, delle pulizie e del ramo alberghiero e della ristorazione ha aderito al Dialogo sulla parità salariale.

### **Le donne sono il futuro dei sindacati**

Le donne rappresentano il 28% degli affiliati dell'Unione sindacale svizzera e il 21,7% degli affiliati di Unia. Rispetto al 2008 la percentuale delle donne è comunque cresciuta di 3 punti percentuali e l'obiettivo di una quota rosa del 20% tra gli affiliati di Unia entro il 2012 è stato superato. La percentuale delle donne nella popolazione attiva è tuttavia pari almeno al doppio. Unia deve quindi continuare a lavorare alacremente per riuscire ad organizzare un maggior numero di donne. A tal fine deve proseguire la strategia attuale e quindi:

- intensificare il lavoro interprofessionale;
- garantire una presenza continua nei rami professionali caratterizzati da un'elevata presenza femminile;

■ sviluppare campagne sindacali, prestazioni per le iscritte e gli iscritti e una cultura sindacale tali da soddisfare gli specifici interessi e le esigenze delle donne.

A tal fine Unia deve poter contare anche internamente su un elevato numero di donne in posizioni chiave. Grazie alla quota femminile del 33% negli organi nazionali e del 25% negli organi regionali ancorata nello Statuto nel 2008, oggi gli organi direttivi vantano una presenza femminile più elevata. Una delle principali sfide dei prossimi anni sarà garantire che Unia punti in misura maggiore su dirigenti femminili e per farlo l'organizzazione deve sostenere attivamente e sin dall'inizio lo sviluppo professionale delle donne.



**14 giugno 2011: nei negozi di Berna un gruppo di sindacaliste attira l'attenzione sulla disparità salariale e sulle condizioni di lavoro precarie.**

### **Strutture femminili forti per una politica sindacale delle donne forte**

Nel periodo in esame la politica della parità di Unia è stata plasmata come non mai dalla presidente Ursula Mattmann Alberto, che si dedica anima e corpo alla causa delle donne all'interno dei sindacati. Le Conferenze delle donne del 2010 e del 2012 sono state caratterizzate da un'ottima partecipazione. La Commissione delle donne tutela gli interessi delle donne Unia, avvalendosi del sostegno della segretaria nazionale per le pari opportunità. Quasi tutte le regioni hanno segretarie sindacali che sono competenti per il rafforzamento dei gruppi e delle reti femminili regionali e che, nello spirito di Unia Forte, motivano le fiduciarie ad impegnarsi per un sindacato più forte.



**21 marzo 2011** Le delegate e i delegati di Unia della conferenza professionale MEM vogliono un rapido abbandono del nucleare. Inoltre la conferenza si esprime chiaramente contro salari in euro.

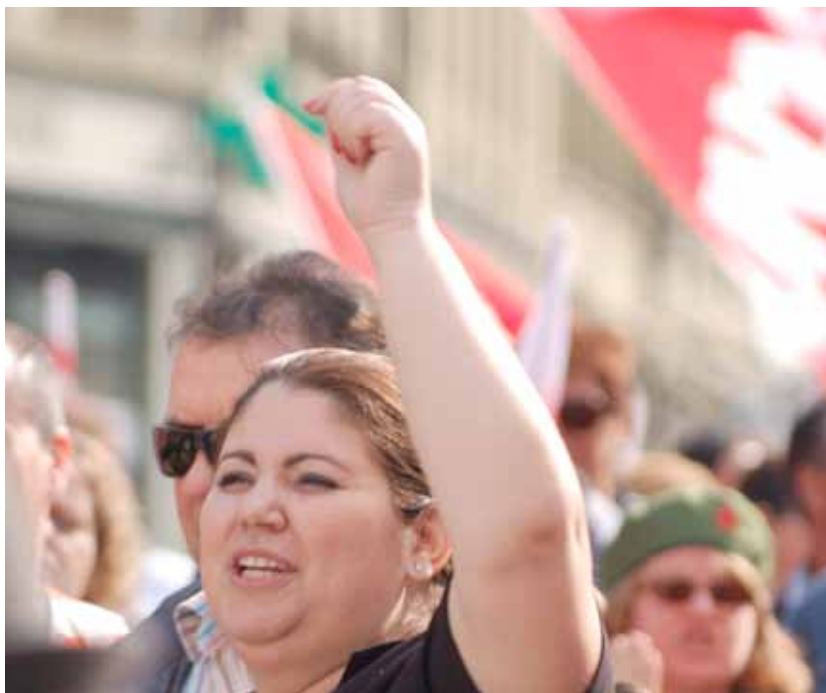


**28 marzo 2011** Si sciopera alla Benincasa di Sementina (TI) per protestare contro il licenziamento di un collega che aveva avanzato rivendicazioni di carattere sindacale. In seguito all'azione di protesta il licenziamento viene revocato. Alle/ai dipendenti è accordato un aumento di 80 franchi al mese.

## Vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori

# Gruppo d'interesse Migrazione

Oltre la metà delle iscritte e degli iscritti Unia ha un passato migratorio. Unia si batte sistematicamente per difendere i diritti delle migranti e dei migranti e lotta contro la discriminazione e il razzismo.



**Centinaia di portoghesi manifestano con Unia a Berna contro la soppressione dei corsi di lingua e cultura a causa della politica di austerità del Portogallo.**

Unia si batte sistematicamente per l'integrazione delle migranti e dei migranti. In tale ottica, in collaborazione con la fondazione ECAP e altre organizzazioni paritetiche, propone appositi corsi di lingua e negli ultimi quattro anni ha ampliato sensibilmente l'offerta. Complessivamente sono stati organizzati 175 corsi di tedesco/francese, a cui si aggiungono i corsi attivati direttamente dalle regioni. I corsi sono stati un grande successo laddove le/i datori di lavoro hanno sostenuto il progetto, cioè soprattutto nel ramo delle pulizie di edifici e nell'industria alberghiera e della ristorazione. In futuro è previsto un ampliamento dei corsi nell'edilizia principale. L'offerta deve tuttavia essere sviluppata in modo sistematico e coordinato. Un apposito gruppo di progetto sta elaborando un piano che dovrebbe essere pronto entro la fine del 2012.

### Progredir

Dall'entrata in vigore degli Accordi bilaterali, oltre alle lavoratrici e ai lavoratori tedeschi la Svizzera ha accolto anche un numero particolarmente elevato di portoghesi. Spesso si tratta di persone che non hanno seguito una formazione professionale. Oltre alle conoscenze linguistiche, devono poter acquisire anche competenze di base necessarie ad evolvere professionalmente. Il progetto Progredir, lanciato da Unia nel canton Vaud come progetto pilota, si rivolge soprattutto alle donne portoghesi che aspirano ad una qualifica professionale.

### Guida contro la discriminazione

In Svizzera manca una vera e propria legge antidiscriminazione. La discriminazione delle migranti e dei migranti, proprio e soprattutto nel mondo del lavoro, è difficile da provare e ancor più da sanzionare. Ecco perché da tempo Unia si batte per una legge antidiscriminazione. Il presidente dell'USS Paul Rechsteiner ha tentato la strada parlamentare per ancorare a livello legislativo un articolo contro la discriminazione, ma purtroppo il Parlamento ha detto di no. Unia punta quindi ad integrare articoli contro la discriminazione nei contratti collettivi di lavoro. Una guida ad hoc intende aiutare in tal senso le colleghe e i colleghi che negoziano i contratti collettivi di lavoro. La guida presenta le rivendicazioni principali e contiene un elenco di argomentazioni dettagliate.

### Giovani sans-papiers

In occasione del Congresso Unia 2008 due giovani con una posizione di soggiorno irregolare hanno illustrato le loro esperienze al termine della scuola dell'obbligo. Oggi le giovani e i giovani che frequentano una scuola secondaria possono proseguire la loro formazione scolastica anche dopo aver terminato la scuola dell'obbligo. Ad oggi non possono invece seguire un tirocinio professionale. In questi



**9 aprile 2011** Il parlamento degli edili di Unia mantiene le rivendicazioni di maggiore protezione. In corteo i lavoratori vanno davanti alla sede della Società svizzera impresari-costruttori esprimendo chiaramente la loro volontà di lotta per un buon nuovo CNM.



**14 aprile 2011** Per la prima volta la commissione di fabbrica e il sindacato Unia negoziano alla Clariant un aumento salariale. Alla fine si ottiene un miglioramento salariale del 2% per tutti.



**19 aprile 2011** Alla terza conferenza nazionale Coop di Unia i circa 100 partecipanti si esprimono chiaramente contro orari di apertura dei negozi prolungati.





ultimi quattro anni, in collaborazione con i gruppi di sans-papiers e nel quadro della campagna «nessun bambino è illegale», Unia si è battuta con vigore per garantire alle/ai giovani sans-papiers il diritto di seguire un tirocinio. Sulla base di una mozione presentata da Luc Barthassat, il Consiglio federale propone un emendamento all'ordinanza inteso ad accordare alle/ai giovani sans-papiers di seguire una formazione professionale.



**Anche grazie all'instancabile impegno di Unia a breve le/i giovani sans-papiers dovrebbero poter seguire un tirocinio.**

### **Iniziativa contro i minareti e per l'espulsione**

Nel 2009 e nel 2010 Unia ha dovuto affrontare varie iniziative xenofobe lanciate dall'UDC. Le campagne del partito non si limitano a ledere le migranti e i migranti nella loro dignità, ma violano anche diritti fondamentali. Nel novembre 2009 l'approvazione dell'iniziativa contro i minareti ha provocato choc e indignazione in una larga fetta della popolazione. Varie sezioni Unia hanno partecipato spontaneamente alle manifestazioni indette in varie città svizzere dopo l'annuncio dell'esito della votazione. Unia ha lavorato attivamente anche all'interno del comitato «2 volte NO all'iniziativa sull'espulsione e alla controproposta del Parlamento». La propaganda xenofoba è uno degli ingredienti di successo della destra populista. L'UDC è diventata il primo partito della Svizzera proprio fomentando sentimenti xenofobi. Purtroppo la campagna si è rivelata vincente soprattutto tra gli svizzeri che non rientrano tra i privilegiati e che escono perdenti dalla politica economica neoliberista.

### **Campagna contro la xenofobia**

Il gruppo d'interesse Migrazione temeva che una nuova ondata di propaganda xenofoba infiammasse l'anno elettorale 2011. In occasione del Congresso straordinario Unia del dicembre 2010 la Commissione per la migrazione ha dunque proposto il lancio di una campagna contro la xenofobia. Essa è stata lanciata nell'agosto 2011 all'insegna dello slogan «Senza di noi non c'è Svizzera». Nel secondo semestre del 2011 le fiduciarie e i fiduciari Unia hanno distribuito circa 100 000 cartoline della campagna. Il sindacato ha ottenuto una grande visibilità in tutta la Svizzera grazie a stand informativi, un'apposita pagina web e la bandiera «Stop alla xenofobia». Nel quadro della campagna per la prima volta sono stati trasmessi brevi spot televisivi. Fortunatamente alle fine del 2011 le elezioni parlamentari hanno fermato l'avanzata dell'UDC. Ma se la crisi colpirà con maggior forza la Svizzera, le campagne xenofobe torneranno in auge. Ecco perché Unia ha deciso di proseguire la campagna «Senza di noi non c'è Svizzera».



**20 aprile 2011** Una decina di lavoratori del cantiere Lac di Lugano (ex Palazzo) raccontano al Procuratore generale ticinese i metodi criminosi che si stanno imponendo nei cantieri del cantone. Scatta l'inchiesta Lac. Quattro persone sono arrestate.



**Primo maggio 2011** Decine di migliaia di persone partecipano alla festa del Primo maggio, che ha per motto «Stop al dumping salariale - salari minimi subito». E' un nuovo chiaro segnale in favore dell'iniziativa sui salari minimi.

Vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori

# Gruppo d'interesse Giovani

**Unia è un sindacato giovane. Circa 40 000 affiliate e affiliati hanno meno di 30 anni. Una partecipazione attiva delle giovani e dei giovani risulta quindi essenziale per il sindacato e anche per il futuro.**



In questi ultimi quattro anni le/i Giovani Unia hanno lavorato a numerosi progetti volti a migliorare le condizioni di lavoro delle/dei giovani e si sono impegnati nell'ambito di temi sociali e internazionali.

## Salari più elevati: le apprendiste e gli apprendisti valgono oro

Il dibattito sui posti di tirocinio si è affievolito, ma a tutt'oggi in Svizzera mancano posti di lavoro per le giovani e i giovani. Il decimo anno scolastico, sempre più spesso proposto come fase di passaggio tra

la scuola dell'obbligo e il mondo del lavoro, prolunga inutilmente il periodo scolastico di un elevato numero di giovani e di fatto non aiuta le studentesse e gli studenti più carenti. Questa situazione problematica è alla base di una recrudescenza delle discriminazioni sul mercato dei posti di tirocinio e ha ripercussioni negative sui salari delle apprendiste e degli apprendisti.

Nel 2007 le/i Giovani Unia hanno quindi lanciato un sondaggio sui salari delle apprendiste e degli apprendisti, sulla soddisfazione in relazione al tirocinio e sull'indebitamento delle giovani e dei giovani. Su tale base nel 2008 la Conferenza delle giovani e dei giovani ha deciso di lanciare la campagna «Gli apprendisti valgono oro», volta a promuovere e a valorizzare il tirocinio professionale, uno dei pilastri del sistema di formazione in Svizzera. Fino all'aprile 2009 le giovani e i giovani Unia hanno affisso manifesti e distribuito cartoline postali nelle scuole professionali e in occasione di manifestazioni. Hanno inoltre formulato rivendicazioni politiche concrete e consegnato all'Unione svizzera degli imprenditori una petizione, firmata da 7000 giovani, per rivendicare l'introduzione della tredicesima mensilità.

## Contro la disoccupazione giovanile

Malgrado la riduzione delle giovani e dei giovani in cerca di occupazione, la disoccupazione giovanile rimane un problema sociale importante. Nel 2008 le/i Giovani Unia hanno partecipato ad un comitato che ha lanciato una campagna nazionale contro la disoccupazione giovanile. Il gruppo d'interesse (GI) si è inoltre mobilitato nella campagna referendaria contro lo smantellamento voluto dalla 4a revisione dell'assicurazione contro la disoccupazione (LADI), manifestando e organizzando varie azioni nell'estate 2010. Il sito internet della campagna relativa alla disoccupazione giovanile («www.chomage-des-jeunes.ch», d/f), realizzato in collaborazione con l'USS, ha pubblicato argomen-



**7 maggio 2011** Le delegate e i delegati di Unia delle sezioni Bellinzona Biasca e Moesa e Locarno e Valli, riuniti nelle rispettive assemblee, hanno compiuto un primo importante passo del processo di fusione che porterà alla nascita della Sezione Sopraceneri nel gennaio 2012.



**10 maggio 2011** L'ufficio bernese di lavoro interinale Daily Job denuncia Unia per un'azione di protesta del 2007. Il Tribunale federale sostiene Unia e respinge la denuncia.



**10 maggio 2011** Con una conferenza stampa Unia Ticino denuncia pubblicamente i fatti oggetto dell'inchiesta Lac. Nel cantone si sviluppa un dibattito pubblico e un diffuso senso d'indignazione davanti allo sfruttamento della manodopera.



tazioni e informazioni contro una revisione della LADI che peggiora la già precaria situazione delle giovani e dei giovani.

### **Antirazzismo-Festival «Abbatere le frontiere»**

Nel 2011 le/i Giovani Unia hanno organizzato un festival musicale a Berna per denunciare le discriminazioni che ancora esistono nella ricerca di un posto di tirocinio e gli incidenti razzisti tra le giovani e i giovani. Il progetto s'inserisce nel quadro della campagna «Noi siamo la Svizzera» lanciata dal sindacato. Con manifestazioni al ritmo di hip hop, esibizioni di break dance ed esposizioni di graffiti, le/i Giovani Unia hanno sensibilizzato le giovani e i giovani schierati politicamente e quelli non schierati sui problemi che le migranti e i migranti incontrano sul piano politico e sociale. L'ambiente festoso dell'evento ha permesso a numerose persone di tutte le nazionalità di riunirsi all'insegna della musica e della cultura hip hop.

### **Reclutamento**

In varie scuole professionali e centri di formazione le/i Giovani Unia hanno visitato classi e allestito stand informativi per sensibilizzare le giovani e i giovani sulle questioni sindacali ed esortarli ad aderire al sindacato. Grazie ad opuscoli, questionari e materiale vario, le giovani e i giovani hanno compreso lo scopo dei sindacati e la loro utilità nella vita quotidiana. Le crescenti pressioni cui sono esposti le giovani e i giovani richiedono una difesa collettiva! Le/i Giovani Unia hanno anche realizzato un fumetto per sensibilizzare sul fatto che la scelta del tirocinio non dipende dal sesso: non esistono più mestieri riservati unicamente agli uomini o alle donne!

### **Cooperazione nazionale e internazionale**

Le/i Giovani Unia attribuiscono grande importanza alla collaborazione con le sezioni giovanili di altri sindacati e di altre organizzazioni come ad esempio il Comitato svizzero contro la disoccupazione giovanile (CSDG) o il Consiglio svizzero delle attività giovanili (CSAG). Il GI ha quindi sviluppato una cooperazione in relazione ad una vasta gamma di

temi rilevanti nell'ambito della solidarietà internazionale quali la problematica dei sans-papiers.

### **Organizzazione**

Nel periodo in esame i gruppi giovanili di dieci regioni hanno partecipato alle attività della Commissione nazionale delle giovani e dei giovani e alle Conferenze delle giovani e dei giovani. Una base molto attiva ha definito le priorità tematiche e organizzato le attività. Alcuni gruppi di giovani hanno sviluppato le loro aree tematiche (razzismo, violenza delle/dei giovani, antifascismo, problematica dei posti di tirocinio), assumendo la loro parte di responsabilità nella redazione del budget, nell'organizzazione e nella comunicazione. I segretari delle/dei giovani Unia hanno coordinato i gruppi e li hanno assistiti nell'attuazione delle attività.



**15 maggio 2011** La conferenza delle/dei migranti di Unia rivendica incisive misure contro il dumping salariale. I partecipanti chiedono di non espellere le persone che perdono il diritto alle indennità in seguito all'entrata in vigore dei cambiamenti della legge sulla disoccupazione.



**21 maggio 2011** 800 edili si incontrano in una Landsgemeinde per rivendicare un miglior CNM. Azioni sono previste sui cantieri durante l'estate.



**26 maggio 2011** Dopo che Unia ha fatto pressione per anni, il grossista di frutta e verdure Steffen-Ris migliora le condizioni di assunzione: adesso i dipendenti ottengono una tredicesima piena e più vacanze.

# Gruppo d'interesse Pensionate e Pensionati

Le pensionate e i pensionati Unia vogliono restare attivi, tanto più che la percentuale delle persone anziane è in continuo aumento nella nostra società. Unia difende anche gli interessi delle lavoratrici pensionate e dei lavoratori pensionati. Unia conta 20 000 iscritte e iscritti che sono rimasti fedeli al sindacato anche dopo la vita professionale.



**3/4 dicembre 2011:**  
delegazione di pensionate  
e pensionati al Congresso  
Unia.

Unia s'impegna con determinazione per tutelare le lavoratrici e i lavoratori in pensione e in particolare coloro che non sono particolarmente agiati. Il gruppo d'interesse (GI) Pensionate/i si batte per il mantenimento del tenore di vita delle persone anziane e per la solidarietà intergenerazionale. In tale ottica incoraggia le colleghe e i colleghi a partecipare alle azioni sindacali. In tal modo il GI Pensionate/i s'interessa a tutti i compiti sindacali e in particolare alle trattative salariali e ai rinnovi dei contratti collettivi di lavoro.

## Partecipazione alle campagne federali

Dopo l'ultimo Congresso Unia, il gruppo d'interesse Pensionate/i ha regolarmente espresso la propria posizione sulle votazioni federali relative a persone anziane e anche alla totalità delle lavoratrici e dei lavoratori, partecipando attivamente alle relative campagne. In particolare ha:

- sostenuto l'iniziativa popolare sulle medicine complementari,
- lottato contro l'iniziativa sui minareti,
- sostenuto l'iniziativa popolare per il divieto di esportare materiale bellico,
- approvato l'iniziativa USS per un pensionamento a partire da 62 anni per tutti,
- lottato contro l'abbassamento del tasso di conversione LPP,
- rifiutato l'iniziativa popolare «Per il rinvio di criminali stranieri»,
- appoggiato l'iniziativa popolare «Per imposte eque» e
- combattuto contro la revisione della legge sull'assicurazione disoccupazione.

## Oratori rinomati

In occasione delle assemblee annuali, il gruppo d'interesse Pensionate/i ha avuto l'opportunità di ascoltare le relazioni di oratori rinomati: l'economista Jean-Pierre Ghelfi e il Consigliere nazionale Stéphane Rossini hanno ad esempio presentato le sfide della previdenza professionale in Svizzera, l'economista Hans Baumann ha illustrato il finanziamento delle assicurazioni sociali e il segretario USS Rolf Zimmermann ha commentato il modello «AVS Plus» dell'USS.

## Fiduciarie e fiduciari alla presidenza

Nel corso del 2011 il gruppo d'interesse Pensionate/i ha apportato alcune modifiche al proprio regolamento. Il cambiamento di maggior rilievo risiede nel fatto che la carica di presidente sarà ricoperta da una fiduciaria o un fiduciario e non più da un sindacalista dell'apparato professionale. Lo scopo di tale modifica è aumentare il peso della base nelle decisioni adottate in seno al sindacato Unia.



**30 maggio 2011** Durante una manifestazione di protesta presso la sede della Alstom a Birr (AG), Unia chiede al gruppo di modificare le sue decisioni. I sindacati ribadiscono di ridurre di nuovo il numero dei licenziamenti annunciati in autunno.



**10 giugno 2011** Le 41 principali imprese svizzere hanno ottenuto nel 2010 utili per 84 miliardi di franchi, il 75% in più dell'anno precedente. Le lavoratrici e i lavoratori non ne hanno quasi approfittato e la disparità salariale è aumentata. Lo prova uno studio di Unia.



**14 giugno 2011** La parità deve fare passi avanti. Per i 20 anni dello sciopero delle donne in tutta la Svizzera sono organizzate pause prolungate sui posti di lavoro e marce. In Ticino Unia protesta contro l'apertura domenicale del centro Polaris.

# **5. Evoluzione delle iscritte e degli iscritti**



## Evoluzione delle iscritte e degli iscritti

# Stabilizzazione dell'effettivo delle iscritte e degli iscritti

Tra il 2009 e il 2011 Unia non è riuscita ad aumentare il proprio effettivo delle iscritte e degli iscritti, anche se ha ridotto progressivamente le perdite e nel 2011 ha stabilizzato il numero delle affiliate e degli affiliati. Unia dovrebbe comunque riuscire a chiudere il 2012 con un segno positivo. Tale evoluzione è resa possibile da una contrazione delle dimissioni e un leggero aumento delle adesioni.

Al 31 dicembre 2007 Unia contava 198524 affiliate e affiliati. Nel quadriennio successivo l'effettivo delle iscritte e degli iscritti è diminuito complessivamente del 2,5%, scendendo a 193518 persone. Rispetto agli anni che hanno preceduto e seguito la fusione siamo comunque riusciti a frenare fortemente le perdite. Il 2011 è stato l'anno della stabilizzazione e per la prima volta nel 2012 si profila una crescita. A fine giugno 2012 Unia vantava un saldo positivo di 1400 iscritte e iscritti.

Rispetto all'ultimo rapporto d'attività undici regioni hanno subito una contrazione dell'effettivo delle iscritte e degli iscritti e tre hanno registrato una crescita:

Nel 2011 erano già nove le regioni con un saldo positivo e nel 2012 dovrebbero aumentare ulteriormente.

### Evoluzioni contrastanti nei settori e nelle regioni

Nell'edilizia e nell'artigianato l'effettivo delle iscritte e degli iscritti è rimasto pressoché invariato. L'industria, che quattro anni fa era ancora il settore con il maggior numero di affiliate/i, ha perso forza. Benché nel periodo di riferimento il terziario abbia registrato il maggior numero di nuove adesioni, alla fine del 2011 era ancora il settore di dimensioni minori con solo il 24% delle/degli affiliate/i. Grazie alla sua continua crescita, in futuro la sua importanza è tuttavia destinata a crescere ulteriormente.

### Iscritte e iscritti delle regioni Unia


	31.12.2011	31.12.2007	Diff. 2011-2007	Diff. %
Ginevra	14833	15847	-1014	-6,40%
Vaud	19231	19559	-328	-1,68%
Vallese	10922	10301	621	6,03%
Neuchâtel	9809	10454	-645	-6,17%
Transjurane	7337	7919	-582	-7,35%
Friburgo	5213	5330	-117	-2,20%
Ticino e Moesa	20777	18769	2008	10,70%
CH nordoccidentale	12767	13449	-682	-5,07%
Bienne-Soletta	13601	14676	-1075	-7,32%
Berna	26256	27331	-1075	-3,93%
- Berna/Alta Argovia-E.	18855	19925	-1070	-5,37%
- Oberland bernese	7401	7406	-5	-0,07%
Argovia	7433	8491	-1058	-12,46%
CH centrale	8100	7605	495	6,51%
ZH-Sciaffusa	24486	24637	-151	-0,61%
CH orientale-GR	12753	14156	-1403	-9,91%
<b>Totale</b>	<b>193518</b>	<b>198524</b>	<b>-5006</b>	<b>-2,52%</b>

### Differenze regionali tuttora importanti


■ A tutt'oggi le regioni Neuchâtel e Transjurane sono a forte impronta industriale. Più di un iscritto su due proviene ancora da tale settore. Anche nel versante meridionale del Giura e nelle regioni Bienne-Soletta e Argovia oltre il 30% delle/degli iscritte/i appartiene ancora all'industria. Nella regione Argovia tale predominanza si è tuttavia attenuata rispetto alla fine del 2007.

■ Il 30% circa delle/degli affiliate/i delle regioni Vaud, Vallese, Friburgo, Ticino e Moesa, Argovia e Svizzera centrale appartengono all'edilizia. All'inizio del 2008 anche la regione Svizzera orientale-Grigioni presentava caratteristiche analoghe, ma da allora in quest'area si è registrato uno spostamento verso il terziario.


■ Le regioni Svizzera centrale, Zurigo-Sciaffusa, Berna e Svizzera nordoccidentale sono caratteriz-



**15 giugno 2011** In una conferenza stampa a Chiasso i sindacati Unia e OCST illustrano una serie di iniziative comuni per impedire l'apertura domenicale e festiva del nuovo centro Ovale della città di confine.



**19 giugno 2011** Il nuovo contratto collettivo di lavoro della Stadler Rail apporta miglioramenti dei salari minimi e del congedo maternità, come pure della protezione contro il licenziamento in caso di infortunio e malattia.



**21 giugno 2011** L'85% della popolazione svizzera vuole un salario minimo. Lo prova un'inchiesta rappresentativa condotta dall'istituto di ricerca demoscopica Link per conto di Unia.



zate da una forte concentrazione delle affiliate e degli affiliati nell'artigianato. Nell'ultimo quadriennio la composizione delle scritte e degli iscritti è rimasta praticamente inalterata.

■ Il terziario registra una continua crescita, che si riflette anche nell'evoluzione dell'effettivo delle iscritte e degli iscritti delle singole regioni. Se quattro anni or sono solo la regione Ginevra contava oltre il 30% delle affiliate e degli affiliati nel terziario, l'ultimo rilevamento indica che anche le regioni Berna e Svizzera orientale-Grigioni hanno raggiunto tale soglia nei servizi.

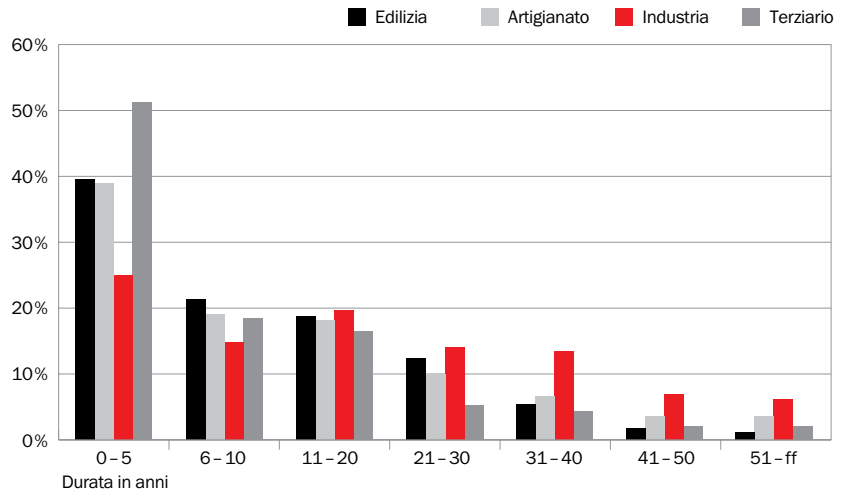
### Composizione delle iscritte e degli iscritti delle regioni per settori

(stato al 1.1.2012)

	Edilizia	Artigianato	Industria	Terziario
Ginevra	19,8%	24,0%	23,5%	32,7%
Vaud	32,3%	25,5%	21,1%	21,1%
Vallese	35,8%	22,0%	18,3%	24,0%
Neuchâtel	16,9%	12,1%	54,3%	16,7%
Transjurane	19,8%	11,5%	55,6%	13,1%
Friburgo	39,4%	20,6%	17,5%	22,5%
Ticino e Moesa	35,9%	22,3%	16,3%	25,4%
CH nordoccidentale	20,2%	31,8%	27,4%	20,5%
Bienne-Soletta	17,8%	25,3%	38,3%	18,5%
Berna	22,4%	30,0%	18,2%	29,4%
Argovia	30,0%	20,1%	30,5%	19,4%
CH centrale	30,5%	31,7%	18,6%	19,2%
ZH-Schiaffusa	24,1%	31,3%	19,4%	25,1%
CH orientale-GR	26,2%	22,4%	21,7%	29,7%
<b>Totale</b>	<b>26,3%</b>	<b>25,0%</b>	<b>24,8%</b>	<b>24,0%</b>
Totale 1.1.2009	26,2%	25,2%	26,5%	22,1%
Diff. 2012-2009	0,1%	-0,2%	-1,8%	1,9%

L'evoluzione degli ultimi anni è proseguita anche nel periodo in esame. Il terziario è il settore che tuttora vanta la crescita più consistente. L'evoluzione negativa registrata nell'industria non è stata fermata, ma siamo quantomeno riusciti ad attenuarla. A tutt'oggi l'industria continua comunque ad avere le iscritte e gli iscritti più fedeli. Al contrario, nel terziario la metà delle affiliate e degli affiliati lascia il sindacato dopo 5 anni o ancor prima. Tale andamento riflette gli sforzi intrapresi da Unia

### Durata dell'affiliazione nei settori



nel reclutamento negli anni successivi alla fusione.

Le affiliate e gli affiliati del sindacato Unia provengono da oltre 100 rami professionali appartenenti ai quattro settori. L'elenco dei rami con il maggior numero di iscritte e iscritti ha subito leggere modifiche rispetto al 2008. In particolare va menzionata la forte crescita registrata dai rami del terziario. L'industria MEM è invece il ramo che proporzionalmente ha subito le perdite maggiori. Se nel 2008 più di una affiliata e un affiliato su nove apparteneva all'industria metalmeccanica ed elettrica, nel 2012 solo uno su dieci proviene da tale ramo.

### Rami con il maggior numero di iscritte/i

(stato al 1.1.2012)

Rami	in % di tutte/le/gli affiliate/i
Edilizia principale	20,3%
Industria MEM	9,8%
Commercio al dettaglio	6,5%
Industria orologiera e microtecnica	6,3%
Industria alberghiera e della ristorazione	6,0%
Ramo della pittura e gessatura	5,0%
Tecnica della costruzione	4,8%
Installazione elettrica e installazione delle telecomunicazioni	4,1%
Industria chimico-farmaceutica	2,6%



**4 luglio 2011** A Lugano più di 2000 edili rispondono alla «chiamata» di Unia dando vita da una giornata cantonale di resistenza contro gli abusi e lo sfruttamento.



**5 luglio 2011** I sindacati Unia e Syna hanno trovato un accordo con la direzione della Lonza. Accettano un temporaneo aumento dell'orario di lavoro per il sito di Visp (VS), in cambio le lavoratrici e i lavoratori hanno ottenuto la promessa che non ci saranno licenziamenti per motivi economici.



**6 luglio 2011** La casa di cura privata Home Instead pagava agli infermieri meno del salario minimo previsto nel contratto normale di lavoro per il lavoro domestico. Unia è intervenuta e la società ha dovuto pagare la differenza.

# Evoluzione delle iscritte e degli iscritti

## Oltre quattro quinti sono professionalmente attivi

All'inizio del 2012 oltre l'81% di tutti le affiliate e gli affiliati Unia era professionalmente attivo o in età lavorativa, con un aumento superiore al 2% rispetto al 2008. Oltre all'edilizia, che già quattro anni or sono contava oltre l'80% delle affiliate e degli affiliati in età lavorativa, oggi anche l'artigianato e il terziario hanno superato tale soglia. La percentuale è invece in leggera diminuzione nell'industria, dove è aumentata la quota delle pensionate e dei pensionati e delle persone che non esercitano un'attività lavorativa.

Le/gli apprendiste/i rappresentano il 3,5% dell'effettivo nazionale delle iscritte e degli iscritti. La

loro percentuale è leggermente diminuita rispetto al 2008. Tale categoria di iscritte/i mostra una fluttuazione relativamente elevata nei primi anni di affiliazione, prima di passare dal tirocinio alla vita professionale attiva. Si registrano comunque grandi differenze tra le varie regioni e i vari settori. Analogamente a quattro anni or sono, l'artigianato conta il maggior numero di apprendiste/i. Nelle regioni Berna, Svizzera centrale e Zurigo-Sciaffusa essi rappresentano il 5% circa. Nelle regioni Vaud e Friburgo la loro percentuale non supera invece l'1% delle/degli affiliate/i totali.

Nel periodo in esame anche la percentuale delle/dei pensionate/i ha registrato un'ulteriore riduzione di oltre un punto percentuale, scendendo al 12% di tutti le/gli affiliate/i. Le/i pensionate/i sono particolarmente numerosi nell'industria e nelle regioni Argovia (19,7%) e Bienne-Soletta (17,7%), mentre a Vaud e in Ticino non superano il 7% dell'effettivo delle iscritte e degli iscritti. Il quadro generale equivale in gran parte alla situazione del 2008.

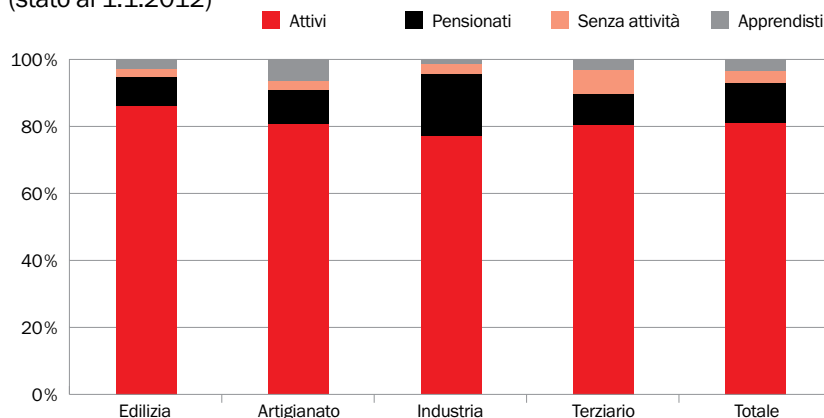
La percentuale di iscritte/i «senza attività» è rimasta praticamente invariata. Attualmente il 3,8% delle/degli affiliate/i non esercita alcuna attività lavorativa, pur essendo in età lavorativa.

## Una media di 45 anni

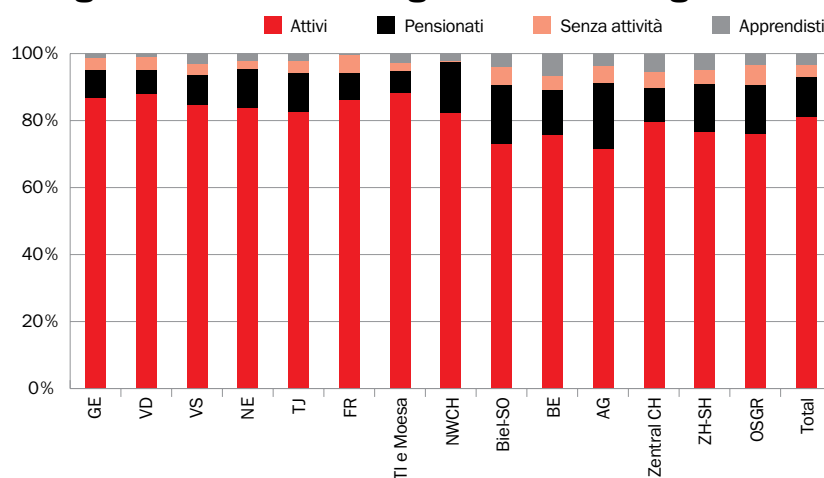
In media le iscritte e gli iscritti Unia hanno 45 anni. Alla pubblicazione dell'ultimo rapporto d'attività l'età media era di 44 anni. Complessivamente circa il 40% delle/degli affiliate/i Unia ha meno di 40 anni. Il 70% delle/degli iscritte/i che hanno aderito ad Unia nel 2011 non aveva compiuto 40 anni. La presenza di affiliate e affiliati di età compresa tra 25 e 50 anni è superiore alla media nella Svizzera latina. Nella Svizzera tedesca si riscontra invece una forte presenza delle affiliate e degli affiliati più giovani e una sottorappresentanza delle affiliate e degli affiliati delle classi d'età intermedie. Gli over 50 sono invece ripartiti uniformemente tra tutte le regioni. Nell'artigianato un terzo delle affiliate e degli affiliati ha meno di 30 anni. La bassa età media rispecchia l'elevato numero di apprendiste/i del settore. Il 50% delle affiliate e degli affiliati dell'industria ha più di 50 anni, mentre nel terziario e nell'edilizia le affiliate e gli affiliati di età compresa tra 30 e 50 anni sono in netta maggioranza (45%).

## Categorie delle iscritte e degli iscritti

(stato al 1.1.2012)



## Categorie delle iscritte e degli iscritti nelle Regioni



**7 luglio 2011** Unia smaschera pratica illegale della filiale ticinese della Adecco. Alle/ai frontaliere/i faceva firmare due contratti: uno «ufficiale» con il salario corretto da presentare all'Ufficio della migrazione e un altro «reale» con una retribuzione inferiore del 20%.

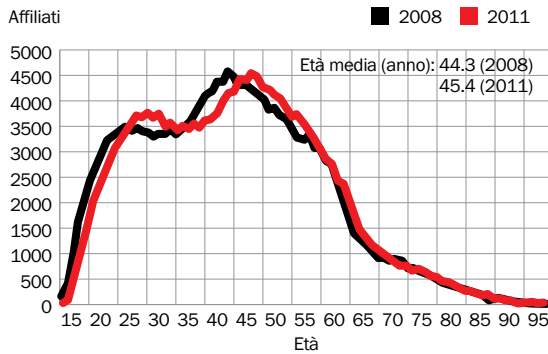


**20 luglio 2011** La storica fabbrica di carta di Biberist viene chiusa dal gruppo Sappi dopo 149 anni di attività. Malgrado un'ampia mobilitazione della popolazione, i sindacati non possono impedirne la chiusura, ma trattano un piano sociale.





## Struttura per classi di età e regioni

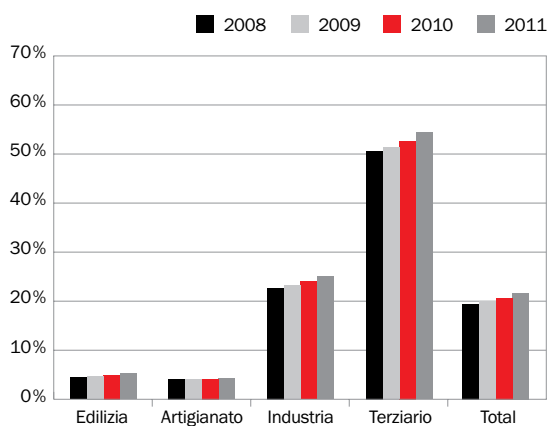


## Quota femminile in aumento

Oltre ad una crescita generale, Unia punta anche ad aumentare la quota femminile. Nei primi anni dopo la fusione tale quota ha registrato solo una modesta crescita dell'1,5%. Dalla fine del 2007 la presenza femminile ha registrato un aumento leggermente più marcato (2,5), raggiungendo il 22% alla fine del 2011. Unia ha quindi raggiunto l'obiettivo di una quota femminile superiore al 20% entro il 2012.

La quota femminile ha registrato un continuo aumento in tutti i settori. Come prevedibile, la crescita più marcata ha interessato il terziario. Alla fine del 2011 le donne rappresentavano il 55%

## Quota femminile nei settori



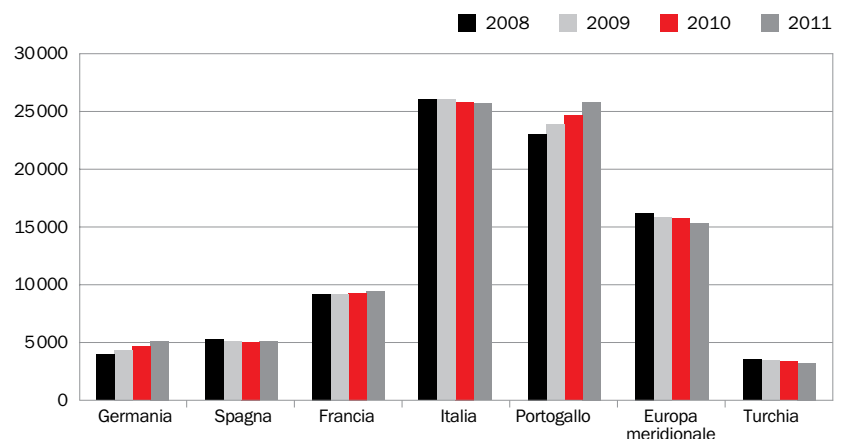
delle affiliate e degli affiliati nel terziario e il 25% nell'industria. Nell'edilizia e nell'artigianato la loro presenza è tuttavia rimasta molto bassa, non superando rispettivamente il 5% e il 4%.

## Un sindacato multiculturale

Unia è un sindacato a vocazione multiculturale ed è anche una delle principali organizzazioni di migranti della Svizzera. Negli ultimi anni la percentuale delle affiliate e degli affiliati con radici straniere ha registrato un nuovo leggero aumento, salendo al 55%. Nell'edilizia tre lavoratori su quattro appartengono ormai al gruppo Migrazione. Nel 2011 tale gruppo ha raggiunto la soglia del 50% anche nell'artigianato.

Complessivamente Unia riunisce iscritte e iscritti provenienti da oltre 160 Paesi, dal Botswana al Vietnam, dal Venezuela al Togo e dall'Afghanistan agli USA. La crescita maggiore ha interessato le iscritte e gli iscritti provenienti dal Portogallo e dalla Germania, un'evoluzione che riflette anche il saldo migratorio nazionale. Si è invece ridotto il numero delle iscritte e degli iscritti provenienti dall'Europa meridionale, dall'Italia e dalla Turchia. Alla fine del 2011 la comunità portoghese è diventata il primo gruppo migratorio all'interno di Unia, sostituendo la comunità italiana.

## Provenienza delle affiliate e degli affiliati con un passato migratorio



**5 agosto 2011** Unia protesta contro la banca francese BNP Paribas. Bloccando i magazzini della Swissmetal l'istituto finanziario mette in pericolo l'esistenza dell'impresa e i posti di lavoro di circa 470 persone.



**16 agosto 2011** Unia rivendica dalla BNS di fissare un cambio minimo nei confronti dell'euro per evitare gravi conseguenze per l'industria d'esportazione e il turismo. In settembre la BNS reagisce fissando il corso minimo a 1,20 franchi per euro.



**29 agosto 2011** Unia lancia campagna «Senza di noi - Stop alla Xenofobia». Nei mesi successivi organizza azioni contro campagne della destra populista. In Ticino, diffusione in TV di spot contro il razzismo realizzati con l'hockey club Ambri-Piotta e il club Lugano.

## Evoluzione delle iscritte e degli iscritti

### Chi si iscrive ad Unia?

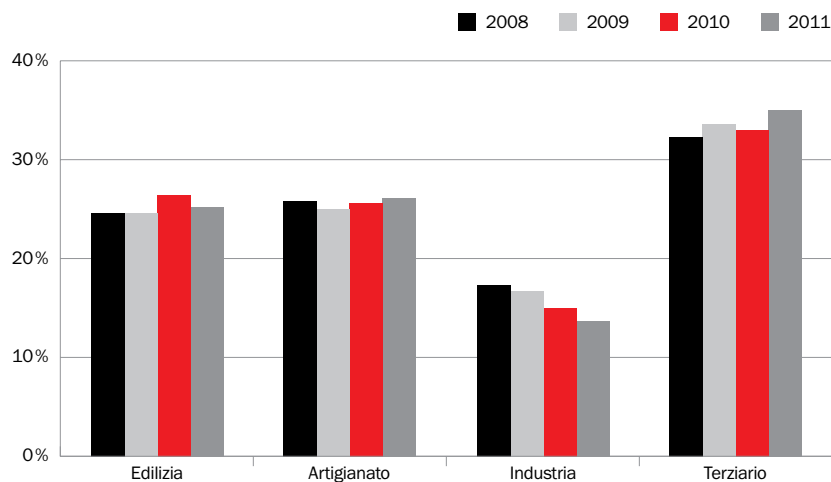
Ogni anno oltre 20 000 nuove affiliate e nuovi affiliati si iscrivono ad Unia. Complessivamente negli ultimi quattro anni Unia ha accolto più di 85 000 nuove colleghe e nuovi colleghi, con un ritmo di quasi 60 nuove adesioni al giorno. A livello nazionale il maggior numero di adesioni – circa il 35% – è realizzato nel terziario. Quattro anni or sono il settore con i migliori risultati in termini di reclutamento era ancora l'edilizia, che oggi rappresenta ormai solo circa un quarto delle nuove adesioni. Il risultato dell'edilizia è paragonabile a

quello dell'artigianato, che nel periodo in esame ha generato lo stesso percentuale di adesioni. Nell'industria il numero delle nuove adesioni è tuttora in calo e all'inizio del 2012 rappresentava a malapena il 14% delle adesioni totali, con una riduzione di un punto percentuale rispetto a quattro anni or sono.

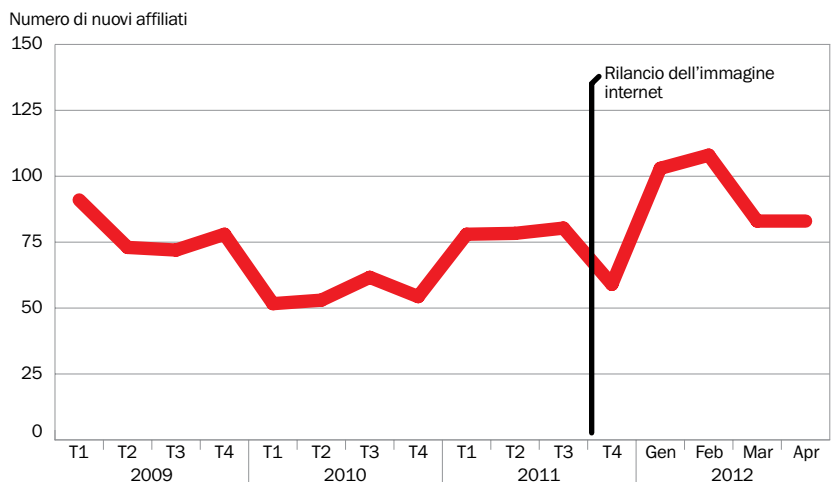
La situazione varia da regione a regione e dipende tuttora dalla struttura tradizionale dei rami professionali dell'area interessata. Le tradizionali regioni orologiere Neuchâtel e Transjurane continuano a realizzare quasi il 45% delle adesioni dell'industria. Il cambiamento generalizzato verso la società di servizi si riflette tuttavia anche sul fronte delle adesioni. A Ginevra e nella regione Svizzera orientale-Grigioni quasi un'adesione su due viene effettuata nel terziario. Anche le regioni tradizionalmente «edili» di Friburgo e del Vallese realizzano ormai più adesioni nel terziario che nell'edilizia. Il forte aumento dell'effettivo delle iscritte e degli iscritti ottenuto nel terziario nella Svizzera centrale, a Berna e nella regione Zurigo-Sciaffusa indica un consolidamento di Unia nei servizi.

Naturalmente Unia acquisisce nuove iscritte e nuovi iscritti soprattutto tra le apprendiste e gli apprendisti e le persone che esercitano un'attività lucrativa, mentre tra le pensionate e i pensionati e le persone senza occupazione prevalgono le dimissioni. Un confronto tra le regioni indica che la regione Berna realizza oltre il 30% delle adesioni tra le apprendiste e gli apprendisti. In altre regioni, soprattutto in Romandia, di norma tale percentuale non supera il 5%.

### Adesioni per settori



### Adesioni online: confronto 2009 – 2012



### Adesioni online in forte aumento

Dal 2009 le persone interessate possono aderire ad Unia anche online. Questa nuova possibilità soddisfa un bisogno della popolazione e riflette la natura sempre più elettronica della nostra società. Le/i potenziali iscritte e iscritti che non optano subito per un'adesione in occasione del colloquio personale, hanno la possibilità di farlo in un secondo tempo. Le affiliate e gli affiliati che aderiscono online rivelano un'affinità relativamente elevata con Unia. Dopo un avvio incoraggiante di circa 80 adesioni mensili, nel 2010 la cifra si è ridotta di



**31 agosto 2011** I lavoratori della Trasfor di Molinazzo di Monteggio (TI) protestano con una giornata di sciopero contro l'aumento dell'orario di lavoro senza compenso salariale. In seguito l'impresa rinuncia alle misure di risparmio.



**1 settembre 2011** Il nuovo Servizio-CCL è online. Per la prima volta una piattaforma online offre tutte le informazioni rilevanti sui contratti collettivi in Svizzera. La banca dati è uno strumento importante per la campagna contro il dumping e per la parità salariale.



**13 settembre 2011** A poche settimane dalla prevista inaugurazione, Unia e cittadine/i di Chiasso, d'intesa con forze politiche locali, ricorrono al Tribunale cantonale amministrativo (Tram) contro l'autorizzazione all'apertura del centro ovale Polaris nei giorni festivi.

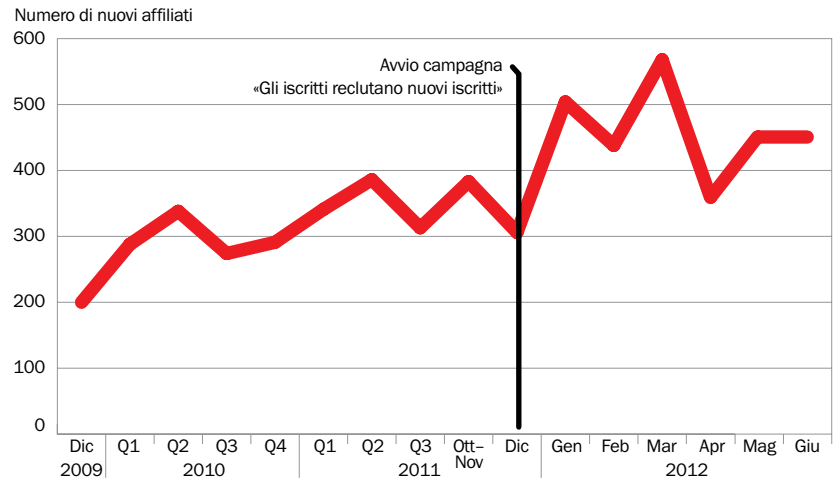


circa il 30%. Il rilancio dell'immagine internet realizzato nel 2011 e basato su una navigazione più semplice ha presto prodotto gli effetti auspicati. Nel 2012 per la prima volta è stata raggiunta la soglia di 100 nuove adesioni al mese.

### Un sindacato ancora più forte grazie a iscritte e iscritti impegnati

Nel dicembre 2011 Unia ha lanciato la campagna «Diventa reclutatrice Unia! Diventa reclutatore Unia!», con l'obiettivo di aumentare le adesioni, rafforzare la partecipazione e la co-decisione delle affiliate e degli affiliati e accrescere il numero delle affiliate e degli affiliati attivi. Tramite un'attenta cura dei contatti acquisiti, Unia punta anche a rafforzare la fiducia all'interno delle imprese. Il confronto nazionale con gli stessi mesi dei due anni precedenti indica aumenti delle adesioni compresi tra il 25 e l'80%. Quasi tutte le regioni sono sulla buona strada. Ginevra, Vaud, Neuchâtel nonché la Svizzera centrale e la Svizzera orientale-Grigioni hanno raggiunto risultati straordinari con aumenti superiori al 100%. Anche il numero delle reclutatrici e dei reclutatori attivi ha registrato un'evoluzione soddisfacente ed è quasi raddoppiato dall'inizio della campagna. I 20 reclutatori più efficaci sono riusciti a reclutare complessivamente 300 nuove affiliate e nuovi affiliati. Se la tendenza troverà conferma, Unia riuscirà a raggiungere l'ambizioso obiettivo della campagna di 6300 iscritte e iscritti reclutati da affiliate e affiliati Unia entro il dicembre 2012. Gli ambiziosi obiettivi di crescita approvati in occasione dell'ultimo Congresso non sono stati raggiunti. L'evoluzione dell'effettivo delle iscritte e degli iscritti indica tuttavia che il sindacato riuscirà a concretizzare il rafforzamento nel terziario e a raggiungere la quota femminile auspicata. Anche se negli ultimi quattro anni Unia non è ancora riuscita ad ottenere una crescita, l'evoluzione dell'ultimo anno e i valori disponibili alla chiusura redazionale del rapporto indicano che l'organizzazione è riuscita a fermare l'emorragia d'iscritte e d'iscritti grazie ai molteplici sforzi delle reclutatrici e dei reclutatori nonché delle collaboratrici e dei collaboratori Unia. La crescita dovrà proseguire anche nella prossima legislatura.

### Numero delle iscritte e degli iscritti reclutati



**Circa 60 nuove persone aderiscono ad Unia ogni giorno.**



**14 settembre 2011** Le delegate e i delegati di Unia del settore MEM consegnano al Consiglio federale una petizione: chiede un divieto dei salari in euro, un severo controllo bancario e un livello minimo di cambio.



**20 settembre 2011** L'assemblea del personale della Mikron di Agno si oppone in modo perentorio alla proposta della direzione di aumentare il tempo di lavoro senza retribuzione. L'impresa è costretta a ritirare la proposta.



**24 settembre 2011** 12000 edili protestano a Berna per un nuovo CNM con più protezione. Da anni non si teneva una manifestazione così importante dei lavoratori dell'edilizia.

# 6. Unia per le iscritte e gli iscritti



Unia

Unione di guerra!  
Lotta ai nostri diritti

Non accettiamo  
Lottiamo per i nostri  
difendiamo il CNL

**Unia per le iscritte e gli iscritti**

# Prestazioni vantaggiose per le iscritte e gli iscritti Unia

**Unia si batte con successo per garantire condizioni di lavoro più favorevoli e sociali per tutti. Le/gli iscritte/i Unia beneficiano tuttavia anche di numerosi vantaggi individuali. L'affiliazione ad Unia dà infatti diritto alla protezione giuridica e a vantaggiose agevolazioni presso organizzazioni e imprese partner.**

La vasta gamma di prestazioni per le iscritte e gli iscritti, inizialmente caratterizzata da differenze regionali, è stata uniformata dopo la creazione di Unia. Da allora tutti le iscritte e gli iscritti del sindacato beneficiano in ugual misura dei vantaggi di un'affiliazione ad Unia. Un'offerta standard professionale libera inoltre risorse che il sindacato può utilizzare in modo mirato per rafforzare il lavoro politico-sindacale e migliorare i contatti individuali con le iscritte e gli iscritti.

## Consulenza e protezione giuridica

Le affiliate e gli affiliati di Unia beneficiano di un'ampia protezione giuridica, in particolare nell'ambito del diritto del lavoro e delle assicurazioni sociali. La protezione giuridica Unia comprende la consulenza giuridica e la rappresentanza legale di fronte ai tribunali del lavoro e delle assicurazioni sociali fino alla massima istanza. Collaboratrici e collaboratori esperti consigliano le iscritte e gli iscritti nei segretariati e li rappresentano in tribunale. Per i casi più complessi Unia si avvale di un'ampia rete di legali di fiducia e del dipartimento Giuridico centrale che offre un'assistenza competente alle regioni.

Le consulenze fornite nei segretariati riguardano prevalentemente casi in cui le/i datori di lavoro violano disposizioni in materia di salario, orari di lavoro o protezione contro il licenziamento. Unia scende in campo ad esempio quando il datore di lavoro si rifiuta di accordare la tredicesima mensilità prevista dal contratto, non vuole retribuire il lavoro straordinario o sfrutta una pausa maternità per licenziare una dipendente. Anche l'assistenza giudica garantita da Unia nei casi di conflitto con le autorità statali o le assicurazioni sociali è spesso coronata da successo. Ogni anno di fronte ai tribunali gli avvocati di fiducia di Unia ottengono oltre 12 milioni di franchi a titolo di risarcimento per le loro affiliate e i loro affiliati. Decisamente superiori sono inoltre le somme recuperate grazie agli interventi diretti delle segre-

tarie e dei segretari sindacali presso le/i datori di lavoro e i tribunali del lavoro. Unia investe molto in questa prestazione chiave per le iscritte e gli iscritti. Spesso il personale del sindacato è disponibile per le affiliate e gli affiliati anche al di fuori degli orari di apertura degli sportelli. Una parte importante della quota associativa va dunque a beneficio delle iscritte e degli iscritti che hanno bisogno di sostegno. Unia gestisce anche la principale cassa disoccupazione della Svizzera e consiglia e sostiene le persone in cerca di occupazione (cfr. prossimo capitolo «Unia – un'organizzazione professionale»).

## Progetto Assistenza alle iscritte e agli iscritti

Il progetto Assistenza alle iscritte e agli iscritti è stato lanciato per migliorare l'assistenza sul piano della reperibilità e ampliare la gamma delle lingue in cui le iscritte e gli iscritti sono assistiti. Due terzi delle domande devono ottenere una risposta in occasione della prima consulenza. I se-

**Il centro di servizi risponde direttamente alle domande delle iscritte e degli iscritti o le trasmette al servizio giuridico. I casi legali complessi sono trattati da esperti esterni.**

## Consiglio giuridico: il centro di servizi fa la cernita



**29 settembre 2011**  
In vari cantieri svizzeri, Unia scopre casi flagranti di dumping salariale e sociale. Nel canton Vaud muratori portoghesi lavorano per 3,15 euro all'ora.



**30 settembre 2011**  
Unia e Syndicom concludono un CCL con la Johnson Controls: vale per tutti le/i 1000 dipendenti. Entra in vigore il primo aprile 2012.



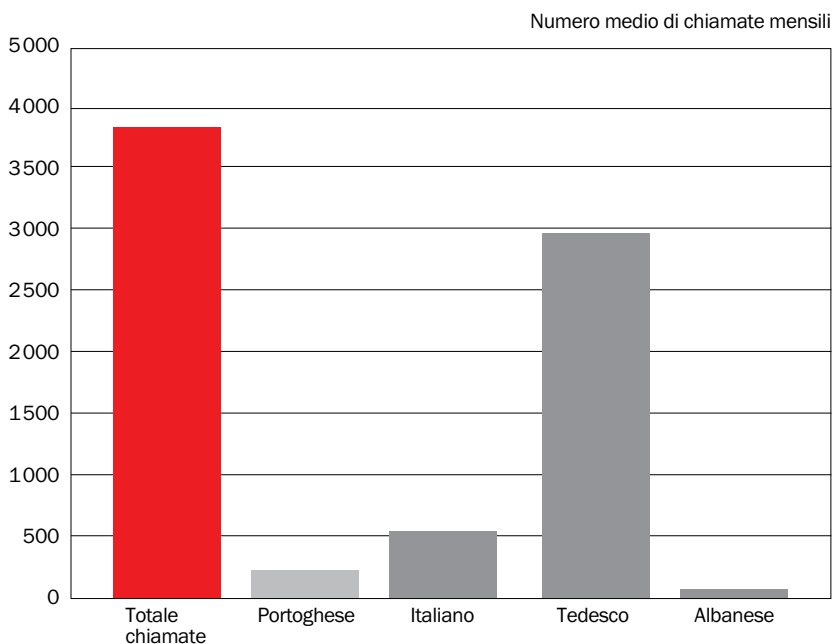
**1 ottobre 2011**  
Le/i giovani di Unia e il movimento dei Sans-Papiers organizzano un corteo di protesta chiedendo più diritti per i Sans-Papiers.

## Unia per le iscritte e gli iscritti

gretariati devono inoltre accogliere attivamente le/i neoaffiliate/i. Le misure in oggetto mirano anche a diminuire il tasso di dimissioni. In tale ottica Unia ha lanciato un progetto pilota nelle regioni Zurigo-Sciaffusa e Argovia, che introduce una procedura a più livelli per il disbrigo delle domande delle/degli affiliate/i Unia. Oggi nelle regioni pilota una/un collaboratrice/tore di Unia cerca di evadere direttamente l'80% delle domande telefoniche delle/degli affiliate/i (service level 1). Quando non si può rispondere alla domanda al telefono, ad esempio perché la situazione giuridica è più complessa, il dossier passa ad una/un consulente giuridica/o che fissa un appuntamento con l'iscritta/o (service level 2). I casi molto complessi rientrano invece nella competenza del dipartimento Giuridico centrale (service level 3). I nuovi strumenti approntati, cioè le banche dati, i modelli di lettere e le liste di link, aiutano a rispondere in modo efficace alle domande formulate telefonicamente o in sede di consulenza giuridica. Le/gli iscritte/i Unia possono beneficiare di una consulenza in italiano, tedesco, francese, portoghese e albanese.

**Tra le richieste delle iscritte e degli iscritti il tedesco è la lingua di gran lunga più usata, seguita da italiano, portoghese e albanese.**

### Al nuovo Service Center arrivano quasi 4000 chiamate al mese



### Apertura del centro servizi regionale

Per garantire una reperibilità in linea con le esigenze delle affiliate e degli affiliati, il sindacato ha inaugurato un centro servizi a Zurigo, aperto tutti i giorni lavorativi dalle 9.00 alle 18.30 e il venerdì fino alle 16.00. Le sezioni continuano ad occuparsi dei lavori di back office e dell'attività allo sportello e di consulenza. Dal novembre 2011 è attivo anche il team Fidelizzazione degli iscritti, incaricato di chiamare tutti le neo-iscritte e i neo-iscritti, ringraziarli per l'adesione e richiamare la loro attenzione sulle possibilità di partecipazione e co-decisione offerte da Unia. Le prime esperienze sono eccellenti.

### Estensione del progetto ad altre regioni

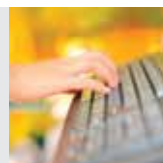
Otto regioni Unia (Svizzera nordoccidentale, Svizzera centrale, Svizzera orientale-Grigioni, Ticino, Vaud, Neuchâtel, Tranjurane e Ginevra nonché l'unità Oberland bernese) hanno esaminato in modo approfondito i risultati del progetto pilota e dopo



**5 ottobre 2011** Unia scopre irregolarità in due case per anziani di Seniocare. La ragioni dell'insostenibile situazione sono la privatizzazione, la pressione al risparmio e la ricerca del profitto.



**11 ottobre 2011** Un'iniziativa parlamentare chiede che i negozi delle stazioni di servizio restino sempre aperti. Se la proposta passa in parlamento, Unia annuncia un referendum: il lavoro notturno e domenicale continuo nuoce alle relazioni sociali ed è pericoloso per la salute.



**12 ottobre 2011** La trasmissione televisiva Kassensturz e Unia mettono in luce scandalose condizioni di lavoro presso la catena di moda Zebra. La pressione serve: ammanchi di cassa non saranno detratti dai salari delle dipendenti e cessano i controlli delle borsette.



un'attenta valutazione hanno deciso di lanciare progetti regionali analoghi.

### **Offerta d'informazioni**

Le iscritte e gli iscritti Unia ricevono informazioni sul lavoro sindacale tramite varie pubblicazioni e vari canali. Tutti le affiliate e gli affiliati Unia ricevono gratuitamente e regolarmente i giornali sindacali «work» (tedesco), «l'événement syndical» (francese) e «area» (italiano). L'allegato per le migranti e i migranti «Horizonte» prevede otto edizioni annue ed è redatto in spagnolo, portoghese, serbocroato, albanese e turco. «Horizonte» consente ad Unia di comunicare con le migranti e i migranti nella loro lingua. Unia si avvale inoltre di volantini, opuscoli, bollettini e giornali per campagne ad hoc per diffondere informazioni specifiche. In tal modo il sindacato riesce a soddisfare le particolari esigenze d'informazione dei gruppi d'interesse nonché dei gruppi e dei rami professionali. Unia offre inoltre un sito internet ampio e aggiornato e a titolo di servizio aggiuntivo gestisce una banca dati online con i contratti collettivi di lavoro in vigore in Svizzera. Oltre al contatto personale allo sportello, le regioni informano anche tramite vari canali selezionati in base alla situazione concreta: invii di lettere clastiche, SMS di massa e newsletter elettroniche.

Le/i responsabili regionali organizzano inoltre a scadenza regolare assemblee e incontri. Unia investe circa il 10% delle quote associative in servizi d'informazione, affinché tutte le affiliate e tutti gli affiliati beneficino di un'offerta su misura per le loro esigenze.

### **Perfezionamento professionale**

Con gli istituti di formazione sindacale «Movendo» e «Ecap Unia» (Ticino), Unia offre alle proprie iscritte e ai propri iscritti una vasta gamma di corsi dedicati a temi del mondo del lavoro, a metodologie di lavoro pratiche e alla gestione della vita e della carriera lavorativa. Le iscritte e gli iscritti possono frequentare gratuitamente almeno un seminario all'anno (vitto e alloggio compresi). Unia organizza inoltre incontri specifici per i rami professionali. Molto apprezzati sono i corsi di tedesco per stranieri che Unia organizza in collaborazione con servizi pubblici. Il sindacato migliora inoltre continuamente le possibilità di formazione professionale nel quadro dei contratti collettivi di lavoro e delle strutture paritetiche dei vari rami professionali. Grazie alla fondazione Unia al termine del tirocinio le apprendiste e gli apprendisti ricevono un importo simbolico a ricompensa dei loro sforzi. Complessivamente la Fondazione Unia investe annualmente circa 2 milioni di franchi nel perfezionamento professionale delle iscritte e degli iscritti Unia. Il sindacato sovvenziona inoltre i perfezionamenti professionali delle sue iscritte e dei suoi iscritti versando una tantum un importo massimo di 500 franchi. Unia destina annualmente mezzo milione di franchi a questo tipo di perfezionamenti.



**Spesso il personale Unia informa le/gli affiliate/i anche sul posto di lavoro, ad esempio in materia di trattative contrattuali.**

### **Solidarietà**

Sul piano internazionale Unia ha sostenuto azioni e progetti di solidarietà stanziando una somma annua di oltre 100 000 franchi. Il sindacato ha ad esempio sovvenzionato l'organizzazione umanitaria Solidar (ex Soccorso operaio svizzero SOS), l'organizzazione Multiwatch che sorveglia il rispetto dei diritti umani da parte dei principali gruppi svizzeri e le vittime di tsunami e terremoti.

Un progetto di grande interesse è ad esempio il sostegno al sindacato cinese Labour Action, che difende i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori iti-



**12 ottobre 2011**  
Dopo 8 mesi di trattative Le/i datori di lavoro dell'industria orologiera e il sindacato Unia raggiungono un accordo per un nuovo CCL.



**15 ottobre 2011** Il congresso cantonale di Unia Ticino a Bellinzona elegge quali segretari regionali dal 2012 Enrico Borelli (sostituisce Saverio Lurati) e Rolando Lepori (riconfermato). Approvata anche la nascita della nuova sezione Sopraceneri.

## Unia per le iscritte e gli iscritti



**4 giugno 2010:** La lotta condotta dalle lavoratrici e dei lavoratori con Unia ha impedito dei licenziamenti alla fabbrica di cartone di Deisswil (BE). Unia ha versato delle indennità di sciopero.

neranti. Unia e il sindacato cinese si sono alleati in occasione del Salone dell'orologeria Baselworld e sono riusciti ad ottenere l'esclusione dalla fiera del produttore Lucky Gems, che si rifiuta di risarcire i propri dipendenti ammalati di silicosi (malattia dei polmoni). Unia e Labour Action sono così riusciti a mettere sotto pressione questo produttore.

La povertà e le situazioni di forte emergenza esistono tuttavia anche in Svizzera. Ecco perché le affiliate e gli affiliati che si trovano in difficoltà economiche possono richiedere ad Unia un aiuto d'emergenza una tantum. Unia sostiene inoltre anche progetti in Svizzera che prevedono la partecipazione attiva di iscritte/i e colmano una lacuna dell'offerta sociale di una regione. Ogni affiliata/o può richiedere ad Unia un sostegno una tantum ad un simile progetto.

In collaborazione con Reka, Unia propone anche «vacanze gratuite»: le iscritte e gli iscritti con un reddito modesto possono beneficiare di una settimana di vacanza in un appartamento vacanze Reka al prezzo simbolico di 100 franchi. Nel periodo in esame il contingente disponibile è stato interamente sfruttato e ha consentito a 50 iscritte/i e alle loro famiglie di allontanarsi per alcuni giorni dal tran tran quotidiano malgrado le difficoltà economiche.

Negli scorsi anni oltre 5000 iscritte/i hanno beneficiato di una solidarietà molto concreta sotto forma di indennità di sciopero versata durante le misure di lotta adottate alla Trasfor in Ticino, alla cartiera Deisswil, nei pressi di Berna, o alla Novartis a Nyon. Le affiliate e gli affiliati Unia interessati/e hanno ottenuto una compensazione salariale per ogni giorno di sciopero.



**Unia sostiene azioni del sindacato cinese Labor Action, che difende gli interessi delle lavoratrici e dei lavoratori malati di silicosi.**



**18 ottobre 2011** Unia e l'USS rivendicano un rafforzamento delle misure d'accompagnamento contro il dumping salariale. Bisogna anche fissare un cambio minimi a 1,40 franchi per euro.



**20 ottobre 2011** Sul cantiere della stazione centrale di Zurigo gocciano escrementi sulle teste dei lavoratori che scioperano. Unia li sostiene. Le FFS prendono una serie di provvedimenti. I lavoratori ricevono un'indennità finanziaria.



**1 novembre 2011** I sindacati e il gigante del cemento Holcim hanno convenuto un aumento della massa salariale del 2,5% per il 2012.





## Prestazioni complementari

Unia negozia condizioni preferenziali con una serie di imprese per offrire alle iscritte e ai iscritti un vantaggio diretto che si aggiunge alle prestazioni sindacali di base. Le offerte proposte in esclusiva spaziano dalla mobilità al tempo libero e dal denaro alla protezione assicurativa.

### mobility car sharing

Il servizio di car sharing Mobility è il partner ideale per una mobilità combinata con i trasporti pubblici. Esso permette di percorrere le grandi distanze tra i centri comodamente in treno e le piccole distanze con una vettura Mobility. Le affiliate e gli affiliati Unia possono stipulare un abbonamento Mobility a prezzo ridotto. Per chi guida poco l'affiliazione a Mobility risulta decisamente meno costosa di un'autovettura di proprietà. I veicoli Mobility sono disponibili presso oltre 1300 ubicazioni dislocate in tutta la Svizzera e possono essere utilizzati anche all'estero. L'adesione a Mobility contribuisce a ridurre di circa 18000 unità i veicoli annualmente in circolazione sulle strade svizzere.

### reka:z

Il partenariato con la Cassa svizzera di viaggio garantisce alle affiliate e agli affiliati Unia una serie di prestazioni vantaggiose. Particolarmente apprezzati sono gli assegni Reka a prezzo agevolato, per cui Unia stanziava circa 300000 franchi all'anno. Questi assegni possono essere riscossi presso un elevato numero di offerenti che operano nell'ambito della mobilità, della gastronomia e delle vacanze. Grazie ad un ampliamento del partenariato con Vacanze Reka realizzato nel dicembre 2011, un numero già molto elevato di affiliate/i beneficia di uno sconto supplementare sugli appartamenti per le vacanze in Svizzera e all'estero.

## UNIA Ferien Vacances Vacanze

Negli ultimi anni la presenza delle iscritte e degli iscritti Unia negli alberghi di proprietà del sindacato ha registrato una riduzione e parallelamente sono aumentati i costi di esercizio. Il sindacato ha dunque deciso di vendere gli alberghi La Campagnola, Kreuz, Rotschuo e Flora Alpina. In parte in questi alberghi le affiliate e gli affiliati continuano a beneficiare di condizioni agevolate e possono riscuotere i premi di fedeltà sotto forma di buono vacanze. Con l'introduzione di uno sconto generale del 10% su tutti gli appartamenti per le vacanze Reka in Svizzera e all'estero, Unia può proporre alle affiliate e agli affiliati una nuova offerta vantaggiosa.

### fair banking banca coop

La Banca Coop era stata fondata nel 1927 dall'Unione sindacale svizzera e dall'Unione delle società svizzere di consumo (USC). A tutt'oggi tra la Banca Coop e alcuni sindacati svizzeri esiste un rapporto partenariale. Gli iscritti Unia beneficiano di costi bancari ridotti e di migliori condizioni per determinati servizi bancari.

### coop protezione giuridica semplicemente diversa.

A complemento delle protezioni giuridiche automatiche in materia di diritto del lavoro e delle assicurazioni sociali, le affiliate e gli affiliati Unia possono stipulare una polizza di protezione giuridica multi Coop. Negli ultimi anni tale assicurazione ha protetto numerosi affiliate/i e le loro famiglie nelle più disparate controversie nella sfera privata. Attualmente oltre 20000 iscritte e iscritti stanno utilizzando tale prestazione.

### smje direct Una impresa di Nationale Suisse

Dal 2011 le nostre affiliate e i nostri affiliati beneficiano di uno sconto Unia nella stipula di polizze assicurative per le auto e le moto, l'economia domestica e i viaggi. All'atto della sottoscrizione i nuovi clienti ricevono un regalo di benvenuto sotto forma di assegni Reka.



**8 novembre 2011** Grazie all'intenso lavoro di Unia si evitano centinaia di licenziamenti alla Bobst. Il costruttore di macchine per imballaggi voleva emettere licenziamenti nell'ambito di una ristrutturazione.



**12 novembre 2011** 2500 persone protestano per salvare il sito di produzione della Novartis a Nyon. I radicali piani di licenziamento del colosso farmaceutico sono duramente criticati.

**Unia per le iscritte e gli iscritti**

# I giornali Unia

**I giornali Unia «area» (quindicinale in lingua italiana), «work» (quindicinale in lingua tedesca) e «L'événement syndical» (settimanale in lingua francese) informano le affiliate e gli affiliati sulle attività di Unia e contengono notizie di rilievo sul mondo del lavoro. Ciascuna delle tre pubblicazioni è curata da una redazione indipendente, che tuttavia lavora a stretto contatto con le responsabili e i responsabili di Unia.**



## «area»

Fondato nel 1998, dopo 10 anni di vita il giornale «area» ha subito una radicale trasformazione. Nel 2008 Unia ha infatti disdetto il contratto editoriale con la sezione ticinese del Partito socialista: dal 1° gennaio 2009 il sindacato è l'unico editore del giornale. Dalla stessa data «area» è pubblicato come quindicinale e non più come settimanale.

Malgrado la contrazione di mezzi finanziari che questo passo ha comportato, è stato possibile mantenere inalterata negli effettivi la redazione di Lugano. Il personale e un profilo editoriale più chiaro hanno permesso di posizionare ancor meglio «area» come giornale combattivo, d'approfondimento e d'inchiesta. La nuova definizione dei rapporti di proprietà ha anche permesso un rilancio del giornale grazie ad una rinnovata impostazione grafica che permette ora un sistematico impiego del colore, molto apprezzato dagli inserzionisti. In questo modo il giornale di Unia ha dimostrato ancora una volta di essere un punto di riferimento letto e rispettato ben oltre i confini del sindacato.

Negli ultimi anni «area» ha continuato a dare rilievo sia a temi sindacali come la precarizzazione dei rapporti di lavoro o gli attacchi allo Stato sociale, sia ad argomenti di carattere più politico come lo sviluppo di nuove tecnologie ecosostenibili o lo spostamento verso la destra populista dei ceti sociali meno favoriti. In particolare «area» si è distinta per una serie di inchieste sul mondo del lavoro, dal caso Eternit alla degenerazione dei rapporti di lavoro sui cantieri ticinesi e dalla liberalizzazione degli orari di apertura dei negozi alle sempre più numerose lotte operaie, in Ticino come in Svizzera.

Con una tiratura di oltre 30000 copie, «area» raggiunge i sindacalizzati residenti in Ticino (12500),

le frontiere e i frontalieri che vivono in Italia, ma che lavorano in Svizzera (7500) e le migranti e i migranti italofoeni della Svizzera tedesca e della Romania (10500). Le lettrici e i lettori frontiere e frontalieri ricevono una pagina loro dedicata prodotta in collaborazione con il sindacato italiano Cgil.



## «work»

«work è radicale, irriducibile e informativo, in una sola parola insostituibile»: era il 21 ottobre 2011 e l'ex portavoce del Consiglio federale e giornalista Oswald Sigg descriveva così il giornale in occasione del suo 10° anniversario.

Il giornale ha celebrato i suoi primi dieci anni di

vita con un'edizione speciale in cui lo scrittore Pedro Lenz ha percorso in lungo e in largo la Svizzera per incontrare le lavoratrici e i lavoratori: il minatore Christoph Hurni nel grande cantiere Nant de Drance nel Vallese, Rita Walde della Novartis di Basilea, la commessa di un chiosco a Oberentfelden Anita Lüscher ecc. Il giornale ha dunque dato voce a persone che lavorano e contribuiscono alla prosperità della Svizzera e che non trovano quasi mai spazio nei media. Con la sua tiratura di 90706 esemplari, «work» ha una prospettiva completamente diversa: il giornale propone una visione del mondo (economico) dal basso verso l'alto. Lo ha fatto ad esempio in occasione dell'efficace sciopero delle commesse del negozio annesso ad una stazione di servizio a Heimberg a Thun (2009) e anche nel 2010, quando l'intera cartiera Deisswil è entrata in sciopero.



**16 novembre 2011**  
Lo sciopero d'avvertimento a Nyon produce effetti: il CEO della Novartis assicura che le proposte di salvataggio per la sede saranno seriamente esaminate.



**17 novembre 2011** Con altri sindacati Unia protesta davanti alla sede della Fifa perché gli stadi per i campionati mondiali di calcio in Brasile e Qatar sono costruiti senza debite misure di protezione per le lavoratrici e i lavoratori.



**21 novembre 2011** A Neuchâtel e Ginevra Unia protesta contro la Migros. Nella città di Calvino è previsto il taglio di 125 posti di lavoro entro la fine dell'anno, ciò causerebbe ancora più stress e pressioni sul personale restante.



Con la sua visione dal basso «work» incontra tuttavia regolarmente anche «quelli dei piani alti» come ad esempio Nicolas G. Hayek. L'ultima grande intervista che il famoso imprenditore svizzero ha concesso prima di morire è apparsa su «work» (luglio 2010). L'eco è stata fenomenale: finalmente un imprenditore che ha creduto nella piazza economica svizzera e che ha osato criticare duramente il nocivo predominio della piazza finanziaria e l'abusivismo praticato dalle banche.

Anche l'intervista con Peter Bichsel, pubblicata nel novembre 2010, è stata accolta con grande favore dai lettori di «work». Poco prima della votazione sull'iniziativa sull'espulsione degli stranieri dell'UDC, il più grande poeta vivente della Svizzera ha levato la sua voce per condannare in modo incisivo, umano e analitico la xenofobia e gli attacchi alla democrazia. In questi anni movimentati non sono mancati gli argomenti per «work» che ha realizzato inchieste economiche scottanti e in rapida successione e ha riferito su:

- il previsto furto delle rendite fino alla vittoria nella votazione;
- il crac delle banche e la sopravvalutazione del franco: circa 70 imprese hanno sfruttato e sfruttano il superfranco per prolungare gli orari di lavoro del proprio personale;
- il brutale dumping salariale nell'edilizia, ad esempio nell'inceneritore nel cantone di Berna e nel can-



tiere del nuovo centro culturale a Lugano;

- Fukushima: il disastro nucleare del Giappone ha dimostrato ancora una volta che l'energia atomica non è controllabile. Ecco perché in Svizzera c'è bisogno di una riconversione ecologica, che tra l'altro creerebbe anche decine di migliaia di posti di lavoro nell'industria;
- il «futuro rosa»: informazioni dettagliate figurano in ogni edizione «work» nell'omonima rubrica dedicata al tema «tecnologia e ambiente».

### «L'Événement syndical»

Con una tiratura di 62500 esemplari, «L'Événement syndical» è il collegamento privilegiato tra il sindacato Unia e le sue affiliate e i suoi affiliati in tutta la Svizzera romanda e nelle regioni frontaliere, ma è anche un settimanale di riferimento per le altre federazioni sindacali e per tutte le persone interessate al mondo del lavoro.

Settimana dopo settimana, «L'Événement» cerca di riportare con la più grande precisione possibile informazioni regionali, nazionali e internazionali d'attualità sindacale. La pubblicazione segue da vicino le lotte legate alla crisi:

- per il mantenimento dei posti di lavoro, lotte piene di incertezze e di difficoltà, ma anche coronate da successo come alla Novartis a Nyon;
- per la difesa dei contratti collettivi di lavoro e di condizioni di lavoro dignitose e contro il dumping salariale e sociale;
- contro il precariato, soprattutto nel terziario, per i salari minimi e per la parità tra uomini e donne;
- in difesa dei diritti sindacali, messi in dubbio anche da licenziamenti di sindacalisti impegnati a difendere le loro colleghe e i loro colleghi;
- in difesa delle assicurazioni sociali e contro la xenofobia.

Con la sua squadra di giornaliste e giornalisti professionali, «L'Événement syndical» non si propone solo di riferire su tali lotte e attività sindacali, ma punta anche a far luce sul contesto economico-politico. Il giornale è inoltre uno strumento efficace per rafforzare le campagne attuali e future di Unia. Anche in futuro «L'Événement» intende continuare a dare voce alle donne e agli uomini del mondo del lavoro che si difendono e si battono, scrivendo così la storia sociale della Svizzera.



**23 novembre 2011** In seguito alla minaccia di sciopero il gigante della chimica americano Huntsman migliora il piano sociale. E' comunque riprovevole che un'impresa che registra alti profitti tagli 600 posti di lavoro.



**25 novembre 2011** Oltre 7000 edili lottano a Ginevra, Losanna, Berna e Zurigo per un CNM nuovo e migliore. I cantieri si fermano soprattutto in Romandia. Le trattative con le/i datori di lavoro non avanzano.

# 7. Unia, un'organizzazione professionale



# Personale motivato

**Unia è un'organizzazione dinamica che conta circa 200 000 affiliate/i. Si batte con successo per garantire condizioni di lavoro eque e per tutelare i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori. I fattori decisivi del successo del sindacato sono le affiliate e gli affiliati e le fiduciarie e i fiduciari. Tuttavia anche il personale motivato e competente è essenziale per far progredire Unia.**

La fiducia reciproca e il riconoscimento del lavoro svolto dalle collaboratrici e dai collaboratori di Unia sono senza dubbio le premesse più importanti di una buona collaborazione e incentivano l'impegno personale e la disponibilità ad assumersi responsabilità.

## Organico

Dalla fine del 2007 l'organico Unia è salito a oltre 1000 persone. Sul totale la percentuale delle donne ha registrato una leggera riduzione, passando dal 55 al 54%.

## Work life balance

Il lavoro all'interno di un sindacato presuppone un elevato impegno in termini di tempo e la disponibilità a lavorare anche al di fuori del normale orario di lavoro o durante i fine settimana. Anche per questo Unia sostiene e promuove il lavoro a tempo parziale. Negli ultimi quattro anni il part-time si è diffuso soprattutto tra i quadri di cui il 40% oggi lavora a tempo parziale.

## Organico

(stato al 31.12.2011)

	Totale	Donne in %
	966	57%
<b>Ripartizione per unità organizzative</b>		
Regioni	480	48%
Segretariato centrale	154	55%
CD Unia	284	72%
Società affiliate (giornali e immobili)	48	60%
<b>Ripartizione per categorie di personale</b>		
Impiegate/i	461	77%
Segretarie/i sindacali	356	34%
Quadri (totale)	149	50%
<b>Costi del personale</b>	<b>88 milioni di franchi</b>	

## Occupazione a tempo parziale tra i quadri (stato al 31.12.2011)

	Uomini in %	Donne in %
Quadri medi	31%	67%
Quadri superiori	23%	45%

## Sostegno nelle regioni

Le condizioni d'impiego Unia sono state riviste in collaborazione con la Commissione del personale Unia e introdotte nel 2008. Da allora in tutte le regioni e in tutti gli ambiti trovano applicazione condizioni più vantaggiose e uniformi: sono ad esempio stati aumentati gli assegni familiari ed è stato ampliato il pagamento del salario in caso d'impedimento al lavoro.

Il cambiamento della designazione delle amministratrici e degli amministratori regionali in responsabili del personale e delle finanze e l'adeguamento della loro funzione sottolineano l'importanza del

**Unia può raggiungere i propri obiettivi solo grazie allo straordinario impegno del proprio personale.**



**29 novembre 2011** Scioperano le lavoratrici e i lavoratori del centro di smistamento della Valrhône Logistics presso Losanna. Le/gli oltre 200 dipendenti protestano contro il taglio della gratifica. Dopo trattative riescono a riottenere una parte.



**2 dicembre 2011** Giornata di mobilitazione degli edili ticinesi per un nuovo CNM e il ritorno dei datori di lavoro al tavolo delle trattative. Oltre 2000 lavoratori si riuniscono in assemblea a Bellinzona dove danno vita anche ad un corteo.

# Unia, un'organizzazione professionale

lavoro del personale nelle regioni. Le/i responsabili del personale e delle finanze si riuniscono a scadenza regolare per ottimizzare la collaborazione tra di loro e con la Centrale.

## Retribuzione

Con l'iniziativa sui salari minimi Unia chiede che non esistano più salari inferiori a 4000 franchi al mese (oppure 48000 franchi all'anno). Naturalmente il salario più basso di Unia, pari a 50700 franchi all'anno, è superiore al salario minimo rivendicato dal sindacato. Il sistema salariale di Unia è trasparente ed è modulato sul costo della vita regionale (quattro liste regionali). Il rapporto tra il salario più basso e il salario più elevato è di 3,05.

## Struttura salariale

Meno di CHF 50 000	0,0%
Da 50001 a 65000	6,3%
Da 65001 a 78000	35,6%
Da 78001 a 91000	31,0%
Da 91001 a 117000	19,8%
Oltre 117001	7,2%

## Retribuzione dei quadri (stato al 31.12.2011)

	Media	Minima	Massima
Retribuzione annua lorda	84897.-	50700.-	161408.-
Comitato direttore Unia	149812.-	136721.-	161408.-
Segretarie e segretari regionali	118742.-	104390.-	132002.-
Responsabili di dipartimenti e settori	124787.-	92079.-	152451.-



## Sviluppo mirato del personale

Con uno sviluppo mirato del personale Unia punta a promuovere sistematicamente l'evoluzione delle collaboratrici e dei collaboratori per fornire ad essi e al sindacato gli strumenti per soddisfare i requisiti attuali e futuri.

Lo sviluppo del personale Unia può essere suddiviso in tre sottoprocessi:

### Formazione

Trasmissione delle qualifiche necessarie per svolgere i compiti attuali e futuri

### Promozione

Avanzamento professionale in seno all'organizzazione

### Sviluppo organizzativo

Misure per lo sviluppo di strutture, processi, persone e relazioni

## La formazione riveste grande importanza

Onde garantire un'offerta di perfezionamento mirata, Unia lavora a stretto contatto con Movendo, l'istituto di perfezionamento dei sindacati affiliati all'USS. Movendo organizza tra l'altro un corso modulare per segretarie e segretari sindacali che ha una durata di circa 70 giorni, prevede due livelli e dal 2009 permette di conseguire l'attestato professionale federale in «Gestione e sviluppo delle organizzazioni sindacali». Dal 2009 59 persone hanno iniziato tale formazione nella Svizzera tedesca e in Romandia. Quattordici hanno già concluso il primo livello e una parte è ancora in formazione (aprile 2012). Dieci segretarie e segretari sindacali, che in parte avevano già seguito corsi precedenti, hanno deciso di sostenere l'esame per il conseguimento dell'attestato federale e l'hanno superato con successo.



**14 dicembre 2011**  
Alla Chocosuisse i sindacati negoziano miglioramenti. Nell'industria del cioccolato vi è adesso una migliore protezione contro i licenziamenti per le/i militanti del sindacato.



**dicembre 2011** Il Tribunale amministrativo dichiara irricevibile il ricorso contro l'autorizzazione d'apertura del Centro ovale Polaris. Unia Ticino rinuncia a nuove vie giudiziarie, ma chiede alla Seco di far rispettare le norme sul lavoro domenicale.



**15 dicembre 2011** Sono state raccolte le 100000 firme per l'iniziativa per un salario minimo. In questo modo l'iniziativa può essere consegnata all'inizio del 2012 alla Cancelleria federale. La votazione avrà luogo non prima del 2013.



### Ciclo di formazione modulare per collaboratrici/tori specializzate/i

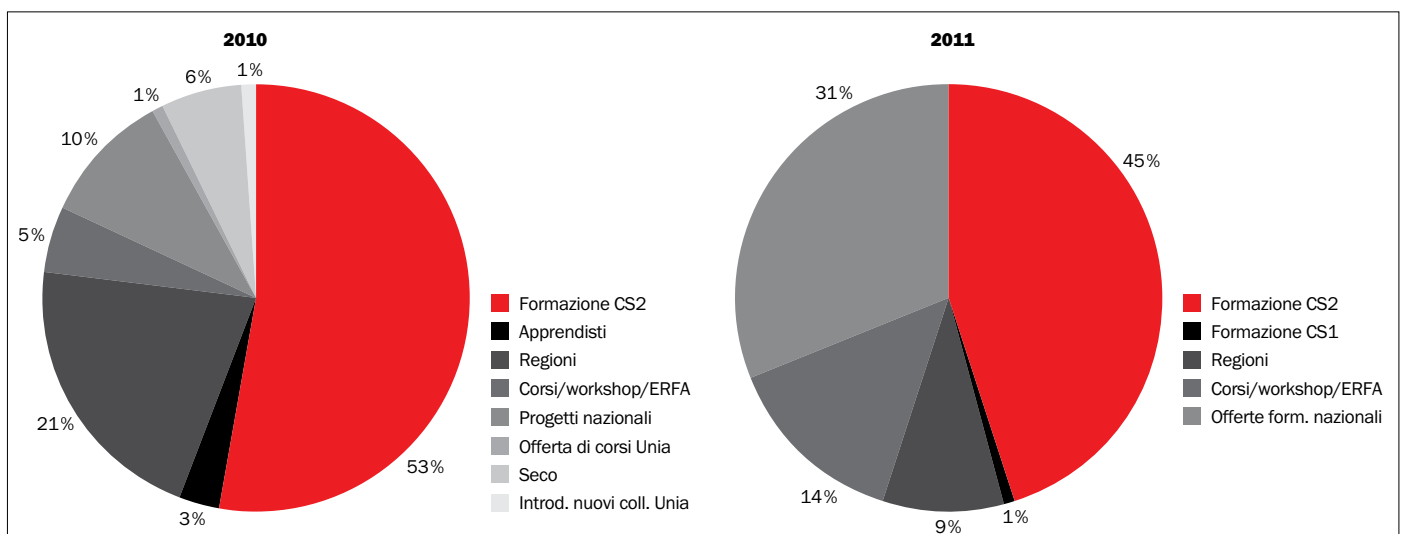
Dal 1° gennaio 2009 tutte le nuove collaboratrici e i nuovi collaboratori specializzate/i della Cassa disoccupazione Unia devono seguire un'apposita formazione CS2. Il ciclo ha una durata di 18 mesi. Complessivamente 122 collaboratrici e collaboratori hanno iniziato il corso e 67 persone l'hanno terminato con successo, mentre 29 sono ancora in formazione (aprile 2012). Uno o due anni dopo la conclusione del ciclo di formazione CS2 le collaboratrici e i collaboratori interessati possono seguire l'altro ciclo CS1. Il corso ha una durata di un anno e prevede un approfondimento delle conoscenze e una specializzazione nell'ambito della soluzione di casi complessi e dello svolgimento di compiti specifici quali la rappresentanza della cassa in tribunale nei casi che rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 29 LADI. Il corso annuale per collaboratrici/tori specializzate/i CS1 è stato organizzato per la prima volta nell'autunno 2011 e si sono iscritte 12 persone. La giornata introduttiva è stata organizzata a livello svizzero e tale impronta nazionale ha avuto successo ed è stata molto apprezzata. A metà 2012 la formazione e il perfezionamento interni alla Cassa disoccupazione Unia hanno ottenuto la certificazione eduQua, che conferma il rispetto degli standard qualitativi in materia di formazione.

Oltre ai corsi specifici per la funzione di segretarie o segretari sindacali e alla formazione per collaboratrici e collaboratori specializzati della cassa di disoccupazione, Unia propone un'ampia gamma di altri corsi interni. Nel 2012 Unia ha introdotto una soluzione informatica per la gestione delle misure di formazione.

Complessivamente Unia stanZIA circa 1,4 milioni di franchi per il perfezionamento professionale.



### Formazione alla CD negli anni 2010 e 2011



**21 dicembre 2011** I pesanti licenziamenti annunciati alla Novartis di Nyon incontrano una forte opposizione. Lo prova il successo della petizione lanciata da Unia e sottoscritta da 16148 persone.



**12 gennaio 2012** Astensione dal lavoro nella tarda serata al consorzio TAT di Faido. Gli operai denunciano condizioni di lavoro insostenibili e lottano per la tutela della salute.



### Promozione delle nuove leve di quadri

La promozione delle nuove leve di quadri svolge tuttora un ruolo chiave. Negli ultimi tre anni 71 quadri potenziali della Svizzera tedesca e della Romandia si sono sottoposti ad una valutazione delle competenze interna ad Unia. Purtroppo persiste una carenza a livello di quadri nelle sezioni e negli uffici di pagamento.

Il colloquio di valutazione annuale delle collaboratrici e dei collaboratori è uno dei principali strumenti di gestione per la promozione del personale. Ben radicato è lo scambio di esperienze tra i quadri di tutti i livelli, che si incontrano a scadenza regolare per discutere della gestione del personale.

### L'unica costante è il cambiamento

Nel quadro di una serie di progetti di cambiamento sono emersi nuovi profili professionali. La professione di «consulente agli iscritti e alle iscritte» è ad esempio stata introdotta in alcune regioni nel quadro dell'assistenza individuale alle affiliate e agli affiliati. Grazie ad una maggiore suddivisione dei compiti tra lavoro nelle aziende e consulenza giuridica, la figura professionale della consulente

giuridica e del consulente giuridico va assumendo contorni più definiti.

L'intensificazione del rafforzamento della rete di fiduciarie e fiduciari e soprattutto le attività dei gruppi di fiduciarie e fiduciari modificano la ripartizione dei compiti tra fiduciarie e fiduciari e dipendenti Unia. Di conseguenza cambia il profilo dei requisiti delle segretarie e dei segretari sindacali, che assumono nuovi ruoli. Il cambiamento avrà conseguenze anche sul reclutamento e sulla formazione. Nella cassa disoccupazione l'introduzione della gestione dei documenti (DMS) porterà a nuove sfide. Il primo sondaggio sulla soddisfazione del personale è in fase di elaborazione e presumibilmente sarà condotto nel gennaio 2013.

L'elevato numero dei progetti nazionali di cambiamento in corso hanno spinto Unia ad introdurre una propria gestione progetti. Quest'ultima prevede un metodo per il trattamento dei progetti e strumenti a sostegno degli stessi. I progetti nazionali saranno accompagnati da un apposito gruppo di coordinamento e diretti dal Comitato direttore nel quadro di una gestione multiprogetto. Il nuovo assetto organizzativo promuove lo scambio d'informazioni e di esperienze tra le parti interessate dal progetto.



**17 gennaio 2012** Novartis non chiude la sede di Nyon. Uno sciopero esemplare e il sostegno compatto della popolazione hanno convinto il gigante farmaceutico a cambiare le decisioni prese.



**17 gennaio 2012** Alla fiera dell'edilizia di Basilea, Unia dà al consigliere federale Johann Schneider-Ammann un elmo di sicurezza con la scritta «Più sicurezza - Stop al dumping salariale». Sottolinea così i rischi legati alla mancanza di un CNM nel settore delle costruzioni.



**23 gennaio 2012** Con altri sindacati dell'USS, Unia consegna a Berna 111.000 firme per l'iniziativa che chiede un salario minimo di 4000 franchi. Solo in Ticino sono state raccolte 10000 firme.



# Unia realizza progressi interni in materia di parità

**Il Congresso Unia del 2008 aveva impartito chiare direttive per migliorare la parità tra il personale e all'interno degli organi Unia. Gli sforzi intrapresi hanno dato frutti e l'organizzazione ha raggiunto, seppur di misura, quasi tutti gli obiettivi minimi. Unia deve tuttavia proseguire gli sforzi.**

Le donne sono in continuo aumento tra le/gli affiliate/i Unia: negli ultimi quattro anni la quota femminile è salita dal 19% al 22%. Tale evoluzione procede parallelamente allo sviluppo del terziario, dove già oggi le donne sono in netta maggioranza. Se vogliamo aumentare l'attrattiva del sindacato Unia per le donne, dobbiamo nominare un maggior numero di donne nelle posizioni direttive e affidare loro funzioni sindacali e all'interno degli organi.

## Lo Statuto fissa quote femminili

In virtù dello Statuto, le donne devono rappresentare almeno il 33% delle delegate e dei delegati con diritto di voto al Congresso Unia, all'Assemblea delle/dei delegate/i, nel Comitato centrale e nel Comitato direttore. Tali quote sono soddisfatte. All'interno degli organi delle regioni la presenza femminile deve essere almeno del 25%. Considerando tutti i comitati regionali in media le donne raggiungono una presenza del 27%. Attualmente, dieci regioni su quattordici soddisfano la quota rosa. Se si tiene conto non solo dei comitati regionali, ma anche delle Assemblee regionali, la quota femminile

scende al 23%, cioè un po' al di sotto dell'obiettivo statutario. In questo caso le regioni che soddisfano la quota sono solo otto. Negli organi dei settori e dei rami professionali le donne devono essere rappresentate conformemente alla loro presenza nella relativa categoria professionale. I settori non raggiungono interamente tali obiettivi.

## Assemblee delle delegate e dei delegati dei settori

(stato al 31.12.2011)

Settore	Percentuale delle donne tra iscritte/i	Delegate/i	Donne	Uomini	Donne (%)	4 anni fa
Terziario	54%	67	33	34	49%	50%
Industria	25%	74	15	59	20%	17%
Edilizia	5%	170	2	168	1%	2%
Artigianato	4%	47	0	47	0%	0%

## Comitati regionali e Assemblee regionali delle delegate e dei delegati

(stato al 31.12.2011)

Regione	Totale comitato regionale	Donne	Donne (%)	Totale AD regionale	Donne	Donne (%)
Ginevra	31	8	26%	Total	19	19%
Vaud	28	6	21%	32	7	22%
Vallese	9	3	33%	95	32	34%
Neuchâtel	25	6	24%	50	10	20%
Transjurane	11	4	36%	40	11	28%
Friburgo	21	4	19%	134	12	9%
Ticino e Moesa	13	4	31%	71	9	13%
CH nordoccidentale	24	8	33%	86	20	23%
Bienne-Seeland/Soletta	8	2	25%	45	12	27%
Berna	26	7	27%	212	53	25%
Argovia	9	2	22%	18	5	28%
CH centrale	39	10	26%	42	11	26%
Zurigo-Sciaffusa	18	6	33%	41	11	27%
CH orientale-Grigioni	9	3	33%	67	27	40%
Totale di tutte le regioni	271	73	27%	1035	239	23%



**3 febbraio 2012** La nuova sezione «Sopraceneri» del sindacato Unia Ticino è formalmente costituita a S. Antonino dall'assemblea che riunisce le delegate e i delegati della sezione «Bellinzona, Biasca e Moesa» e quelli della sezione «Locarno e Valli».



**13 febbraio 2012** Le/i dipendenti dell'internato della Nathalie-Stiftung a Gümligen (BE) incrociano le braccia e rivendicano migliori condizioni di lavoro. La direzione accetta infine di firmare un accordo.

## Organico totale e quota femminile per funzione professionale

(stato al 31.12.2011)

	Quadri superiori	Quadri medi	Direzione uffici di pagam.	Segr. sin. e direz. team.	Coll. spec.	Totale
<b>Quota femminile in %</b>	<b>23,1%</b>	<b>29,6%</b>	<b>64,4%</b>	<b>39,9%</b>	<b>76,6%</b>	<b>57,1%</b>
Stato al 31.12.2007	11,5%	31,8%	59,0%	30,8%	78,4%	54,4%

## Obiettivi formulati dal Congresso

Nella legislatura che termina alla fine del 2012 Unia ha tentato di aumentare al 40% la percentuale delle segretarie sindacali nell'apparato politico, riservando alle donne la metà di tutte le neo-assunzioni di tali categorie di persone. Il Congresso 2008 aveva inoltre chiesto una promozione sistematica delle donne nell'assegnazione di posizioni quadro nonché all'interno di gruppi di lavoro e organi sindacali. Il Congresso aveva infine dato il via al lavoro a tempo parziale anche nelle posizioni quadro.

Grazie all'aumento del numero delle segretarie e dei segretari sindacali (+20% negli ultimi quattro anni) e alla sistematica assunzione di almeno il 50% di donne in ambito politico, la quota femminile tra le/i segretarie/i sindacali e le/i responsabili di team è salita al 40% circa. Considerando solo le segretarie e i segretari sindacali senza funzioni quadro, la quota femminile scende al 38% circa ed è quindi sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo.

L'assegnazione di posizioni quadro a donne si è rivelata difficile, anche perché lo sviluppo delle donne nell'apparato politico è ancora agli inizi e ha subito varie battute d'arresto. Ciononostante si constata che tra i quadri superiori la quota femminile si è consolidata. In media il grado di occupazione di tutti le/i dipendenti, sia uomini che donne, è in calo perché aumentano le assunzioni a tempo parziale. Nelle funzioni quadro la percentuale degli impieghi a tempo parziale è in netto aumento tra le donne, mentre tra gli uomini si constata un trend di segno opposto.

## La parità salariale tra donne e uomini è un dovere per Unia

Unia ha analizzato i salari maschili e femminili secondo il metodo Logib raccomandato dalla Confederazione. Tenendo conto della differenza salariale dovuta a fattori oggettivi quali età, formazione, anzianità di servizio e posizione professionale, all'interno di Unia le donne guadagnano il 3,4% in meno dei colleghi maschili. Il valore è inferiore alla soglia di tolleranza del 5% prevista da Logib e pertanto non è un valore significativo di una discriminazione salariale in senso stretto. L'analisi mostra tuttavia che a parità di formazione, età e anzianità di servizio, la differenza salariale è dell'8,6%. In altre parole, a parità di esperienza e formazione le donne sono meno numerose tra i quadri.



**20 febbraio 2012** Le delegate e i delegati di Unia del settore alberghiero e della ristorazione chiedono alla BNS di fissare il tasso minimo di cambio a 1,40 franchi per un euro. Dopo una protesta, le lavoratrici e i lavoratori consegnano la rivendicazione al vicepresidente Thomas Jordan.



**20 febbraio 2012** Unia Ticino invita l'ispettorato cantonale del lavoro ad intervenire con i dovuti controlli e provvedimenti per far rispettare al centro commerciale Polaris di Chiasso le norme federali in materia di lavoro domenicale e festivo.



**8 marzo 2012** «Il nostro lavoro vale di più»: è lo slogan di Unia per la giornata internazionale delle donne. In molte fabbriche e negozi sono distribuite rose per sottolineare la disparità salariale.



## Conclusioni: c'è ancora tanto da fare

Le prescrizioni statutarie in materia di quote femminili non sono ancora soddisfatte all'interno di tutti gli organi. Complessivamente si constata tuttavia una tendenza in crescita. La quota femminile è stata aumentata con successo nel movimento sindacale. La sfida principale è aumentare la quota femminile nelle posizioni direttive. Le donne sono sottorappresentate soprattutto nelle posizioni direttive politiche delle regioni come ad esempio tra le segretarie e i segretari regionali nonché tra le/i responsabili delle sezioni, dei settori e dei dipartimenti della Centrale. È ipotizzabile che all'interno di Unia il potenziale delle donne non sia sufficientemente percepito e sfruttato. Risulta pertanto cruciale che Unia prosegua sistematicamente le misure in materia di parità, soprattutto quelle volte a promuovere le nuove leve.

## Le misure

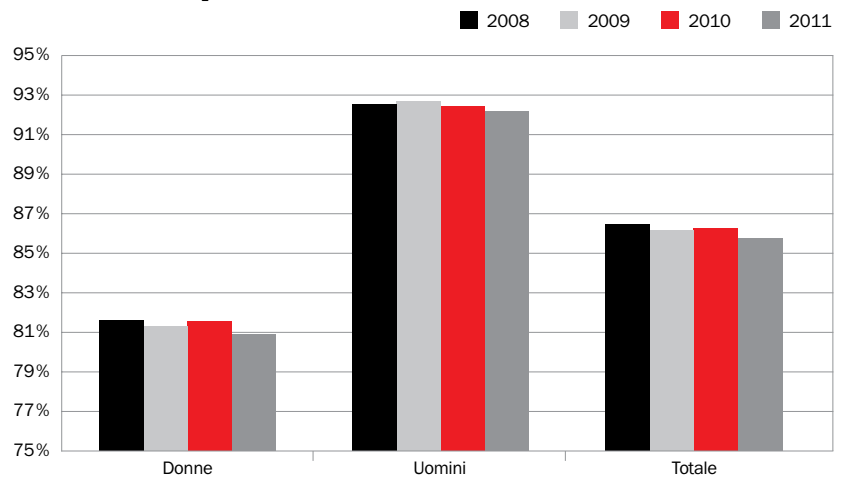
Dopo l'ultimo Congresso tutti gli organi direttivi sono stati incaricati di formulare obiettivi e misure in materia di parità. Onde monitorare gli obiettivi decisi dal Congresso e promuovere la parità tra donne e uomini, Unia ha introdotto lo strumento del controlling della parità. Le cifre più recenti e le conseguenze che ne derivano sono discusse a scadenza regolare all'interno del Comitato direttore e del Comitato centrale. Nell'ottobre 2011, a seguito dei risultati del controlling il Comitato centrale ha varato le seguenti misure:

- mandati chiari per gli organi regionali e nazionali che non soddisfano gli obiettivi in materia di parità;
- mandati chiari per le regioni che non soddisfano gli obiettivi in materia di parità tra il personale;
- monitoraggio sistematico delle modalità di assunzione e dei salari da parte della Centrale per verificare l'esistenza di discriminazioni;
- assunzione dei costi salariali da parte della Centrale per le donne che seguono una formazione sindacale;
- priorità alle donne del pool delle nuove leve;
- introduzione di un mentoring per sostenere le donne quadro e offerta di accompagnamento per le regioni che devono elaborare misure in materia di parità;

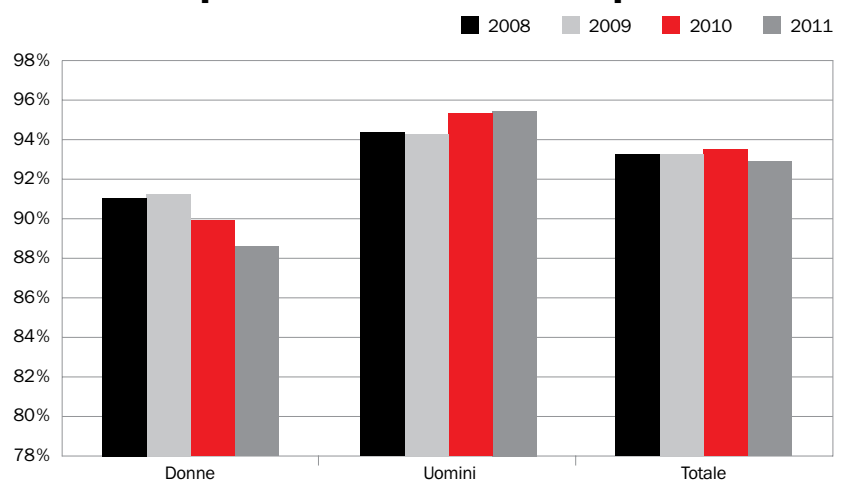
■ moduli di perfezionamento specifici per donne in posizioni quadro.

Grazie agli sforzi congiunti, le decisioni del Congresso Unia 2008 sono state quasi interamente attuate. Oggi Unia ha un volto più femminile. Negli ultimi quattro anni è tuttavia emerso con chiarezza che la realizzazione della parità è un compito direttivo. Solo così nel lungo termine riusciremo ad ancorare la causa della parità in modo duraturo e completo nella nostra organizzazione.

## Grado d'occupazione medio



## Grado d'occupazione medio con funzioni quadro



**10 marzo 2012** Dopo un dibattito lungo e controverso, gli edili di Unia hanno accettato a Olten l'accordo sul nuovo CNM: garantisce più protezione in caso di malattia, per i lavoratori con più di 55 anni e per quelli attivi sindacalmente. Criticati i risultati salariali.



**17 marzo 2012** A Berna centinaia di portoghesi manifestano contro il radicale programma di risparmio deciso dal governo di Lisbona. Unia li sostiene.

# La cassa disoccupazione ha affrontato bene le sfide

**La Cassa di disoccupazione (CD) Unia è la principale cassa privata della Svizzera. Alla fine del 2011 più di una persona disoccupata su quattro faceva valere il proprio diritto alle indennità presso la nostra cassa disoccupazione. Nel corso degli ultimi quattro anni a seguito delle varie crisi la CD Unia ha dovuto gestire fluttuazioni sempre più ravvicinate del tasso di disoccupazione.**

Grazie al forte impegno dell'intera organizzazione l'avvicendamento alla direzione della CD Unia, avvenuto nel 2009, non ha pesato sul funzionamento della cassa. La CD Unia ha onorato i propri obblighi realizzando oltre il 95% dei suoi obiettivi e proseguendo l'attuazione della strategia 2009 - 2012.

L'aumento della disoccupazione alla fine del 2008 ha richiesto l'assunzione e la formazione di oltre un centinaio di nuove collaboratrici e nuovi collaboratori tra il 2009 e il 2012. Il personale neo-assunto è riuscito ad integrarsi perfettamente nella nostra struttura soprattutto grazie ad un programma di formazione mirato, ma anche grazie all'accompagnamento del personale degli uffici di pagamento, il cui impegno e la cui professionalità sono motivo di grande orgoglio per la nostra organizzazione.

KLA	Coordinamento della direzione della cassa
NAKOA	Coordinamento nazionale della cassa
CDC	Centro di competenze
DR	Direzione
GQ	Gestione della qualità
DZ	Direzione della zona
EDU	Formazione
CD	Cassa disoccupazione

## **Strategia 2009-2012: decentralizzazione e gestione elettronica dei documenti**

Il punto principale di tale strategia è il progetto di decentralizzazione, che mira a trasmettere le conoscenze tecniche alle regioni. Il 1° gennaio 2012 sono stati inaugurati i centri di competenze (CDC) della zona D Svizzera occidentale (Berna e Bienne Soletta) e della zona F Svizzera occidentale (Vaud-Vallese-Friburgo). Anche se in Ticino fisicamente il CDC sarà inaugurato solo nel gennaio 2013, la regione assicura già il trattamento dei dossier da oltre due anni. Gli altri centri saranno inaugurati tra ottobre 2012 e marzo 2013. Zurigo attende l'apertura di tutti i CDC per cambiare la propria denominazione da «Servizio specializzato» a «CDC».

Con l'attuazione della decentralizzazione, il numero delle zone della CD Unia è passato da 4 a 6 per coincidere con il numero dei centri di competenze (CDC). La SECO avrebbe dovuto introdurre il DMS (GED gestione elettronica dei documenti) in tutte le casse entro la fine del 2010, ma la Commissione di sorveglianza per il fondo di compensazione dell'assicurazione contro la disoccupazione ha fermato il progetto, chiedendo alla SECO di rivedere i costi. La SECO ha dato seguito alla richiesta della commissione e ha ottenuto l'incarico d'introdurre il DMS entro la fine del 2013.



**31 marzo 2012** Circa 350 delegate e delegati di Unia riuniti in congresso a Berna per l'esame di temi statutarî discuto-no anche della difficile situazione economica.



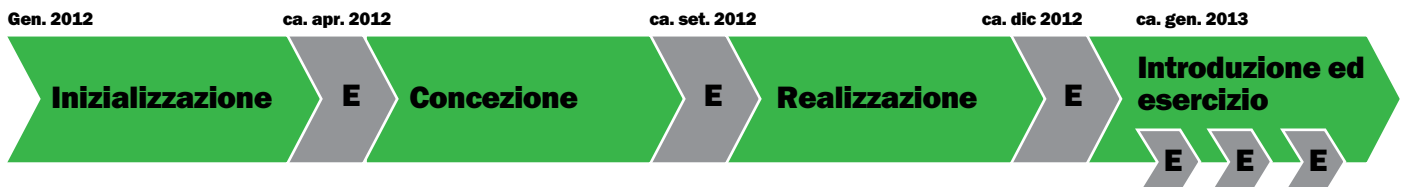
**5 aprile 2012** Dopo lunghe e intense trattative, l'Associazione svizzera imprenditori pittori e gessatori. (ASIPG) e il Sindacato Unia si sono accordati per un nuovo contratto collettivo di lavoro.



**11 aprile 2012** Le delegazioni alle trattative sindacali e le imprese farmaceutiche e della chimica basilesi hanno raggiunto un accordo su un nuovo CCL: migliorata in particolare la protezione contro i licenziamenti.



Per la nostra cassa l'implementazione è in programma nel primo semestre 2013. Nel gennaio 2012 la CD Unia ha dunque lanciato un progetto di DMS, che prevede quattro fasi:



Per la nostra organizzazione si tratta di una grande sfida, dato che la struttura e le dimensioni della Cassa disoccupazione Unia sono uniche in Svizzera e pertanto non possiamo basarci su parametri di riferimento esistenti. L'introduzione del DMS integra la strategia di decentralizzazione della cassa. Oltre a questi progetti, nel 2009 la CD Unia ha anche cambiato il programma di contabilità passando al software F/400 su SAP. Nel 2011 la cassa ha inoltre esternalizzato la stampa e l'invio dei conteggi mensili.

### Gestione della qualità

La volontà della Cassa disoccupazione Unia di migliorare le prestazioni alle/agli assicurate/i è stata integrata non solo nella strategia della CD, ma anche negli obiettivi annuali.

Nel marzo 2011 la cassa ha attivato il dipartimento GQ (Gestione della qualità) presso la Centrale di Berna. Il nuovo dipartimento mira a sviluppare un modello EFQM (European Foundation for Quality Management, cioè Fondazione europea per la gestione della qualità o semplicemente modello di eccellenza). L'obiettivo è ottimizzare in modo continuo e duraturo la gestione della qualità in tutta la cassa.

Il lavoro svolto finora è considerevole e a grandi linee comprende:

- l'organizzazione di una gestione dei reclami con un processo di trattamento uniforme all'interno di tutta la cassa;
- l'introduzione di un SCI (sistema di controllo interno) conformemente alle direttive della SECO, con l'approntamento del processo e dei moduli, la nomina delle/dei responsabili e riunioni di formazione e informazione;

■ l'ottimizzazione dello scambio delle conoscenze interne tramite sondaggi, scambi ecc.

### Revisione della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione

La revisione, approvata dall'elettorato nella votazione del 26 settembre 2010, è entrata in vigore il 1° aprile 2011. Tale revisione rappresenta il maggior smantellamento sociale degli ultimi 10 anni. Il Consiglio federale ha infatti scelto di ridurre in modo consistente le prestazioni invece di eliminare il tetto massimo di contribuzione per i salari alti e quindi di prelevare i contributi su tutto il reddito.



Nel 2010 Unia ha lanciato il referendum contro la revisione della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione.



17 aprile 2012 Sindacalisti e organizzazioni umanitarie hanno protestato contro il mancato rispetto delle condizioni di lavoro e dei diritti dell'uomo da parte del gruppo cementifero Holcim. La direzione ha ricevuto un libro che documenta fatti in vari paesi.



20 aprile 2012 Home Instead Suisse SA, impresa privata d'aiuto e cure a domicilio, e Unia vogliono concludere un CCL di categoria per proteggere le condizioni di lavoro e la qualità delle cure.

## La seguente tabella indica la riduzione dei giorni d'indennità all'interno di un termine quadro di due anni

Numero massimo d'indennità	Prima del 1° aprile 2011 nei cantoni con un tasso di disoccupazione		Dal 1° aprile 2011
	meno del 5%	più del 5%	
12 mesi di contribuzione, meno di 25 anni e senza figlie e figli	400	520	200
24 mesi di contribuzione e oltre 55 anni	520	640	520
Tra 18 e 24 mesi di contribuzione e oltre 55 anni	520	640	400
Tra 18 e 24 mesi di contribuzione e meno di 55 anni	400	520	400
Tra 12 e 18 mesi di contribuzione	400	520	260
Esenzione dall'obbligo di contribuzione (studenti ecc.)	260	520	90

Anche i periodi di attesa prima di ottenere la prima indennità sono stati prolungati:

- le persone esonerate dall'obbligo di contribuzione per motivi di formazione scolastica, riqualificazione o perfezionamento sono sottoposte ad un periodo di attesa speciale di 120 giorni;
- questi 120 giorni di attesa trovano ormai applicazione anche per le assicurate e gli assicurati esonerati con più di 25 anni, con obblighi di mantenimento nei confronti di figlie e figli di età inferiore a 25 anni o con un diploma professionale.

Per le altre assicurate e gli altri assicurati:

Guadagno assicurato valido anche per l'importo forfettario	Giorni di attesa	
	Senza obblighi di mantenimento	Con obblighi di mantenimento
Fino a CHF 3000	0	0
CHF 3001-5000	5	0
CHF 5001-5000	10	5
CHF 7501-10416	15	5
A partire da CHF 10417	20	5

Un altro grande smantellamento introdotto dalla revisione risiede nel fatto che le persone che conseguono un guadagno intermedio durante la disoccupazione subiscono una riduzione del guadagno assicurato in caso di nuova iscrizione: la differenza tra guadagno intermedio e guadagno assicurato non è infatti più presa in considerazione nel nuovo calcolo.

## Prestazioni della Cassa disoccupazione Unia

Il 27,76% delle persone annunciate all'assicurazione contro la disoccupazione sono iscritte alla nostra cassa.

Il processo di avvicinamento tra le casse pubbliche cantonali e gli uffici regionali di collocamento (URC) in atto da anni va a scapito dell'osservanza del principio della libera scelta della cassa.

Malgrado i numerosi interventi della CD Unia e di altre casse private, la SECO stenta a far applicare le direttive e la legislazione in vigore su tale tematica.

## Organizzazione

L'integrazione nel mercato del lavoro e l'assistenza alle disoccupate e ai disoccupati nella ricerca di un impiego spettano agli uffici regionali di collocamento (URC). Le casse disoccupazione verificano se le persone senza occupazione soddisfano i requisiti che danno diritto all'indennità e in caso affermativo versano tale indennità a scadenza mensile.

Tra le 36 casse disoccupazione attualmente attive in Svizzera, 25 sono casse pubbliche cantonali, 5 casse private padronali e 6 casse private sindacali. Degna di nota è la riduzione che interessa le casse private padronali, che in questi ultimi 4 anni sono passate da 7 a 5.

I compiti delle casse disoccupazione sono regolati da un mandato di servizio pubblico (Dipartimento federale dell'economia DFE). Le persone disoccupate possono scegliere liberamente la loro cassa disoccupazione.

## Disoccupazione

Il tasso di disoccupazione dipende fortemente dall'evoluzione dell'economia svizzera. Se il rapporto del Congresso Unia di Lugano menzionava ancora una riduzione continua della disoccupazione dal 2004, dal 2008 la nostra e le altre casse disoccupazione hanno dovuto fronteggiare varie impennate del tasso di disoccupazione. L'aumento più marcato si è registrato tra il 4° trimestre 2009 e il 2° trimestre 2010. A breve o medio termine i problemi finanziari dei Paesi dell'eurozona potrebbero influire sul tasso di disoccupazione svizzero.

**24 aprile 2012** Il gruppo Merck Serono vuole chiudere la sede di Ginevra che occupa 1300 persone. Unia interviene e le maestranze col sostegno del sindacato avviano campagna di lotta.



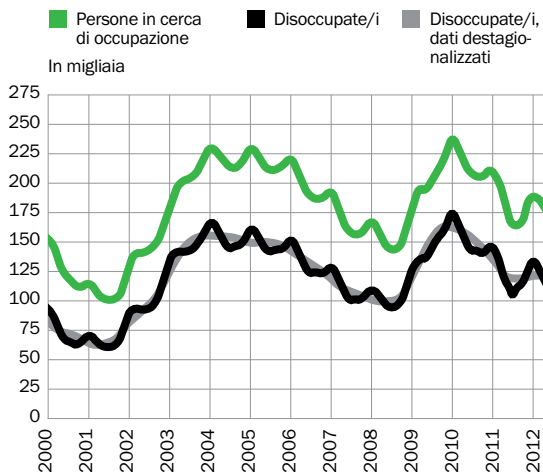
**30 aprile 2012** Nella lotta contro il prolungamento degli orari d'apertura dei negozi, Unia promuove insieme all'USS l'alleanza «Domenica senza lavoro», cui aderiscono molte organizzazioni del mondo politico e sociale.



**1 maggio 2012** In occasione del primo maggio, decine di migliaia di persone scendono in piazza in tutta la Svizzera protestando contro le disparità sociali e chiedendo più protezione, ma anche salari e rendite migliori.



## Persone in cerca di occupazione e disoccupate/i iscritte/i



Fonte: cifre mensili della SECO, marzo 2012

## Lavoro ridotto

La cassa disoccupazione versa un'indennità alle/ ai datori di lavoro, affinché in caso di mancanza di lavoro possano continuare a versare i salari al loro personale. Unia (sindacato e cassa disoccupazione) è intervenuta attivamente per rivendicare un miglioramento delle condizioni per l'introduzione del lavoro ridotto nelle imprese. Le misure adottate in seguito dal Consiglio federale hanno consentito di scongiurare un elevato numero di licenziamenti. La cassa disoccupazione Unia offre consulenza e prestazioni di alto livello alle imprese.

## Intemperie

Anche le/i datori di lavoro la cui attività dipende dalle condizioni meteorologiche possono richiedere alla cassa disoccupazione un'indennità per intemperie per garantire il versamento dei salari. Il



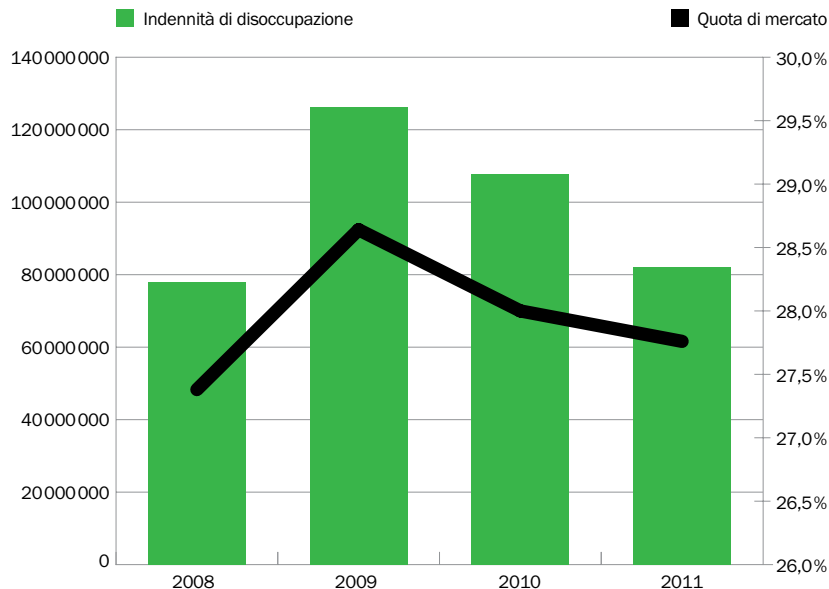
**3 maggio 2012** Il Consiglio nazionale approva l'iniziativa Lüscher. Se il Consiglio degli stati non corregge il tiro vi sarà un forte aumento del lavoro notturno e festivo. Se necessario i sindacati lanceranno il referendum.



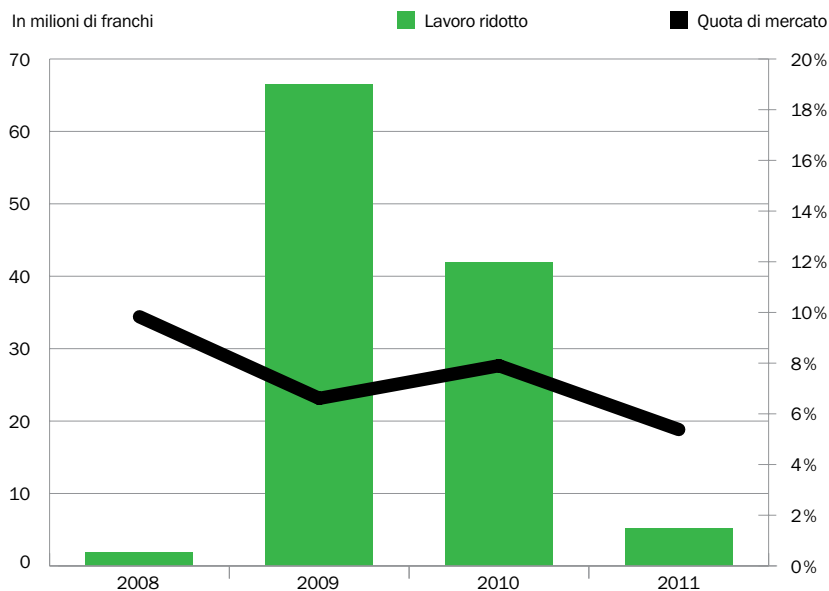
**9 maggio 2012** Reintegro dei lavoratori licenziati, ripristino delle corse, impegno a studiare strategie per dare un futuro alla Navigazione Lago Maggiore: si è conclusa con successo in Ticino la protesta sostenuta da Unia e altri sindacati.

# Unia, un'organizzazione professionale

## Indennità di disoccupazione e parte della CD Unia



## Riduzione dell'orario di lavoro e parte della CD Unia



settore dell'edilizia è particolarmente esposto alle intemperie, anche se il riscaldamento climatico riduce progressivamente il numero delle domande presentate. In ogni caso il sindacato e la Cassa di disoccupazione Unia lavorano a stretto contatto in tale settore.

### Strategia 2013 - 2016

Due temi della strategia 2009 - 2012 sono stati ripresi anche nella nuova strategia: la decentralizzazione e la gestione elettronica dei documenti. Dal 2013 tutta la CD Unia non lavorerà più con documenti cartacei, ma solo con documenti elettronici e tale cambiamento rafforzerà le possibilità di effettuare controlli volti ad aumentare la qualità delle nostre prestazioni.

### Cifre

Dal 2008, è aumentata la quota di disoccupate e disoccupate/i che sono ricorsi a Unia. In generale si constata che tale quota aumenta all'aumentare del tasso di disoccupazione e si riduce quando il tasso scende e ciò lascia pensare che i cantoni regolino le iscrizioni in funzione delle loro esigenze. Dal 2008 nell'ambito delle indennità per lavoro ridotto e per intemperie le casse pubbliche traggono vantaggio dalle sinergie interne ai cantoni con gli URC e i servizi di collocamento (uffici cantonali del lavoro). Le imprese in cui i sindacati sono assenti o poco presenti si rivolgono agli URC per richiedere informazioni e questi ultimi le indirizzano prevalentemente alle casse cantonali pubbliche.



**15 maggio 2012** Dopo assemblee del personale ben frequentate e la minaccia di sciopero, Merck Serono prolunga il periodo di consultazione. Sindacati e personale possono elaborare proposte per evitare il taglio dei posti di lavoro.



**15 maggio 2012** Sindacati e datori di lavoro dell'orologeria festeggiano i 75 anni del partenariato sociale a Neuchâtel.



**16 maggio 2012** A Bruxelles è creata IndustriALL, la principale organizzazione mantello sindacale europea. Conta oltre 7 milione di iscritte/i. Tra i promotori vi è il copresidente di Unia Renzo Ambrosetti che diventa vicepresidente.



**Unia, un'organizzazione professionale**

# Margine finanziario per i progetti per il futuro

**Già da vari anni Unia ha risanato le proprie finanze e creato il margine finanziario necessario non solo per garantire l'esercizio corrente, ma anche per finanziare i progetti per il futuro.**

Negli ultimi anni Unia ha presentato conti in pareggio. Parallelamente, grazie ad azioni mirate è riuscita ad utilizzare gli strumenti finanziari ancor più nell'interesse delle affiliate e degli affiliati, ad ottimizzare la consulenza e a rafforzare la fidelizzazione delle iscritte e degli iscritti. Il sindacato intraprende tutto il possibile per garantire che le finanze restino sane anche in futuro e che le risorse finanziarie siano gestite in modo oculato.

## **Quote associative, il principale pilastro finanziario**

Le quote associative rimangono la principale fonte di entrate del sindacato Unia e finanziano gran parte delle prestazioni e del lavoro sindacale. Dal 2008 le entrate annue provenienti dalle quote associative ammontano a circa 60 milioni di franchi. Altri importanti pilastri finanziari sono le indennità per le prestazioni della cassa disoccupazione, per la Fondazione FAR e per l'attività all'interno di commissioni paritetiche. Tali entrate hanno registrato un continuo aumento e alla fine del 2011 ammontavano a 70 milioni di franchi. In tale contesto continua a rivestire grande importanza la Cassa disoccupazione Unia, che nel 2011 ha versato alle assicurate e agli assicurati più di un miliardo di franchi d'indennità di disoccupazione.

## **Prestazioni finanziarie per le affiliate e gli affiliati**

In questi ultimi quattro anni le prestazioni alle affiliate e agli affiliati sono state portate ad oltre 18 milioni di franchi. Grazie all'ottimizzazione delle procedure amministrative, l'organizzazione è inoltre riuscita ad aumentare le risorse umane per la consulenza alle iscritte e agli iscritti e il movimento sindacale. Nel 2011 i costi del personale sono stati di 88 milioni di franchi, laddove la maggior parte delle dipendenti e dei dipendenti Unia lavora nelle regioni (80% circa).

## **Solide basi**

Il sindacato Unia poggia su basi solide. Vi è il necessario margine di manovra finanziario, non solo per garantire l'esercizio corrente, ma anche per finanziare i progetti per il futuro. Esso dispone anche di una «cassa di guerra» non trascurabile per eventuali conflitti di lavoro di grandi dimensioni. Inoltre la Fondazione Unia versa una parte delle prestazioni regolamentari per singoli affiliati e soprattutto finanzia la protezione giuridica e i contributi al perfezionamento professionale.



**5 giugno 2012** Le lavoratrici e i lavoratori dell'industria ticinesi si sono riuniti per protestare contro la politica salariale attuata da molteplici aziende e rivendicano un contratto di lavoro per l'intero settore a livello cantonale.



**12 giugno 2012** Nel cantone di Neuchâtel è stato concluso un Contratto collettivo di lavoro per il commercio al dettaglio: interessa 7000 lavoratrici e lavoratori del settore che avranno così diritto a migliori condizioni di lavoro.



**17 giugno 2012** No all'estensione degli orari d'apertura dei negozi. A Zurigo e Lucerna la popolazione dice no a negozi aperti 24 ore su 24 e vuole migliori condizioni di lavoro nella vendita.

## Unia, un'organizzazione professionale

### Sindacato Unia

	2008	2009	2010	2011
<b>Entrate</b>	<b>112404797</b>	<b>118246590</b>	<b>124139355</b>	<b>130911148</b>
Quote associative	58846328	59956295	60430075	60117859
Indennità amministrative ed altre entrate	53558469	58290295	63709280	70793289
<b>Uscite</b>	<b>-119704988</b>	<b>-126811659</b>	<b>-131500248</b>	<b>-135732882</b>
Prestazioni alle/agli affiliate/i e manifestazioni	-17061066	-15757094	-18153507	-18188232
Costi del personale	-76772016	-81700362	-85447560	-88558255
Spese d'esercizio	-25871906	-29354203	-27899181	-28986395
<b>Entrate ed uscite non operative</b>				
Reddito da sostanza, risultato straordinario, riserve e fondi	11708195	12781806	12717147	9996764
Ammortamenti e imposte	-3906706	-3974650	-5233547	-5124015
<b>Risultato</b>	<b>501298</b>	<b>242087</b>	<b>122707</b>	<b>51015</b>

Grazie al raggruppamento di un elevato numero di società immobiliari, in questi ultimi anni il patrimonio immobiliare del sindacato Unia è aumentato. Il valore assicurativo degli immobili detenuti direttamente da Unia è pari ad alcune centinaia di milioni di franchi. Circa il 10% delle uscite sindacali è ormai finanziato dal reddito patrimoniale. Poiché ormai solo una piccola parte delle affiliate e degli affiliati sfruttava l'offerta alberghiera di Unia, nel 2011 il sindacato ha venduto una parte degli immobili turistici. Le restanti infrastrutture per le vacanze saranno probabilmente vendute nel corso del 2012.

Sotto il profilo finanziario il sindacato Unia è ben attrezzato per affrontare il futuro. Nei prossimi anni per il sindacato sarà comunque fondamentale mantenere i conti in pareggio.



**19 giugno 2012** Dopo 3 ore di sciopero e dopo un anno e mezzo di discussioni, UNIA e la direzione della LATI SA di S. Antonino raggiungono un accordo per l'apertura di trattativa per un contratto collettivo di lavoro.



**25 giugno 2012** I lavoratori della E-therm hanno scioperato e l'impresa specializzata in trivellazioni ha accettato di rispettare il Contratto nazionale mantello (CNM) dell'edilizia.



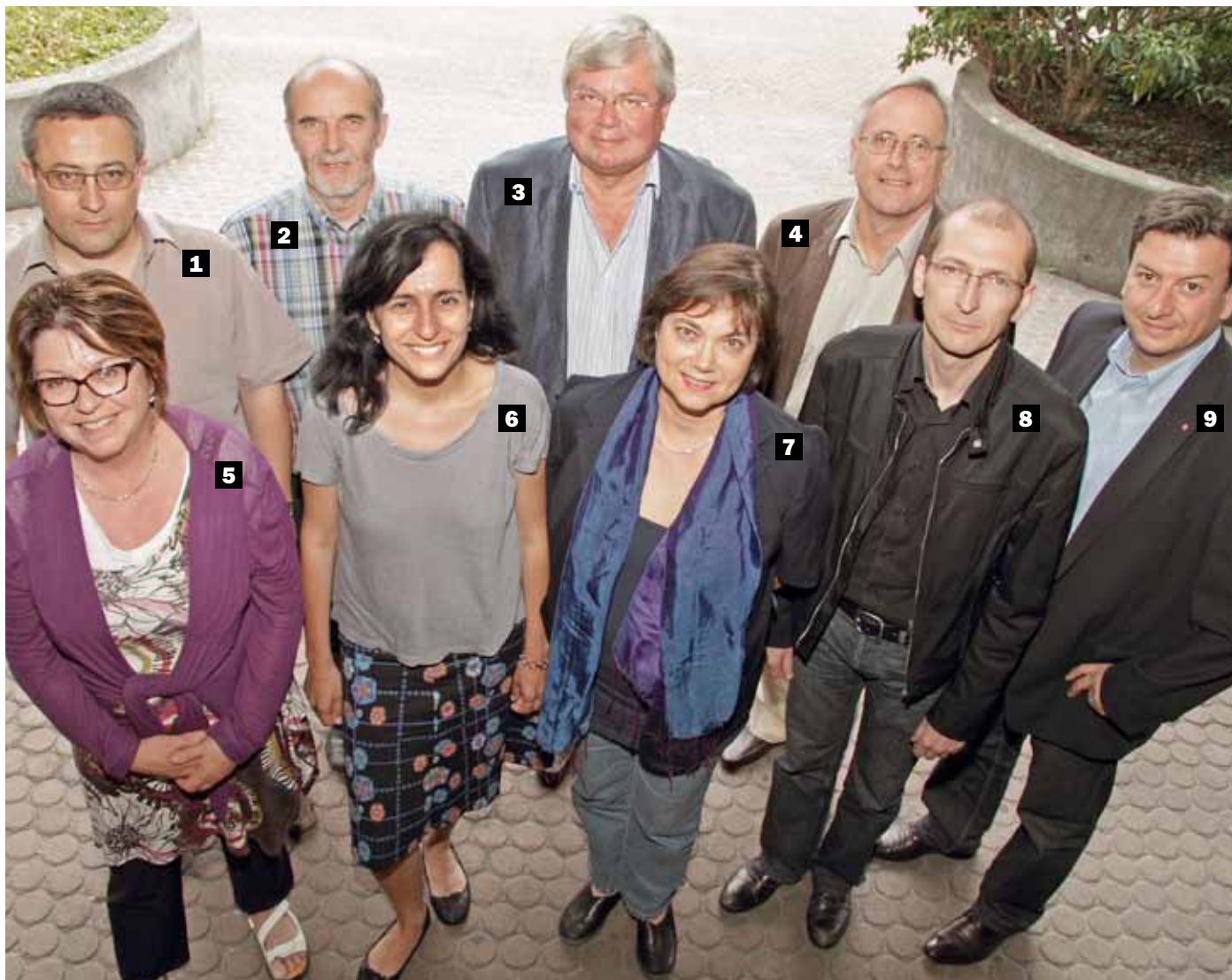
**26 giugno 2012** Dopo aver minacciato di scioperare, il personale dell'internato per bambini handicappati della fondazione Nathalie di Boll (BE) ha ottenuto un buon contratto collettivo di lavoro.

# 8. Annessi

UNIA



# Gli organi del sindacato Unia 2008–2012



## **Comitato direttore del sindacato Unia**

### **Il Comitato direttore è formato dalla presidenza:**

- Renzo Ambrosetti (co-presidente) (3)
- Andreas Rieger (co-presidente) (4)

### **nonché dai seguenti membri eletti dal Congresso Unia di Lugano nell'ottobre 2008:**

- Vania Alleva (6)
- Aldo Ferrari (da gennaio 2011) (8)
- Fabienne Kühn (5)
- Corrado Pardini (9)
- Jean-Claude Rennwald (fino a dicembre 2010)
- Hansueli Scheidegger (2)
- Rita Schiavi (7)
- Michael Von Felten (fino a dicembre 2011) (1)

## Comitato centrale del sindacato Unia

Il Comitato centrale Unia è formato dai membri del Comitato direttore e dalle rappresentanti e dai rappresentanti delle regioni, dei settori e dei gruppi d'interesse.

Dal Congresso dell'ottobre 2008, il CC è stato formato, oltre che dai membri del CD, dalle seguenti persone con diritto di voto:

## Regioni

**Argovia:** Kurt Emmenegger

**Berna:** Anne Bavarel (fino a novembre 2009), Roland Sidler (fino a novembre 2009) Natalie Imboden (da dicembre 2009 fino a marzo 2012, Udo Michel (da dicembre 2009, da giugno 2011 per l'unità Oberland bernese), Stefan Wüthrich (da giugno 2012 per l'unità Berna/Alta Argovia-Emmental)

**Bienne-Seeland-Soletta:** Beat Jost (da maggio 2009)

**Ginevra:** Alessandro Pelizzari

**Transjurane:** Pierluigi Fedele

**Friburgo:** Armand Jaquier

**CH nordoccidentale:** Serge Gnos (da febbraio 2011), Evelyn Müller (da dicembre 2011)

**Neuchâtel:** Eric Thévenaz (fino a giugno 2009), Catherine Laubscher (da luglio 2009)

**CH orientale-GR:** Stefan Schmutz (fino al 2010), Thomas Wepf (da gennaio 2011)

**Ticino:** Saverio Lurati (fino a dicembre 2011) Roberta Bonato Knuchel (da giugno 2010), Enrico Borelli (da dicembre 2011)

**Vaud:** Aldo Ferrari (fino a dicembre 2010), Ariane Liardon (da giugno 2010 a luglio 2011), Jean Kunz (da febbraio 2011)

**Vallese:** Jeanny Morard

**CH centrale:** Giuseppe Reo (da maggio 2009)

**Zurigo:** Remo Schädler (fino a maggio 2010) Ursula Häberlin (da ottobre 2008 a giugno 2010) Roman Burger (da giugno 2010), Christa Suter (da giugno 2011)

## Settori

**Industria:** Beda Moor (fino a maggio 2011), Manuel Wyss (da giugno 2011)

**Artigianato:** Franz Cahannes

**Edilizia:** Matteo Pronzini (da ottobre 2008 a dicembre 2010), Pietro Carobbio (da dicembre 2011)

**Terziario:** Enrico Borelli (da dicembre 2008 a novembre 2011), Mauro Moretto (da dicembre 2011)

**CD Unia:** Katharina Teuscher (fino ad agosto 2009), Daniel Santi (da dicembre 2009)

## Gruppi d'interesse

**Donne:** Ursula Mattmann Alberto, Christine Michel (fino a marzo 2009), Corinne Schärer (da maggio 2009)

**Migrazione:** Guglielmo Bozzolini, Margarida Pereira (da ottobre 2008 a settembre 2009), Darinka Filipovic (da giugno 2011 al 2012); Marisa Pralong (da giugno 2011), Ali Korkmaz (da giugno 2011)

**Giovani:** Elena Obreschkow (fino a novembre 2011) Markus Husmann (da maggio 2009 a ottobre 2010) Stefan Brülisauer (da novembre 2010 a maggio 2011), Ivan Kolak (da giugno 2011), Emilie Pasquier (da giugno 2012)

**Pensionate/i:** Marcel Daepf (da maggio 2009), Gudrun Bourquard (fino a dicembre 2010), Vreny Vogt (da gennaio 2011)

## Assemblea dei/delle delegati/e del sindacato Unia

L'Assemblea dei/delle delegati/e si riunisce almeno due volte all'anno ed è composta dai/dalle delegati/e delle regioni, dei settori e dei gruppi d'interesse, eletti in base alle seguenti regole: ogni regione ha diritto ad almeno un/a delegato/a e a un/a delegato/a supplementare ogni 2000 affiliate/i, ogni gruppo d'interesse ha diritto a sei delegati/e e ogni settore a tre delegati/e. Concretamente nel periodo in esame la chiave di ripartizione è stata la seguente:

Ginevra 7, Vaud 10, Vallese 6, Neuchâtel 5, Transjurane 4, Friburgo 3, Ticino e Moesa 11, CH nordoccidentale 6, Bienne-Seeland-Soletta 7, Berna 12, Argovia 4, CH centrale 4, Zurigo-Sciaffusa 11, CH orientale-Grigioni 6.

A tale composizione si aggiungono i/le 3 delegati/e di ogni settore e i/le 6 delegati/di ogni gruppo d'interesse. L'AD comprendeva dunque 132 delegati/e.

## Commissione di ricorso dell'Assemblea dei/delle delegati/e

La Commissione di ricorso dell'Assemblea dei/delle delegati/e si compone di un/a rappresentante di ogni regione e pertanto comprende 14 membri.

Nel 2012 i membri della commissione sono stati i seguenti:

**Argovia:** Alex Ineichen; **Berna:** Hansulrich Balmer;

**Bienne-Seeland-Soletta:** Daniel Hirt; **Neuchâtel:**

Henri Vuilliamenet; **Ticino e Moesa:** Mario

Bertana; **Transjurane:** Marianne Guerne; **Vallese:**

Marc Ançay; **Vaud:** Didier Zumbach; **CH centrale:**

Hansjörg Amacker; **Zurigo-Sciaffusa:** Jakob Hauri;

**Friburgo:** Milé Koleski; **Ginevra:** Danielle

Parmentier; **CH nordoccidentale:** Bernd Körner;

**CH orientale-Grigioni** Pia Schmidt Trentin

# Contratti collettivi di lavoro

## Settore Edilizia

### Edilizia principale

- CNM dell'edilizia e del genio civile
- Pensionamento anticipato nel settore dell'edilizia principale (CCL PEAN)
- Retraite anticipée secteur principal de la construction et du carrelage (RETABAT) VS

### Posa di ponteggi

- Posa di ponteggi
- Pensionamento anticipato nella posa di ponteggi

### Costruzioni ferroviarie

- Costruzioni ferroviarie

### Lavori in sotterraneo

- Convenzione addizionale per i lavori in sotterraneo (appendice, CNM)

### Quadri edili

- Quadri della costruzione (capi muratori e capi fabbrica)

### Pulizia di immobili

- Reinigungsbranche Deutschschweiz
- Reinigungssektor Westschweiz
- Secteur du nettoyage pour le canton de Genève
- Concierges Genève

### Gestione di immobili e alloggi

- Gemeinnützige Bau- und Siedlungsgenossenschaft Lägern, Wettingen
- Gewobag, Zürich
- FGZ Familienheim-Genossenschaft Zürich

### Studi di architettura e ingegneria

- Bureaux d'architectes canton de Genève
- Bureaux d'ingénieurs à Genève
- Bureaux d'architectes et d'ingénieurs vaudois
- Disegnatori cantone TI
- Metron AG Brugg
- Reinhard und Partner, Bern
- Naturaqua, Bern

### Industria di prodotti/prefabbricati in calcestruzzo

- Industria svizzera dei prodotti in calcestruzzo

### Industria del cemento

- Industria delle pietre artificiali e prodotti di cemento del Mendrisiotto
- Holcim Svizzera SA

- Juracime, Cornaux
- Ciments Vigier SA, Péry/Reuchenette

### Industria dei laterizi

- Tuileries-briqueteries suisses
- TBSA Tuileries/Briqueteries SA Bardonnex

### Parchi e giardini

- Association genevoise des entrepreneurs de parcs et jardins, pépiniéristes et arboriculteurs
- Paysagistes et entrepreneurs de jardins VD

## Settore Artigianato

### Installazione elettrica e delle telecomunicazioni

- Installazione elettrica e installazione delle telecomunicazioni Svizzera
- Installateurs-électriciens et monteurs de lignes VS
- Vorzeitige Pensionierung RETAVAL VS
- Monteurs électriciens canton de GE
- Elektro- und Telekommunikations-Installationsgewerbe Kt. BL
- EWS Energie, Menziken
- Installazioni elettriche TI

### Tecnica della costruzione

- Tecnica della costruzione Svizzera
- Chauffage, ventilation, climatisation, isolation canton de GE
- Ferblantiers et installateurs sanitaires canton de GE
- Retraite anticipée dans la métallurgie du bâtiment du canton de GE (CCRAMB)
- Technique et de l'enveloppe du bâtiment VS
- Ferblaterie, couverture, installation sanitaire, chauffage, climatisation et ventilation dans le canton de Vaud Fusion 305007&305008

### Copritetto e costruttori di facciate

- Copritetto e costruttori di facciate Svizzera
- Pensionamento anticipato per il settore dei copritetto e dei costruttori di facciate MPA
- Dach- und Wandgewerbe Kt. BL

### Artigianato del metallo

- CCNL per l'artigianato svizzero del metallo
- Metallgewerbe Kt. BL
- Serrurerie et construction métallique canton de GE
- MÉTAL VAUD: Serrurerie et construction métallique, d'isolation et de calorifugeage canton de VD



- Construction métallique VS
- Quadranti Bruno e Figlio SA, Mezzovico
- Rohr AG, Madliswil

#### **Industria del marmo e del granito**

- Schweiz. Marmor- und Granitgewerbe
- KVP Kollektivvertrag für die frühzeitige Pensionierung im Schweiz. Marmor- und Granitgewerbe

#### **Scultura e scalpellatura**

- Sculpture et taille de la pierre Suisse
- Métiers de la pierre du canton de VD

#### **Posa e montaggio di elementi in legno**

- Anschlägergewerbe von Zürich u.U.

#### **Soffitti e arredamenti interni**

- Schweiz. Gewerbe für Decken- und Innenausbau-systeme

#### **Pittura e gessatura**

- Ramo pittura e gessatura
- Berufliche Ausbildung im Maler- und Gipser-gewerbe
- Gipsergewerbe Kt. BS
- Gessatori, stuccatori, montatori a secco, plafonatori e intonacatori cantone TI
- Gipsergewerbe Zürich u. Umgebung
- Pittura, verniciatura, tappezzeria e sabbiatura TI
- Maler- und Gipsergewerbe Kt. BL

#### **Settore dell'isolazione**

- Settore svizzero dell'isolazione

#### **Piastrellisti e fumisti**

- Hafner- und Plattenlegergewerbe Schweiz
- Plattenlegergewerbe AG, BE, GL, SO, Zentral-schweiz, ZH
- Plattenlegergewerbe BS und BL
- Posa pavimenti in moquette, linoleum, materie plastiche, parquetto e pavimenti tecnici rialzati TI
- CCLP Posa delle piastrelle e mosaici cantone TI
- Carrelage VS

#### **Industria del vetro**

- Glasergewerbe Stadt Bern
- Vetrerie TI

#### **Spazzacamini**

- Kaminfegergewerbe Kt. ZH
- Service de ramonage canton de FR
- Ramoneur dans le canton de GE
- Service de ramonage canton de NE

- Ramonage dans le canton de VD
- Kaminfegergewerbe des Kantons BE

#### **Falegnameria**

- Falegname
- Falegname (perfezionamento professionale e protezione della salute)
- Schreiner-gewerbe Kt. BL

#### **Carpenteria**

- Costruzioni in legno

#### **Mobili all'ingrosso e industria dei mobili**

- Industria di mobili Svizzera

#### **Industria del legno**

- Industria del legno Svizzera
- Tavapan SA, Tavannes

#### **Fabbricazione di articoli in legno e di torniti**

- Ramo svizzero della fabbricazione di articoli in legno e di torniti

#### **Fabbricazione di organi e pianoforti**

- Manufacture d'Orgues Chézar-d St-Martin SA

#### **Carrozzerie**

- Rami professionali della carrozzeria

#### **Automobili e garage**

- Branche des garages Suisse
- Autogewerbe Kt. AG
- Autogewerbe Kt. BL+BS
- Autogewerbe Kt. BE+JU
- Autogewerbe Kt. LU/NW/OW
- Autogewerbe Kt SG+AI+AR+TG (Ostschweiz)
- Autogewerbe Kt. SO
- Autogewerbe Kt. UR
- Branche automobile ct. VS
- Autogewerbe Kt. ZG
- Autogewerbe Kt. ZH
- Professionnels de l'automobile du ct. FR
- Industrie des garages canton de GE
- Union vaudoise des garagistes UVG
- Autorimesse del ct. TI

#### **Due ruote**

- Deux roues ct. GE

#### **Posa di pavimenti**

- Bauwerk Parkett AG St. Margrethen

## Annessi

### Rami affini all'edilizia

- Basler Ausbaugewerbe (Kt. BS)
- Second œuvre Romandie
- Retraite anticipée dans le second œuvre romand (CCRA)
- Ausbaugewerbe in den Kt. BL, BS und SO

## Settore Industria

### Industrie orologiera e microtecnica

- Industrie orologiera e microtecnica svizzera (Contrat Patronal)
- Industries horlogères et microtechnique de la Suisse alémanique
- Biwi SA, Glovelier
- SOPROD
- MPS Micro Precision Systems, Biel/Bonfol
- Varinor SA, Delémont
- Locatis SA, Bassecourt

### Industria meccanica, elettrotecnica e metallurgica (MEM)

- Convenzione dell'industria metalmeccanica ed elettrica
- Industrie mécatronique (Union Industrielle genevoise)
- Amcor Flexibles Rorschach
- AFG Services AG (Arbonia AG + H. Forster AG, Arbon)
- Belimed Sauter AG, Sulgen
- Bigla AG, Biglen
- Burckhardt of Switzerland, Christoph Burckhardt AG Basel
- Busch Atelier & Cie, Chevenez/JU
- Fürst SA, Renens
- Geilinger Tür- und Fenstersysteme, Winterthur
- Jura Elektroapparate AG, Niederbuchsiten
- Kisag AG, Bellach
- MAB SA, Stabio
- MES SA, Stabio
- Messer AG, Feuerschutz, Belp
- Metalor Technologies SA, Neuchâtel
- Moser-Ingold AG, Thörigen
- N+K Productions AG, Muri AG
- Metaltex SA, Genestrerio
- Dallmayr SA
- O.E.M.B. SA, Giornico
- La Rapida SA, Chiasso
- Régine Switzerland, Morbio Inferiore
- Rondra SA (Sara SA), Tenero
- SAK Autokabel, Courgenay
- SMB SA, Biasca

- Smedegaard AG Pumpen- und Motorenbau, Beinwil a.S.
- Stadler Rail Group AG, Division Schweiz
- Stadler Stahlguss AG, Biel
- Tulux AG, Tuggen
- Wild Robert AG, Muri AG
- SSI Schäfer AG, Neunkirch
- Togni Elettromeccanica SA, Semione
- KESMON meccanica SA, 6917 Lugano-Barbengo
- Applied Materials Switzerland SA, Chessaux-sur-Lausanne

### Tornitura di precisione

- Settore svizzero della tornitura

### Produzione e commercio di energia

- BKW FMB Energie AG (Bernische Kraftwerke)
- Energie Wasser Bern (Städt. Werke Bern)
- Energiecheck Bern AG, Bern
- Hydro Exploitation SA, Sion
- IBAarau-Gruppe, Aarau
- SIE et TvT service SA, Renens
- Viteos SA
- Société Electrique da la Vallée de Joux SA (SEVJ)

### Industria chimico-farmaceutica

- Basler Pharma-, Chemie- & Dienstleistungsunternehmen
- BASF
- Cilag AG Schaffhausen
- Cimo Cie industrielle de Monthey SA
- Febex SA, Bex
- Firmenich SA, Genève
- Givaudan Vernier SA
- Huntsman Advanced Materials
- Lonza Walliser Werke, Visp
- Novartis Consumer Health SA, Nyon
- Polyeflon SA, Biasca
- SI Group-Switzerland GmbH
- Siegfried AG Zofingen
- Syngenta Monthey SA
- Johnson Controls GWS GmbH

### Industria dei materiali sintetici

- Scapa (Schweiz) AG, Rorschach

### Raffinerie petrolifere

- Tamoil SA, Raffinerie de Collombey

### Saline

- Mines et salines de Bex





### **Industria del vetro**

- EuropTec AG, Oftringen
- Saint-Gobain Isover SA, Lucens
- Vetropack, St-Prex

### **Tintorie/lavanderie**

- AGETEX (canton de GE)
- ARENIT (CCT romande du nettoyage industriel des textiles)
- Cleaning Store Company AG (Betriebsvereinbarung)
- Bardusch AG

### **Industria tessile e dell'abbigliamento**

- Industria tessile e dell'abbigliamento svizzera

### **Industria calzaturiera e dei prodotti in pelle**

- Schweiz. Schuhmacher und Orthopädiegewerbe
- Schweiz. Reiseartikel- und Lederwarenindustrie

### **Industria alimentare**

- Cremo AG, Fribourg
- fenaco
- Haco/Narida AG Gümüli
- Hero Lenzburg
- Klipfel Hefe AG, Rheinfelden
- Nestlé Suisse SA Tiefkühlprodukte Fabrik Rorschach
- Nestlé Basel (Thomy + Franck)
- Nestlé Orbe SA
- Unilever Schweiz GmbH, Thayngen
- Wander AG, Neuenegg
- Barbey SA, Granges-Marnard
- Industria del cioccolato svizzera
- Zuckerfabrik/Raffinerie Aarberg/Frauenfeld AG
- Boulangerie Industrielle SA (BISA), Vézenaz
- Pouly Tradition SA, Satigny
- Birrerie (Associazione svizzera delle birrerie)
- Feldschlösschen Getränke AG, Rheinfelden
- Nestlé Waters
- Philip Morris, Neuchâtel
- UCIFA Union Centralschweizerischer Cigarrenfabrikanten

### **Industria della carta, del cartone e della cellulosa**

- Schweizer Papier- und Zellstoffindustrie
- Karton Deisswil AG

### **Lavorazione delle pietre preziose/bigiotteria**

- DJEVA, H. Djévahirdjian SA, Monthey

### **Tecnologie di comunicazione e informazione (TCI)**

- Olivetti Engineering SA, Yverdon-les-Bains

## **Settore Terziario**

### **Industria alberghiera e della ristorazione**

- CCNL dell'industria alberghiera e della ristorazione
- elvetino SA, Zürich
- Vereinbarung Volkshaus AG Bern

### **Librerie**

- Avenant Payot à la CCT des libraires de Suisse alémanique

### **Commercio al dettaglio**

- Coop
- Casino Magro, Kt. VS + Suisse romande
- Commerce de détail de la ville de Lausanne (DECLIC)
- Commerce de détail CCT-cadre, canton de GE
- Commerce de détail non alimentaire canton de GE
- Quincailliers et commerce de métaux, GE
- Personnel de vente des Magasins de Stations-Service du canton de FR
- Tankstellenshops Kt. LU
- Tankstellenshops Kt. SG
- Fox Town Factory Stores, Mendrisio
- Naville S.A., Carouge
- CCT de la branche textile VD
- NMB office design SA, Genève
- Commerce de détail de la commune de Nyon (SIC)

### **Farmacie e drogherie**

- Pharmacies canton de GE
- Genossenschaftsapotheke GENO Bern
- Pharmacies populaires Lausanne

### **Coiffure e cosmetica**

- Professione di parrucchiere

### **Commercio all'ingrosso**

- Intercloisons SA, Vernier
- Jetpharma SA, Balerna
- MLS Mobilier, logistique et services SA, Vernier

### **Cinema/teatro/arte/tempo libero**

- Kinobranche Kt. Zürich
- Opernhaus Zürich AG

## **Annessi**

- Schauspielhaus Zürich
- Théâtre Bienne/Soleure
- Stadttheater Bern
- Konzert und Theater St. Gallen
- Theater Basel
- Theater am Neumarkt Zürich
- Theater für den Kanton ZH
- Cinémas de Genève

### **Trasporto stradale**

- Transports et Déménagements ct. de GE
- Transitaires et déclarants en douane, canton de GE
- Autotrasporti del Canton Ticino
- IG Airport Taxi ZH
- Taxigewerbe im Kanton Basel-Stadt

### **Navigazione**

- Ultra-Brag (Schiffahrt), Basel
- AVIA, Rhytank

### **Traffico aereo**

- Lugano Airport SA

### **Servizi di sicurezza**

- Settore privato dei servizi di sicurezza
- Securitas SA

### **Gestione d'immobili**

- Employés de bureaux de régie canton de GE

### **Laboratori/medicina/assistenza privata**

- Association des cliniques privées de Genève (ACPG)
- Etablissements médico-sociaux pour personnes âgées (EMS), canton de GE
- Croix-Rouge genevoise

### **Organizzazioni non lucrative**

- Union internationale des travailleurs de l'alimentation, de l'agriculture, de l'hôtellerie-restauration, du tabac et des branches annexes (UITA)
- Union Network International, Nyon

### **Scuole private**

- Ecole-club Migros Genève
- Ecole internationale de Genève
- Université ouvrière de Genève

### **Ditte lavoro temporaneo**

- Prestito di personale





**UNIA**

**Il Sindacato.  
Die Gewerkschaft.  
Le Syndicat.**

**Unia secrétariat central**

Case postale 272  
Weltpoststrasse 20  
3000 Berne 15  
T +41 31 350 21 11  
F +41 31 350 22 22  
info@unia.ch  
**www.unia.ch**